RASSEGNA STAMPA

del

21/01/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli in azione

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-01-2013 al 21-01-2013

18-01-2013 ANSA
Torna neve a Savona e Genova, Allerta 1 ... 1

19-01-2013 ANSA
Frana in Valsassina, paura niente feriti ... 2

20-01-2013 ANSA
Valanghe: Un morto nel bellunese ... 3

18-01-2013 Adnkronos
Maltempo: Genova, in atto piano Allerta 1 neve ... 4

18-01-2013 AgenParl
MALTEMPO: ALLERTA PER NEVE AL NORD ... 5

19-01-2013 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es
LA PROVINCIA DI BOLZANO PROLUNGA L'ASSISTENZA AI PROFUGHI DAL NORD AFRICA FINO A MAGGIO ... 6

20-01-2013 Alto Adige
la coop sociale ci licenzia? e noi apriamo il gasthaus ... 7

20-01-2013 Alto Adige
licenziati, aprono un ristorante ... 8

20-01-2013 Alto Adige
l'alta badia accoglie le stelle della cucina ... 9

21-01-2013 Alto Adige
la montagna si muove, statale chiusa fino a sabato ... 10

18-01-2013 AltoFriuli
Attenzione al rischio valanghe ... 12

18-01-2013 L'Arena
Allerta valanghe Il soccorso alpino fa prevenzione ... 13

18-01-2013 L'Arena
Piove dal tetto delle medie Chiesti fondi per riparare ... 14

19-01-2013 L'Arena
Forze dell'ordine, alpini e volontari: tutti al lavoro ... 15

19-01-2013 L'Arena
Strada pulita solo a metà: È privata e tocca a loro ... 16

21-01-2013 L'Arena
Maratoneta a 4 zampe ... 17

21-01-2013 L'Arena
Con la pioggia e la neve la Montefortiana è epica ... 18

21-01-2013 Asca
Maltempo: Protezione Civile Liguria, allerta 1 per neve su entroterra ... 20

21-01-2013 Asca
Maltempo: nevica a Milano, scattato il piano del Comune ... 21

19-01-2013 Avvenire
Mantova, restaurata la lanterna dell'Alberti ... 22

20-01-2013 Bellunopress
Valanga a Casera Razzo, muore un sci alpinista 51enne di Calalzo ... 23

18-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Il magazzino finisce sott'acqua Allagata la Protezione civile ... 24

19-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Una casa per i soccorritori Il Comune mantiene la parola ... 25

19-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)

Un'inondazione di tasse e rincari 26

19-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
FIORI PER TE IN MEMORIA DEL PADRE 27

19-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Capriolo rafforza le trame della rete di Protezione civile 28

20-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Ha proposto una legge sui ritardi nei pagamenti 30

20-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Un'intera legislatura passata in minoranza 31

20-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Senso unico sulla 42 Un costone roccioso ha perso un pezzo 32

21-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Disperso sul Guglielmo recuperato col telefonino 33

21-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Una lavagna bresciana nella scuola terremotata 34

21-01-2013 Bresciaoggi (Abbonati)
Valanga in Cadore, un morto Europa, caos neve: voli a terra 35

18-01-2013 Bresciaoggi.it
Il magazzino finisce sott'acqua «Allagata» la Protezione civile 36

19-01-2013 Il Cittadino di Monza e Brianza
Seregno, ritirate tutte le querele Pace fatta tra Ciafrone e Servidio 38

20-01-2013 Il Cittadino
Dopo gli annunci, i primi fiocchi: nel pomeriggio via alla nevicata 39

20-01-2013 Il Cittadino
Dalla neve alla pioggia, scatta un'allerta meteo 40

21-01-2013 Il Cittadino
L'omaggio degli agenti al loro cardinale 41

21-01-2013 Il Cittadino
Se ne va il gigante buono del Predabissi 42

18-01-2013 Cittàdellaspezia.com
Terremoto a L'Aquila: restauro del Santuario di Santa Maria Roio finanziato dalla Regione 43

18-01-2013 Cittàdellaspezia.com
Maltempo, in mezza Liguria scatta l'allerta neve 44

20-01-2013 Cittàdellaspezia.com
Frana a Monterosso, necessario il taglio di alcuni alberi pericolanti 45

20-01-2013 Corriere Adriatico.it
Valanga uccide alpinista nel bellunese In Scozia muoiono quattro sciatori 46

19-01-2013 Corriere Alto Adige
Sill, impianto a pieno regime 47

19-01-2013 Corriere del Veneto (Ed. Padova)
Centro congressi, primo atto «Opera pronta nel 2015» 48

18-01-2013 Corriere del Veneto (Ed. Verona)
Quasi un metro di neve in Lessinia. Allerta fino a domani 49

20-01-2013 Corriere della Sera
Neve al Nord, scatta l'emergenza maltempo 50

18-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)
Protezione civile, sede fuorilegge 51

18-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)
La protezione civile in una sede fuorilegge 52

18-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)
Il Comune esamina se stesso E bacchetta pure il municipio 53

18-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia)
Risarcimenti, pronte le regole ma mancano sempre i fondi 54

18-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia)
Terremoto CdO il Direttore lascia dopo solo due Mesi 55

20-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Milano)
«Grazie a voi i senza dimora hanno avuto una calda vigilia di Natale» 56

20-01-2013 Corriere della Sera (Ed. Milano)
Ore 8, la montagna perde il «dito» A Ballabio si è sfiorata una tragedia 57

19-01-2013 Corriere delle Alpi
floriano de pra: bilancio e ricandidatura 58

20-01-2013 Corriere delle Alpi
valbelluna emergenza presidio sul nevegal e nuova sede a pirago 59

21-01-2013 Corriere delle Alpi
si stacca una valanga un morto e un ferito 60

21-01-2013 Corriere delle Alpi
ciclone lega, solo 4 su 23 i riconfermati 61

19-01-2013 L'Eco di Bergamo
Protezione civile, alunni al lavoro per il logo 62

19-01-2013 L'Eco di Bergamo
Andreana prefetto a Milano e tiene l'incarico a Bergamo 63

20-01-2013 L'Eco di Bergamo
Ponteranica si attrezza sul fronte Protezione civile 64

20-01-2013 L'Eco di Bergamo
in breve 65

21-01-2013 L'Eco di Bergamo
Valanga travolge quattro scialpinisti Un morto, un ferito 66

21-01-2013 L'Eco di Bergamo
Alunni in corsa sull'Isolotto E con loro rivive la tradizione 67

21-01-2013 L'Eco di Bergamo
Simone Moro: «L'avventura va prima di tutto sognata» 68

19-01-2013 L'Eco di Bergamo.it
Â«Sicuri con la neveÂ» rinviata la giornata a San Simone 69

19-01-2013 L'Eco di Bergamo.it
La giornata Â«Sicuri con la neveÂ» rinviata per il maltempo previsto 70

18-01-2013 La Gazzetta di Mantova
melli si candida segretario del pd 71

19-01-2013 La Gazzetta di Mantova
consigli fiume, il pc come stenografo 72

19-01-2013 La Gazzetta di Mantova
borgovirgilio prende forma ancitel lavora al progetto 73

19-01-2013 La Gazzetta di Mantova
succede 74

19-01-2013 La Gazzetta di Mantova

furto di cesio radioattivo era blindato in cassaforte 75

20-01-2013 La Gazzetta di Mantova
enti no profit l'enciclopedia mercoledì a sabbioneta 76

20-01-2013 Il Gazzettino
Freddo e neve, allarme al nord 77

19-01-2013 Il Gazzettino (Belluno)
Frana la strada delle Vigne 78

20-01-2013 Il Gazzettino (Belluno)
"Val Belluna Emergenza" inaugura una nuova sede a Longarone, grazie all'aiuto del Comune, dopo quell... 79

20-01-2013 Il Gazzettino (Padova)
(M.Gr.) Seconda ed ultima giornata della 49° fiera canina, quella che riapre oggi alle 9 nei pa... 80

19-01-2013 Il Gazzettino (Pordenone)
Protezione civile, volontari al lavoro per 3mila ore 81

19-01-2013 Il Gazzettino (Pordenone)
In Consiglio entra il segretario della Lega Nord 82

20-01-2013 Il Gazzettino (Pordenone)
Una spesa significativa per il bilancio della Regione in tempi di tagli ai costi, la tappa che parte... 83

20-01-2013 Il Gazzettino (Pordenone)
Sicurezza in vetta Si va alle lezioni del Soccorso alpino 84

20-01-2013 Il Gazzettino (Pordenone)
Lorenzo Padovan 85

18-01-2013 Il Gazzettino (Rovigo)
(s.f.) La neve di ieri l'altro non ha colto la Provincia di Rovigo impreparata. Abbiamo i... 86

19-01-2013 Il Gazzettino (Rovigo)
Dopo le polemiche, l'aula discute l'Unione dei Comuni 87

19-01-2013 Il Gazzettino (Rovigo)
Guido Fraccon 88

20-01-2013 Il Gazzettino (Rovigo)
Protezione civile, caso sul rifiuto di una sede 89

20-01-2013 Il Gazzettino (Rovigo)
La macchina che fa l'acqua 90

20-01-2013 Il Gazzettino (Rovigo)
Ilaria Bassi 91

18-01-2013 Il Gazzettino (Treviso)
Atteso all'ospedale e sparito nel nulla: scatta l'allarme per un 56enne 92

19-01-2013 Il Gazzettino (Treviso)
Nuova edicola in via Postumia 93

19-01-2013 Il Gazzettino (Treviso)
PUNTI CRITICI Alto il pericolo esondazione Tracimazioni e "fontanazzi che mettono a rischio ... 94

18-01-2013 Il Gazzettino (Udine)
Ce l'avevano promessa e la neve puntuale è arrivata anche se, forse, nessuno si aspettava che -... 95

19-01-2013 Il Gazzettino (Udine)
Torre Picotta, lavori per 400mila euro 96

19-01-2013 Il Gazzettino (Venezia)
Protezione civile, oggi il varo della nuova barca 97

19-01-2013 Il Gazzettino (Venezia)

Inbreve 98

19-01-2013 Il Gazzettino (Venezia)
Dal 26 gennaio al 12 febbraio i locali pubblici dovranno chiudere i battenti entro e non oltre le 2 ... 99

19-01-2013 Il Gazzettino (Venezia)
Cona non vuole Cavarzere 100

20-01-2013 Il Gazzettino (Venezia)
Davide De Bortoli 101

20-01-2013 Il Gazzettino (Venezia)
SCORZÈ - Giornata di festa, sabato, per la Polizia locale del Miranese Nord dei comuni di Marte... 102

20-01-2013 Il Gazzettino (Venezia)
La banda accusata anche di danno ambientale 103

20-01-2013 Il Gazzettino.it
Valanga travolge quattro sciatori a Casera Razzo: perde la vita un 51enne di Calalzo 104

20-01-2013 Il Gazzettino.it
In slittino sulla neve in Sicilia: turista 39enne resta ferita volando fuori pista 105

18-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile
Veneto, bloccati dal 2010 3 milioni per centro Prociv 106

19-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile
Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni 107

18-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Case isolate a Crosara e nella zona di San Luca 109

18-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Muzzolon, scuola chiusa Caos viario e alberi caduti 110

18-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Un ponte tibetano per la Strada del Re ma il Cai protesta 111

18-01-2013 Il Giornale di Vicenza
VENDITA FORMAGGIO PER I TERREMOTATI 112

18-01-2013 Il Giornale di Vicenza
In arrivo un terremoto Affari da 30 miliardi 113

18-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Alberi sulle rotaie Treni bloccati per quasi due ore 114

18-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Strade bloccate e black-out per la neve 115

19-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Valanghe, è massimo allarme 117

19-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Disagi per le contrade isolate 118

20-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Progetto di integrazione rivolto ai giovani nomadi 119

20-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Adunata degli alpini Il Consiglio prema per la candidatura 120

20-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Scocca l'ora del "Gran Carnevale" Carri mascherati da tutto il Veneto 121

21-01-2013 Il Giornale di Vicenza
Rinviato il Carnevale Sabato sarà in notturna 122

19-01-2013 Il Giornale
Camillo Andreana è il nuovo prefetto Lombardi saluta e forse si candida 123

19-01-2013 Il Giornale
Torna la neve in città e la Protezione civile dà l'allerta 124

20-01-2013 Il Giornale
Paura per una frana all'imbocco della Valsassina 125

20-01-2013 Il Giornale
Allerta neve, Milano con il naso all'insù 126

20-01-2013 Il Giornale
C'è l'allerta neve, ma a Genova piove 127

20-01-2013 Il Giorno (Brianza)
Studenti a lezione di legalità nelle aule del tribunale 128

19-01-2013 Il Giorno (Lodi)
Casei Gerola Sull'A-7 un cavallo perde la vita 129

20-01-2013 Il Giorno (Lodi)
Nuovi poveri, boom di richieste d'aiuto Ma la Croce Rossa è a corto di spazi 130

19-01-2013 Il Giorno (Milano)
Falò, vin brulè e cioccolata Lucino «scalda» l'inverno 131

19-01-2013 Il Giorno (Milano)
DA TEMPO i vulcanologi lo invocavano. E finalmente il piano di emergenza del Vesuvio è ... 132

19-01-2013 Il Giorno (Milano)
Andreana nuovo prefetto «Sono molto soddisfatto Milano rappresenta tanto» 133

20-01-2013 Il Giorno (Milano)
Non dimenticare Mantova Storia fotografica del salvataggio della chiesa di Santa Barbara 134

20-01-2013 Il Giorno (Milano)
Il prefetto dalle lacrime finte Cancellieri: «Una vicenda triste» 135

21-01-2013 Il Giorno (Milano)
Parata di stelle per il calendario dedicato ai cuccioli 136

18-01-2013 Il Giornale di Vicenza.it
Rischio valanghe in montagna Allarme del Soccorso alpino 137

20-01-2013 Il Salvagente.it
Valanga a Vigo di Cadore: un morto e un ferito grave 138

18-01-2013 Il Velino.it
Maltempo, allerta per neve al nord 139

18-01-2013 L'Arena.it
Pericolo valanghe, il soccorso alpino dà lezioni di sicurezza sul Baldo 140

18-01-2013 L'Arena.it
Scuole, via libera ai cantieri ma l'obiettivo è creare il polo 141

18-01-2013 L'Arena.it
Il Baldo è tutto bianco: a Malcesine e Prà Alpesina riaprono gli impianti 143

19-01-2013 L'Arena.it
Strada pulita solo a metà: «È privata e tocca a loro» 144

18-01-2013 La Provincia di Como.it
Aereo in fiamme, la compagnia replica alla passeggera di Menaggio 145

20-01-2013 Il Mattino di Padova
defibrillatori in dotazione agli impianti sportivi 146

20-01-2013 Il Mattino di Padova
attesa la neve per oggi sui colli mezzi spargisale già in azione 147

21-01-2013 Il Mattino di Padova

la mostra in fiera 148

19-01-2013 Il Messaggero Veneto
nuovo spazzaneve: prezioso intervento durante il maltempo 149

19-01-2013 Il Messaggero Veneto
pielungo, piazza da sistemare via libera dalla giunta al piano 150

19-01-2013 Il Messaggero Veneto
norme antincendio, stanziati 14 mila euro 151

19-01-2013 Il Messaggero Veneto
associazioni, mercoledì il bilancio 152

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
la crisi non ci deve fermare 153

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
a reana del rojale ci si sente più sicuri con le 12 telecamere 154

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
paesi 155

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
a cordenons evento mondiale 156

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
piogge abbondanti e nevicate rischio valanghe in montagna 157

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
il 2013 della cri comincia con un corso di formazione 158

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
pase contro marcuzzo ha tradito i suoi elettori 159

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
brugnera, domani consiglio su surroghe e variante al prg 160

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
basaldella, chizzo guida il gruppo alpini 161

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
de anna: spesi 420 mila euro, ma sono un investimento 162

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
chiediamo perdono a monsignor alfredo battisti 163

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
auditorium inagibile, è "ribellione" al pujati 164

20-01-2013 Il Messaggero Veneto
rabbia per le risate del prefetto 165

21-01-2013 Il Messaggero Veneto
pinzano, barna chiede la revoca delle deleghe a de biasio 166

21-01-2013 Il Messaggero Veneto
pioggia battente e disagi rinviate 9 partite di calcio 167

20-01-2013 La Nazione (La Spezia)
Una comunità rimasta tagliata in due «In chiesa o al cimitero solo a piedi» 168

20-01-2013 La Nazione (La Spezia)
«Un milione e mezzo spesi per l'alluvione» 169

20-01-2013 La Nazione (La Spezia)
Montalbano, la collina fa paura E il paese torna sulle barricate 170

21-01-2013 La Nazione (La Spezia)
Nubifragio, torna l'emergenza frane 171

21-01-2013 La Nuova Sardegna
cadore, valanga sugli scialpinisti: un morto 172

19-01-2013 La Nuova Venezia
maltempo i volontari liberano i fossi 173

20-01-2013 La Nuova Venezia
zona degradata? non esageriamo 174

18-01-2013 Il POPOLO
Pediatria: riconoscimento Unicef per Pordenone 175

18-01-2013 Padova Oggi.it
Maltempo, domani sera prevista ancora neve anche in pianura 177

19-01-2013 Il Piccolo di Trieste
tre morti in un'escursione sul mittagskofel 179

19-01-2013 Il Piccolo di Trieste
muggia, la de amicis evacuata ieri mattina per un falso allarme 180

20-01-2013 Il Piccolo di Trieste
gli antichi soldati romani accampati sul carso 181

20-01-2013 Il Piccolo di Trieste
scoperto un campo militare romano sul carso 182

20-01-2013 Il Piccolo di Trieste
arriva il gelo, l'italia va sottozero 183

21-01-2013 Il Piccolo di Trieste
tragedia in cadore, sciatore travolto da una valanga 184

19-01-2013 La Provincia Pavese
valle, ladri nel deposito della protezione civile 185

19-01-2013 La Provincia Pavese
la raccolta rifiuti e il catasto tre comuni uniscono le forze 186

19-01-2013 La Provincia Pavese
pietra, i nomi per le civiche benemerenze 187

20-01-2013 La Provincia Pavese
protezione civile e vigilanza ok in consiglio 188

20-01-2013 La Provincia Pavese
il canile rifugio non molla avanza costruire il futuro 189

20-01-2013 La Provincia Pavese
(senza titolo) 190

20-01-2013 Quotidiano.net
Valanga travolge tre persone nel bellunese: un morto 191

18-01-2013 La Repubblica
incendio divampato sul traghetto althara alla sbarra comandante e secondo ufficiale 192

19-01-2013 La Repubblica
artva, sonda e pala da neve a scuola di soccorso alpino - federica cravero 193

19-01-2013 La Repubblica
pioggia e neve, aria da bufera la protezione civile in allarme - francesco la spina 194

19-01-2013 La Repubblica
la neve attesa in città, bufera nell'entroterra 195

20-01-2013 La Repubblica
il muro - la quota 196

20-01-2013 La Repubblica

la neve batte lo scirocco ma non punge - stefano origone 197

20-01-2013 La Repubblica
spending review, in soffitta 180 palmari dei vigili - stefano origone 198

19-01-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)
ADRIA Allagamenti Strade chiuse alle auto 199

20-01-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)
Un potabilizzatore per la Protezione Civile 200

20-01-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo)
ARIANO NEL POLESINE Il futuro dell'Unione del Delta 201

20-01-2013 Rovigo Oggi.it
L'azione umanitaria continua 202

20-01-2013 Sanremo news
Ciclismo: nella Tre giorni di Bordighera, apoteosi finale con Rapaccioli e Agostini su tutti 203

18-01-2013 Il Secolo XIX Online
Nel fosso per il ghiaccio "dimenticato" 205

18-01-2013 Il Secolo XIX Online
Esce dall'ospedale, muore in strada al freddo 206

20-01-2013 Il Secolo XIX Online
Pdl, "terremoto" nelle liste 207

18-01-2013 La Stampa (Alessandria)
Profughi, prefettura guida la task-force permanente::Che fine faranno i 15... 208

19-01-2013 La Stampa (Aosta)
Soccorso alpino laurea i tecnici::Si laureano oggi a Ce... 209

19-01-2013 La Stampa (Asti)
Nella capitale della Langa astigiana solo in 39 abitano nel concentrico::Nella piccola capital... 210

20-01-2013 La Stampa (Asti)
La popolazione scende di 2 residenti::In leggero calo la po... 211

20-01-2013 La Stampa (Asti)
Un quinto dei residenti è di origine straniera::La popolazione di Mom... 212

18-01-2013 La Stampa (Biella)
L'ex procuratore a «Chi l'ha visto»::L'ex procuratore Ugo ... 213

19-01-2013 La Stampa (Biella)
"Rassicurazioni sul sisma solo per ragioni mediatiche"::Non c'è Guido Bert... 214

19-01-2013 La Stampa (Biella)
Firmato l'accordo sulla Protezione civile::Il Consiglio comunale... 215

19-01-2013 La Stampa (Biella)
"Sicuri in montagna" con il Soccorso alpino::«Sicuri in MontagnaÂ... 216

20-01-2013 La Stampa (Biella)
La Lega: "Anche a Biella i volontari-vigilantes"::Il venticello elettor... 217

19-01-2013 La Stampa (Cuneo)
Tre confessioni religiose insieme a raccogliere aiuti pro terremotati::Un incontro per prega... 218

18-01-2013 La Stampa (Imperia)
Niente sale anti-ghiaccio lungo la strada incidente e protesta in via S. Bartolomeo::Temperature a picco e... 219

18-01-2013 La Stampa (Imperia)
Tav, sequestrata la trivella a Firenze::Una questione di sicu... 220

19-01-2013 La Stampa (Imperia)

Chiesti i danni al Comune per i garage allagati::Gli abitanti di via P... 221

19-01-2013 La Stampa (Novara)
Il gruppo Scorpion cerca nuovi volontari::Il gruppo Scorpion di... 222

19-01-2013 La Stampa (Novara)
Prefetto premiato per «Novara sicura»::Il prefetto Francesco... 223

18-01-2013 La Stampa (Roma)
Un'onda di catrame su Favignana e Levanzo::Da qualche giorno olt... 224

18-01-2013 La Stampa (Savona)
Trasferite sedi di Cri e Protezione civile::La giunta comunale di... 225

19-01-2013 La Stampa (Savona)
Due volontari in Emilia per aiutare i terremotati::Due volontari dell'... 226

19-01-2013 La Stampa (Savona)
Maltempo, week-end con l'allerta neve::Torna l'allerta nev... 227

20-01-2013 La Stampa (Savona)
Quiliano riparte dal Consiglio dei ragazzi::Un nuovo tandem alla ... 228

20-01-2013 La Stampa (Savona)
Scajola si ritira, il Pdl si spacca::Il colpo di scena è ... 229

18-01-2013 La Stampa (Torino Provincia)
Sicurezza, il prezzo più alto::La montagna, quella d... 230

18-01-2013 La Stampa (Torino)
"Sicuri con la neve" la maxi-esercitazione::Soccorso Alpino e Spe... 232

19-01-2013 La Stampa (Torino)
Fuori gli indagati, terremoto nel Pd::I candidati del Pdl v... 233

20-01-2013 La Stampa (Torino)
Il nuovo vicesindaco è Piero Lovera::Piero Lovera, fondato... 234

20-01-2013 La Stampa (Verbania)
Soccorso in valanga::Ilcorpo nazionale soc... 235

20-01-2013 La Stampa (Verbania)
Con la crisi aumentano le multe::E' sempre il diviet... 236

18-01-2013 La Stampa (Vercelli)
Protezione civile Lezioni operatore radio::Scatteranno domani i ... 237

19-01-2013 La Stampa (Vercelli)
Gli sciatori a scuola da "angeli delle nevi"::Tutti soccorritori, s... 238

19-01-2013 La Stampa (Vercelli)
Trova casa la famiglia evacuata dopo il rogo::È stato trovato un a... 239

20-01-2013 TMNews
Veneto/ Valanga a Vigo di Cadore, Soccorso alpino: forse un morto 240

20-01-2013 Tiscali news
Valanghe: tre persone travolte nel bellunese, un morto 241

19-01-2013 Trentino
canazei, avanti con il teleriscaldamento 242

20-01-2013 Trentino
per un anno di consiglio sborsati 154.000 euro 243

21-01-2013 Trentino
l'impegno dei nuvola fiemmesi in emilia romagna 245

21-01-2013 Trentino
andalo, in 10 mila alla festa del pd sulla neve 246

20-01-2013 Trentino Online
Torna la neve in tutto il Trentino / VIDEO ... 247

20-01-2013 La Tribuna di Treviso
cittadini dal sindaco minacce dai rangers ... 248

21-01-2013 La Tribuna di Treviso
bristot: il pericolo era molto elevato ... 249

21-01-2013 La Tribuna di Treviso
c'è crisi: le multe dei vigili si pagano a rate ... 250

21-01-2013 La Tribuna di Treviso
tra i mulini lungo il meolo la festa dei "vantituta" ... 251

21-01-2013 La Voce d'Italia
Un morto ed un ferito grave nel Cadore ... 252

18-01-2013 WindPress.it
18 gennaio 2013 - I Comuni del Nord Milano consegnano i contributi raccolti ai Comuni terremotati ... 253

18-01-2013 WindPress.it
S'INAUGURA IL POTABILIZZATORE ... 254

19-01-2013 WindPress.it
Attesa ancora neve ... 255

19-01-2013 Yahoo! Notizie
(AGI) Maltempo: Milano, prima neve; scattato il piano del comune ... 256

18-01-2013 noodls.com
18.01.2013 - PROT.CIVILE: 400MILA EURO PER LAVORI SU TORRE PICOTTA A TOLMEZZO ... 257

20-01-2013 noodls.com
PROTEZIONE CIVILE - AGGIORNAMENTI Avviso di Allerta 1 per neve dalle 8,00 del 19/1/2013 ... 258

Torna neve a Savona e Genova, Allerta 1

- Liguria - ANSA.it

ANSA
"*Torna neve a Savona e Genova, Allerta 1*"
Data: **18/01/2013**
Indietro

Torna neve a Savona e Genova, Allerta 1
Scattera' domani alle 8 fino alla mezzanotte del 20 18 gennaio, 13:53 salta direttamente al contenuto dell'articolo salta al contenuto correlato

Indietro Stampa
Invia
Scrivi alla redazione Suggerisci ()

(ANSA) - GENOVA, 18 GEN - La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve, dalle ore 8 di domani fino alla mezzanotte di domenica 20 gennaio. La zona interessata e' l'entroterra savonese e genovese. Ma non e' escluso che la neve cada anche nelle zone costiere. Nel savonese, fa sapere la Provincia, attese anche piogge abbondanti e gelate. Gia' predisposto il piano neve, fa sapere il presidente Angelo Vaccarezza.
(ANSA).

Frana in Valsassina, paura niente feriti

- Lombardia - ANSA.it

ANSA
"*Frana in Valsassina, paura niente feriti*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

Frana in Valsassina, paura niente feriti
Distacco di roccia, ora sopralluogo dei vigili del fuoco 19 gennaio, 15:10 salta direttamente al contenuto dell'articolo salta al contenuto correlato

Indietro Stampa
Invia
Scrivi alla redazione Suggerisci ()

(ANSA) - MILANO, 19 GEN - Il boato di una frana ha svegliato e spaventato i residenti di Ballabio, piccolo centro montano della provincia di Lecco, stamane all'imbocco della Valsassina.
Il distacco roccioso e' avvenuto dal monte Dito Dones, gia' in passato balzato agli onori della cronaca per problemi di instabilita'. Nessuno e' rimasto ferito e la frana non ha investito abitazioni. Sul posto e' stato effettuato un sopralluogo delle autorita' locali e da esperti dei Vigili del fuoco.

Valanghe: Un morto nel bellunese

- Trentino-Alto Adige/Suedtirol - ANSA.it

ANSA
"*Valanghe: Un morto nel bellunese*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

Valanghe: Un morto nel bellunese
Sono sci alpinisti. Distacco in localita' Casera Razzo 20 gennaio, 16:23 salta direttamente al contenuto dell'articolo salta al contenuto correlato

Indietro Stampa
Invia
Scrivi alla redazione Suggerisci ()

(ANSA) BELLUNO, 20 GEN - Una valanga ha travolto tre persone a nord di Casera Razzo, a Vigo di Cadore (Belluno). C'è un morto. A riferirlo è il delegato di zona del Soccorso alpino Fabio Bristot. Le persone travolte dalla valanga sono tutti sci alpinisti partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti la zona. Sul posto al lavoro gli uomini del Soccorso alpino del Centro Cadore, che stava effettuando assistenza sulle piste da sci.

Maltempo: Genova, in atto piano Allerta 1 neve

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos
"*Maltempo: Genova, in atto piano Allerta 1 neve*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

Maltempo: Genova, in atto piano Allerta 1 neve
ultimo aggiornamento: 18 gennaio, ore 18:44

commenta 0 vota 1 invia stampa
Tweet

Genova, 18 gen. - (Adnkronos) - Scatta a Genova il piano emergenza neve. La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve, dalle 8 di sabato 19 gennaio fino alla mezzanotte di domenica 20 gennaio. La zona interessata e' l'entroterra savonese e genovese.

MALTEMPO: ALLERTA PER NEVE AL NORD

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

AgenParl
"*MALTEMPO: ALLERTA PER NEVE AL NORD*"
Data: **18/01/2013**
Indietro

Venerdì 18 Gennaio 2013 17:40
MALTEMPO: ALLERTA PER NEVE AL NORD Scritto da com/fna
Dimensione carattere Riduci grandezza carattere incrementa grandezza carattere Stampa E-mail

Valuta questo articolo
1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 18 gen - Una nuova perturbazione di origine atlantica causerà domani condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali italiane, con nevicate a bassa quota soprattutto sul settore occidentale. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse.
L'avviso prevede dal primo mattino di domani, sabato 19 gennaio, nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna occidentale, e al di sopra dei 300-400 metri sulla Liguria, con apporti al suolo da moderati a localmente elevati. Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le Regioni e le locali strutture di protezione civile.

LA PROVINCIA DI BOLZANO PROLUNGA L'ASSISTENZA AI PROFUGHI DA L NORD AFRICA FINO A MAGGIO

Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero
"*LA PROVINCIA DI BOLZANO PROLUNGA L'ASSISTENZA AI PROFUGHI DAL NORD AFRICA FINO A MAGGIO*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

LA PROVINCIA DI BOLZANO PROLUNGA L'ASSISTENZA AI PROFUGHI DAL NORD AFRICA FINO A MAGGIO
Sabato 19 Gennaio 2013 12:47

BOLZANO\ aise\ - Finita l'emergenza profughi dal Nord Africa, la Giunta provinciale di Bolzano ha deciso nei giorni scorsi di garantire un periodo di accoglienza ordinaria fino al 31 maggio 2013 per dare tempo ai cittadini extracomunitari di cercare di trovare un'occupazione e regolarizzare la propria posizione. Attualmente sono infatti 121 i profughi dal Nord Africa ancora in Alto Adige.

Più nello specifico, con la fine del 2012 si è chiusa la cosiddetta emergenza Nord Africa in seguito alle "primavere arabe" del 2011. Nonostante la chiusura ufficiale, il Ministero dell'Interno sosterrà finanziariamente fino a fine febbraio le organizzazioni che assistono i profughi (35 euro al giorno per persona). "Ma la Giunta ha deciso di intervenire e prorogare questa assistenza ordinaria fino a fine maggio", ha spiegato il presidente Luis Durnwalder.

In Alto Adige sono le organizzazioni Volontarius, Caritas e River Equipe che assistono i 121 profughi nordafricani ancora in Alto Adige (complessivamente erano 201) ospitati nei quattro centri appositamente creati a Bolzano, Merano e Vandoies.

"I profughi che hanno già trovato un lavoro e che quindi hanno un reddito, devono sostenere una parte dei costi", sottolinea Karl Tragust, responsabile provinciale della questione.

Nei primi sei mesi dopo il loro arrivo i profughi non potevano lavorare. Nel frattempo 12 hanno un regolare rapporto di lavoro, 15 fanno uno stage professionale. Sono quattro i profughi che hanno superato il patentino di bilinguismo D.

"Il lavoro per i profughi nordafricani giunti in Alto Adige è stato gestito in stretta collaborazione tra Provincia e Stato: coinvolti le ripartizioni provinciali Famiglia e Politiche sociali, sanità, lavoro, formazione professionale, edilizia e la protezione civile, la Questura e il Commissariato del Governo. Questa buona collaborazione è anche garanzia per il futuro lavoro di integrazione", sottolinea Tragust. L'obiettivo è quello di accompagnare gradualmente i profughi verso una vita indipendente. (aise)

Tweet

la coop sociale ci licenzia? e noi apriamo il gasthaus

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *CronacA*
«La coop sociale ci licenzia? E noi apriamo il Gasthaus»
Lasciati a casa dopo la frana alla Sill, tre bolzanini si reinventano un lavoro Fondano un altra coop e rilevano la storica locanda a Mezzavia di Sarentino
la storia»a LIETO FINE
di Davide Pasquali wSARENTINO A volte un ostacolo posto di traverso dal destino può trasformarsi in un opportunità per cambiare rotta. In meglio. È accaduto a tre bolzanini, il Walter, la Darlyn e il Tony; così preferiscono farsi chiamare. Senza cognomi, ché stavolta è la storia a contare più di tutto. Lasciati a casa dalla coop sociale per la quale lavoravano al bar ristorante della Sill, per via della frana che ha coinvolto l impianto del ghiaccio, in un solo mese sono riusciti a rilevare e rilanciare uno storico locale tirolese, chiuso da tempo dopo un paio di gestioni sfortunate: il Gasthaus Halbweg, a Mezzavia di Sarentino. Con successo, a giudicare dagli incassi del bar, diventato in pochi giorni un vero e proprio must per i sarentinesi che vanno avanti e indietro da Bolzano. Ma ad attrarre è soprattutto il ristorante: in media almeno 60 coperti, di cui 40 certi, perché a mangiare qui sono gli operai al lavoro per scavare le due nuove gallerie della variante alla vecchia provinciale. La storica locanda. Costruita a fine Ottocento, da 80 anni appartiene alla stessa famiglia sudtirolese, che prima la curava direttamente, ma poi il titolare è andato in pensione e l ha data in gestione. Accogliente stube tirolese doppia, con stufe in maiolica; per l estate un ampia, magnifica veranda, costruita durante il Ventennio, racconta il proprietario, per alloggiarci gli operai, «quando Mussolini fece costruire la strada nuova e le gallerie». Sei o sette anni, alloggiarono nella veranda (diventata in seguito famosa come balera e per le castagnate, ai tempi non così diffuse). La storia si ripete oggi: sul retro dell osteria si sono montati dei prefabbricati. Ospitano gli operai delle ditte che costruiscono le nuove gallerie, che by-passeranno le vecchie, troppo strette e tortuose. Sono per lo più sardi, gli operai: 15 giorni filati di lavoro, poi 3 a casa. A mangiare vanno dai bolzanini: una scelta di 7 primi e 7 secondi, 7 giorni su 7. Una mano d aiuto. Walter, Darlyn e Tony, per questioni tutte loro, prima lavoravano per una coop sociale. Soggetti deboli. Come chi ha problemi di salute, o è invalido, o ha avuto qualche altro tipo di grana seria. Gente da tutelare, insomma. E invece, quando alla Sill è venuta giù la frana, racconta Walter, «prima ci hanno usato per ripulire dal fango, poi ci hanno sospesi, offrendoci infine di andare a spazzare piazza Walther dalle 18 alle 22 per il mercatino. Ovvio, abbiamo rifiutato. Di notte, al freddo, io sono invalido e ho 63 anni...». Ergo, «licenziati». Con la coop è finita male, ora si va per sindacati, ma questo è il rovescio negativo. Quello bello è che i tre hanno preso il coraggio a due mani, fondando una cooperativa sociale tutta loro. «Senza un euro, ci hanno aiutato in tanti». La mano fondamentale è arrivata da Oberosler, capofila delle ditte che lavorano alle nuove gallerie. «Eravamo stati noi a spingere perché il bar alla Sill diventasse anche ristorante. In autunno avevamo preso l appalto per 40 operai, a pranzo tutti i giorni, per 4 anni. Erano contenti di come li trattavamo. Quando è venuta giù la frana non sapevano più dove pranzare». E così, cerca che ti cerco, è saltata fuori Mezzavia. Già assunta una persona, Pino, «ora ne cerchiamo un altra di lingua tedesca, a Sarentino. Per l estate ne prenderemo altre. E non finisce qui: per aiutare soggetti deboli, come coop vorremmo assumerne altri, cominciando con altri tipi di lavori in città: giardinaggio ecc.»
<§b

licenziati, aprono un ristorante

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

LA STORIA
Licenziati, aprono un ristorante
Senza lavoro dopo la frana alla Sill, rilevano il Mezzavia
Lasciati a casa dalla coop sociale per la quale lavoravano al bar ristorante della Sill, per via della frana che ha coinvolto l impianto del ghiaccio, in un solo mese sono riusciti a rilevare e rilanciare uno storico locale tirolese, chiuso da tempo dopo un paio di gestioni sfortunate: il Gasthaus Halbweg, a Mezzavia di Sarentino. A PAGINA 19

l'alta badia accoglie le stelle della cucina

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Provincia*

L Alta Badia accoglie le stelle della cucina

Da oggi via all Audi Chef s Cup Alto Adige: fino al 25 i migliori cuochi si sfidano sulla neve e ai fornelli

LA VILLA Da oggi al 25 gennaio torna in Alta Badia l Audi Chef s Cup Alto Adige, che ogni anno raduna i top chef nazionali e internazionali che si sfidano ai fornelli e sugli sci, nello scenario mozzafiato delle Dolomiti. Il tutto per la direzione di Norbert Niederkofler, del ristorante St. Hubertus (due stelle Michelin) del Relais & Chateaux Rosa Alpina e Fabio Cucchelli del ristorante La Siriola (una stella Michelin) dell Hotel Ciasa Salares. In Alta Badia, zona che vanta il miglior concentrato di cucina gourmet dell'arco alpino, una sei giorni che offrirà agli ospiti la possibilità di partecipare a molteplici attività, unendo sport, divertimento, degustazioni e corsi di cucina secondo la filosofia della Chef s Cup, che fa della qualità e dello stile i suoi must nella cornice di un evento che dà rilievo alla salvaguardia del prodotto italiano e del territorio locale. Andrea Berton, Gennaro Esposito, Giancarlo Morelli, Davide Oldani, Davide Scabin, Gianfranco Vissani, la sudafricana Margot Janse e il peruviano Mitsuharu Tsumura sono alcuni dei grandi chef attesi in Alta Badia. Si parte oggi con la cena di benvenuto in Alto Adige, in collaborazione con i ristoranti dell Alta Badia, per poi proseguire domani con le competizioni sportive al villaggio allestito nel parterre di gara della pista Gran Risa, precedute da uno sfizioso ed esclusivo Nespresso Breakfast. I campioni del gusto si sfideranno, a seguire, nell Acqua Panna/S.Pellegrino Chefs Ski Cup, gara di sci in parallelo inaugurata dagli ex campioni della Nazionale, e quindi nell Audi Driving Experience, avvincente esperienza di guida su ghiaccio e poi ancora nell immancabile combinata Colmar, gara di sci e golf sulla neve. Poi avanti con le altre giornate, ognuna caratterizzata da eventi sportivi, assaggi di prodotti tipici, incontri e scambi di esperienze fra gli chef e i produttori, soprattutto italiani. In programma anche la supercena - ai fornelli tutti cuochi stellati - con finalità benefiche: il ricavato andrà agli abitanti di Badia colpiti dalla frana del dicembre scorso. Fra i protagonisti di questa Chef's Cup che sta per decollare c'è anche la pasta biologica Felicetti Monograno che nasce nei Monti Pallidi e precisamente a Predazzo: per martedì sera è stato organizzato da Felicetti uno slope food , happening basato sulla crativitá e affidato ad un team di chef scelto fra quelli che operano nelle maggiori località sciistiche dell'arco alpino. L altruismo. Per l Audi Chef s Cup 2013 era stata scelta la Podini Foundation, e i suoi progetti di sviluppo idrico in Eritrea, come uno dei due beneficiari del ricavato della cena di beneficienza. Ma colpiti dalla frana che in dicembre ha inferto una ferita al comune di Badia e ai suoi abitanti, i fratelli Podini hanno subito deciso di destinare il contributo, invece che alla popolazione eritrea, a quella badiota.(e.d.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la montagna si muove, statale chiusa fino a sabato

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

- *Provincia*
La montagna si muove, statale chiusa fino a sabato
Monitorato il settore roccioso che sovrasta l area della cava a sud del paese Ieri mattina vertice con sindaco e geologi, oggi via allo scavo di un nuovo vallo
Deviazioni scomode ma necessarie. E i camion vanno sull A22
L EMERGENZA»BARRIERE A SUD DI SALORNO
Non mancheranno i disagi per gli utenti della statale del Brennero, chiusa al traffico per i prossimi giorni per il pericolo di frana. La circolazione dei veicoli ovviamente è stata rivoluzionata: quelli pesanti diretti a sud devono obbligatoriamente imboccare l autostrada del Brennero al casello di Egna-Ora e per tornare sulla statale dovranno uscire a quello di Mezzocorona-San Michele. Ovviamente viceversa per i mezzi pesanti diretti a nord. Il traffico leggero invece, diretto verso Trento, lascerà la statale al semaforo di Salorno, attraverserà l Adige sul nuovo ponte e s immetterà sulla provinciale diretta a Roverè della Luna e Mezzocorona. Il problema del pericolo frane sulla statale si risolverà con certezza fra un paio di anni con la realizzazione della nuova bretella in grado di aggirare il punto più pericoloso. (b.t.)
di Bruno Tonidandel wSALORNO Il crollo di una parete rocciosa sta minacciando la statale del Brennero poco a sud dell abitato di Salorno. Per questo l arteria è stata chiusa al traffico ancora sabato notte e rimarrà inagibile al massimo fino a sabato prossimo, il tempo necessario per la realizzazione di un vallo protettivo, della lunghezza di 150 metri circa, nel quale finiscano eventuali cedimenti rocciosi, togliendo il pericolo dalla strada. Evidenti i disagi al traffico che la chiusura, prudenziale ma necessaria, comporta: il flusso veicolare leggero viene deviato sulla provinciale per Roverè della Luna mentre i mezzi pesanti dovranno obbligatoriamente percorrere l autostrada del Brennero dal casello di Egna - Ora a quello di Mezzocorona - San Michele e viceversa se diretti a nord. Da tempo la montagna che sovrasta la statale a sud della zona industriale di Salorno, era sotto controllo. Già mesi or sono si erano verificate delle cadute di massi che erano finiti sulla sede stradale. L arteria, sempre per i cedimenti di quella parte di roccia che guarda la statale, era stata chiusa per brevi periodi anche nella primavera e a Natale del 2011. Da allora i geologi della Provincia avevano eseguito svariati sopralluoghi, scoprendo una fessura di una settantina di metri che si propaga in profondidtà parallelamente alla parete. La fetta di roccia in continuo movimento che minaccia la strada è grandissima, nell ordine di migliaia di metri cubi. Per questo dopo gli ultimi cedimenti erano stati installati sul culmine della parete cinque fessurimetri che rilevano periodicamente i movimenti della crepa. «Negli ultimi giorni - ci ha detto ieri Volkmar Mair, direttore dell Ufficio geologia e prove materiali della Provincia - è stata registrata un accelerazione anomala dello spostamento della parete. In poche ore la fessura principale ha manifestato movimenti vistosi, più di quanto fatto registrare in precedenza nell arco di una cinquantina di giorni. Siamo così intervenuti, sabato sera, a chiudere al traffico la statale 12. Ora verrà costruito un nuovo vallo per proteggere gli utenti della strada soprattutto dalle schegge di eventuali possibili cadute di sassi. Noi, come geologi, continueremo a monitorare la parete e a interpretare i dati che ci forniscono i cinque fessurimetri; provvederemo anche a breve a un sopralluogo sul tetto della parete pericolante per esaminare di persona lo stato della fessura». E preoccupato della situazione il sindaco di Salorno, Giorgio Giacomozzi, che ha partecipato ieri mattina, sotto un abbondante nevicata, a un sopralluogo con il collega di Roverè della Luna, Michele Kaswalder, con Sergio Finozzi, direttore del Servizio strade Bolzano - Bassa Atesina e con i geologi della Provincia. «Secondo me - ci ha detto il sindaco Giacomozzi - è tutta colpa di questo inverno anomalo che, proprio in questa zona interessata alla frana, registra temperature con forti escursioni termiche: rigide di notte e sopra lo zero di giorno. E la terza volta che siamo costretti a chiudere la statale. Ora, penso già a partire da domani (oggi per chi legge, ndr) nevicata permettendo, realizzeremo nella zona Cava, dove esisteva il centro di riciclaggio, un nuovo vallo protettivo della lunghezza di 150 metri e alto 4, a nord di quello già eseguito lo scorso anno. E tutto quello che possiamo fare ora. Il problema sarà risolto con la costruzione di una

la montagna si muove, statale chiusa fino a sabato

bretella alla statale 12, della lunghezza di circa un chilometro per bypassare la zona interessata alla possibile frana. Esiste già lo stanziamento di 7 milioni di euro da parte della Provincia. Le prove geologiche effettuate nei mesi scorsi hanno dato esito positivo e ora si provvederà all appalto del progetto. Quindi spero proprio che entro la fine di quest anno possano iniziare i lavori». ©RIPRODUZIONE RISERVATA
<§b

Attenzione al rischio valanghe

- Alto Friuli

AltoFriuli
"*Attenzione al rischio valanghe*"
Data: **18/01/2013**
Indietro

18/01/2013
Attenzione al rischio valanghe
Va da "marcato" (grado 3 su 5) a "forte" (4) il grado di pericolo valanghe sull'arco montano del Friuli Venezia Giulia. Lo rende noto il bollettino straordinario emesso oggi dalla Protezione civile regionale. Le nevicate di questi giorni, piu' abbondanti del previsto, hanno portato 30-40 centimetri sulle Alpi Giulie e 50-70 su Alpi e Prealpi Carniche occidentali. La neve fresca non si e' ancora consolidata per le basse temperature e le masse staccabili pertanto risultano ovunque superiori al metro. I venti nord-orientali hanno inoltre favorito la formazione di consistenti accumuli a tutte le esposizioni, in particolare a Sud-Ovest.

Sono pertanto possibili distacchi spontanei di valanghe sia di medie che di grandi dimensioni. Alcune di esse, convogliandosi lungo i canaloni, potrebbero interessare qualche tratto della viabilita' oltre i 1.000 metri. Il grado di pericolo e' dunque forte sulle Alpi Giulie, Carniche occidentali e Prealpi Carniche, marcato sulle Alpi Carniche Centrali e le Prealpi Giulie.
<§b

Allerta valanghe Il soccorso alpino fa prevenzione

L'Arena Clic - CRONACA - Articolo

Arena, L'
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

PERICOLO IN QUOTA. Un´iniziativa di Soccorso alpino ed Equipenatura

Allerta valanghe
Il soccorso alpino
fa prevenzione
Lorenza Costantino
Sono previste uscite guidate per scialpinisti ed escursionisti. Morandi: «Spiegheremo come pianificare l´itinerario e simuleremo una ricerca»
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **CRONACA**,

Un intervento del soccorso alpino sul Monte Baldo per recuperare le vittime di una valanga| La ... Prevenire è meglio che curare, sempre, anche in montagna, dov´è necessario recarsi con il corretto bagaglio di conoscenze, oltre che di attrezzatura.
Gli stupendi panorami imbiancati che si possono scorgere anche dalla città spingono centinaia di amanti degli sport invernali alla «fuga» sulla neve nella prima giornata libera. Sciatori e scialpinisti, ciaspolatori, snowboarder e semplici escursionisti: tutti accomunati dalla voglia di godersi qualche ora di sano movimento nell´aria frizzante delle cime.
Ma il Soccorso alpino (Cnsas) ammonisce: «Ben venga l´entusiasmo, però bisogna mantenere un comportamento responsabile». E per illustrare sul campo le buone pratiche, propone per domenica mattina le uscite «Sicuri con la neve». Si tratta di due escursioni guidate e gratuite sul monte Baldo, una dedicata allo scialpinismo e l´altra alle ciaspole, «per imparare a muoversi consapevolmente in montagna d´inverno», spiega Roberto Morandi, capostazione del Soccorso Alpino.
«Sia l´escursione di scialpinismo sia quella con le racchette da neve si svolgeranno su semplici percorsi adatti anche ai neofiti. Lungo il tragitto, noi operatori del Soccorso alpino, insieme alle guide di Equipenatura, spiegheremo come si pianifica e si affronta questo tipo di uscite. In seguito, i partecipanti potranno cimentarsi nella simulazione di ricerca di un disperso in valanga, attraverso l´utilizzo dei nostri presidi di soccorso», chiarisce Morandi.
Il programma prevede il ritrovo alle 9.30 alla stazione a valle della seggiovia di Prà Alpesina per chi intende partecipare all´uscita di scialpinismo. Poi si salirà con gli sci alla Colma di Malcesine seguendo il tracciato della teleferica.
Sempre alle 9.30, chi vuole prender parte alla camminata con le racchette da neve dovrà trovarsi invece alla stazione a valle della funivia di Malcesine (biglietto a 10 euro), con la quale si salirà sul monte per iniziare l´escursione. La simulazione di soccorso in caso di slavina comincerà alle 11. Verranno utilizzati strumenti come l´Artva (Apparecchio di ricerca dei travolti in valanga), pala e sonda. In quota, infine, si potrà pranzare in rifugio a prezzi convenzionati.
Morandi raccomanda di presentarsi muniti dell´equipaggiamento necessario: in entrambi i casi, abbigliamento caldo e confortevole, adatto ad un´escursione invernale a 1.800 metri di quota, e attrezzatura completa (è possibile noleggiare ciaspole e bastoncini a cinque euro al paio previa prenotazione).
La preiscrizione obbligatoria, nonché la richiesta di ulteriori informazioni, dovranno essere inviate entro domani, non oltre mezzogiorno, all´e-mail alessandro.tenca@equipenatura.it.

Piove dal tetto delle medie Chiesti fondi per riparare

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

CASALEONE. Da anni alle «Barbarani» si lotta contro le infiltrazioni

Piove dal tetto delle medie
Chiesti fondi per riparare
La situazione più grave è quella dell´auditorium L´ente ha calcolato che servirebbero 88mila euro
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

Le condizioni del soffitto dell´auditorium delle medie DIENNE FOTO Piove dentro alle medie «Benedetto Croce». E il problema delle infiltrazioni d´acqua si trascina da anni: nell´auditorium, parecchie volte si è dovuto ricorrere ai secchi per raccogliere l´acqua piovana dal soffitto. Una situazione in continuo peggioramento, difficilmente risolvibile con interventi provvisori, l´ultimo eseguito dal Comune durante le feste natalizie.
«È una pesante eredità lasciataci da chi ci ha preceduto», spiega l´assessore ai Lavori pubblici Alfredo Boniotto. «Sulle coperture dell´auditorium non sono mai state eseguite manutenzioni e poco è stato fatto anche per i tetti di tutta la scuola e della palestra». L´assessore, in questi giorni, ha chiesto un contributo al Provveditorato interregionale alle opere pubbliche per il Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia, per 88 mila euro. «In base a quanto ci sarà erogato, decideremo se sistemare tutte le coperture o quelle più danneggiate», dice Boniotto.
Che la situazione sia grave, lo attesta una relazione dell´ufficio Lavori pubblici, dove si ripercorre la storia dell´edificio. La prima parte, la principale, fu realizzata nel 1982, su tre piani: il seminterrato, adibito a deposito; il piano rialzato, con uffici di segreteria e di presidenza, la biblioteca e alcune aule e l´ultimo piano dove ci sono solo aule. Nel 1990 fu realizzato il secondo fabbricato, comprendente la palestra e gli spogliatoi, mentre al piano superiore un appartamento fu concesso alla Protezione civile. Infine, nel 1997, fu costruito l´auditorium. «Da anni, in tutto l´edificio, vi sono infiltrazioni d´acqua dalla copertura che vengono bloccate di volta in volta con interventi provvisori», si legge nella richiesta di finanziamento. «In auditorium le infiltrazioni risultano evidenti, con aloni antiestetici sulle travi; nelle murature perimetrali si notano macchie di umidità e il personale scolastico è costretto ad adoperare secchi per raccogliere l´acqua che cade dal soffitto. Il perdurare di questa situazione provocherà il deterioramento delle strutture lignee e dell´intonaco con la formazione di muffe, creando condizioni igienico sanitarie non idonee al tipo di ambiente». Il solo intervento per l´auditorium costerebbe 22 mila euro.F.S.

Forze dell'ordine, alpini e volontari: tutti al lavoro

L'Arena Clic - EVENTI - Articolo

Arena, L'
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Forze dell´ordine, alpini
e volontari: tutti al lavoro
e-mail print
sabato 19 gennaio 2013 **EVENTI**,

I volontari della Protezione Civile| I podisti alla «Montefortiana» dello scorso anno Non solo corridori e addetti all´enogastronomia. Il primo «buon giorno» lo danno loro: agenti di polizia municipale di una manciata di Comuni, decine di carabinieri ed ex (quelli in congedo ma ancora «in servizio» con l´Associazione nazionale carabinieri di San Bonifacio), volontari di Protezione civile (la squadra Ana-Valdalpone assieme alla Medio Adige, Tregnago e Basso Veronese), volontari del Gruppo sportivo dilettantistico Valdalpone-De Megni e persone di buona volontà ma senza tessera o divisa che, semplicemente, si mettono a disposizione.
Sono i primi volti che i «Montefortiani» dove la maiuscola sintetizza il popolo della corsa, vedranno domani quando il sole ancora dorme.
Ci pensano loro a smistare auto, camper e pullman nei tanti parcheggi approntati dall´organizzazione, a garantire che il traffico congestionato non diventi paralisi, a dare risposte a quanti ancora un po´ assonnati si presentano con qualsiasi tipo di interrogativo. Sono decine e decine, tessere fondamentali di quel puzzle organizzativo che conta su almeno 800 persone che ogni anno, alla fine, finiscono per crescere fino al migliaio. A loro si uniscono i componenti delle associazioni d´arma (Aeronautica e Fanti di Monteforte), il «battaglione» Alpino (cioè le penne nere di Monteforte, Brognoligo, Costalunga, Montecchia di Crosara, Soave), i volontari a quattro ruote motrici del Gruppo fuoristradisti veronesi Gfv 4x4, quelli su due ruote dell´Hellas Monteforte ciclobike (quelli della Divinus Bike) e i centauri di Moto Zonta. Se c´è un posto medico avanzato è perchè ci sono i volontari della Croce rossa italiana di San Bonifacio, oltre ai «jolly» cioè la Pro Loco di Monteforte e la Banda Comunale Alpina del paese con il Circolo Noi. Si danno da fare dall´alba anche i cacciatori di Monteforte, gli Amici di Costeggiola che garantiscono l´accoglienza nella frazione soavese un po´ come il Comitato del mercato cerasicolo di Montecchia fa nella «crosara» della Val d´Alpone. Tutti a sfacchinare ma anche a portar pazienza e a sfoderare un sorriso che fa da benvenuto.P.D.C.

Strada pulita solo a metà: È privata e tocca a loro

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

NEGRAR. Proteste in una contrada di Montecchio isolata per la neve

Strada pulita solo a metà:
«È privata e tocca a loro»

e-mail print
sabato 19 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

Campi e prati candidi nell´alta Valpolicella, al confine con la Lessinia. Le nevicate hanno imbiancato anche l´alta collina del comune negrarese. Il manto nevoso ha raggiunto i 20 centimetri a Fiamene, rimanendo sui 10-12 centimetri nei centri di Fane e Prun. E oggi sono attese altre nevicate.

Limitati i disagi alla circolazione stradale. Sulle strade comunali sono intervenuti i mezzi spazzaneve e spargisale della ditta Boschetti, che si è aggiudicata l´appalto, e della protezione civile. «A Fane si sono verificati un paio di disguidi, risolti senza conseguenze», afferma l´assessore Federico Marangoni, che vive nella frazione, «mentre non ci sono stati incolonnamenti come negli anni scorsi». Nessuna lamentela segnalata nemmeno da Prun, dove sono state pulite anche le viuzze interne.

Non è andata altrettanto bene, invece, a Montecchio, in località Spigamonte, a Pierangela Bombieri Annichini e alle sei famiglie che vivono nell´ultima corte in fondo alla strada che si dipana da quella principale. Vedova, con un figlio disabile di 24 anni e una figlia piccola, la signora giovedì è rimasta bloccata in casa e venerdì si è potuta spostare in auto a fatica. «L´ultimo tratto della via non è stato pulito, mezzi e operai si sono fermati a metà», afferma. «Nonostante le mia segnalazione in Comune, non è venuto nessuno. In corte e davanti ai nostri ingressi si è formato un blocco di ghiaccio pericoloso. Giovedì ho avuto paura, ieri mi sono fatta forza per andare a Negrar con mio figlio: non volevo che perdesse un altro giorno al Ceod e poi dovevo portare l´altra figlia dalla pediatra».

Dagli uffici comunali c´è una spiegazione: i mezzi si sono fermati alla fine della strada vicinale di uso pubblico, poi il fondo diventa privato e la pulizia spetta ai proprietari.

«Ma se sono sempre passati», incalza Pierangela Bombieri, che ha chiesto aiuto al cognato e ai parenti del marito, che vivono nella corte. A nessuno di loro risulta che la strada nell´ultimo tratto sia privata. «Una vergogna, non ci posso credere», continua. «Altro che barriere architettoniche, qui basta un po´ di neve e un disabile rimane isolato».C.M.

<§b

Maratoneta a 4 zampe

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

UN CANE AL TRAGUARDO. Il meticcio Jerry si è «aggregato» a Soave

Maratoneta a 4 zampe

È stato recuperato dalla Protezione civile che è risalita alla padrona e ha ricostruito la vicenda
e-mail print
lunedì 21 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

I volontari della Protezione civile con il cagnolino «Jerry»

Scappa di casa per correre (a quattro zampe) la Montefortiana. Tra i podisti, ma senza numero, anche Jerry, il meticcio-podista. Scappato dalla casa della sua padrona a Soave, viene recuperato dalla Protezione civile a Monteforte. «Poco dopo la chiusura degli arrivi della maratonina», racconta Zeb Tirapelle, componente della squadra Ana-Valdalpone della Protezione civile, «l´ho visto girare in quartiere Aldo Moro. Ho provato a guardare e a chiedere in giro, ma niente: il padrone del cane non c´era. Così, dopo aver avuto il via libera, l´ho recuperato e ho avvisato la polizia locale».
Scelta quanto mai azzeccata perchè al comando montefortiano gli agenti sono dotati dello scanner che permette di verificare se un cane ha il microchip: «Abbiamo scoperto così che il cane appartiene a una signora di Soave. E´ stata lei a raccontarci che aveva aperto il cancello di casa quando avevano cominciato a passare i primi podisti». Jerry, perchè così si chiama il cane, ne ha seguito uno e in sua compagnia è arrivato fino a Monteforte. «Allora, si chiama Jerry», raccontava Zeb Tirapelle accarezzando il cagnolino che attendeva di essere recuperato dalla proprietaria, «ha appena compiuto un anno, disdegna pane e panettone ma il salame lo gradisce parecchio». Così, ma anche con una scodella d´acqua, lo hanno rinfrancato i volontari della Protezione civile al termine della sua Montefortiana a quattro zampe. Impossibile, per chiunque approdasse al quartier generale della Protezione civile, all´imbocco del quartiere Borgo Trieste, negare al cagnolino una carezza. E lui, che tutto è sembrato fuorichè spaventato, ha dimostrato a suon di scodinzolamenti di gradire parecchio. Almeno fino alla comparsa della padrona, compagna prediletta dei suoi giochi.P.D.C.

Con la pioggia e la neve la Montefortiana è epica

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

LA MARATONA DEI RECORD. Successo nonostante le avversità atmosferiche per la 38a edizione della manifestazione

Con la pioggia e la neve
la Montefortiana è epica

Paola Dalli Cani
Quindicimila appassionati hanno sfidato il maltempo per esserci «E´ bello vedere tanta gente felice di correre fra i vigneti del Soave»
e-mail print
lunedì 21 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

Il fiume di concorrenti alla partenza della 38a Montefortiana FOTOSERVIZIO VINCENZO AMATO
| ... Il maltempo «ruba» il record ma la Montefortiana fa correre ugualmente quasi 15 mila podisti. Facile far due conti: 15 mila pettorali venduti (nel 2012 furono 20.200) e più di qualcuno che il pettorale l´aveva comprato ma che ieri, all´alba, al freddo e alla pioggia ha preferito il suo letto. Che di gente in giro ce ne fosse molto meno del solito è stato evidente a tutti, ma alla fine, e forse proprio alla luce di condizioni meteo che a esser generosi definiamo avverse, la Montefortiana n. 38 è stata un successo.
Come definire diversamente i 15 mila che hanno fatto spallucce alla pioggia, alla neve, alla nebbia e al freddo pur di esserci? «Il coinvolgimento della gente, i prodotti tipici del territorio, l´ospitalità, la disponibilità e la solidarietà che caratterizzano la Montefortiana sono gli ingredienti che ogni anno rendono possibile il successo di questa manifestazione», ha commentato Giovanni Pressi, presidente del Gruppo sportivo dilettantistico Valdalpone-De Megni. Stremato, come tutti i suoi collaboratori, è riuscito nell´impresa di mettere in scena comunque lo spettacolo del podismo non solo veronese: loro, quelli della Montefortiana, sono insieme per questo da 40 anni e dal 1976 non hanno perso un colpo. «E´ bello vedere tanta gente felice di correre tra i vigneti del Soave, anche se sfortunatamente battuti dalla pioggia. A far due conti, alla Montefortiana numero 38 sono mancate le famiglie: credo sia questo il profilo dei podisti che non abbiamo visto arrivare». E´ pur vero, comunque, che sempre a dispetto di Giove pluvio, già prima delle 6 ieri mattina c´era gente che il pettorale se lo comprava sotto l´ombrello: «Ero curiosa, e siccome siamo in quattro anche se siamo al debutto con la Montefortiana, l´acqua non fa paura», spiegava al buio Leonora Zumerle, podista di Colognola.
Per Ercole Garbi, uno dei venti marciatori del gruppo di Giacciano con Barrucchella (Rovigo), ieri è stata una bellissima giornata: «Come la chiama lei? Guardi, bellissima. La Montefortiana così è meno fredda... certo è bella anche col sole». Era alla cassa per comprare il pettorale per un amico da trascinare sugli «audaci 28 chilometri. Insomma, partire da casa di notte per fare pochi chilometri non avrebbe alcun senso».
Pioggia: prima gentile, poi dispettosa, quindi sfacciata, tanto da correre in torrentelli lungo le strade della Montefortiana. In quota, tra Montecchia e Castelcerino, anche nebbia e neve. «Eppure non si è registrato alcun incidente di rilievo. Devo dire che la cosa che mi ha dato più soddisfazione è stato il plauso che molti appassionati della corsa in montagna hanno riservato alla scelta di ridurre il percorso dell´Ecomaratona. Accorciare da 42 a 24 chilometri ha deluso qualcuno», aggiunge Pressi, «ma chi è arrivato al limite del percorso ha poi riconosciuto che sarebbe stato da sconsiderati prolungarlo. E chi non è partito quest´anno, lo farà l´anno prossimo».
Zero problemi, eccezion fatta per qualche escoriazione da scivoloni e qualche auto impantanata, significa Montefortiana serena per le decine di volontari della Croce rossa italiana, quelli delle squadre Ana di Protezione civile, quelli del Gruppo fuoristradisti Gfv 4x4, carabinieri in congedo che da sempre sono gli «angeli» di una manifestazione che affida loro oltre

Con la pioggia e la neve la Montefortiana è epica

20 mila persone. Andrebbe aggiunto l´elenco di tutte le associazioni, i gruppi, i volontari singoli ed i professionisti della sicurezza che vegliano sulla corsa, ma l´elenco sarebbe infinito. Ieri, pioggia o non pioggia, c´erano tutti alla «loro» Montefortiana: come i Pistonieri dell´Abbazia e i 125 ragazzi dell´85 Rav di Montorio che col loro comandante, il colonnello Gianfranco Giuseppe Francescon, hanno firmato il primo vagito di questa memorabile Montefortiana.

Maltempo: Protezione Civile Liguria, allerta 1 per neve su entroterra

- ASCA.it

Asca
"*Maltempo: Protezione Civile Liguria, allerta 1 per neve su entroterra*"
Data: **21/01/2013**
Indietro

Maltempo: Protezione Civile Liguria, allerta 1 per neve su entroterra
18 Gennaio 2013 - 13:09
(ASCA) - Genova, 18 gen - La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve, dalle ore 8 di sabato 19 gennaio fino alla mezzanotte di domenica 20 gennaio.
La zona interessata e' l'entroterra savonese e genovese. Non si escludono sconfinamenti nella parte costiera. Si raccomanda particolare attenzione sui tracciati autostradali.
com/rus

Maltempo: nevica a Milano, scattato il piano del Comune

- ASCA.it

Asca
"*Maltempo: nevica a Milano, scattato il piano del Comune*"
Data: **21/01/2013**
Indietro

Maltempo: nevica a Milano, scattato il piano del Comune
19 Gennaio 2013 - 17:04
(ASCA) - Milano, 19 gen - A Milano nevica ed e' scattato il piano messo a punto dal Comune. Il Centro operativo comunale e' riunito presso la sede di via Drago. Presenti, oltre al Comune di Milano, Protezione civile comunale, Polizia locale, Amsa, Atm.
Dalle prime ore del pomeriggio, si registra su Milano la prima parte della perturbazione. Le precipitazioni nevose si intensificheranno a partire dalle ore 20. Sono pronti a entrare in azione 180 camion per le operazioni di salatura ed eventuale lamatura al fine di evitare l'accumulo della neve.
Inoltre, e' gia' programmato che i mezzi siano attivi tutta la notte per garantire l'agibilita' delle strade.
com-fcz/mau/ss

Mantova, restaurata la lanterna dell'Alberti

L'Avvenire

Avvenire
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

CRONACA
19-01-2013

Mantova, restaurata la lanterna dell Alberti

Il vescovo Busti: lavori pagati dalla diocesi

DA MANTOVA MARCELLO **PALMIERI** «I o stesso sono salito sulla lanterna e ho potuto constatare l accuratezza e la solidità del lavoro compiuto».

Il vescovo di Mantova, Roberto Busti, ha sempre coordinato in prima persona la gestione dell emergenza terremoto. Fin dalla prima scossa del 20 maggio.

E ieri pomeriggio, con queste parole, dalla sala delle capriate annessa alla basilica concattedrale di Sant Andrea ha dato avvio alla presentazione (moderata da monsignor Giancarlo Manzoli, delegato vescovile per i beni culturali) di un intervento pilota: la messa in sicurezza, recentemente conclusa, della parte sommitale che orna il cupolone del luogo di culto progettato da Leon Battista Alberti. La lanterna, appunto. «Il costo di questo intervento ha rimarcato il presule , è stato interamente sostenuto dalla diocesi. E ciò nonostante si trattasse di un opera provvisionale, dunque a carico dello Stato». Lavoro ben diverso dai restauri interni iniziati nel 2009 su impulso del parroco, monsignor Ulisse Bresciani, e che dovrebbero concludersi nel 2014. E lavoro che nello stesso tempo «sta disegnando il recupero di uno tra i più importanti monumenti della città»: così si è espresso ieri il sindaco, Nicola Sodano, prima di lasciare la parola al Soprintendente per i beni architettonici e paesaggistici di Brescia, Cremona e Mantova.

Andrea Alberti, compiaciuto del fatto che «il cantiere di Sant Andrea continua a essere per tutti un esempio di collaborazione tra più enti nel supremo interesse del monumento, ma anche luogo sperimentale da cui scaturiscono grandi soddisfazioni». Già. Perché nessuno prima d ora aveva imbragato una lanterna in quel modo. E cioè realizzando una struttura in carpenteria metallica che avvolge le murature con cerchiature su più livelli. L ha progettata un architetto friulano, Alberto Moretti, che alla presentazione di ieri non ha nascosto le insidie del lavoro.

«Abbiamo dovuto operare con un braccio gru da 100 metri. Troppo pericoloso montare ponteggi dal basso: nuove scosse avrebbero potuto essere fatali per i tecnici all opera». Ma non solo: «ci siamo premurati di pianificare la posizione di ogni singolo bullone. Provi a pensare se ne fosse caduto anche solo 1 da quell altezza, giù in piazza&». E poi, la necessità di guardare in avanti: «questa struttura già ora è stata pensata per far da ponteggio, quando prossimamente avvieremo il restauro definitivo della lanterna». E quei puntini rossi che durante i 9 giorni di lavoro si vedevano penzolare dalla gru o scalare la sommità del cupolone? «Erano i soci della Cooperativa guide alpine del Trentino scandisce Monica Nascig, direttore dei lavori : dovendo agire in quota, chi meglio di loro avrebbe potuto farlo?». Ma l architetto già ora è proiettato verso la conclusione dei restauri interni: «siamo alla cupola, e ne avremo fino alla primavera del 2014. Poi, chiunque potrà ammirare il monumento nel suo originario splendore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grande cupola era stata danneggiata dal terremoto. La fine dei lavori prevista per il 2014 **Un momento dei lavori di restauro**

Valanga a Casera Razzo, muore un sci alpinista 51enne di Calalzo

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress
"*Valanga a Casera Razzo, muore un sci alpinista 51enne di Calalzo*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

Valanga a Casera Razzo, muore un sci alpinista 51enne di Calalzo gen 20th, 2013 | By redazione | Category: Cronaca/Politica, Prima Pagina
Belluno, 20-01-13
Sciano in fuori pista e una valanga li travolge, uccidendo un uomo e ferendone gravemente un altro.
Partiti in quattro per un escursione con le pelli, 4 amici, tre uomini e una donna, sono risaliti stamane lungo le piste da Casera Razzo e hanno poi deciso di scendere tra gli alberi sotto Sella Ciampigotto. Non appena però due di loro sono entrati in un canalino che dovevano attraversare si è staccata la valanga che li ha travolti. Per L.M., 51 anni, di Calalzo di Cadore (BL), non c è stato nulla da fare, è morto in seguito ai traumi riportati. L amico, R.M., 57 anni, di Vigo di Cadore (BL), aiutato subito ad uscire dalla neve dalla coppia rimasta più indietro, ha invece riportato gravi traumi e la frattura di una gamba. Sul posto, a circa 1.700 metri di quota, il Soccorso alpino del Centro Cadore, impegnato non distante con il servizio piste e allertato dall uomo rimasto illeso, e un auto medica con a bordo medico rianimatore, tecnico del Soccorso alpino e unità cinofila di turno a Pieve di Cadore, vista l impossibilità per l elicottero di decollare a causa delle pessime condizioni di tempo. L infortunato, portato con un toboga dai soccorritori alla strada, è stato poi condotto all ospedale di Belluno. Constatato il decesso dello sciatore e ottenuto dalla magistratura il nulla osta per la rimozione, la salma è stata imbarellata e trasportata a valle con il toboga, per essere poi accompagnata alla cella mortuaria.
Presente anche il Soccorso alpino di Pieve di Cadore, vigili del fuoco, Forestale e Finanza. Grandi problemi nella comunicazione, per l assenza di copertura telefonica nel luogo dell incidente.
La valanga aveva un fronte di 20-30 metri ed è scesa nel canale per un centinaio di metri.

Il magazzino finisce sott'acqua Allagata la Protezione civile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

venerdì 18 gennaio 2013 - PROVINCIA -
BORGO SAN GIACOMO. Il deposito comunale senza copertura per lavori: ora si contano i danni

Il magazzino finisce sott´acqua
«Allagata» la Protezione civile
Riccardo Caffi
Il tetto era stato rimosso per installare i pannelli solari I volontari costernati: «Hanno combinato un disastro: avrebbero dovuto posizionare dei teli impermeabili»
Le cassette in cartone della frutta si sono inzuppate e hanno ceduto| Pozze d´acqua sul pavimento e pioggia che si infiltra lungo le pareti Piove dal tetto del magazzino comunale e per il gruppo di Protezione civile di Borgo San Giacomo è emergenza.
Gli automezzi, le attrezzature e gli strumenti che i volontari conservano nel capannone messo a loro disposizione dal Comune in via Pasquini, nella zona industriale, e che mantengono sempre efficienti per essere pronti a portare aiuto in caso di bisogno, da alcuni giorni sono in balia dell´acqua che penetra dal tetto, dal quale è stata tolta la copertura.
Sopra il magazzino che riunisce tre ampi capannoni (gli altri due sono destinati uno ai mezzi e ai materiali degli «stradini», mentre nell´altro c´è la sede dell´associazione umanitaria «La Gabianese») sono iniziati, giusto la settimana scorsa, i lavori per la posa dell´impianto fotovoltaico.
«PER INSTALLARE i pannelli, è stata prima tolta la copertura esistente sul tetto - informano i volontari, mentre osservano sgomenti gli spazi allagati -. Secondo noi, quando si eseguono questo genere di lavori, andrebbero stesi dei teli impermeabili per proteggere l´edificio e quello che contiene, ma qua non c´è nulla che ripari il magazzino dalla pioggia».
L´Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Sora ha deciso di sposare il fotovoltaico e ha ceduto alle ditte Apollo, Ecotek e Blm, tutte di Rovato, il diritto di superficie, per un periodo di 20 anni, sulle coperture di 5 edifici di proprietà pubblica: oltre al magazzino comunale, la caserma dei carabinieri, la stalla della cascina Bina, la palestra della scuola media e il palazzetto dello sport. Sui questi tetti le aziende hanno ricevuto l´incarico di installare i pannelli solari.
Ma da quando sono iniziati i lavori, nel magazzino l´acqua piovana gocciola dal soffitto e si trascina lungo le pareti, creando piccoli stagni sul pavimento.
NEL PREFABBRICATO dove ha sede «La Gabianese», che distribuisce una gran quantità di generi alimentari, frutta e verdura sono a rischio. L´acqua ha inzuppato i contenitori di cartone delle prugne, che hanno ceduto; gli avvisi e le licenze in bacheca sono illeggibili; piove sul banco dove si compilano le distinte di carico e scarico. Le assi dei tavoli per le feste popolari e le sagre, ammassate lungo una parete del capannone, si stanno impregnando e cominciano a inarcarsi nonostante i pesi prontamente sistemati sopra di esse.
«Non siamo in grado di quantificare i danni - dicono i volontari, mentre fuori la pioggia si fa più fitta e insistente -, ma si tratta certamente un bel disastro. Ora dovremo rimboccarci le maniche».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una casa per i soccorritori Il Comune mantiene la parola

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

sabato 19 gennaio 2013 - PROVINCIA -
LUMEZZANE/1. Il gruppo Volontari della protezione civile trova uno spazio adatto per mezzi operativi e attrezzature

Una «casa» per i soccorritori
Il Comune mantiene la parola

Marco Benasseni
È stata ricavata nella ex sede della spa «Lumetec» ospitata da un capannone della zona industriale e in queste ore gli operatori la stanno sistemando
Lumezzane: uno scorcio dell´area industriale La notizia era nell´aria, ma con l´arrivo del nuovo anno è arrivata la conferma: l´amministrazione comunale ha assegnato una nuova sede al gruppo Volontari della protezione civile di Lumezzane. Quasi un atto dovuto visto i progetti e le iniziative promosse dal sodalizio che non si limita a operare a livello locale, ma è attivo su tutto il territorio nazionale.
La giunta Vivenzi ha deciso di offrire in comodato gratuito gli uffici e il capannone di via Cefalonia, nella zona industriale. L´immobile è in realtà di proprietà di Lumetec spa, società costituita nel 2001 e controllata dal municipio, e in questi giorni i volontari sono al lavoro per sistemare gli spazi, sostituire l´insegna e organizzare il parcheggio esterno.
Da tempo il nucleo presieduto da Enrico Gozzini aveva chiesto una «casa» idonea per la propria attività e poter garantire una sistemazione adatta agli automezzi che finora, insieme alle attrezzature, erano stati sistemati nella proprietà di un associato.
Come dicevamo il gruppo, fondato nel 2009, è oggi ben strutturato e opera in diversi progetti: si occupa della pulizia del greto del Mella con l´operazione «Fiumi sicuri», di sgombero di abitazioni e aziende allagate e organizza interventi per prevenire i rischi idrogeologici. Infine, i volontari hanno prestato aiuto nelle Marche, in Liguria e in Emilia dove maltempo e terremoti hanno messo in ginocchio interi paesi. Senza dimenticare la vendita di Grana padano per aiutare la scuola terremotata di San Giacomo delle Segnate.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'inondazione di tasse e rincari

Bresciaoggi Clic - LETTERE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

sabato 19 gennaio 2013 - LETTERE -
LA PROTESTA

Un´inondazione
di tasse e rincari

Gentile direttore, con il nuovo anno, un´inondazione di altre tasse ed aumenti su tariffe e servizi. Mugnifico dono degli infaticabili professori tecnici, sacrificatisi ora alla politica per il bene dell´Italia.
Nuovo dono, il redditometro, comprensivo di cento voci: acqua, gas, luce elettrica, parrucchiere, libri, giornali, spese alimentari, medicinali, medici specialisti, ecc., per scoprire se le spese annualmente sostenute dal 2009 a oggi siano compatibili con il reddito dichiarato. Nel frattempo, l´aumento di tasse e servizi (la pressione fiscale supera il 50%) comporta un aumento di spesa.
E di ciò l´ex governo tecnico presieduto dal senatore a vita, prof. Mario Monti, nominato tale dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano (con la retribuzione mensile di 32mila euro), non tiene conto. Affianca il prof. Monti il dott. Attilio Befera, a capo dell´Agenzia delle entrate che, con un micidiale super computer, spia tutti, alla ricerca di eventuali evasori fiscali. Quanti miliardi è costato quel marchingegno?
Divieto di pagamento in moneta superiore a mille euro. Regalo alle banche e ai banchieri per le molteplici operazioni. Restano gli spiccioli. La moneta potrebbe essere inghiottita dalle voraci fauci della Repubblica dei salassi.
Ma lor signori si sono mai guardati intorno? Si sono mai domandati perchè spuntano come funghi negozi che acquistano oro, argento e preziosi? L´afflusso di gente è continuo, segno che le famiglie per fare fronte al carovita sono costrette a vendere beni. Ma i professori sostengono che tutto va bene. Forse avrebbero saputo fare bene i conti se avessero usato un pallottoliere.
I tagli alla spesa non ci sono stati. I vari settori vacillano, a cominciare dalla casa con l´esosa Imu (contrastata dall´Ue perchè iniqua e causa di povertà). Silvio Berlusconi, in caso di vittoria, ha detto che abolirà l´Imu. Settori sono stati colpiti duramente e a sproposito, con conseguente contrazione dei consumi ed una espansione della recessione. In compenso avrebbero inventato forse la tassa sullo sciacquone per non fare fare troppa pipì; non lavarsi perchè il consumo d´acqua e sapone è indice di capacità contributiva. Non accendere la luce, meglio a lume di candela, sarebbe più romantico. Non andare più in vacanza a Cortina, Capri, Portofino con conseguente aumento della disoccupazione specialmente giovanile. Nessun rimpianto per l´ex-governo tecnico.
Giuseppina De Giosa
BRESCIA

FIORI PER TE IN MEMORIA DEL PADRE

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

sabato 19 gennaio 2013 - PROVINCIA -
Brevi
LONATO
«FIORI PER TE»
IN MEMORIA
DEL PADRE
L´Antica Sala di via Tarello ospita oggi e domani la mostra di pittura «40 fiori per te», che Elena Crisanti, artista lonatese, dedica a ricordo del padre Silvano.
POZZOLENGO
LA POLIZIA LOCALE
FESTEGGIA
SAN SEBASTIANO
Polizia locale e Polcom (Polizia locale delle Colline Moreniche) festeggiano domani il patrono san Sebastiano. Il ritrovo alle 09.30 in piazza Don Gnocchi; alle 10 presentazione dei volontari di Protezione Civile e consegna degli attestati di servizio agli operatori della Polizia locale in sala civica. Alle 11 la messa in parrocchiale.

Capriolo rafforza le trame della rete di Protezione civile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

sabato 19 gennaio 2013 - PROVINCIA -
IL MEETING. Gettate le basi per l´esercitazione sovracomunale in programma a primavera

Capriolo «rafforza» le trame
della rete di Protezione civile
Da Ospitaletto fino a Corte Franca nasce il coordinamento territoriale
Una veduta area delle ricerche di uno scomparso in Franciacorta L´ambizioso progetto di una rete di gestione comprensoriale delle emergenze compie spediti passi in avanti. L´esperienza di collaborazione maturata sul campo sta rinsaldando le trame del network interforze delle associazioni di volontariato che a vario titolo operano sul territorio della Franciacorta e dell´Ovest Bresciano. Così, le operazioni congiunte di ricerca di due persone scomparse effettuate nei mesi scorsi, sono diventate la premessa del vertice sovracomunale di Protezione civile ospitato l´altra sera nel municipio di Capriolo. Il meeting era organizzata dall´assessore Fabio Cadei e da Giovanni Sala che si è occupato in passato dell´organizzazione della rete di emergenza di Palazzolo.
Nel corso dell´incontro si sono gettate le basi per la mega esercitazione in programma a primavera. Al tavolo di confronto hanno partecipato le delegazioni dei Vigili del fuoco di Palazzolo, dei sommozzatori di Capriolo, del gruppo antincendio di Erbusco. Strategico alla messa a punto del percorso formativo anche i responsabili dei volontari delle ambulanze di Capriolo e Bornato, del gruppo cinofili e radioamatori di Ospitaletto. In agenda anche la creazione di una rete di collaborazione fra i gruppi di Protezione civile di Palazzolo, Cologne, Paratico, Coccaglio, Cazzago, Rovato, Corte Franca e Ospitaletto.
L´esercitazione fissata per il 25 e il 26 maggio dovrebbe coinvolgere oltre duecento operatori che dai boschi alle colline passando per il lago, saranno calati in scenari operativi profondamente articolati.
Il valore aggiunto dell´iniziativa comprensoriale sarà il coinvolgimento degli alunni delle scuole di Capriolo. Il quartier generale dell´esercitazione sarà allestito nella piazza del mercato di Capriolo, equidistante dal colle di San Giorgio, dal fiume Oglio, dalla ex cava e dal casello dell´autostrada A4, ovvero le aree dove saranno simulate calamità naturali e incidenti.
«Testeremo sul campo il livello di coordinamento dei gruppi - ha spiegato Sala -: il campo base sarà collocato nel cuore di Capriolo per dare maggior visibilità. L´obbiettivo è anche promuovere nella popolazione la cultura della prevenzione e della collaborazione con le forze di Protezione civile. Se le condizioni generali lo permetteranno, previa autorizzazione della Provincia, contiamo di operare anche in teatri notturni».
LA VICINANZA alle scuole della «stanza dei bottoni» del coordinamento operativo, consentirà di illustrare alle nuove generazioni l´attività dei volontari e fornire semplici ma utili informazioni sul comportamento da assumere in caso di calamità naturali. «Tra gli aspetti più innovativi dell´esercitazione - ha annunciato Sala -, potrebbe essere un drone, un piccolo elicottero radiocomandato con telecamera, operativo su un raggio di due chilometri che è in grado di fornire una visione precisa del territorio». Nel test comprensoriale saranno coinvolte anche i gruppi di Protezione civile di Pontoglio e Castelcovati.
Giovanni Sala ha anche anticipato i potenziali scenari degli interventi di emergenza simulati: oltre alla ricerca di persone disperse, saranno previsti il recupero di feriti lungo il fiume o nel bosco ma anche il soccorso ad escursioni caduti in quota.
Non mancheranno flash mob che ricostruiscono un grave incidente stradale, un incendio in abitazione o la perdita di

Capriolo rafforza le trame della rete di Protezione civile

sostanze tossiche. G.C.C.

Ha proposto una legge sui ritardi nei pagamenti

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

domenica 20 gennaio 2013 - CRONACA -

Ha proposto
una legge
sui ritardi
nei pagamenti

Un bassissimo livello di assenze ed una proposta di legge su uno dei temi centrali nella crisi e nelle conseguenze gravi che ha portato sulle imprese italiani. Sono questi i due passaggi salienti che definiscono l´attività di Giuseppe Romele, eletto con il Pdl alla Camera dei deputati.

COME MOLTI ALTRI colleghi ha dato il proprio contributo alla causa a supporto del proprio gruppo parlamentare. Il suo indice di produttività, anche per il numero esiguo di documenti firmati, risulta essere alquanto modesto, sia in numero assoluto che se raffrontato con quello dei colleghi. Ma come si è visto si tratta di un dato che non definisce completamente il ruolo di un parlamentare durante la sua legislatura. Fa certamente da contraltare a questo aspetto il suo 97% secco di presenze alle votazioni in aula (con un bassissimo indice di «ribellione» ovvero di voti diversi rispetto al proprio gruppo).

MA IN PARTICOLARE è stato lui a presentare come firmatario un disegno di legge titolato: «Norme per la lotta contro i ritardi nei pagamenti riferiti a lavori, servizi e forniture da parte delle pubbliche amministrazioni». Nell´elenco degli argomenti di cui si è occupato figura anche: «rischio sismico e terremoti».

A DIFFERENZA di altri esponenti isolati nel Pdl, ad esempio di Viviana Beccalossi, che si è detta orgogliosa di non aver votato diversi provvedimenti del governo Monti, Romele è stato invece allineato alla disciplina di partito e nell´ultimo anno ha sempre votato favorevolmente alle proposte dei tecnici, in particolare in ultima battuta alla legge di stabilità ed alla legge di bilancio del 2013.

<§b

Un'intera legislatura passata in minoranza

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

domenica 20 gennaio 2013 - CRONACA -

Un´intera
legislatura
passata
in minoranza

Silvana Mura si è occupata di diverse materie, presentando in particolare 17 disegni di legge come prima firmataria, e proponendo - sempre come prima sottoscrittrice - 261 emendamenti ai vari provvedimenti.

LA INCLUDIAMO nel bilancio bresciano per questioni di residenza e di origine, ma va detto che la sua attività è più che altro emiliana. È stata tra le fondatrici del nuovo partito Italia dei Valori, tesoriera e segretaria regionale in Emilia-Romagna fino al 2004. Successivamente assessore a Bologna nella giunta Cofferati con delega alle attività produttive, commerciali e turistiche, alle elezioni politiche del 2006 è stata eletta alla Camera. Alle ultime elezioni politiche del 2008 è stata rieletta deputata nelle file dell´Italia dei Valori in Emilia-Romagna.

NELL´ULTIMO ANNO la sua attività si è caratterizzata per numerose assenze, anche se il suo schieramento a fianco di Antonio Di Pietro non ha lasciato in alcun modo intendere che ci potessero essere orientamenti diversi rispetto alla linea ufficiale del partito. Il suo indice di produttività è risultato comunque essere medio alto.

È STATA quindi sostanzialmente contraria ai principali provvedimenti del Governo Monti, ma tra i suoi voti favorevoli spiccano quello sull´affidamento della certificazione dei finanziamenti ai gruppi parlamentari a società esterne, al trattato internazionale contro la corruzione, al riordino della protezione civile, al decreto sulle semplificazioni, alla partecipazione italiana alla missione di osservatori militari delle Nazioni Unite in Siria.

Senso unico sulla 42 Un costone roccioso ha perso un pezzo

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

domenica 20 gennaio 2013 - PROVINCIA -
DISSESTO. Disagi all´altezza di Berzo Demo

Senso unico sulla 42
Un costone roccioso
ha perso un pezzo
Una decina i metri cubi crollati ma li ha trattenuti una rete
Berzo Demo: lo smottamento lungo la statale Le altalenanti condizioni meteo di questo strano inverno, segnato da pioggia e poca neve e da sbalzi termici piuttosto importanti, hanno finito per creare un piccolo problema di dissesto nel territorio di Berzo Demo.
Parliamo del distacco di una decina di metri cubi di roccia, una massa di detriti per fortuna trattenuti da una rete metallica preesistente, che nel pomeriggio di ieri ha costretto l´Anas a istituire un senso unico alternato regolato da un impianto semaforico lungo la statale del Tonale.
Il problema si è manifestato all´altezza della località Saletto, nel territorio comunale di Berzo Demo, appunto; e una volta lanciato l´allarme, per garantire la sicurezza del traffico sul posto sono arrivati i volontari della protezione civile dell´Arnica e gli agenti della polizia locale dell´Unione dei comuni della Valsaviore.
Per ora, dicevamo, ci si è limitati a tenere più lontani i veicoli dal versante roccioso a rischio, e il provvedimento di rallentamento del traffico resterà in vigore fino a quando il materiale non sarà rimosso e lo sperone roccioso messo in sicurezza. L.FEBB.

Disperso sul Guglielmo recuperato col telefonino

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

lunedì 21 gennaio 2013 - CRONACA -
L´ALLARME. L´intervento dei tecnici del soccorso della V delegazione

Disperso sul Guglielmo
recuperato col telefonino
I volontari del soccorso alpino al lavoro sul monte Guglielmo L´allarme al soccorso alpino è scattato poco dopo le 18 di ieri, quando un uomo è stato dato per «disperso» nella zona del Monte Guglielmo.
Fortunatamente l´appassioanto di arrampicata ha immediatamente contattato i familiari e subito dopo gli è stato fatto fare «un ponte» telefonico direttamente con i soccorritori delle squadre di tecnici Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) delle Stazioni di Breno e Valle Trompia della V Delegazione Bresciana.
Tre ore più tardi l´uomo è stato individuato e raggiunto. Il disperso, malgrado il freddo e il maltempo, era in buone condizioni di salute. I tecnici Cnsas lo hanno aiutato a scendere a valle accompagnandone ogni passo. L´emergenza affrontata ieri ha spinto il corpo nazionale di soccorso alpino a ricordare le regole base per chi affronta anche una semplice passeggiata. «Non sottovalutare in nessun modo i pericoli ed i rischi connessi allo svolgimento di qualsiasi attività legata alla montagna, all´ambiente ipogeo ed in genere all´ambiente ostile e impervio - hanno sottolineato al Cnsas -. Devi essere in buone condizioni psico-fisiche ed adeguatamente preparato ed allenato da un punto di vista tecnico, oltre che ben allenato rispetto all´impegno richiesto».
NON SOLO. «Evitare di affrontare itinerari al di sopra delle proprie capacità tecniche,di preparazione fisica e psicologica - continuano gli esperti -. Saper rinunciare non è una sconfitta ma un´onorevole ritirata e, spesso, un insegnamento importante. Non andare mai da solo in montagna o in grotta. Fatti possibilmente accompagnar consigliare da organizzazioni qualificate (Guide Alpine, CAI e Stazioni CNSAS). Per tutte le altre attività praticate nell´ambiente montano, ipogeo e nell´ambiente ostile assumi sempre tutte le indicazioni possibili (il livello di difficoltà, i possibili rischi presenti, l´eventuale presenza del Soccorso Alpino e Speleologico e del Servizio Sanitario, le assicurazioni). Informati adeguatamente sulle caratteristiche e sulle difficoltà dell´itinerario e sulle più generali caratteristiche della zona. Studiare preventivamente ogni informazione utile sulla meta o percorso individuato».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una lavagna bresciana nella scuola terremotata

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

lunedì 21 gennaio 2013 - CRONACA -

Una lavagna bresciana
nella scuola terremotata

L´assessore Fabio Mandelli La scuola di San Giacomo delle Segnate sarà un po´ bresciana. L´operazione Aiutiamo l´Emilia - partita dopo il sisma dell´anno scorso. promossa dal Gruppo volontari Protezione Civile di Lumezzane e sostenuta dalla Provincia, dalla Regione Lombardia e dalla Protezione civile regionale e nazionale - si è chiusa con la raccolta di 1800 euro destinati all´acquisto di una lavagna multimediale, così come richiesto dal sindaco del Comune mantovano. I fondi derivano dalla prima fase dell´operazione, che ha visto i bresciani acquistare oltre 2,4 tonnellate di Parmigiano reggiano, grazie alla sinergia tra il caseificio La Cappelletta di Modena e la Brescialat, che si è occupata del taglio e del confezionamento. Ma chi ha acquistato il formaggio, spiega il segretario del Gruppo, Emilio Gozzini, «ha donato uno o due euro in più, e così ci siamo ritrovati 1,800 in cassa, che verranno destinati alla scuola».

IN PIÙ È PARTITA una seconda fase con la vendita del Grana Padano. Dal 6 al 16 dicembre ne sono stati venduti altri 900 chilogrammi, e grazie al Consorzio Grana Padano e alla Brescialat sarà devoluto un euro per ogni chilo venduto, in favore di progetti per l´Emilia; l´iniziativa verrà ripetuta, per incrementare i fondi finora raccolti, che andranno a finanziare l´acquisto di altro materiale scolastico per la scuola modenese danneggiata dal terremoto.

Fabio Mandelli, assessore provinciale alla Protezione civile, ringraziando i volontari per il lavoro svolto, ha avanzato una proposta alla Regione Lombardia: «Un anno e mezzo fa è stata istituita la Consulta regionale del volontariato, un tavolo a cui sedevano due volontari per ogni provincia. Era uno strumento utilissimo, ma purtroppo legato al mandato elettorale: con la caduta della Giunta Formigoni, la consulta non ha più diritto di riunirsi. Per questo chiedo che la sua esistenza sia indipendente dal mandato elettorale». Altro punto chiave per Mandelli è il Coordinamento delle associazioni di volontariato del territorio, realtà che già opera nel bresciano a fianco del Broletto: «Ne serve uno in ogni provincia sotto l´egida della Regione». M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valanga in Cadore, un morto Europa, caos neve: voli a terra

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

lunedì 21 gennaio 2013 - NAZIONALE -
MALTEMPO. Un´escursione sugli sci si è trasformata in tragedia. Sulle Alpi allerta per le slavine

Valanga in Cadore, un morto
Europa, caos neve: voli a terra
Traffico in tilt a Londra Parigi e Francoforte Perturbazione sull´Italia: torna l´allarme allagamenti
Soccorso alpino in azione nel Veneto; nel Cadore nuova tragedia BELLUNO
L´ondata di maltempo sull´Italia ha fatto ieri la sua prima vittima e quella che doveva essere una normale escursione scialpinistica si è trasformata in tragedia. Nel Bellunese, infatti, una valanga ha travolto quattro sci alpinisti, partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti Vigo di Cadore. Luciano Mazzier, di 51 anni, di Calalzo di Cadore, è morto sepolto dalla neve mentre un suo compagno di 57 anni è ricoverato in gravi condizioni con traumi vari e il femore fratturato. Illesi, invece, un altro uomo ed una donna che facevano parte del gruppo.
Gli uomini del Soccorso alpino con le unità cinofile, i militari della Guardia di Finanza, della Forestale e i Vigili del fuoco sono arrivati tempestivamente ma sul luogo dell´incidente non funzionavano i telefonini e una fitta nebbia ha impedito all´elicottero del 118 di intervenire. Così, i soccorritori hanno raggiunto il gruppo con gli sci e a forza di braccia hanno portato a valle sia il corpo della vittima sia il ferito.
La tragedia, però, poteva essere evitata: da giorni era stato inviato dall´Agenzia regionale per l´ambiente del Veneto un allarme per la possibilità di valanghe, dato che le alte temperature favoriscono il distacco di importanti masse di neve; era stato pure sconsigliato lo sci fuori pista. L´Arpav, tra l´altro, aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte. Fabio Bristot, delegato locale del Soccorso alpino, ha ribadito che «in certe condizioni bisogna avere il coraggio della rinuncia. I bollettini meteo devono essere sempre guardati e rispettati con attenzione così come è bene conoscere le zone dove si rischia l´esposizione al pericolo».
ALLARME METEO. La perturbazione di origine atlantica che sta interessando l´Italia, porterà intanto nelle prossime ore un nuovo peggioramento sulle regioni centro-meridionali, che saranno interessante anche da un forte vento. La Protezione Civile ha lanciato una nuova allerta meteo che prevede piogge e temporali, localmente anche molto intensi e accompagnati da forti raffiche di vento, su Campania e Basilicata. Previsti venti forti di scirocco anche su Puglia, Sardegna, Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria. Piogge e rovesci diffusi sono attesi anche su Toscana e Lazio e torna a far paura l´Albegna, in Maremma, che lo scorso novembre alluvionando Albinia e altri centri del Grossetano.
EUROPA NEL GELO. Neve e ghiaccio stanno rendendo difficile la situazione anche in tutt´Europa. Si registrano almeno sei i morti per il gelo in Francia. Forti disagi anche nel trasporto aereo con gli aeroporti di Londra, Parigi e Francoforte che funzionano a singhiozzo con centinaia di voli cancellati. La situazione più delicata è a Londra ammantata di neve e con lo scalo di Heathrow che ormai da tre giorni è costretto ad annullare voli. Ripercussioni anche a Fiumicino. E le previsioni non sono buone: l´ondata di gelo che interessa Gran Bretagna e Nord Europa andrà avanti almeno per tutta la settimana.
<§b

Il magazzino finisce sott'acqua «Allagata» la Protezione civile

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

Bresciaoggi.it
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

18.01.2013

Il magazzino finisce sott'acqua «Allagata» la Protezione civile
BORGO SAN GIACOMO. Il deposito comunale senza copertura per lavori: ora si contano i danni
Il tetto era stato rimosso per installare i pannelli solari I volontari costernati: «Hanno combinato un disastro: avrebbero dovuto posizionare dei teli impermeabili»

Le cassette in cartone della frutta si sono inzuppate e hanno ceduto

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet
@Seguici

Piove dal tetto del magazzino comunale e per il gruppo di Protezione civile di Borgo San Giacomo è emergenza. Gli automezzi, le attrezzature e gli strumenti che i volontari conservano nel capannone messo a loro disposizione dal Comune in via Pasquini, nella zona industriale, e che mantengono sempre efficienti per essere pronti a portare aiuto in caso di bisogno, da alcuni giorni sono in balia dell'acqua che penetra dal tetto, dal quale è stata tolta la copertura. Sopra il magazzino che riunisce tre ampi capannoni (gli altri due sono destinati uno ai mezzi e ai materiali degli «stradini», mentre nell'altro c'è la sede dell'associazione umanitaria «La Gabianese») sono iniziati, giusto la settimana scorsa, i lavori per la posa dell'impianto fotovoltaico. «PER INSTALLARE i pannelli, è stata prima tolta la copertura esistente sul tetto - informano i volontari, mentre osservano sgomenti gli spazi allagati -. Secondo noi, quando si eseguono questo genere di lavori, andrebbero stesi dei teli impermeabili per proteggere l'edificio e quello che contiene, ma qua non c'è nulla che ripari il magazzino dalla pioggia». L'Amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Sora ha deciso di sposare il fotovoltaico e ha ceduto alle ditte Apollo, Ecotek e Blm, tutte di Rovato, il diritto di superficie, per un periodo di 20 anni, sulle coperture di 5 edifici di proprietà pubblica: oltre al magazzino comunale, la caserma dei carabinieri, la stalla della cascina Bina, la palestra della scuola media e il palazzetto dello sport. Sui questi tetti le aziende hanno ricevuto l'incarico di installare i pannelli solari. Ma da quando sono iniziati i lavori, nel magazzino l'acqua piovana gocciola dal soffitto e si trascina lungo le pareti, creando piccoli stagni sul pavimento. NEL PREFABBRICATO dove ha sede «La Gabianese», che distribuisce una gran quantità di generi alimentari, frutta e verdura sono a rischio. L'acqua ha inzuppato i contenitori di cartone delle prugne, che hanno ceduto; gli avvisi e le licenze in bacheca sono illeggibili; piove sul banco dove si compilano le distinte di carico e scarico. Le assi dei tavoli per le feste popolari e le sagre, ammassate lungo una parete del capannone, si stanno impregnando e cominciano a inarcarsi nonostante i pesi prontamente sistemati sopra di esse. «Non siamo in grado di quantificare i danni - dicono i volontari, mentre fuori la pioggia si fa più fitta e insistente -, ma si tratta certamente un bel disastro. Ora dovremo rimboccarci le maniche».

Riccardo Caffi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il magazzino finisce sott'acqua «Allagata» la Protezione civile

Seregno, ritirate tutte le querele Pace fatta tra Ciafrone e Servidio

- Brianza Nord - Il Cittadino di Monza e Brianza - Notizie di Monza Brianza e provincia

Cittadino di Monza e Brianza, Il
"*Seregno, ritirate tutte le querele Pace fatta tra Ciafrone e Servidio*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

Seregno, ritirate tutte le querele
Pace fatta tra Ciafrone e Servidio
Tweet
19 gennaio 2013 Cronaca

La stretta di mano tra il vicesindaco Gianfranco Ciafrone, a sinistra, ed il consigliere comunale Leo Servidio. (Foto by Paolo Colzani)

Seregno - Pace fatta tra Gianfranco Ciafrone, vicesindaco di Seregno, e Leo Servidio, consigliere comunale degli Apoti, che oggi si sono recati alla stazione dei Carabinieri di piazza Prealpi per ritirare le querele che, nell'ultimo anno, si erano indirizzati reciprocamente, a seguito di dissidi emersi in consiglio comunale.
Il primo ad adire le vie legali era stato il titolare delle deleghe assessorili ai lavori pubblici ed alla protezione civile, che aveva citato per diffamazione e divulgazione di dati sensibili Servidio, dopo che a più riprese lo stesso gli aveva contestato di non aver pagato a lungo la Tarsu e di aver versato il corrispettivo a copertura del quinquennio più recente solo quando il caso era diventato di dominio pubblico.
Servidio aveva quindi controquerelato nell'immediato Ciafrone, sempre per diffamazione, ed aveva successivamente proceduto anche per calunnia e violazione della privacy, accusandolo di aver diffuso un'immagine tratta dalle telecamere per la videosorveglianza che lo ritraeva in sella al suo ciclomotore, al termine di una seduta del parlamentino locale durante la quale una mano rimasta ignota, secondo il suo racconto, gli aveva forato uno pneumatico del mezzo parcheggiato nel cortile del palazzo municipale.
«Credo che quello odierno sia stato un atto di buon senso da parte di entrambi -ha commentato il vicesindaco-. Le diatribe non dovrebbero mai sfociare nel personale e nella sfera giudiziaria. Stimo Servidio e lo invito a continuare a presentare le sue interpellanze, pungenti e di stimolo per l'attività dell'amministrazione». Soddisfatto pure il consigliere di origini calabresi: «Sono felice per la conclusione di questa vicenda. Siedo da anni in consiglio comunale e mi vanto di aver sempre svolto il compito che mi è stato affidato dagli elettori con onestà ed impegno, rispettando i miei avversari politici».
L'interessato non ha infine escluso un suo ritorno nell'ovile del Popolo della libertà, che aveva lasciato all'indomani delle amministrative della primavera di tre anni fa, dopo che si era visto negare un posto nelle commissioni consiliari: «Oggi come oggi, non mi sento di ricominciare a frequentare gli ambienti del partito, che pure considero la mia casa: più avanti vedremo se matureranno le condizioni. La pace con Ciafrone può essere un primo passo, ma l'offesa che ho subito con il tentativo di escludermi dalle commissioni resta. Se voterò il piano di governo del territorio? Ieri ho incontrato l'assessore all'Urbanistica Edoardo Mazza, che me l'ha illustrato: il suo contenuto mi è sembrato positivo e pertanto potrei approvarlo».
Paolo Colzani

© riproduzione riservata

Dopo gli annunci, i primi fiocchi: nel pomeriggio via alla nevicata

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

Dopo gli annunci, i primi fiocchi: nel pomeriggio via alla nevicata

Primi fiocchi lungo le strade lodigiane. La neve, ieri, è scesa come da previsioni meteo iniziando a cadere nel primo pomeriggio. Ma di strade innevate certo non si può parlare, seppur ci siano state, a momenti, anche precipitazioni piuttosto intense. Minimi i disagi, pochissimi gli incidenti, nulle le richieste d intervento per i vigili del fuoco e la protezione civile. La sera di venerdì e le prime ore del pomeriggio di ieri, l abbondante salatura messa in atto dai mezzi, ai quali è stato affidato l appalto neve, ha permesso di tenere in buone condizioni le arterie. «Con il nuovo software e il radar meteo - commenta l assessore provinciale ai trasporti Nancy Capezzera - abbiamo per così dire una situazione aggiornata in tempo reale. Io direi che abbiamo affrontato nel migliore dei modi la situazione e lo si vede percorrendo il territorio. Mercoledì il nostro responsabile parteciperà ad un tavolo presso la prefettura proprio per il coordinamento delle attività e gli interventi». La neve non ha attecchito sulle principali strade provinciali, tutto sommato sono rimaste pulite anche le strade secondarie. A lucido anche la città di Lodi, in occasione della festa di San Bassiano. La polizia locale ha dovuto eseguire un intervento solo per un piccolo incidente che si è verificato poco prima delle 11 in via Borgo Adda: un 75enne al volante di una Fiat Punto, che viaggiava in direzione via Secondo Cremonesi-piazzale Barzaghi, è andata a sbattere contro una Fiat Panda in sosta. Nessun altro episodio da segnalare. Sale e sabbia sono stati distribuiti in abbondanza sull asfalto. Poi, con l arrivo del buio e la diminuzione delle temperature, la neve ha cominciato ad aumentare e a fermarsi al suolo anche lungo le strade.Oggi, stando alle previsioni meteorologiche, la neve dovrebbe trasformarsi in acqua nella tarda mattinata o durante il pomeriggio. La temperatura si alzerà di un paio di grandi centigradi, per un arrivo di correnti più calde negli strati superiori dell atmosfera che dovrebbero prendere il posto del cuscinetto di aria fredda che da un paio di giorni si è posizionato sul nord Italia. La quota neve si alzerà e in pianura, Lodigiano compreso, inizierà a piovere.
Emiliano Cuti

Dalla neve alla pioggia, scatta un'allerta meteo

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

Dalla neve alla pioggia, scatta un allerta meteo

Il gelo che ha investito mezza Europa non risparmia l Italia, con temperature in picchiata, neve al Nord e piogge su tutta la penisola. A Milano ieri ha cominciato a nevicare nel pomeriggio e in nottata era previsto un intensificarsi delle precipitazioni: attesi tra i 5 e gli 8 centimetri. Il Comune e gli organi competenti hanno fatto scattare il piano-neve e 180 camion si sono preparati a entrare in azione per le operazioni di salatura ed eventuale lamatura al fine di evitare l accumulo della neve. Neve anche in Piemonte, Liguria, in Emilia Romagna tra Parma e Piacenza. Al Centro ha ripreso a nevicare anche in alcune zone appenniniche, come nel comprensorio montano intorno a Fiuggi, in Lazio. Nelle Marche si registra un ferito a causa della gelata di venerdì notte: la strada ghiacciata ha provocato un incidente lungo una strada provinciale nella zona di Pesaro Urbino, dove un uomo è stato investito da un auto, che ha sbandato e lo ha travolto, ferendolo gravemente. E anche il secondo dei due escursionisti dispersi da giovedì nel comprensorio di Monte Pratello a Rivisondoli, in Abruzzo, è stato trovato morto dopo che ieri era stato rinvenuto il suo compagno.Al Sud, basse temperature, specie in Calabria, stretta nella morsa del gelo: in Sila, dove ha smesso di nevicare, si sono registrati -6 gradi nel corso della notte e -4,5 alle ore 12. Anche a quote più basse le temperature registrate in mattinata non crescono di molto: 5 gradi a Cosenza e 2,4 a Catanzaro.Oggi, il quadro dovrebbe cambiare e le precipitazioni nevose - in base alle previsioni - dovrebbero lasciare spazio alla pioggia, con un sensibili innalzamento delle temperature. Ma si annunciano fenomeni intensi e il Dipartimento della Protezione civile ha diffuso un allerta meteo annunciando temporali e rovesci su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, in estensione al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni, che potranno essere accompagnati da vento forte e attività elettrica, interesseranno anche Sardegna e Sicilia. Con l aumento delle temperature, inoltre, sale anche il rischio di valanghe, che in alto Adige e sulla Dolomiti salirà da 3 a 4.

L'omaggio degli agenti al loro cardinale

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

L omaggio degli agenti al loro cardinale
Monsignor Coccopalmerio presente alla festa della polizia locale

San Giuliano «Il vostro è un servizio prezioso, svolgetelo non solo come operatori sociali ma anche come cristiani. Solo così il vostro lavoro potrà essere sia tecnico che amoroso, fatto sì di capacità professionali ma anche di dedizione al prossimo». È il cardinale Francesco Coccopalmerio a parlare, la squadra della polizia locale sangiulianese e i parrocchiani di San Giuliano Martire ad ascoltare l invito rivolto ai tutori dell ordine pubblico, al centro della scena nella giornata del loro santo patrono. Fu cristiano e fu soldato, il san Sebastiano di cui il 20 gennaio ricorre la memoria: grazie all alta posizione ricoperta nelle gerarchie militari, poté assistere di nascosto i membri delle comunità cristiane durante le persecuzioni di Diocleziano. Il quale, infine, se ne accorse, e ne decretò l esecuzione. Il martire è stato festeggiato ieri mattina nella parrocchia centrale di piazza della Vittoria attraverso una celebrazione solenne dedicata al corpo di polizia guidato dal comandante Marco Simighini, schierato coi suoi uomini a seguire la funzione ai piedi dell ambone. La messa ha visto il saluto iniziale del cardinale e la partecipazione di membri di Croce bianca e Protezione civile, oltre alle autorità locali, con il sindaco Alessandro Lorenzano e l assessore alla sicurezza Gennaro Piraina accompagnati da buona parte della giunta. Per Coccopalmerio si è trattato di un fugace passaggio nella propria città natale, e nella stessa chiesa in cui, settantacinque anni fa, veniva battezzato. Dopo la messa officiata dal prevosto don Lino Maggioni il centro delle attività si è spostato nel salone dell oratorio, teatro degli encomi consegnati a cinque membri dell organico dei vigili. Un plauso alla perseveranza nel servire la tutela della collettività è stato devoluto, attraverso una decorazione di anzianità, agli agenti Pecetta e Curti, mentre i colleghi Palermo e Forlì sono stati insigniti dell encomio al merito, insieme alla funzionaria di protezione civile dottoressa Rossi.Riccardo Schiavo

Se ne va il gigante buono del Predabissi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

Se ne va il gigante buono del Predabissi
Malore stronca Sandro Monti Lardo dopo un servizio in ospedale

Vizzolo Stroncato da un malore fulminante mentre era in servizio. E morto così il «gigante buono» del Predabissi. «La sua è stata una vita al servizio degli altri». L ospedale di Vizzolo in lutto per la morte del 47enne Sandro Monti Lardo, che da qualche anno viveva a Graffignana nel Lodigiano. Il dramma si è consumato nella notte tra venerdì e sabato quando il 47enne, che prestava servizio in una cooperativa sociale impegnata all interno dell ospedale Predabissi di Vizzolo, aveva appena terminato un servizio. «Era appena passata la mezzanotte: Sandro si trovava nella nostra sede di Vizzolo, aveva appena accompagnato a casa un paziente dopo la dialisi - ha raccontato commosso Luca Ferraiuolo, che della Global Care Services (questo il nome della cooperativa) è il coordinatore -. All improvviso però, proprio mentre stava sistemando i fogli di servizio in attesa della chiamata successiva, è stato colto da un improvviso malore». E così, dopo avergli prestato i primi soccorsi, il collega che in quel momento si trovava con lui ha dato l allarme alla centrale operativa del 118. A Vizzolo sono quindi accorsi i sanitari della Croce bianca di Melegnano, che l hanno trasportato con la massima urgenza al Predabissi, dove i medici hanno tentato in tutti i modi di salvargli la vita. «Ma purtroppo non c è stato nulla da fare - ha spiegato il coordinatore della Gcs -. Dopo pochi minuti, infatti, il suo cuore ha cessato di battere. I funerali sono previsti per domani (oggi, ndr) pomeriggio alle 14 a Cologno Monzese, il suo paese d origine. Da qualche anno, però, Sandro abitava con la compagna a Graffignana nel Lodigiano». La notizia della sua morte è stata accolta con profondo sgomento all ospedale Predabissi, dove quella del 47enne era un figura molto popolare. «Qui a Vizzolo lavorava da almeno tre anni, era apprezzato e benvoluto da tutti - ha ricordato Ferraiuolo -. Per via della sua mole imponente, poi, lo chiamavamo Sandrone . Anche se in realtà per tutti noi era soprattutto un gigante buono. Quando lo chiamavi, del resto, lui rispondeva immancabilmente «presente». Era sempre disponibile per qualsiasi tipo di servizio. Non a caso era operativo soprattutto di notte». Al Predabissi il 47enne si occupava dei servizi di trasporto in ambulanza, mansione che svolgeva anche a Milano per il Gaetano Pini. «Ma era impegnato anche nella Protezione civile - ha continuato il responsabile della cooperativa sociale -. Quella del volontariato, del resto, è sempre stata una passione di famiglia. In passato, infatti, il papà è stato presidente dell Avis di Cologno Monzese. Quella del nostro Sandrone , insomma - ha ribadito Ferraiuolo -, è stata davvero una vita impiegata al servizio degli altri».Stefano Cornalba

Terremoto a L'Aquila: restauro del Santuario di Santa Maria Roio finanziato dalla Regione

Terremoto a L Aquila restauro del Santuario di Santa Maria Roio finanziato dalla Regione - Citta della Spezia - Cronaca Liguria

Cittàdellaspezia.com
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

Terremoto a L'Aquila: restauro del Santuario di Santa Maria Roio finanziato dalla Regione

Liguria - Restaurato, grazie al sostegno della Regione Liguria, il Santuario di Santa Maria di Roio, a L'Aquila, gravemente danneggiato dal sisma della notte del 6 aprile 2009.
I lavori sostenuti sono stati presentati oggi a Roma, nella sede del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in via del Collegio Romano, dal ministro Lorenzo Ornaghi, con i presidenti di Liguria e Abruzzo Claudio Burlando e Gianni Chiodi e i direttori regionali per i Beni culturali e paesaggistici delle due regioni Maurizio Galletti e Fabrizio Magnani e l'assessore all Ricostruzione del Comune di L'Aquila Piero Di Stefano.
"Una scelta, quella della Liguria, che è voluta partire da un bene come il Santuario di Santa Maria di Roio che appartiene alla cultura alla storia e alle tradizioni popolari del territorio, perché è da lì che bisogna ripartire", afferma Angelo Berlangieri, l'assessore alla Cultura della Regione Liguria, presente alla conferenza stampa romana.
Nel luglio 2011 il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Presidente della Regione Abruzzo, la Curia Arcivescovile di L'Aquila e la Regione Liguria, firmarono un accordo per il recupero di uno dei monumenti aquilani danneggiati dal terremoto e, su indicazione del direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Liguria Maurizio Galletti, già Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici dell'Abruzzo, e valutata la fattibilità dell'intervento e una prima stima dei costi, la scelta è caduta sul Santuario di Santa Maria della Croce a Roio all'Aquila, di proprietà ecclesiastica. La Regione Liguria ha stanziato fondi per 1,5 milioni di euro.
Venerdì 18 gennaio 2013 alle 09:25:12
REDAZIONE <§b

Maltempo, in mezza Liguria scatta l'allerta neve

Maltempo in mezza Liguria scatta l allerta neve - Citta della Spezia - Cronaca Liguria

Cittàdellaspezia.com
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Maltempo, in mezza Liguria scatta l'allerta neve

Liguria - La Protezione Civile della Regione Liguria, in base alle previsioni del centro meteo Arpal di questa mattina, ha emanato lo stato di allerta 1 per neve, dalle 8 di sabato 19 gennaio fino alla mezzanotte di domenica 20 gennaio.
La zona interessata è l'entroterra savonese e genovese. Non si escludono sconfinamenti nella parte costiera.
Si raccomanda particolare attenzione sui tracciati autostradali.
Si invita a seguire gli aggiornamenti su www.allertaliguria.gov.it

Venerdì 18 gennaio 2013 alle 15:04:36
REDAZIONE

Frana a Monterosso, necessario il taglio di alcuni alberi pericolanti

Frana a Monterosso necessario il taglio di alcuni alberi pericolanti - Citta della Spezia - Cronaca Cinque Terre Riviera di Levante

Cittàdellaspezia.com
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Frana a Monterosso, necessario il taglio di alcuni alberi pericolanti

Cinque Terre - Riviera di Levante - La pioggia torna a cadere per ore sulla provincia e con essa le frane ritornano a far paure. Come a Monterosso dove questa mattina alle 7.30 uno smottamento ha interessato un paio di piante di olivi sulla provinciale in località Stallo. Sul posto il maresciallo dei carabinieri Marino e il vigile urbano Delle Piane.
A preoccupare il fatto che immediatamente dietro questo crinale, il terreno è un declivio e ad una decina di metri della piana, c'è un albero di pino incurvato pericolosamente verso la carreggiata. Sulla parte sinistra della via anche una decina di auto posteggiate, che verranno rimosse il prima possibile per metterle in sicurezza.
Già ieri sera i vigili urbani, vista la pioggia incessante, avevano raggiunto la zona superiore dove due grossi erano alberi franati sulla strada. Contattati i vigili del fuoco e la squadra anti-incendio di Monterosso che sta intervenendo.
Anche nella parte della strada che raggiunge Fegina, esattamente nella frazione dei Molinelli, una frana preoccupa: in un tratto boschivo, l'acqua caduta ha fatto collassare il terreno.
Domenica 20 gennaio 2013 alle 10:10:37
F.L.

Valanga uccide alpinista nel bellunese In Scozia muoiono quattro sciatori

- Corriere Adriatico

Corriere Adriatico.it
"*Valanga uccide alpinista nel bellunese In Scozia muoiono quattro sciatori*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

Valanga uccide alpinista nel bellunese
In Scozia muoiono quattro sciatori
A Casera Razzo travolte tre persone impegnate in una scalata. Altra tragedia nella catena della Highlands

E' di un morto il bilancio della valanga che, a Casera Razzo nel bellunese, si è staccata travolgendo tre persone. A riferirlo è il delegato di zona del Soccorso alpino Fabio Bristot impegnato nelle operazioni di mesessa in sicurezza dell'area. Le persone travolte dalla valanga sono tutti sci alpinisti partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti la zona. Da giorni era stato inviato dall'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto un allarme per la possibilità di valanghe. Le alte temperature infatti favoriscono il distacco di importanti masse di neve ed era stato sconsigliato lo sci fuori pista. Oggi l'Arpav aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte. Sul posto sono al lavoro gli uomini del Soccorso alpino del Centro Cadore, che stava effettuando assistenza sulle piste da sci. Sono invece quattro le vittime, e una persona è rimasta gravemente ferita, della valanga che si è prodotta nella catena della Highlands in Scozia. Lo ha reso noto la polizia britannica precisando che le vittime facevano parte di un gruppo di alpinisti che stavano scalando il Bidean nam Bian, una montagna di 1.150 metri dell'ovest del Paese. I morti sono due uomini e due donne. Un'altra donna è rimasta ferita ed è ricoverata in stato di shock. «È il peggiore incidente degli ultimi anni», ha detto un religioso del posto. Con le quattro vittime in Scozia si aggiorna a 13 il bilancio delle vittime del maltempo in Europa.

Domenica 20 Gennaio 2013 - 14:18 Ultimo aggiornamento: 18:30
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sill, impianto a pieno regime

Corriere Alto Adige
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE
sezione: Bolzano e Provincia data: 19/01/2013 - pag: 4

Sill, impianto a pieno regime

BOLZANO Ci sono voluti più di due mesi. Ma alla fine l'attività sportiva nel palaghiaccio Sill - Castel Novale è ripresa. Da lunedì scorso (14 gennaio) si può finalmente pattinare nell'impianto situato all'imbocco della val Sarentino, non lontano da Castel Roncolo. L'attività era stata bruscamente interrotta dopo la rovinosa frana dello scorso novembre. «Gli orari di apertura della pista informa una nota diffusa ieri dall'Ufficio stampa del Comune sono i soliti per le associazioni, e come sempre il pubblico potrà pattinare il sabato e la domenica dalle ore 13.30 alle ore 16.00». Ritorno a casa dunque non solo per gli appassionati, ma anche per le società di hockey che usano l'impianto, dalle squadre giovanili fino all'Ev Bozen 84 di serie A2 e alla pluriscudettata compagine femminile delle «Eagles». La situazione si era sbloccata positivamente lo scorso 3 gennaio, quando il sindaco di Renon Paul Lintner aveva firmato la revoca delle ordinanze di chiusura per l'impianto e per la strada di accesso, rimaste in vigore per quasi due mesi dopo la rovinosa frana dello scorso novembre. «La strada verrà riaperta, ma in caso di maltempo o di allerta meteo disporremo la chiusura» aveva precisato in quella circostanza il sindaco bolzanino Luigi Spagnolli. Solo la costruzione di un costoso tunnel, infatti, potrebbe mettere al sicuro definitivamente la strada dal pericolo di caduta massi. Nonostante la riapertura, la decisione del Comune di investire due milioni di euro per ottenere il diritto di superficie ventennale sull'impianto continuerà a suscitare polemiche nella politica cittadina. Probabile che l'argomento venga nuovamente sollevato in occasione dell'imminente sessione di consiglio comunale sul bilancio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro congressi, primo atto «Opera pronta nel 2015»

Corriere del Veneto (Ed. Padova)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

CORRIERE DEL VENETO - PADOVA
sezione: Regione Attualità data: 19/01/2013 - pag: 10

Centro congressi, primo atto «Opera pronta nel 2015»

Nove offerte per la struttura che sorgerà in Fiera

PADOVA Una prima pietra «simbolica». In attesa di quella vera che, secondo le previsioni più ottimiste, dovrebbe essere posata dopo la prossima estate. Cioè quando, intorno a metà settembre, dovrebbero (finalmente) cominciare i lavori. Stiamo parlando del Centro congressi pianificato in Fiera, al posto del vecchio padiglione 10, meglio noto come Palazzo delle Nazioni. L'opera, finanziata da Comune e Camera di commercio tramite Fiera Immobiliare spa (la società proprietaria dei «muri» di via Tommaseo e di cui fa parte pure la Provincia, che ha però preferito non essere della partita), dovrebbe essere pronta nel giro di due anni. Quindi, se la tabella di marcia verrà rispettata, per settembre 2015. Ieri, circa questo progetto di cui si parla sin dagli ultimi mesi della precedente giunta Zanonato (fine 2008/inizio 2009), è stato un giorno significativo. Al Centro culturale San Gaetano di via Altinate, infatti, si è riunita per la prima volta la commissione (nominata il 10 dicembre scorso) che avrà il compito di valutare l'offerta migliore, in termini sia tecnici che economici, tra le 9 pervenute entro il tempo-limite fissato dal bando, scaduto a mezzogiorno del 22 ottobre 2012. In una sala al piano terra dell'ex tribunale, si sono così accomodati i 5 «giudici»: il presidente Sandro Peritore (scelto dalla Camera di commercio), direttore di TecnoServiceCamere scpa; Giuseppe Olivi (anche lui designato dall'ente di piazza Insurrezione), direttore amministrativo dell'Arpav; i professori universitari di Ingegneria Carmelo Maiorana e Michele De Carli (entrambi indicati dal Comune); e Tiziano Pinato (proposto dalla Provincia), responsabile della Protezione civile regionale. Saranno dunque loro, come detto, a selezionare il progetto vincitore tra i 9 in gara, «incrociando» gli aspetti qualitativi dei vari lavori (massimo 65 punti) con quelli riguardanti il prezzo (35). L'importo fissato in base d'asta è pari a 24 milioni 230mila e 199 euro. Per il momento, al San Gaetano, ci si è limitati a controllare la presenza o meno di tutti i documenti amministrativi del caso e, perché arrivata con 24 ore di ritardo, ad escludere l'offerta (sarebbe stata la decima) presentata da due imprese di Cosenza, Indedil srl e Ceppi srl. Questi, invece, sono i 9 gruppi in corsa, che sperano quindi di aggiudicarsi l'appalto e di firmare una delle opere pubbliche più importanti realizzate a Padova negli ultimi decenni: Mantovani spa di Padova; Sac spa di Roma insieme con Italiana spa sempre di Roma e Marani spa di Verona; Setten Genesio spa di Oderzo (Treviso) insieme con Bettiol srl di Villorba (Treviso) e Fiel spa di Ceggia (Venezia); Carron spa di San Zenone degli Ezzelini (Treviso) insieme con le padovane Mag srl, Fratelli Gallo srl, Sice srl e Italtecnica snc; Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna insieme con le padovane Road spa e Nicolini srl e Sielv srl di Fossò (Venezia); Codelfa spa di Tortona (Alessandria) insieme con Gemmo spa di Arcugnano (Vicenza); Ics spa di Roma insieme con Tono sas di Padova; e Montagna srl di Pesaro insieme con Zolfanelli srl sempre di Pesaro, Viberto srl di Verona e Cev soc. coop. di Piove di Sacco (Padova). Il piano-guida è, infine, quello steso dall'architetto Eduard Mijic, individuato dal presidente di PadovaFiere spa Ferruccio Macola: una prima sala convegni da 1.600 posti, una seconda da 600, una terza da 300, una quarta da 200 e una decina di salette da 20/30/50 posti. Insomma, un Centro congressi per circa 3mila persone. Davide D'Attino RIPRODUZIONE RISERVATA

Quasi un metro di neve in Lessinia. Allerta fino a domani

Corriere del Veneto (Ed. Verona)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VERONA
sezione: Cronaca Verona data: 18/01/2013 - pag: 9
Quasi un metro di neve in Lessinia. Allerta fino a domani
VERONA - Più di un metro di neve dai mille metri in su. Per trovare una nevicata così abbondante, peraltro avvenuta nel corso di poche ore, sui rilievi veronesi bisogna andare indietro di nove anni, al gennaio 2004. Questi gli effetti della perturbazione che ha colpito il Veneto tra mercoledì e la prima parte della giornata di ieri. Se in pianura tutto si è risolto, al massimo, con una spolveratina (, già in collina la neve si è potuta misurare a spanne. Il record va, in Lessinia, alle frazioni di Bolca e di San Bortolo delle Montagne, nel comune di Vestenanova. Qui si contano ben 80 centimetri. Un accumulo tale da causare disagi un po' dappertutto nella fascia collinare e montana. Molte famiglie si sono svegliate letteralmente «bloccate in casa». A Vestanova le difficoltà maggiori si sono avute nelle contrade più isolate, come i Baldi e i Rugolotti. In paese, comunque, scuole chiuse ieri e oggi. E ieri classi vuote anche a San Mauro di Saline. Difficoltà anche a Cazzano di Tramigna, dove la neve non ha raggiunto il centro, ma ha tagliato fuori alcune località poco abitate. Isolate per gran parte della mattinata le famiglie residenti in località Caltrano. Pochi i problemi, in compenso, sulle strade provinciali. Quella che ha richiesto il maggior intervento è stata la 17, la Val d'Alpone, che conduce per l'appunto a Bolca. «È stato possibile liberare solo metà carreggiata - spiega Armando Lorenzini, responsabile provinciale della Protezione Civile - la strada è comunque percorribile senza difficoltà, rimane comunque l'obbligo delle gomme da neve o delle catene a bordo». Sempre la protezione civile è rimasta a lungo impegnata in zona, anche tra i comuni di Roncà e Badia Calavena. «La viabilità principale è stata ripristinata già dalla prima mattinata - prosegue Lorenzini - salvo alcune strade secondarie. Ma nella maggior parte dei casi tutte le località erano già raggiungibili attorno alle 10 percorrendo magari vie più lunghe». Due giorni di bufera a Malga San Giorgio, a quasi 1500 metri, hanno portato un accumulo di un metro e mezzo, una quantità di neve che non si vedeva, anche in questo caso, da parecchi anni. L'allerta neve rimane fino a domani, giornata in cui si potrà vedere ancora qualche fiocco fino in pianura. La giornata di oggi sarà particolarmente fredda in quota, con temperature che, in montagna, potranno superare i -12. Con il rasserenamento, gelate attese anche in pianura, anche se non particolarmente forti dal momento che questa situazione non favorisce l'inversione termica, ovvero il «travaso» del freddo nei bassi strati. Domenica, infine, tornerà la pioggia, anche abbondante, fino a quote più alte, a causa delle correnti di scirocco. È sempre la protezione civile a invitare gli amanti della montagna alla massima prudenza. La molta neve caduta in tempi relativamente brevi potrebbe accresce il rischio di valanghe, soprattutto nell'area del Baldo.
Davide Orsato RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve al Nord, scatta l'emergenza maltempo

Corriere della Sera
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA
sezione: Cronache data: 20/01/2013 - pag: 20

Neve al Nord, scatta l'emergenza maltempo

ROMA Nel cuore dell'inverno, siamo nel nucleo profondo e ghiacciato della stagione delle piogge e della neve. L'Italia, e anche l'Europa, affrontano in questi giorni il grande gelo. Che in Francia ha già causato almeno 5 morti e gravi disagi alla circolazione, con il 40% dei voli da e per gli scali di Parigi annullato. Mentre a Londra 100 voli sono stati cancellati all'aeroporto di Heathrow per la neve e il ghiaccio sulle piste, dopo i 400 di venerdì. E in Portogallo l'ondata di maltempo ha provocato un morto e due feriti. Ieri a Milano c'è stata la prima vera nevicata, con i 180 camion spargisale del Piano neve del Comune in azione per tutta la notte. E tanta neve è caduta anche sul resto del Nord: in Piemonte a Bardonecchia, Novara e Biella, con nevischio su alessandrino e astigiano. In Lombardia, oltre che nel milanese, nel bacino di Cremona e nel pavese. E a Bergamo città e nei paesi dei dintorni, sull'intero territorio provinciale di Sondrio, anche a bassa quota. In Valtellina e Valchiavenna nevica anche nelle località di fondovalle. Pioggia mista a neve in Emilia, sulla Bologna-Piacenza. Intense precipitazioni bianche anche in Liguria, a Novi Ligure e Ronco Scrivia, un po' meno nel savonese. Anche se non sono state segnalate particolari conseguenze e disagi sulla rete ferroviaria. E se nel resto d'Italia non ha nevicato, quella di ieri è stata una delle giornate più fredde di questo primo mese d'inverno, anche per effetto del vento. Intanto il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse per i temporali che da ieri hanno colpito Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, e sono in estensione al Friuli Venezia Giulia. E da oggi anche su Sicilia e Sardegna, con il poco piacevole accompagnamento di vento e intensa attività elettrica. Da oggi invece, secondo Antonio Sanò del sito di previsioni ilmeteo.it l'Italia sarà in un certo senso divisa in due: «Sta arrivando sull'Italia una forte perturbazione accompagnata e sospinta da aria calda da sud con venti di scirocco sull'Adriatico e di Libeccio sul Tirreno, ma sulla pianura padana centro-occidentale rimane uno strato gelido nei bassi strati, che consentirà tanta neve anche in pianura». Risultato: sulla Capitale e parte del Centro Sud la temperatura, dopo il gelo e la tramontana di ieri, dovrebbe risalire anche di una decina di gradi, ma sotto la pioggia che comunque continuerà a cadere, fino a domani. Una breve tregua è prevista per martedì, ma non c'è il tempo di far asciugare gli ombrelli: «Tra mercoledì e giovedì avverte ancora Sanò è atteso un nuovo importante peggioramento del tempo per la formazione di un vortice ciclonico mediterraneo, cui saranno associate ancora una volta piogge, temporali e nevicate di nuovo in pianura al Nord e a bassa quota al Centro per l'arrivo di aria fredda nuovamente da nord». Insomma, c'è solo da avere pazienza, mettersi l'anima in pace e aspettare. Se non la primavera, ancora lontanissima, almeno qualche giornata invernale, ma col sole e senza gelo.

Ester Palma RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, sede fuorilegge

Corriere della Sera (Ed. Bergamo)
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO
sezione: Prima data: 18/01/2013 - pag: 1
Protezione civile, sede fuorilegge
Il dossier sulla sicurezza negli edifici: molte sorprese e paradossi
Sorprese e paradossi nel check-up sulla sicurezza dei palazzi pubblici avviato dal Comune. L'edificio messo peggio è la sede della protezione civile di via Coghetti: andrebbe demolita e ricostruita. Palazzo Uffici è un cantiere per la messa a norma. Anche l'area per il nuovo comando dei vigili del fuoco, ipotizzata al confine con Orio, va rivista. Il piano aeroportuale la considera a rischio. A PAGINA 2 Gandolfi

La protezione civile in una sede fuorilegge

Corriere della Sera (Ed. Bergamo)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO
sezione: Primo Piano data: 18/01/2013 - pag: 2
La protezione civile in una sede fuorilegge
E per i pompieri area a rischio incendi
«È come vedere il calzolaio con le scarpe rotte». La metafora serpeggia in Comune, amara ma calzante. E, soprattutto, replicabile in serie: tante volte quanti sono gli edifici che dal check-up avviato dall'assessorato ai Lavori pubblici si sono rivelati in condizioni problematiche. In cima alla lista, con un progetto già pronto da 1,5 milioni di euro ma congelato per gli ormai cronici problemi di bilancio, il paradosso dei paradossi: a non essere a norma è la sede della protezione civile. Il palazzo di via Coghetti, vicino al comando della Polizia locale, in caso di calamità dovrebbe trasformarsi nella centrale operativa della gestione dell'emergenza, nella prima linea del soccorso. Peccato che, in caso (malaugurato) di calamità chi sta nello stabile dovrebbe occuparsi prima di schivare tegole che cadono e altre complicanze, dato che l'edificio «ha seri problemi di sicurezza soprattutto nella parte dei magazzini». Non siamo a livelli di inagibilità, ma il problema è evidente. Basti pensare che il Comune ha preparato la contromossa: «La sede allarga le braccia l'assessore titolare Alessio Saltarelli andrebbe demolita e poi ricostruita». Carenti sono l'apparato antincendio e l'impiantistica. «Il progetto è pronto, ed è una priorità. Anche se la spesa è alta». E la coperta corta. I lavori sulla sede di via Coghetti, frequentata da una ventina di persone al giorno, sono slittati dal 2012 al 2013. Altro dettaglio: l'edificio non è certo artistico ma ha più di 70 anni, quindi per demolirlo servono i pareri della Soprintendenza. Andiamo oltre. Ad avere problemi di rispetto delle norme è anche l'edificio dove la norma viene dettata: Palazzo Uffici. La principale sede amministrativa del Comune era malmessa, tanto che una volta lette le valutazioni contenute nel «libro bianco» con cui i tecnici hanno esaminato 96 edifici la giunta ha portato l'opera in testa all'elenco e fatto partire lavori da 2,3 milioni. Il cantiere è in corso, doveva chiudersi a maggio ma lo scattare anticipato delle elezioni (e quindi il lavoro febbrile dell'anagrafe, che solo dopo le consultazioni potrà traslocare) ha rallentato tutto. Come dire: ubi maior minor cessat. Frequentato ogni giorno dal pubblico e da almeno 200 dipendenti, Palazzo Uffici ha problemi di impiantistica e di antincendio nel sottotetto. «I nodi principali ora sono risolti spiega Saltarelli . Ma non è una frase fatta quando si dice: il Comune oggi fatica a fare manutenzione del proprio patrimonio. Altro che grandi opere...». Anche perché pure in fatto di nuovi interventi il dettaglio kafkiano è in agguato. Prendiamo il progetto del nuovo comando dei vigili del fuoco (oggi sta in via Codussi): la realizzazione è futuribile, ma il piano di governo del territorio varato nel 2009 individua lo spazio. Dove? Al confine con Orio, non lontano dall'aeroporto. L'area è coinvolta dal piano per i parcheggi a servizio dello scalo che la giunta ha appena esaminato. Una collocazione, si diceva, strategica in caso di incidente aereo. Forse troppo. È l'assessore all'Urbanistica, Andrea Pezzotta, a spiegare: «I nuovi criteri del piano dei rischi aeroportuali escludono determinati tipi di edificazione di pari passo al crescere della probabilità di impatto in caso di incidente. E sembra che la caserma lì non possa stare». Perché non si possono piazzare i pompieri in un'area ritenuta ora a rischio incendio. «La ricerca di nuovi spazi è partita». Sperando che le complicanze siano finite. Anna Gandolfi RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune esamina se stesso E bacchetta pure il municipio

Corriere della Sera (Ed. Bergamo)
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO
sezione: Primo Piano data: 18/01/2013 - pag: 2

Il Comune esamina se stesso E bacchetta pure il municipio

Un vero e proprio «libro bianco» dei palazzi comunali. L'assessorato ai Lavori pubblici ci ha lavorato per mesi e ancora ci lavorerà, essendo il patrimonio da testare quasi sterminato. Dopo aver controllato lo stato delle abitazioni comunali (1.087, con 200 inagibili per cui stanno man mano partendo i lavori), e prima dell'esame delle scuole (sono 73), i tecnici hanno passato in rassegna 96 strutture, fra asili nido e palazzi istituzionali. Il check-up stima anche il valore degli interventi suggeriti, che per la messa in sicurezza arriva a 5,9 milioni totali. Una stima ipotetica, che poi sul campo potrebbe variare: «Per la sede della protezione civile si prevedeva una spesa da 2,3 milioni, il progetto definitivo alla fine è di 1,5 spiega l'assessore Alessio Saltarelli . Certo, per la biblioteca Mai erano state valutate le carenze impiantistiche con una stima da 59 mila euro. Il sisma di maggio ha poi rivelato problemi inaspettati nella volta e l'opera ora arriva a 1,5 milioni. Ma questo lavoro di ricognizione è importantissimo». Per i test sui palazzi, durati sei mesi, i sopralluoghi sono stati 104. Ne è nata una verifica dettagliata e senza sconti. Starà al Comune decidere se e quando avviare gli interventi, solo in minima parte (come via Coghetti o Palazzo Uffici) urgenti. «Sono subito partiti i cantieri, anche minimi, sugli asili nido». Vedi via Biava, dove al «Bruco verde» l'intervento da 3 mila euro sui quadri elettrici è avviato. Il controllo dei tecnici è stato minuzioso, tanto che anche a strutture nuovissime come l'Urban center sono state fatte le pulci: «Potenziare le luci di emergenza. Spesa 23 mila euro». I palazzi con problemi sono una ventina. In primis Palazzo Uffici, dove la messa in sicurezza è ora affiancata alla razionalizzazione degli spazi. Ma anche Palazzo Frizzoni ha le sue pecche: prescritti 80 mila euro in opere antincendio. «Facciamo quello che possiamo conclude l'assessore , le risorse a disposizione del Comune sono sempre meno: il piano delle opere pubbliche è passato da una previsione di 32 milioni nel 2012 a 17 milioni effettivi. Le risorse drenate altrove, nel 2012, sono andate al progetto urgente per la Biblioteca Mai». Ora comincia una nuova sfida: si chiama bilancio 2013. A.G. RIPRODUZIONE RISERVATA

Risarcimenti, pronte le regole ma mancano sempre i fondi

Corriere della Sera (Ed. Brescia)
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA
sezione: Tempo libero data: 18/01/2013 - pag: 20

Risarcimenti, pronte le regole ma mancano sempre i fondi

Solo una promessa i miliardi garantiti dallo Stato

MANTOVA Ci sono due buone notizie e ce n'è una terza che guasterà l'umore ai terremotati. La prima ha a che fare con le regole per ricostruire case e aziende danneggiate: nei primi giorni della prossima settimana usciranno le attese ordinanze regionali che diranno ai cittadini come fare per ottenere i fondi. La seconda riguarda il risarcimento per chi ha subito danni, che potrebbe coprire il 100% dei costi (per ora c'è il sì del Senato). La terza c'entra invece con i soldi: i 6 miliardi promessi dallo Stato ancora non si vedono. Le ordinanze in arrivo, ferme alla Corte dei conti regionale per l'approvazione, sono tre: due riguardano le abitazioni, suddivise in base al grado di danneggiamento, l'altra le attività produttive, compreso il comparto lattiero caseario, che ha dato filo da torcere, con i suoi 35 milioni di perdite, ai magistrati. «Le regole sono state definite spiega il subcommissario per il terremoto della Lombardia, Carlo Maccari : la prossima settimana la Corte di conti licenzierà i documenti. E mercoledì, in un seminario alla Fondazione universitaria di Mantova, spiegheremo agli enti e alle associazioni di categoria come muoversi». Regole e criteri in arrivo, quindi, ma in netto ritardo rispetto all'Emilia: «Un'ordinanza per i privati che hanno dovuto fare lavori urgenti in realtà già esisteva. Per chi, invece, non ha cominciato gli interventi, abbiamo preferito aspettare di avere la copertura finanziaria. Dovevamo, inoltre, essere cauti, e tenere gli stanziamenti del decreto 74 per le infrastrutture, come ad esempio il ponte di San Benedetto Po, per il quale stiamo attendendo un check-up da parte dell'università di Padova». Copertura finanziaria esistente, per ora, soltanto sulla carta: «I sei miliardi di euro stanziati dal governo per le tre Regioni colpite dal terremoto continua Maccari non sono disponibili. E mancano, a tutt'oggi, banche convenzionate alle quali i cittadini possano rivolgersi per pagare i lavori. Ma così sarà fino a quando la Cassa depositi e prestiti non avrà assicurato la provvista agli istituti di credito per il costo dell'operazione, pari a 900 milioni di euro (450 le due annualità 2013/2014), attinti dai fondi della legge 122». Per correre ai ripari, nel frattempo Regione Lombardia e Unioncamere hanno messo sul piatto 11 milioni di euro, attraverso un bando al quale potranno partecipare imprese e attività produttive: a giorni uscirà la graduatoria dei progetti accolti. E altri 10 milioni saranno messi a disposizione, sempre con bando, per il recupero dei beni culturali, come chiese e teatri. Puntelli, in attesa che lo Stato si decida a mantenere le promesse. Sabrina Pinardi

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto CdO il Direttore lascia dopo solo due Mesi

Corriere della Sera (Ed. Brescia)
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA
sezione: Prima data: 18/01/2013 - pag: 8

Terremoto CdO il Direttore lascia dopo solo due Mesi

Meno di due mesi. Tanto (poco) è durato l'incarico di Gilberto Franceschinelli alla direzione della Compagnia delle Opere di Brescia. Una meteora. Mercoledì sera, infatti, il cinquantaduenne manager del mondo della distribuzione organizzata è stato sostituito da Raimondo Lunardi, 59 anni, dal 2007 all'interno della struttura operativa di Borgo Wührer. Stringato il comunicato dell'organizzazione guidata dal settembre 2011 da Giuseppe Battagliola: «Il breve incarico assunto dal direttore ha raggiunto gli obiettivi fissati con la presidenza, che si prefiggevano l'individuazione e la valorizzazione di risorse interne alla struttura operativa utili allo sviluppo dell'attività della CdO sul territorio bresciano». Difficile, tuttavia, credere a un divorzio pacifico, consensuale e programmato. Non tanto per le voci che vorrebbero vedere nella decisione di posticipare l'assemblea generale del ventennio a data da destinarsi (avrebbe dovuto tenersi a novembre) la cartina di tornasole degli scontenti che si agiterebbero all'interno della struttura di controllo, quanto per la tradizionale linearità della Compagnia. Il predecessore di Franceschinelli, quel Roberto Zanolini passato in novembre ad Apindustria è infatti rimasto in carica per 16 anni. E se è vero che quello di Franceschinelli era un mandato a termine (entro aprile Borgo Wührer sarà chiamato a rinnovare i propri vertici), pare quantomeno arduo che il direttore dimissionario in una quarantina di giorni (al netto cioè della pausa natalizia) abbia potuto espletare i compiti a lui assegnati dalla presidenza. Per il momento Lunardi si dice «emozionato come un bambino che riceve un regalo». La speranza è che gli sia dato almeno il tempo di scartarlo. M. Del Barba RIPRODUZIONE RISERVATA

«Grazie a voi i senza dimora hanno avuto una calda vigilia di Natale»

Corriere della Sera (Ed. Milano)
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO
sezione: Cronaca di Milano data: 20/01/2013 - pag: 10

«Grazie a voi i senza dimora hanno avuto una calda vigilia di Natale»

Desidero raccontare quanto accaduto al seguito della pubblicazione di «Piazza Affari: cena per 180 senza casa. Chi aiuta a scaldare i nostri ospiti?» sul Corriere della Sera del 16 dicembre scorso. Nell'articolo a firma di Anna Tagliacarne, si segnalava che il 23 dicembre Milano in Azione, associazione di soli volontari della quale sono presidente, avrebbe organizzato sotto i portici di Piazza Affari una cena di Natale per 180 senza tetto. Avevamo i tavoli della Protezione civile apparecchiati con tovaglie e piatti rossi, l'albero di Natale, i pasti preparati per l'occasione da Fondazione Progetto Arca, il coro Gospel di Radio Montecarlo... mancavano solo i funghi riscaldatori per stemperare il rigore della notte. Ci eravamo già rassegnati a distribuire agli ospiti coperte per riscaldarsi quando siamo stati contattati dal signor Angelo Ricci che, letto il vostro articolo, ci offriva gratuitamente il suo aiuto. Con grande stupore il signor Ricci, titolare di una società di noleggio funghi riscaldatori, è arrivato in piazza Affari con il furgone, ha scaricato dieci funghi nuovi di zecca e ha trascorso l'antivigilia di Natale con noi e i senzatetto. Si è messo a disposizione per altre nostre iniziative. È bello che tutto questo sia nato dal Corriere. Marco Carnevale Bonino presidente Milano in Azione

Ore 8, la montagna perde il «dito» A Ballabio si è sfiorata una tragedia

Corriere della Sera (Ed. Milano)
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO
sezione: Lombardia data: 20/01/2013 - pag: 15

Ore 8, la montagna perde il «dito» A Ballabio si è sfiorata una tragedia

LECCO Un boato ha svegliato ieri mattina i 4 mila abitanti di Ballabio, paese all'ingresso della Valsassina. Una frana si è staccata dal Dito Dones, una guglia alta 200 metri della Grigna, che compone lo Zucco di Teral, a quota 1.106 metri di altezza. Un paradiso dell'alpinismo per le sue pareti verticali, una cima già finita sulle pagine di cronaca per una storia singolare e dal sapore antico: infatti il Dito Dones non è di proprietà del demanio, come la maggior parte delle vette, bensì della 18enne Edvige Baracchetti, residente nel piccolo comune lecchese e studentessa in grafica pubblicitaria, che lo scorso ottobre, quando è diventata maggiorenne, l'ha ereditata dalla nonna scomparsa qualche anno prima. Ma tanto la giovane proprietaria, quanto gli altri abitanti di Ballabio, poco dopo le 8 di ieri, hanno vissuto minuti di paura, quando la valanga di sassi ha cominciato a precipitare a valle. In molti hanno temuto il peggio. Invece il pezzo di parete del Dito Dones che è franato (foto grande) ha soltanto fatto una strage di alberi. L'impatto contro la folta vegetazione ha frenato la corsa dei massi, che si sono fermati prima di lambire le abitazioni. Per scongiurare eventuali rischi per le persone, il sindaco Luigi Pontiggia ha firmato un'ordinanza che vieta a scalatori ed escursionisti di percorrere i sentieri sottostanti il Dito Dones. A causare la frana, stando a una prima ricostruzione, potrebbe essere stata la neve, che penetrata nelle crepe della roccia e poi ghiacciata per le basse temperature di questi giorni, avrebbe gonfiato le pareti di roccia fino a provocarne il distacco. Paolo Marelli RIPRODUZIONE RISERVATA

floriano de pra: bilancio e ricandidatura

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Cronaca*
Floriano De Pra: bilancio e ricandidatura
Farra, il sindaco uscente si ripresenta alle prossime Comunali. «Cinque anni già fruttuosi»
IL PRIMO CITTADINO Ci sono dei progetti cofinanziati in tema di lavori pubblici Dal nuovo ponte sul Runal agli interventi sulle frane che sono sul territorio
FARRA D ALPAGO In prossimità della scadenza del suo mandato elettorale, l amministrazione comunale riassume l impegno degli ultimi 5 anni e ricandida il sindaco Floriano De Pra alle elezioni comunali di primavera. «In questi 5 anni abbiamo ottenuto dei buoni risultati grazie a un gioco di squadra che ha visto impegnati assessori e consiglieri che si sono spesi per cercare di amministrare al meglio il nostro paese raccogliendo degli ottimi frutti», esordisce De Pra, «come la realizzazione di numerosi progetti di lavori pubblici tutti interamente o per la maggior parte finanziati con fondi regionali e europei grazie ada accordi di programma e alla collaborazione con gli assessori regionali Giorgetti e Chisso». «Il miglioramento della viabilità con la nuova rotonda in prossimità del centro e il rinnovamento della spiaggia e delle spondazioni del lago sono gli interventi più evidenti e funzionali al turismo e all immagine di Farra, ma molti altri hanno riguardato tutti i settori dell amministrazione: sociale, cultura, ambiente, protezione civile, scuola. E anche il risparmio collettivo, per esempio con la realizzazione dell impianto di riscaldamento a biomasse che scalda tutte le scuole, l asilo, la palestra e anche il municipio». Anche il rinnovo del contratto fino al 2017 per lo sfruttamento della cava è venuto in soccorso alle casse comunali, «così nonostante la crisi generale non saremo costretti a diminuire i servizi né a far pagare di più i cittadini. Ricordo anche che il Comune di Farra non applica l addizionale Irpef e che l introduzione della Tares non creerà sovracosti perché la raccolta rifiuti in Alpago si paga già da sola al cento per cento grazie alla gestione associata da parte della comunità montana». In caso di una riconferma elettorale, tra i progetti già cofinanziati in tema di lavori pubblici c è la realizzazione del nuovo ponte sul torrente Runal, all altezza delle rotatoria per Buscole. «Collegherà Farra con Villaggio Riviera», spiega De Pra, «ma ci sono in programma anche la sitemazione della viabilità in tutto il Comune, la messa in sicurezza e l allargamento di alcune strade grazie ai fondi Psr di cui siamo in attesa. E poi la collaborazione con i Servizi Forestali regionali, che ci permette la realizzazione di interventi per affrontare meglio il problema dei movimenti franosi della nostra zona». Ezio Franceschini

valbelluna emergenza presidio sul nevegal e nuova sede a pirago

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Valbelluna emergenza presidio sul Nevegal e nuova sede a Pirago

L associazione ha festeggiato un anno di lavoro Duemila servizi effettuati, anche nell Emilia terremotata

VOLONTARIATO »IL BILANCIO

di Alessia Forzin wBELLUNO Crescono i soci, ogni anno arriva una nuova ambulanza, nel 2012 sono state battezzate la nuova sede (dove si possono finalmente parcheggiare le ambulanze) e il gruppo di protezione civile, che ha prestato soccorso nell'Emilia terremotata. Valbelluna emergenza è una fra le realtà associative più vive del territorio comunale. Lo dicono i numeri: 120 soci (94 effettivi cui vanno aggiunti i 26 che stanno ultimando il corso di preparazione), dai 17 ai 70 anni, con un ricambio generazionale incessante (un volontario su cinque ha meno di 25 anni); oltre duemila servizi effettuati nel 2012, fra trasferimenti di pazienti per conto dell'Usl 1 (1800) e privati (poco più di 200). Lo dimostra, ancor di più, quell'atmosfera di amicizia, di condivisione di un obiettivo, di unità che si respira quando i volontari si ritrovano per festeggiare un anno di lavoro e di soddisfazioni. Date, quasi sempre, dal sorriso degli anziani che usufruiscono del servizio di Valbelluna emergenza, che ogni mattina staziona al pronto soccorso dell'ospedale san Martino e trasporta pazienti e nonni che hanno bisogno di raggiungere il nosocomio per qualche medicazione. Il servizio viene svolto in convenzione con l'Usl 1, ed è stato rinnovato pochi mesi fa oltre che adeguato dal punto di vista economico (da 1,36 euro a km a 1,40). Anche il sindaco Massaro, passato a salutare i volontari, ha ricordato l'importanza dell'attività svolta da Vbe: «Servizi come il vostro sono fondamentali nella fase di transizione che stiamo vivendo», ha detto. «A fronte di una continua razionalizzazione della spesa è importante poter contare su un associazionismo sano, com'è il vostro». La cena sociale che si è svolta venerdì ai Coi di Navasa è stata l'occasione per tracciare il bilancio dell'attività svolta, ma anche per delineare il quadro di un 2013 che si apre con due appuntamenti importanti. Da ieri Vbe è in presidio sul Nevegal, insieme alle Giubbe rosse, per soccorrere chi dovesse infortunarsi sulle piste o sui sentieri; sabato, invece, verrà inaugurata la nuova sede di Longarone, dove i volontari sono presenti tutti i fine settimana. A Pirago il Comune ha messo a disposizione un edificio che Vbe dividerà con il Cai e il Soccorso alpino. «Il 2012 è stato un anno impegnativo», ha spiegato il presidente dell'associazione, Devid Fontana. «Abbiamo svolto oltre duemila servizi, percorso oltre 100 mila chilometri, abbiamo avviato una squadra di protezione civile che conta 22 membri effettivi (cioè quelli che hanno fatti i corsi, ndr) e garantito assistenza sanitaria nelle principali manifestazioni». Ad esempio alla pedonata sui percorsi della memoria, a Longarone, durante la tappa del Giro d'Italia che ha attraversato Belluno, alle sagre di Polpet, Bribano, Castion. Qualche mese fa è arrivata anche una nuova ambulanza, India 8, che ha mandato in pensione la vecchia India 2. Quest'anno si spera di fare la stessa cosa con India 3, che inizia ad avere una certa età e soprattutto un carico di km non indifferente. Il parco mezzi di Vbe conta ad oggi cinque ambulanze e un'auto medica. Che, da sei mesi, possono dormire al coperto, grazie al trasferimento della sede in via Masi Simonetti. «Da anni aspettavamo di trovare un posto adeguato per le nostre esigenze», prosegue Fontana. «Il Comune ci ha tenuti in ballo due anni promettendoci la caserma Piave, ma alla fine è arrivato il no definitivo perché gli stabili non erano a norma e mancavano le risorse per sistemarli». I volontari, allora, hanno fatto come sono abituati: si sono rimboccati le maniche, hanno perlustrato il comune e cercato una sede, trovandola e prendendola in affitto. Così anche il sogno dell'indimenticato fondatore di Vbe, Giorgio Capovilla, scomparso un anno fa, ha trovato compimento. Fra qualche settimana riprenderà anche un'altra attività voluta da Capovilla. Era stato lui a promuovere le lezioni di primo soccorso nelle scuole, lui a svolgerle, con il supporto dei suoi volontari. Gli stessi che, conferma Fontana, hanno tutta l'intenzione di proseguire su questa strada, tornando a raccontare ai bambini, in classe, come funziona l'associazione, cosa fa e come ci si deve comportare quando ci si trova di fronte ad una persona che ha bisogno di aiuto. A fare da supporto in questi appuntamenti ci sarà l'orso Giò, la mascotte dell'associazione. Che porta sul petto il tesserino che fu di Giorgio Capovilla. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

si stacca una valanga un morto e un ferito

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

- *PRIMO-PIANO*
Si stacca una valanga un morto e un ferito
Erano partiti in quattro, tutti cadorini, salendo dalla pista di Casera Razzo il fronte nevoso è sceso lungo un canalino esposto, travolgendo i primi due
la tragedia di vigo di cadore
di Irene Aliprandi wVIGO DI CADORE È di un morto e un ferito grave il bilancio della valanga caduta ieri mattina a Casera Razzo, nel comune di Vigo di Cadore. Luciano Mazzier, 51 anni residente a Calalzo di Cadore e Rolando Milanese facevano parte di un gruppo di quattro persone che ieri mattina sono partite per un escursione con le pelli in direzione Cima di Sala. Dopo aver lasciato l auto nei pressi di Baita Ciampigotto, i quattro, tutti cadorini, sono saliti lungo la pista da sci di Casera Razzo poco prima dell apertura degli impianti delle 9, per poi proseguire fuori pista e dirigersi dall altra parte del versante, fuori dalla vista di chi li osservava salire da Sella Ciampigotto. L incidente è avvenuto a quota 1.700 metri, nella fase di discesa, quando i quattro amici sono usciti dalla zona protetta dagli alberi e hanno iniziato ad affrontare un canalino per attraversarlo e portarsi dalla parte opposta della montagna. Il primo ad attaccare il canalino è stato Mazzier, seguito da Milanese, ma i due non hanno fatto molti metri perché, proprio mentre percorrevano la loro via con gli da alpinismo ai piedi, il fronte nevoso si è mosso e una valanga larga tra i venti e trenta metri è scesa nel canale per un centinaio di metri, travolgendo entrambi gli alpinisti. I due rimasti indietro, Tiziano Favero del 1961 e Debora Cian del 1976, entrambi rcadorini, hanno assistito a tutta la scena e sono subito corsi a prestare i primi aiuti ai due compagni di escursione. Per Mazzier non c era nulla da fare, ma Milanese è stato salvato proprio da loro, che per chiamare il Suem 118 hanno dovuto tornare indietro. Nell intera zona infatti le comunicazioni sono pressoché impossibili: nessun segnale telefonico per chilometri e nessun ponte radio attivo. Favero, rimasto illeso, tornando verso valle ha incontrato un volontario del Soccorso Alpino che prestava servizio in pista e che è riuscito a comunicare via radio l essenziale per mettere in moto i soccorsi. Il maltempo però ha impedito all elicottero di alzarsi in volo e le squadre dei soccorritori sono dovute intervenire via terra, nonostante il pericolo di ulteriori distacchi fosse tutt altro che superato. Sul posto sono arrivati in molti: il Soccorso Alpino con l unità cinofila della stazione del Centro Cadore e tutte le altre del Cadore, la Guardia di Finanza con due pattuglie della stazione di Auronzo che dipende dalla compagnia di Cortina, il Corpo Forestale dello Stato con uomini e mezzi sia del nucleo del Soccorso Alpino Forestale sia con uomini della stazione di Auronzo, i vigili del fuoco e i carabinieri di Vigo che stanno conducendo le indagini. Per tutto il tempo dell intervento, che si è protratto fino a metà pomeriggio, ai soccorritori è stato quasi impossibile parlare con i rispettivi comandi, proprio a causa del buco nelle comunicazioni. A poche ore dalla valanga, il magistrato di turno ha messo la salma di Mazzier a disposizione della famiglia, ma i carabinieri indagano per accertare eventuali responsabilità nell accaduto. Ieri infatti, in tutto il bellunese era stato diffuso l avviso per il pericolo di valanghe di grado 4 su 5, cioè forte probabilità di distacco anche con debole sovraccarico. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ciclone lega, solo 4 su 23 i riconfermati

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

- *PROVINCIA*

Ciclone Lega, solo 4 su 23 i riconfermati

Maroni e Tosi: le liste fotografano il rinnovamento avviato. Ma i fedelissimi di Bossi preparano la resa dei conti

di Albino Salmaso wPADOVA La Lega 2.0 di Maroni e Tosi deposita le liste e sceglie come «bandiera» veneta per il Senato Massimo Bitonci con l obiettivo di strappare il premio di maggioranza su base regionale, mentre alla Camera si affida a Matteo Bragantini e a Marco Marcolin designati capilista di Veneto 1 e 2. Le tre squadre sono ampiamente rinnovate, con alcuni «goleador» lasciati in panchina in attesa di tempi migliori e con la vecchia guardia bossiana messa fuori rosa. Maroni e Tosi non hanno avuto pietà e in un week end hanno azzerato il gruppo dirigente che il «senatùr» aveva portato in Parlamento nel 2008, anno dei miracoli: dei 7 senatori e 16 deputati veneti eletti se ne salvano solo 4, tutti gli altri restano a casa o sono collocati in posizione non eleggibile. Il calice più amaro, un cocktail alla cicuta, è toccato al deputato Corrado Callegari, veneziano con una sola legislatura alle spalle, massimo esperto di agricoltura, relegato al quattordicesimo posto in Veneto 2. Sorte analoga a Gianpaolo Vallardi, senatore trevigiano dal 2008 e quindi ricandidabile in base allo statuto ma retrocesso al dodicesimo posto mentre il senatore padovano Luciano Cagnin e Gianvittore Vaccari, ex sindaco di Feltre a palazzo Madama dal 2008, hanno accettato la candidatura per puro spirito di servizio: a Roma torneranno da turisti. All ottavo posto al Senato è indicata Manuela Lanzarin, sindaco di Rosà eletta alla Camera 5 anni con lo staff di fedelissimi di Bossi. Ora si cambia, ma a Treviso e Vicenza serpeggia la rivolta. I conti si faranno il 25 febbraio, con le truppe fedeli a Zaia pronte alla riscossa. I futuri senatori. I big stanno a palazzo Madama, dove Bersani avrà la vita dura. La lista è aperta da Massimo Bitonci, deputato uscente, ex sindaco di Cittadella che ha inventato le ordinanze del reddito minimo per la residenza agli immigrati: Bobo Maroni gli ha comunicato la candidatura. «Devi girare tutto il Veneto e spiegare la proposta della macroregione del Nord, che vuole trattenersi il 75% di Irpef», ha detto il segretario. Missione accettata. A Roma la Lega conta di portare 6-7 senatori e nell ordine sono Patrizia Bisinella, avvocato e segretaria a Castelfranco; Rafaela Bellot, consigliere comunale di Feltre; l onorevole rodigina Emanuela Munerato; Erika Stefani vicesindaco di Trissino, il consigliere regionale veronese Paolo Tosato e poi Franco Zorzo, sindaco di Tombolo, pilota Alitalia. I futuri deputati. Nessuno azzarda previsioni perché i sondaggi incutono paura, ma almeno 7-8 deputati approderanno a Roma. In Veneto 1 il capolista Matteo Bragantini, fedelissimo di Tosi, mette fine a tutte le polemiche con una battuta. «Capisco lo stato d animo di chi è stato escluso, ma la Lega è un solo partito e chi inventa le divisioni tra Bossi e Maroni mente sapendo di mentire». Alle sue spalle sono indicati Filippo Busin assessore a Thiene; Roberto Caon, candidaco sindaco sconfitto a Vigonza da Tacchetto (Udc) ma premiato da Conte e Tosi; la deputata veronese Giovanna Negro. In quinta posizione Luciano Todaro di Bassano. Nell altra circoscrizione hanno uno scranno sicuro alla Camera Marco Marcolin, sindaco di Cornuda; Emanuele Prataviera, segretario del Carroccio di Veneto orientrale, Arnaldo Stefano Pitton, vicesegretario del partito a Treviso e Loris Da Ros, 46 anni, ex assessore ai Lavori pubblici e urbanistica dal 1998 al 2007 a Cappella Maggiore. Il rinnovamento. Con un tw Bobo Maroni ha annunciato l operazione rinnovamento, tesi ribadita da Tosi e Bragantini, ma anche da Daniele Stival, assessore regionale alla Protezione civile, che smorza ogni polemica: «C è bisogno di un ricambio generazionale: dobbiamo ringraziare chi da vent anni ha lottato per difendere gli interessi del Nord, ma ora tocca ai giovani avviare la macroregione lanciata da Maroni». Tutto a posto? No. Perché la Lega freme su una dichiarazione della Zaccariotto che apre al jus solis dei figli degli immigrati nati in Italia. «La legge non si cambia, a 18 anni gli stranieri nati nel nostro Paese possono diventare cittadini italiani», ribatte Bragantini. La polemica infuria. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, alunni al lavoro per il logo

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Sabato 19 Gennaio 2013 PROVINCIA
Protezione civile, alunni al lavoro per il logo
Calcinate
Alunni in campo a Calcinate per creare il logo della Protezione civile. Il gruppo comunale e l'amministrazione hanno indetto un concorso, rivolto agli alunni della locale scuola secondaria di primo grado «Aldo Moro» che si chiuderà il 28 febbraio.
La giuria sarà composta dal responsabile della Protezione civile, Salvatore Baviera, da un insegnante del plesso e dall'assessore ai Servizi sociali, Flavia Garattini. «Questa iniziativa è la continuazione del programma, avviato a ottobre "I volontari di Protezione civile a scuola" – spiega Baviera –. Siamo entrati nelle aule per spiegare ai ragazzi l'attività del volontario e l'utilità del servizio da noi svolto per la comunità. Anche quest'iniziativa serve a sensibilizzare i giovani e ad avvicinarli al mondo del volontariato».
Ora toccherà agli alunni, quindi, che in un mese dovranno produrre un elaborato graficamente bello e accattivante, che richiami il ruolo del volontario a contatto con l'ambiente.G. B.

Andreana prefetto a Milano e tiene l'incarico a Bergamo

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Sabato 19 Gennaio 2013 CRONACA
Andreana prefetto a Milano
e tiene l'incarico a Bergamo
Ieri ufficializzata la scelta del ministro degli Interni Cancellieri
ll prossimo governo farà poi nuove nomine per tutte e due le città
Carmen Tancredi
Il prefetto di Bergamo, Camillo Andreana, è stato nominato ieri prefetto di Milano dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro degli Interni Anna Maria Cancellieri (peraltro già prefetto di Bergamo). Il neoprefetto di Milano «mantiene anche le funzioni di prefetto di Bergamo», ha spiegato il ministro in una nota.
La nomina, è stato illustrato da Roma, è legata al fatto che il prefetto di Milano, Gian Valerio Lombardi, è a fine mandato, ha compiuto 67 anni il primo gennaio di quest'anno ed è giunto oltre l'età pensionabile (65 anni), prorogabile al massimo due anni: il rappresentante di governo nella sede più ambita d'Italia (Milano è considerata la prima scelta perché Roma è tradizionalmente una seconda scelta, per quanto prestigiosa, vista la presenza del Viminale) non poteva quindi, per legge, più restare in carica. Il ministro degli Interni Cancellieri, è stato spiegato da Roma, scegliendo Andreana, oltre che per le sue capacità, avrebbe optato per un doppio incarico anche perché proprio Andreana compirà anche lui 67 anni l'11 luglio e andrà quindi in pensione: in questo modo si sarebbe sciolto un dilemma burocratico che, diversamente, avrebbe portato un ministro degli Interni a dover nominare un prefetto più giovane a Milano con un governo ormai a scadenza di mandato; una scelta che sarebbe stata giudicata inopportuna, dal punto di vista diplomatico, quasi uno sgarbo di questo esecutivo nei confronti di quello che si insedierà dopo le prossime elezioni. Non solo: per gli Interni era fondamentale non lasciare vacante Milano proprio per le esigenze della competizione elettorale imminente e con l'avvicinarsi dell'Expo. Con Andreana, che comunque andrà in pensione nella prossima primavera, i successori del ministro Cancellieri avranno così tempi rapidi per la scelta sia del nuovo prefetto che si insedierà a Palazzo Dioli a Milano, sia di Bergamo, essendo appunto Andreana a fine mandato.
Entrambi di Napoli
Camillo Andreana, nato a Napoli nel 1946 proprio come il prefetto di Milano Gian Valerio Lombardi che va a sostituire, è laureato in Giurisprudenza e ha lavorato nella prefettura del capoluogo lombardo dal 1979 al 1986. È stato nominato prefetto nel 1999, è a Bergamo dall'agosto 2007, dove ha sostituito Cono Federico, andato in pensione per limiti di età dopo 5 anni e mezzo come rappresentante di governo nel capoluogo orobico. Prima di Bergamo, Andreana aveva passato gli ultimi sette anni nel Friuli Venezia Giulia; conosce bene il territorio lombardo, avendo lavorato anche a Brescia e Pavia. Sposato con Marina, insegnante, Camillo Andreana ha due figli: Pierfrancesco, 30 anni, e Gianmarco che ha 19 anni.
Andreana ha esordito in servizio nell'Amministrazione nel 1973, come vicecapo di Gabinetto alla prefettura di Perugia. Nel 1978 viene trasferito a Milano, dove rimane fino al 1986 ricoprendo diversi incarichi nell'ufficio di Gabinetto, negli uffici amministrativi e al Commissariato del governo sugli atti della Regione. Promosso viceprefetto ispettore, passa alla direzione generale della Protezione civile al ministero dell'Interno in qualità di direttore della Divisione difesa civile. Nel 1991 è promosso viceprefetto e assegnato a Pavia, quindi viene trasferito a Brescia e a Genova, dove dopo quattro anni assume le funzioni di vicario. Successivamente viene nominato prefetto a Enna, da cui si trasferisce nel 2001 a Gorizia e infine nel dicembre 2003 a Udine. Quindi Bergamo e ora anche Milano.

Ponteranica si attrezza sul fronte Protezione civile

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Domenica 20 Gennaio 2013 CRONACA
Ponteranica si attrezza
sul fronte Protezione civile
Ponteranica
Sala consiliare affollata a Ponteranica, per la consegna degli attestati ai 134 partecipanti al corso base di Protezione civile. Il sindaco Cristiano Aldegani ha ringraziato i partecipanti, oltre al consigliere Mario Nozza Bielli, delegato alla Protezione civile, al vicesindaco e assessore alla Sicurezza Santo Giuseppe Minetti e al «tutor» Claudio Martinelli. «Il nostro corso è stato uno dei più numerosi per partecipazione – ha detto Aldegani –. Abbiamo avuto l'onore di ospitare relatori qualificati impegnati tutti i giorni sugli scenari di protezione civile. Per il prossimo mese di marzo abbiamo intenzione di organizzare un corso per volontari di antincendio boschivo in collaborazione con il Parco dei Colli». Per lunedì sera alle 20,30 è convocata una riunione nella sala consiliare per l'apertura delle iscrizioni dei volontari al gruppo di Protezione civile.
Il Consiglio comunale ha poi votato all'unanimità il regolamento del servizio comunale di Protezione civile: «Le cronache parlano spesso di disastri, fenomeni alluvionali e altre calamità naturali – ha detto Mario Nozza Bielli –. Servono azioni di prevenzione e di formazione. Stiamo aggiornando il piano di emergenza comunale con la collaborazione dell'ufficio anagrafe. Organizzeremo poi degli incontri con i volontari per stabilire le strategie».
Alfredo Perico, capogruppo della minoranza «Per Ponteranica orizzonti nuovi» ha invitato l'amministrazione «a pensare a un investimento nell'arco di quattro o cinque anni, anche in forma consortile, per l'acquisto di attrezzature. Magari già dal prossimo bilancio di previsione: avere i volontari è già buona cosa, bisogna però dare loro anche gli strumenti adeguati».Gabriella Pellegrini

in breve

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Domenica 20 Gennaio 2013 PROVINCIA
in breve
Barzana
Protezione civile
Falgari fa il bis
Roberto Falgari, dopo otto anni di presidenza, è stato riconfermato alla guida della Protezione civile di Barzana. In 50 hanno votato il nuovo direttivo che sarà guidato da Falgari, affiancato dal vice Mirco Caslini, dalla segretaria Jennifer Pedruzzi e dal tesoriere Doriana Locatelli, con i consiglieri Gioacchino Arizzi, Flavio Mazzucotelli, Omar Corbetta, Francesco Diana e Marco Arcolani Boffetti.
Rigosa di Algua
Si benedicono
auto e animali
Rigosa di Algua festeggia il suo patrono Sant'Antonio abate. Dopo la preparazione alla festa con gli incontri di preghiera per bambini e ragazzi, oggi alle 9,30 la Messa sarà animata dalla «Corale dell'amicizia» di Costa Serina a cui seguirà la benedizione di automobili e animali. Alle 15 il vespro, la processione con la corale «Laudate dominum» e la benedizione degli animali e dei generi alimentari. Al termine un rinfresco a base di prodotti tipici locali. Per tutto il giorno il mercatino di prodotti tipici.
Gerosa
«Fratelli d'Italia»
si presenta
Pomeriggio dedicato alla politica, oggi, a Gerosa. I candidati bergamaschi di «Fratelli d'Italia» per le prossime elezioni danno appuntamento al ristorante Belvedere, in via Roma alle 18. All'incontro sarà presente la senatrice Alessandra Gallone, candidata alla Camera per Fratelli d'Italia, il sindaco di Gerosa Pierangelo Monzani, altri amministratori della Valle Taleggio e Alvaro Ravasio, presidente del Consorzio tutela Strachitunt.
Zogno
Torte e vin brulé
per S. Sebastiano
Zogno è in festa oggi, per San Sebastiano. Il programma prevede alle 15 i vespri e la benedizione, a seguire vin brulé e torte, happy hour con panini e salame. Domani alle 15 Messa e a seguire bacio della reliquia.

Valanga travolge quattro scialpinisti Un morto, un ferito

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

Lunedì 21 Gennaio 2013 GENERALI
Valanga travolge
quattro scialpinisti
Un morto, un ferito
La tragedia a Vigo di Cadore, nel Bellunese
I primi soccorsi prestati dai compagni illesi
Nella zona era stata lanciata l'allerta slavine
BELLUNO
Doveva essere una normale escursione scialpinistica che però, viste le condizioni avverse dell'innevamento, si è trasformata in tragedia.
Così un uomo, Luciano Mazzier di 51 anni di Calalzo di Cadore, è morto sepolto da una valanga mentre un suo compagno di 57 anni è ricoverato in gravi condizioni con traumi vari e il femore fratturato. Illesi, invece, un altro uomo e una donna che facevano parte del gruppo.
Tutto accade in pochi attimi in località Casera Razzo, a Vigo di Cadore, quando i quattro sono impegnati in una classica discesa da Sella Campigotto a circa 1.700 metri di quota. I primi due del gruppo, nell'attraversare un canalino per poi scendere verso valle nel bosco, provocano il distacco della valanga restando intrappolati. Scatta l'allarme e sono gli stessi compagni di escursione a intervenire per primi, ma per il 51enne non c'è nulla da fare. Intanto sul posto arrivano gli uomini del Soccorso alpino con le unità cinofile, gli uomini della Guardia di Finanza, della Forestale e dei Vigili del fuoco che, peraltro, erano in zona per garantire il servizio di sicurezza a una gara di sci.
I soccorsi sono tempestivi, ma sul luogo, per la pessima copertura radio, non funzionano i telefonini. Come se non bastasse, sulla zona grava una fitta nebbia che impedisce all'elicottero dei soccorritori del Suem 118 di intervenire.
Si procede così con gli sci per raggiungere il gruppo e a forza di braccia per portare a valle sia il corpo della vittima – il pm ha già dato il nulla osta per la restituzione della salma alla famiglia – sia il ferito, per il quale viene usata una barella toboga.
La valanga – hanno stimato gli uomini del Soccorso alpino – aveva un fronte tra 20 e 30 metri ed è scesa a valle per oltre un centinaio di metri.
I quattro avevano intrapreso l'escursione nonostante da giorni l'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto (Arpav) e lo stesso Soccorso alpino avessero lanciato l'allarme valanghe. Proprio ieri l'Arpa aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte.
Fabio «Rufus» Bristot, delegato locale del Soccorso alpino ha ribadito, dopo l'incidente, «che in certe condizioni bisogna avere il coraggio della rinuncia» per poi sottolineare che «i bollettini meteo devono essere sempre guardati e rispettati con attenzione, così come è bene conoscere le zone dove si rischia l'esposizione al pericolo».
Sempre a causa di valanghe, ma in altre circostanze, quattro persone sono morte e una è rimasta ferita gravemente nella catena della Highlands in Scozia. Le vittime facevano parte di un gruppo di alpinisti che stavano scalando il Bidean nam Bian.

Alunni in corsa sull'Isolotto E con loro rivive la tradizione

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

Lunedì 21 Gennaio 2013 PROVINCIA
Alunni in corsa sull'Isolotto
E con loro rivive la tradizione
Ponte San Pietro
È stata una bella mattinata di sport e aggregazione quella che si è svolta sabato all'Isolotto di Ponte San Pietro, dov'è andata in scena la prima edizione della corsa campestre riservata agli alunni delle scuole medie dell'Isola e organizzata dall'associazione socioculturale Promoisola, in collaborazione con l'amministrazione di Ponte San Pietro.
L'iniziativa riprende una tradizione che con modalità diverse – non era espressamente riservata agli studenti –, era già in atto negli Anni '90. Circa un centinaio i ragazzi arrivati dalle scuole medie dell'Isola, che hanno partecipato alla competizione. Ai nastri di partenza i ragazzi sono stati suddivisi in quattro categorie: ragazzi e ragazze di prima media, cadetti che comprendevano gli alunni di seconda e terza media, e le cadette cioè le studentesse di seconda e terza media. Il percorso comprendeva un giro dell'Isolotto per le categorie prime medie e un doppio giro per i cadetti. A dare il via ai nastri di partenza, il volontario Andrea Mazzucotelli.
Tutti i ragazzi, oltre a essersi impegnati con entusiasmo, hanno affermato di aver molto apprezzato l'iniziativa che ha permesso loro di socializzare e vivere una bella esperienza, che per un giorno «ha degnamente sostituito le classiche ore di lezione».
Prima classificata per la somma dei punti raccolti nelle varie categorie è stata la scuola media di Brembate, seguita sul podio da quella di Mapello, mentre terza classificata la scuola di Bonate Sotto. I vincitori sono stati premiati dal presidente di Promoisola, Silvano Ravasio, dal sindaco di Ponte San Pietro Valerio Baraldi, dall'assessore allo Sport di Ponte, Matteo Macoli, e da quello di Brembate, Pompilio Del Prato. Tutti hanno avuto parole di elogio e di ringraziamento per gli studenti che con impegno hanno dato vita a una mattinata di allegria e sport.
Un ringraziamento particolare è andato ai volontari, alla Protezione civile, al Gruppo alpini e all'Associazione nazionale carabinieri di Ponte San Pietro, che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione. L'appuntamento per la seconda edizione della Corsa campestre è per gennaio 2014.Annamaria Franchina

Simone Moro: «L'avventura va prima di tutto sognata»

L'Eco di Bergamo

Eco di Bergamo, L'
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

Lunedì 21 Gennaio 2013 SPETTACOLI
Simone Moro: «L'avventura
va prima di tutto sognata»
«L'avventura va prima sognata». Lo dice uno che di avventure e di sogni se ne intende.
L'alpinista bergamasco Simone Moro che ha fatto suo l'insegnamento di Walter Bonatti e che ha aperto sabato, presso il Centro Congressi Giovanni XXIII, la settima edizione di Orobie Film Festival, presentando il documentario «Exposed To Dreams» di Alessandro Filippini e Marianna Zanatta, di cui è protagonista. Sogni – ha detto Simone Moro presentandolo – che non sempre si avverano ma che vanno comunque sognati per prepararsi alle nuove sfide e alle nuove avventure. Come quella che lui sogna da anni: il concatenamento tra l'Everest e il Lhotse, rigorosamente senza ossigeno.
Nel frattempo, diventato esperto pilota di elicotteri, Moro si dedica al salvataggio e al soccorso sugli Ottomila che più ama e conosce. Questo è uno dei suoi sogni che si stanno avverando - come racconta a Mario Curnis, l'alpinista bergamasco che fu tra gli artefici della spedizione Monzino all'Everest nel 1973: quello di creare un servizio di soccorso alpino in Himalaya. Simone Moro ama e conosce quelle montagne ma non può fare a meno di stigmatizzare i guasti dell'alpinismo di massa quando inquadra la fila assurda e inquietante di 250 persone legate alla stessa corda che, incamminate verso la cima dell'Everest, aspettano pazientemente il loro turno.
Anche la guida alpina valdostana Hervé Barmasse (famiglia di guide da quattro generazioni) ha scalato le montagne di mezzo mondo ma, ora, ha riscoperto quelle che vede dalla finestra della propria abitazione: il Monte Bianco, il Rosa e il Cervino. È questo il tema di «Non così lontano».
Un curioso e divertente cartoon, di Marcel Barelli sulla scomparsa del Gipeto dalle alpi svizzere e le avventure dell'orso Baloo (quello che ha ispirato Il libro della giungla) filmato nel suo habitat nel sud dell'India dal documentarista tedesco Oliver Goetzl, hanno chiuso il programma della prima serata del festival. Che proseguirà (l'ingresso alle proiezioni è libero) fino a sabato prossimo con la serata di premiazioni.
Questa sera (inizio proiezioni ore 20.30) verranno presentati: «Sulle tracce dei ghiacciai – Missione Caucaso» di Marco Preti, «Snowkite ‘n Kebab» di Sebastien Nestolat (Francia), «Sulla via del Det» di Paola Nessi e «Alfonso Vinci: il film di una vita» di Michele Radici. Andrea Frambrosi

<§b

Â«Sicuri con la neveÂ» rinviata la giornata a San Simone

«Sicuri con la neve» rinviata la giornata a San Simone - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

«Sicuri con la neve» rinviata
la giornata a San Simone
Tweet
19 gennaio 2013 Cronaca

Neve a San Simone (Foto by ANDREATO)
Entra l'acqua: lavori in galleria L'asse chiude davvero, ma di notte La neve attesa nel pomeriggio Da 5 a 8 centimetri in pianura Neve, previsioni confermate Ma domenica torna la pioggia
La VI Delegazione Orobica del CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) comunica che le iniziative per la giornata nazionale "Sicuri con la neve" in programma sul proprio territorio di competenza per domenica 20 gennaio 2013, sono rinviate a data da stabilire.
La Protezione civile avverte che per domenica i meteorologi prevedono precipitazioni nevose di abbondante intensità e quindi, per questioni legate alla sicurezza e alla logistica, è giunta la decisione di spostare a quando le condizioni lo permetteranno la data dell'iniziativa a San Simone - Valleve, segnalata nel comunicato stampa precedente.

© riproduzione riservata

La giornata Â«Sicuri con la neveÂ» rinviata per il maltempo previsto

La giornata «Sicuri con la neve» rinviata per il maltempo previsto - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

Eco di Bergamo.it, L'
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

La giornata «Sicuri con la neve»
rinviata per il maltempo previsto
Tweet
19 gennaio 2013 Cronaca

Il logo del Soccorso Alpino (Foto by *)
Weekend, sabato per sciare Battiato, cinema e antiquariato
La VI Delegazione Orobica del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) comunica che le iniziative per la giornata nazionale «Sicuri con la neve» in programma sul proprio territorio di competenza per domenica 20 gennaio 2013, sono rinviate a data da stabilire.
La Protezione civile avverte che per domenica i meteorologi prevedono precipitazioni nevose di abbondante intensità e quindi, per questioni legate alla sicurezza e alla logistica, è giunta la decisione di spostare a quando le condizioni lo permetteranno la data dell'iniziativa a San Simone-Valleve, segnalata nel comunicato stampa precedente. Comunicheremo in seguito i nuovi programmi.

© riproduzione riservata

melli si candida segretario del pd

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

- *Cronaca*

Melli si candida segretario del Pd

Il sindaco di Pegognaga scioglie le riserve e lo confida agli amici: «Ma ora pensiamo solo alle elezioni»

di Nicola Corradini C è un primo candidato alla segreteria provinciale del Pd del dopo Fontana. Nei giorni scorsi ha sciolto le riserve Dimitri Melli, sindaco di Pegognaga ed esponente di rilievo della maggioranza interna del partito. Non si tratta di una candidatura formale, naturalmente. La data del congresso non è ancora stata stabilita e la campagna elettorale, che si annuncia particolarmente impegnativa, non permette di avviare procedure che rischierebbero di distrarre militanti e dirigenti dall obiettivo prioritario. Ma Melli ha già confidato ad una stretta cerchia di compagni di partito la sua disponibilità a candidarsi per la segreteria. Raggiunto telefonicamente, Melli non smentisce. A domanda diretta («È vero che si candida alla segreteria del partito?» ricorre alla formula usata di solito dagli esponenti politici per non sbilanciarsi: «Non confermo e non smentisco». È evidente che pur avendo già comunicato la propria decisione a chi da tempo, nel partito, lo invitava a fare il grande passo, Melli non aveva intenzione di rendere pubbliche le sue intenzioni. E i motivi si capiscono dalla sua dichiarazione successiva: «Credo sia molto prematuro parlare di successione al segretario Massimiliano Fontana e di congresso. Io non lo voglio di certo fare. Sono concentrato, come lo sono tutti i militanti e i simpatizzanti del Partito democratico, nella campagna elettorale dice Melli questa è la priorità oggi. Perciò, mi scusi, ma di altre questioni non parlo». Il nome di Melli come possibile candidato segretario circola da tempo come indiscrezione di partito. Nato nel dicembre del 1974, a vent anni è segretario di Sinistra giovanile (organizzazione legata all allora Pds). È il periodo delle autogestioni e occupazione delle scuole da parte del movimento studentesco, fucina di futuri esponenti politici quali lo stesso segretario del Pd, Massimiliano Fontana, di Mattia Palazzi e del dirigente del Prc, Matteo Gaddi. Melli, molto amico di Fontana, è stato anche assessore provinciale alla protezione civile nell amministrazione Fontanili (dovette organizzare i soccorsi e l assistenza alle popolazione di diversi centri dell Alto Mantovano colpiti da un disastoso allagamento) per poi essere eletto sindaco di Pegognaga dopo i due mandati di Marco Carra.

consigli fiume, il pc come stenografo

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

MARCARIA
Consigli fiume, il pc come stenografo
MARCARIA Dai due punti previsti all ordine del giorno del consiglio comunale di Marcaria, giovedì scorso, è emersa la volontà di rimediare alle difficoltà di trascrizione dei verbali dei consigli comunali e l'intento di proseguire con i piani di emergenza intercomunale in sintonia con i comuni consociati: Bozzolo, Commessaggio, Gazzuolo e San Martino dall' Argine. Una cordata di cui Marcaria è capofila. Curioso il primo punto. Visti i tempi lunghi e le difficoltà collegate alle trascrizioni dei verbali dei consigli comunali, è stato proposto di scegliere tra due sistemi: comprare un registratore digitale (i cd dei dialoghi sarebbero allegati al verbale) oppure acquistare un programma digitale di registrazione dei dialoghi a riconoscimento vocale che permetterebbe di allegare ai verbali i dialoghi sia in formato cartaceo che vocale. Costo della prima soluzione: 200 euro. Quello della seconda 120 euro mensili. Alla fine della discussione è stato stabilito di adottare il sistema a canone di abbonamento in quanto più moderno e più pratico. Sul piano di emergenza intercomunale -riguardante la protezione civile- , il redattore del piano, l ing. Ugo Bernini e il presidente dell'associazione per la Protezione Civile Torre d'Oglio, Luciano Bondioli hanno fatto presente che per ogni frazione sono state individuate zone di raccolta della popolazione. Il Punto di coordinamento è stato fissato a Campitello nell area polivalente, in zona scuole medie, in quanto situata in prossimità di facili sbocchi sulle arterie viarie ed in presenza di strutture e servizi quali: la delegazione comunale, il distretto sanitario, la sala civica polivalente e la possibilità di usufruire della Cucina fissa dell'Avis per la distribuzione di pasti. Il piano è stato approvato all'unanimità. Tullio Casilli

borgovirgilio prende forma ancitel lavora al progetto

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

FUSIONE
Borgovirgilio prende forma Ancitel lavora al progetto
VIRGILIO Con il primo incontro, giovedì, tra le amministrazioni di Virgilio e Borgoforte, e Ancitel, è partita la fase operativa che porterà verso la possibile fusione dei due territori. I sindaci Alessandro Beduschi e Giancarlo Froni, hanno consegnato al consulente esterno una proiezione delle presunte caratteristiche del futuro ente - probabilmente Borgovirgilio a giudicare dal sondaggio sottoposto ai cittadini per deciderne il nome - incrociando tutti i dati dei due Comuni. Ora Ancitel si occuperà di rielaborare il progetto secondo calcoli specifici. Lo studio preliminare, presentato dal tecnico di Virgilio Simone Cavazzoni, guarda anche oltre l idea di unione. Il primo cittadino di Borgoforte infatti, annuncia già la prossima funzione da convogliare verso Virgilio: il settore sociale. A seguire toccherà a quello amministrativo e del personale. «Un mese fa entrambi i consigli hanno approvato la convenzione per la gestione associata dei servizi di catasto, protezione civile e raccolta dei rifiuti, un passaggio per noi obbligatorio ricorda - e anche se la fusione non si verificherà, aver realizzato questo Piano significherà poter fare tutto in tempi più rapidi». (ele.car)

succede

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Cultura e spettacoli*
SUCCEDE
madamadore al teatro bibiena nnDomani alle 11 al Teatro Bibiena di Mantova, andra' in scena lo spettacolo Le due regine , inserito nella rassegna Madama DoRe. Musica formato famiglia 2012/13 , parte integrante di Tempo d'Orchestra ma con formula d'abbonamento a se' stante (Madama DoRe). Spettacolo che unisce musica, canto, immagini e racconto, Le due regine è' una fiaba delicata ed essenziale. L'attrice e cantante sul palco da' voce al racconto, mescolando canto e narrazione sulle musiche scritte dal maestro Azio Corghi, che rilegge la Serenata K.525 (la cleberrima Eine Kleine Nachtmusik) di Mozart. Il canto, il racconto e le melodie sono accompagnati dalle immagini, create in tempo reale da Dario Moretti. Biglietteria: 5 euro per i bambini, 6 euro per adulto accompagnatore e 8 euro per adulti dal lunedi' al venerdi' ore 10-13 e 15-18 Sede Orchestra da Camera di Mantova, piazza Sordello 12, Mantova Tel. 0376 1961640. Informazioni: biglietteria@ocmantova.com www.ocmantova.com. A Viadana rock n roll alla rotonda giardini nnSi balla a ritmo di rock'n'roll alla Rotonda Giardini di Viadana: oggi alle 22.30, esibizione del Trio Loski. (r.n.) a pomponesco festa di sant antonio nnIl gruppo Giovani agricoltori della Contea di Pomponesco, in collaborazione con Pro Loco e Protezione civile, organizza la quarta festa di S. Antonio, in programma per domani. Dal mattino, in piazzale Togliani, zona campo sportivo, si terrà una serie di eventi e manifestazioni all'insegna di cultura, tradizione e folklore. Il programma: alle 9 accensione dei paioli per la preparazione dei ciccioli; alle 10.30 la messa nella chiesa parrocchiale; alle 11.30 la benedizione degli animali; alle 12 il pranzo comunitario (prenotazioni al 348/0701173); alle 14.30 antichi giochi per bambini e ragazzi; alle 17 accensione del falò e benedizione del fuoco. Per tutta la giornata sarà disponibile lo stand con gnocco fritto, ceci, vin brulé, ciccioli e dolci casalinghi. (r.n.) a commessaggio espone GIUSEPPE morandi nnSi inaugura alle 15.30 di domenica, nel Torrazzo di Commessaggio, la mostra fotografica di Giuseppe Morandi "Dio sul tetto e i nuovi angeli". Visite nei fine settimana sino al 10 febbraio. L'evento è patrocinato da Comune, Parco Oglio Sud, gruppo ambientalista "Il Quadrifoglio", Lega di cultura di Piadena ed Arcigay Mantova "La salamandra". (r.n.) voice contest live stasera a buscoldo nnOggi alle 21 (ingresso 3 euro) al teatro Verdi di Buscoldo secondo voice contest live organizzato dall'assessorato alle politiche giovanili del comune di Curtatone in collaborazione con Art&life e le musiche di Dazeroadieci band. Si tratta di una gara canora dal vivo che vedrà la partecipazione e l'esibizione di dodici giovani cantanti del panorama mantovano: Felicia Berto, Dalila Calvagna,Rachele Cristini, Virginia Dal Cero, Giulia Francesconi, Samantha Maffione, Gaia Masella, Natalia Minardi, Elena Pistoni, Jose Andres Tarifa Pardo, Ilaria Visentini e Jacopo Zera . I dodici partecipanti avranno l'occasione di esibirsi davanti al pubblico e a alla giuria composta da insegnanti di canto ed esperti del settore. E previsto anche l'applausometro.

furto di cesio radioattivo era blindato in cassaforte

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Attualità*

Furto di cesio radioattivo Era blindato in cassaforte

La barra estratta ogni sei mesi e utilizzata per tarare i controlli sui rifiuti Colpo lampo: i ladri hanno smurato la cassaforte, senza prendere nient altro

di Rossella Canadè wMARIANA MANTOVANA Allarme nazionale per un furto alla discarica di Mariana Mantovana. C è del cesio, materiale radioattivo, nel bottino dei ladri che giovedì sera hanno smurato e portato via la cassaforte inglobata nella parete degli uffici della palazzina Tea di Cascina Olla. Al primo controllo era sembrato un colpo di poco conto, quasi un buco nell acqua con carte e documenti e niente denaro. Ma dalle verifiche che Tea ha fatto ieri, è emerso che nel forziere, oltre al materiale cartaceo, c era una piastrina metallica di cesio 137, del peso di un etto, regolarmente custodita e schermata in un contenitore di piombo. Una barretta utilizzata per il rilevamento a campione della radioattività dei rifiuti che arrivano in discarica. Da Tea la segnalazione è arrivata in Prefettura e dagli uffici di corso Principe Amedeo è partito l allarme alla Protezione civile nazionale, ai ministeri dell interno, della salute e dell ambiente, alla Regione, ai sindaci e alle forze dell ordine, come prescrivono i dettami del protocollo di sorveglianza ambientale. I ladri potrebbero non avere un idea precisa del pericolo della piastrina. Il rischio sta proprio in questo: una volta aperta la cassaforte e verificato il contenuto, potrebbero abbandonare tutto in un luogo aperto in cui chiunque potrebbe venire a contatto con il materiale radioattivo, subendone le emissioni. Il cesio è in grado di provocare danni all ambiente anche se semplicemente abbandonato in un campo. «Si tratta di un piccolo materiale di prova che utilizziamo per tarare il sistema di verifica della radioattività dei rifiuti» spiega Anzio Negrini, direttore dell impianto di proprietà di Tea, la cui gestione è affidata a Mantova Ambiente. La piastrina, il cui valore è di poche migliaia di euro, è l unico esemplare presente in discarica. Dal 2004 viene custodito in cassaforte e estratto in media ogni sei mesi per essere applicato in una maschera per tarare il portale sotto cui passano i carichi di rifiuti. Viene controllato regolarmente con Asl e Arpa: l ultima verifica risale al 24 agosto. «I rifiuti hanno una radioattività di fondo. Noi teniamo tarato il sistema a una soglia appena superiore per essere tranquilli. L emissione della piastrina è debole» assicura Negrini, ricordando che solo in un paio di occasioni c è stato un rilevamento positivo. «Erano materiali provenienti da abitazioni di persone sottoposte a trattamenti radionuclidi. In quel caso i carichi vengono bloccati». Il colpo è stato messo a segno giovedì sera verso le 22.30. L orario è preciso, perché a quell ora è scattato l allarme collegato all abitazione del tecnico reperibile di Mantova Ambiente situata vicino agli uffici. L uomo ha chiamato subito i carabinieri, ma quando lui e i militari mandati dalla centrale di Castiglione sono arrivati, dei ladri non c era più traccia. Per entrare negli uffici hanno scassinato la porta d ingresso utilizzando un trapano. Una volta dentro hanno rovistato nei cassetti e nelle scrivanie, ma non hanno preso nulla. Non hanno toccato nemmeno i due pc e i portatili in bella vista. Hanno preso di mira direttamente la cassaforte, incassata in una parete. L hanno divelta con trapano e mazze e non hanno perso tempo ad aprirla. L hanno caricata e portata via. I carabinieri si sono trovati davanti a un buco nella parete. Un colpo velocissimo, messo a segno nel lasso di tempo esatto tra lo scatto dell allarme e l arrivo dei militari. Ieri i tecnici di Mantova Ambiente hanno fatto un sopralluogo per verificare che non siano stati provocati danni all impianto, che raccoglie rifiuti da tutta la provincia e per un controllo sui documenti mancanti.

enti no profit l'enciclopedia mercoledì a sabbioneta

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

PALAZZO FORTI
Enti no profit L enciclopedia mercoledì a Sabbioneta
Sarà presentata mercoledì alle 20.30, nell'aula magna di Palazzo Forti, 'L'Enciclopedia degli Enti no profit di Sabbioneta, di oggi e di ieri. Il volume è promosso dall'associazione Sapori Arte Cultura e dal Consorzio Sablonetae Excèlsu ed è scritto da Roberto Marchini, Corrado Sampietri, Enrico Rossi e Don Ennio Asinari. Il nuovo libro è un omaggio alle associazioni sabbionetane di volontariato di oggi e di ieri e vuole essere un ringraziamento a chi si dedica agli altri ed al bene comune. Saranno presenti, tra gli altri, il prefetto Mario Rosario Ruffo e il sindaco Marco Aroldi. Nel corso della serata, il Corpo dei Vigili del Fuoco di Mantova, sarà premiato per l'abnegazione dimostrata in occasione delle operazioni di soccorso effettuate a seguito del terremoto dello scorso anno.

Freddo e neve, allarme al nord

Gazzettino, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

MALTEMPO Da ieri sera nuova ondata di gelo fino a bassa quota. Oggi però vince la pioggia

Freddo e neve, allarme al nord

Trovato morto anche il secondo escursionista disperso in Abruzzo. Pericolo valanghe in Veneto e Friuli

Domenica 20 Gennaio 2013,

Il gelo che ha investito mezza Europa non risparmia l'Italia, con temperature in picchiata, neve al nord e piogge su tutta la penisola.

A Milano ha cominciato a nevicare ieri pomeriggio e nella notte è previsto un'intensificarsi delle precipitazioni: attesi tra i 5 e gli 8 centimetri. Neve anche in Piemonte, Liguria, in Emilia Romagna tra Parma e Piacenza.

A Nordest nel Veneto sono previste inizialmente nevicate anche a quote basse, ma successivamente dalla giornata di oggi sensibile innalzamento del limite della caduta nevosa. Ma per i primi giorni della settimana resta comunque un allarme per un ritorno di precipitazioni nevose. Come per il pericolo valanghe.

Anche Friuli Venezia Giulia sono previste piogge diffuse, da abbondanti a intense, e nevicate abbondanti oltre i 1.500 metri, a quote inferiori sulle zone più interne. Soffierà vento di scirocco da moderato a sostenuto sulla costa. Il pericolo di valanghe sarà forte (grado 4 su 5) su tutto il territorio montano a causa delle nuove abbondanti precipitazioni. L'appesantimento del manto nevoso potrà dare origine a diffusi distacchi di medie dimensioni e qualche grande valanga a tutte le esposizioni, in particolare sotto i 2000 metri.

Con l'aumento delle temperature, sale anche il rischio di valanghe, che in alto Adige e sulle Dolomiti salirà da 3 a 4.

Al Centro è ripreso a nevicare anche in alcune zone appenniniche, come nel comprensorio montano intorno a Fiuggi, in Lazio. Nelle Marche si registra un ferito a causa della gelata di venerdì notte: la strada ghiacciata ha provocato un incidente lungo una strada provinciale nella zona di Pesaro Urbino, dove un uomo è stato investito da un'auto, che ha sbandato e lo ha travolto, ferendolo gravemente. E anche il secondo dei due escursionisti dispersi da giovedì nel comprensorio di Monte Pratello a Rivisondoli, in Abruzzo, è stato trovato morto dopo che venerdì era stato rinvenuto il suo compagno. Al sud, basse temperature, specie in Calabria, stretta nella morsa del gelo: in Sila, dove ha smesso di nevicare, si sono registrati -6 gradi nel corso della notte e -4,5 alle ore 12. Anche a quote più basse le temperature registrate in mattinata non crescono di molto: 5 gradi a Cosenza e 2,4 a Catanzaro.

Oggi il quadro dovrebbe cambiare e le precipitazioni nevose - in base alle previsioni - dovrebbero lasciare spazio alla pioggia, con un sensibile innalzamento delle temperature.

Ma si annunciano fenomeni intensi e il Dipartimento della Protezione civile ha diffuso un'allerta meteo annunciando temporali e rovesci su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise. I fenomeni, che potranno essere accompagnati da vento forte e attività elettrica, interesseranno anche Sardegna e Sicilia.

Frana la strada delle Vigne

Gazzettino, Il (Belluno)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

ARSIÉ Il consigliere Mores: «Serve una radicale manutenzione»
Frana la strada delle Vigne
Metri di smottamento a valle per la via che unisce Mellame a Fastro
AL LAVORO Mezzi meccanici all'opera per ripristinare una strada (foto archivio)

Sabato 19 Gennaio 2013,

Frana a valle la strada delle Vigne, dove una volta sorgeva la Fornace, che collega i paesi di Mellame e Rivai con la direttrice per Arsié capoluogo e Fastro. «Il tutto - spiega il consigliere Faustino Mores - è nato dal fatto che un albero del bosco soprastante è caduto ed è andato a sbattere contro il guardrail che a sua volta si è mosso: il piantone, infatti, risulta penzolante. Da qui lo smottamento di alcuni metri di strada ma che potrebbero diventare di più perché l'area interessata è di almeno una cinquantina».

Il consigliere, che oggi relazionerà al sindaco Ivano Faoro, ieri è stato in sopralluogo. «Al di sotto - racconta - c'è un muro in cattive condizioni. E anche dei "gabbioni" di contenimento, a riprova che l'area è soggetta a sfaldamenti. Basti pensare alla frana di una decina di anni fa che aveva obbligato l'Amministrazione di allora a creare un bypass».

Il problema che si pone ora è quello della sicurezza. «Di certo la strada non si può chiudere - afferma il consigliere - Si potrebbe invece mettere un semaforo per creare un senso unico alternato. E, al contempo, andrebbe posto un divieto di accesso ai mezzi pesanti agli ingressi della strada in questione».

Soluzioni "tampone" che dovrebbero essere seguite, per Mores, da un intervento di ripristino ambientale. «Sull'asfalto c'è una screpolatura - sottolinea - bisogna quindi metter mano quanto prima a questa strada, impiegando fondi propri o cercando finanziamenti altrove. Anche gli arsedesi pagano l'Imu: Roma provveda a stornare parte di quegli incassi per consentire al Comune di sistemare le proprie strade. Altrimenti si può capire perché la popolazione ha chiesto il referendum per andare in Trentino».

Un appunto, infine, Mores lo fa sui boschi. «Anche questo argomento è importante in un'ottica più vasta di tutela del territorio: i boschi vanno puliti e tagliati con una certa puntualità. Altrimenti rischiano di diventare un problema».

© riproduzione riservata

Valerio Bertolio
<§b

"Val Belluna Emergenza" inaugura una nuova sede a Longarone, grazie all'aiuto del Comune, dopo quell...

Gazzettino, Il (Belluno)
""

Data: **20/01/2013**

Indietro

Domenica 20 Gennaio 2013,

"Val Belluna Emergenza" inaugura una nuova sede a Longarone, grazie all'aiuto del Comune, dopo quella aperta lo scorso anno autonomamente a Belluno, in via Masi Simonetti. Il taglio del nastro si terrà sabato prossimo alle 11 a Pirago, nello stesso edificio che già ospita Soccorso alpino e Cai, intitolato a don Francesco Cassol e che «diventerà un vero polo per la sicurezza in montagna», come spiega il sindaco Roberto Padrin. Lo stesso Padrin, per chiarezza, precisa che la "Misericordia" continua a far servizio a chiamata per disabili e anziani che non possono muoversi, mentre Val Belluna si occupa proprio di ambulanza ed emergenze.

Così il presidio "Val Belluna Emergenza", fondato nel 2006, che esegue oltre 2000 servizi in ambulanza per Ulss 1 e privati, dopo un 2012 difficile per la perdita del presidente Giorgio Capovilla, guarda avanti. Forte di avere oltre il 20% di giovanissimi sotto i 25 anni e di un nuovo presidente, David Fontana, appena 37enne, l'associazione diventa sempre più un punto di riferimento intercomunale. Con il 9 febbraio il sodalizio potrà contare anche su 26 nuove leve, 3 addirittura minorenni, che termineranno il corso teorico e pratico, portando a 120 il numero totale dei volontari. L'incontro informale è stata anche l'occasione per fare il bilancio dell'anno passato: con 5 ambulanze, più l'auto medica, sono stati percorsi più di 100 mila km e ha debuttato la squadra di protezione civile, nell'assistere i terremotati dell'Emilia, con 13 volontari bellunesi per Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) e 4 per il Veneto. I buoni propositi per il 2013, stando a Fontana, sono quelli di riprendere il lavoro con i bambini nelle scuole, grazie alla mascotte dell'orso Giò (in ricordo del vecchio presidente), aggiornare il parco mezzi e fare nuovi corsi di formazione per tutti i volontari. La spina dolente resta sempre quella dei contributi, che arrivano in parte dall'Ulss, dal Csv, ma che, ricorda Fontana, «speriamo arrivino anche dal Bim».

Roberta De Salvador

© riproduzione riservata

(M.Gr.) Seconda ed ultima giornata della 49° fiera canina, quella che riapre oggi alle 9 nei pa...

Gazzettino, Il (Padova)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Domenica 20 Gennaio 2013,
(M.Gr.) Seconda ed ultima giornata della 49° fiera canina, quella che riapre oggi alle 9 nei padiglioni 7 e 8 di Padovafiere in via Tommaseo. Sfilerà la seconda parte dei circa duemila cani iscritti alle gare: si tratta di esemplari provenienti da 14 paesi in rappresentanza di 180 razze, portati da 900 allevatori. Non solo Europa ma anche Usa e Canada.
Tra i vincitori della gara di ieri sono stati Aro, labrador di Anna Trevellini di Asolo per la categoria giovani; i pastori scozzesi "Torino High Quality" e "Torino Havana Gold" di Alessandro Morosini di Padova per la categoria coppie e per i gruppi i golden retriever "Goldendorado", "Goldendorado Clara" e "Carmencita" di Walter Nocentini di Subbiano in provincia di Arezzo.
La competizione di oggi avrà come protagonisti sette raggruppamenti di cani tra cui molossoidi, cani bovari svizzeri, bassotti tedeschi e levrieri. Ci saranno inoltre cinque raduni e mostre speciali di razze come il bovaro del bernese e il levriero russo, oltre al Terranova.
Tra le curiosità, il pubblico potrà ammirare i pastori dell'Asia Centrale, gli antichi mastini napoletani, i levrieri, gli azawaky , i pastori del Caucaso ed i mastini del Tibet.
Nel primo pomeriggio al padiglione 7 ci saranno le esibizioni dei cani da salvataggio e i cani della protezione civile del gruppo cinofilo Il celso di Padova, oltre alla Disco dance del centro Cinofilo Ai Lavai.
Orario della mostra è 9-18. Il biglietto costa intero 8 euro, ridotto 4 euro.

Protezione civile, volontari al lavoro per 3mila ore

Gazzettino, Il (Pordenone)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

CANEVA Bilancio di un anno di impegno della squadra locale, dal terremoto agli incendi
Protezione civile, volontari al lavoro per 3mila ore
Sabato 19 Gennaio 2013,
CANEVA - Il 2012 è stato un anno intenso per il gruppo di Protezione civile di Caneva composto da 28 volontari, coordinati da Jerry Polesel. «A loro - sottolinea il vice sindaco Sandro Cao - esprimiamo gratitudine per la disponibilità e la professionalità con cui operano».
Entrando nel merito dell'attività svolta il coordinatore Polesel, ricorda che i volontari sono intervenuti in attività per oltre 3.000 ore.
Intensa è stata l'attività di prevenzione regionale "Alvei puliti", per la manutenzione delle acque pluvie in Val Lusiera e l'abbattimento di ramaglie sugli argini del Meschio.
Nell'attività di emergenza i volontari sono stati impegnati sul territorio comunale e nel distretto Pedemontano Ovest per oltre 110 ore in Emilia -Romagna, a San Quirino e sul territorio comunale in occasione delle esondazioni del Grava.
Altrettanto importante l'attività formativa, informativa ed addestramento con la partecipazione a corsi di addestramento a Paluzza, corsi tecnici per volontari, corso motopompe e c'è stato quindi l'addestramento a cura della Protezione civile regionale e infine varie pratiche nell'utilizzo in sicurezza delle motopompe, gruppi elettrogeni e motoseghe.
C'è stata poi l'attività programmata nella quale sono stati impegnati volontari per un totale di 660 ore, in trasporto di sangue cordonale dai centri nascita di Pordenone; attività di supporto alla polizia locale, prove di evacuazione nelle scuole; supporto logistico alla Giornata della colletta alimentare, partecipazione allo stage a Pordenone per le scuole superiori.
Infine molte oopre sono state spese per spegnere incendi nei comuni del Distretto della Pedemontana Ovest; interventi di emergenza su segnalazioni di incendi sul territorio comunale e nella verifica periodica dello stato delle vie tagliafuoco e dei vasconi.
© riproduzione riservata

In Consiglio entra il segretario della Lega Nord

Gazzettino, Il (Pordenone)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

BRUGNERA
In Consiglio entra il segretario della Lega Nord
Sabato 19 Gennaio 2013,
BRUGNERA - (ms) Confermata la data di lunedì, alle 20.30, per la convocazione del consiglio comunale che in apertura di seduta dovrà prendere atto delle dimissioni da consigliere comunale e da assessore alla Protezione civile e sicurezza di GianPaolo Piccinato, Lega Nord, presentate per motivi di lavoro e personali. Successivamente il consiglio dovrà provvedere alla sua surrogazione con il primo dei non eletti nella lista leghista, Laura Sandrin che alle elezioni del 2009 aveva ottenuto 49 preferenze.
La Sandrin avrebbe però manifestato la decisione di non accettare l'incarico in quanto nel frattempo si è sposata e ha un bambino ancora in tenera età così che non sarebbe in grado di dedicarsi con l'impegno che richiede il ruolo di consigliere comunale. Pertanto ad entrare in consiglio sarà il secondo dei non eletti, Maurizio Foltran che ha ottenuto 34 preferenze. Foltran ricopre tra l'altro dal 2011 anche l'incarico di segretario della sezione locale della Lega nord.
E sulle dimissioni di Piccinato interviene il sindaco Ivo Moras sottolineando di averle accolte «con dispiacere essendosi sempre distinto «per capacità, dedizione e rappresentatività della cittadinanza».
© riproduzione riservata

<§b

Una spesa significativa per il bilancio della Regione in tempi di tagli ai costi, la tappa che parte...

Gazzettino, Il (Pordenone)
""

Data: **20/01/2013**

Indietro

Domenica 20 Gennaio 2013,

Una spesa significativa per il bilancio della Regione in tempi di tagli ai costi, la tappa che parte proprio dal comune di residenza dell'assessore regionale allo Sport, una campagna elettorale che anticipa di poche settimane l'evento. Terreno fertile per le polemiche il Giro d'Italia che dal 12 al 14 maggio tingerà di rosa la regione. «Ci sono i gufi appostati» commenta Elio De Anna, assessore allo Sport e maggiore destinatario delle polemiche.

L'investimento che dovrà sobbarcarsi la Regione è di 420mila euro (Iva compresa che verrà recuperata poi dagli enti locali, di conseguenza la spesa effettiva sarà di 360mila euro, ndr), ma De Anna è convinto che si tratti di un affare: «Ripeto, ci sono i gufi sempre appostati, ma sono convinto che quegli individui non hanno capito quale sarà il grosso ritorno economico e di immagine che avrà la regione. Il Giro d'Italia e il Tour sono le manifestazione che hanno il riscontro mediatico mondiale più forte. La corsa rosa poi fa parte della nostra storia. Sono eventi che vanno sostenuti e impreziositi, non per niente il Giro ritornerà anche nel 2014 e c'è un'opzione pure per il 2015».

Di conseguenza la Regione ha puntato molto su questo evento? «Direi proprio di si - risponde De Anna - tanto che ha messo in campo un gioco di squadra che vede lavorare assieme quattro assessorati.

Oltre allo Sport, il Turismo con la collega Federica Seganti, l'Agricoltura con il »Tipicamente friulano" di Claudio Violino, ma anche Luca Ciriani con la Montagna e la protezione civile, quest'ultima una forza indispensabile e insostituibile per la riuscita della manifestazione». C'è chi ha contestato anche la partenza della decima tappa da Cordenons, paese natale dell'assessore che non si meraviglia in quanto «da quando il Giro viene ospitato dalla regione sono state scelte prima Pordenone e Sacile e poi Spilimbergo. Cordenons per ultima».

E infine sull'inopportunità dell'arrivo di tappa a pochi passi dalla diga del Vajont, scelta criticata dallo scrittore Mauro Corona, De Anna manda a dire: «Il Giro non arriverà a Vajont come un intruso, ma per omaggiare un territorio duramente colpito a cinquat'anni dalla tragedia».

Intanto sui gufi vigileranno il comitato di tappa a Cordenons: Mario Ongaro (autorità e pubbliche relazioni), Cesare De Benedet (volontari), Roberto Piccin (logistica), Luca Busetto (traffico) e Stefano Perotti (protezione civile). A Vajont: Luciano Giuseppe Pezzin (autorità e pubbliche relazioni), Antonio Carrara (volontari), Epifanio Protti (traffico), Giuseppe Bazzana (logistica arrivo) e Antonio Liberti (addetto stampa).

© riproduzione riservata

Sicurezza in vetta Si va alle lezioni del Soccorso alpino

Gazzettino, Il (Pordenone)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

AVIANO Oggi le dimostrazioni
Sicurezza in vetta
Si va alle lezioni
del Soccorso alpino

Domenica 20 Gennaio 2013,

AVIANO - (lp) Oggi a Piancavallo, all'uscita della seggiovia Tremol 2, in occasione della Giornata nazionale di sicurezza sulla neve organizzata dal Soccorso alpino, si terranno una dimostrazione e lezioni sui comportamenti da tenere e sull'uso corretto dell'Arva, l'apparecchio di ricerca su valanga indispensabile per gli amanti delle escursioni su neve fresca. L'iniziativa sarà tenuta da tecnici specializzati del Soccorso alpino delle varie squadre della provincia di Pordenone. Ci saranno anche dimostrazioni con unità cinofile da valanga addestrate alla ricerca di dispersi. Si parte alle 9 con la volontà di proseguire fino al pomeriggio, in base alle condizioni meteo. Gli organizzatori hanno inteso informare la popolazione tanto per invitare gli appassionati a frequentare le lezioni (gratuite) quanto per non le persone che oggi affolleranno Piancavallo.

© riproduzione riservata

Lorenzo Padovan

Gazzettino, Il (Pordenone)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Lorenzo Padovan

Domenica 20 Gennaio 2013,

La foiba di Piancavallo, situata nei pressi dello Sport Hotel e della zona di accesso alla piste Casere, continua a far discutere, anche perché c'è il timore che i soldi stanziati - circa 135 mila euro - potrebbero portare ad un lavoro non solo non definitivo, ma fors'anche deleterio per la capacità di assorbimento della cavità, col rischio di ulteriori esondazioni in tutto il piazzale Della Puppa.

A farsi portavoce delle preoccupazioni è l'assessore ai Lavori Pubblici di Aviano, Ferdinando Tomasini, a margine di una delibera di Giunta che ha stanziato ulteriori 5 mila euro per alcune opere accessorie alla pulizia della foiba.

Il problema nascerebbe dal fatto che gli enti preposti hanno prescritto, all'imbocco della stessa foiba, l'inserimento di una serie di filtri per l'acqua, che secondo alcuni esperti che sono stati consultati dal municipio, potrebbero fare da tappo, peggiorando la capacità di drenaggio. Per questo motivo l'esecutivo, lo scorso autunno, ha deciso di riprendere un vecchio progetto, che prevedeva l'installazione di una tubatura per lo scolo delle acque dalla foiba fino alla rotonda di ingresso a Piancavallo. Un'opera che potrebbe dare garanzie diverse rispetto a quella già finanziata e che attende il via libera dalla medesima direzione regionale.

Il problema non è di poco conto, dal momento che la foiba ha certamente provocato una serie di allagamenti alla struttura ricettiva attigua, la quale, da una decina di anni a questa parte, ha lamentato danni per circa 100 mila euro e ha chiamato in giudizio il Comune per il loro ristoro. Secondo la gestione dell'albergo, tutto è nato quando, nel 2002, è stato rifatto piazzale Della Puppa.

Per cercare di prendere un po' di tempo, nel mese di ottobre il sindaco Stefano Del Cont Bernard ha firmato un'ordinanza urgente di Protezione civile che ha consentito di ripulire l'accesso alla cavità, evitando situazioni di ulteriore disagio. Il problema rischia, però, di ripresentarsi tra qualche settimana, quando cioè si assisterà al disgelo: oltre alle precipitazioni primaverili, ci sarà da smaltire oltre un metro di neve, senza contare quella che scenderà fino alla fine di marzo.

© riproduzione riservata

(s.f.) La neve di ieri l'altro non ha colto la Provincia di Rovigo impreparata. Abbiamo i...

Gazzettino, Il (Rovigo)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Venerdì 18 Gennaio 2013,
(s.f.) La neve di ieri l'altro non ha colto la Provincia di Rovigo impreparata. «Abbiamo iniziato a spargere il sale sulle strade provinciali, rampe e cavalcavia in anticipo rispetto alle previsioni dei bollettini meteo - ha spiegato ieri il dirigente ai lavori pubblici Valerio Gasparetto - l'operazione iniziata in tarda mattinata è terminata alle ore 21 di mercoledì ed è stata ripresa ieri mattina».
Secondo quanto riportato da Gasparetto non ci sono stati disagi e la zona più colpita del Polesine sembra essere stato proprio il capoluogo rodigino con accumuli di neve di circa 4 cm.
Nell'operazione sono stati impiegati sette spargisale e operatori della provincia, visto il fenomeno di modesta entità il supporto della protezione civile non è stato ritenuto necessario.
«Eravamo preparati al peggio, ma il tempo ci ha favoriti - ha confessato Gasparetto - per l'emergenza erano stati predisposti due mezzi con lame sgombraneve».

Dopo le polemiche, l'aula discute l'Unione dei Comuni

Gazzettino, Il (Rovigo)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

ARIANO POLESINE
Dopo le polemiche, l'aula
discute l'Unione dei Comuni
Sabato 19 Gennaio 2013,
(a.n.) Dopo le polemiche sul mancato sviluppo dell'Unione dei Comuni tra il gruppo consiliare di minoranza del Pd e il sindaco Giovanni Chillemi, è stato convocato per martedì il consiglio comunale di Ariano. Il Pd ravvedeva nel primo cittadino la colpa di un mancato impegno a far progredire l'Unione quando nel 2012 era a capo della stessa. Chillemi a sua volta ribadiva che «dalla costituzione dell'Unione a oggi erano intervenuti dei fatti indipendenti dalla mia volontà». Ed ecco che come primo punto all'ordine del giorno si legge proprio "Unione Delta del Po: quale futuro?". Nella stessa seduta si discuterà di un'interpellanza da parte dello stesso gruppo di minoranza relativa al magazzino idraulico e alla sede della Protezione civile. Nella stessa serata sarà data approvazione di una modifica del testo della convenzione per la gestione in forma associata del servizio di Polizia locale e del comando del servizio tra i Comuni di Ariano, Corbola e Taglio di Po. Infine saranno approvate delle determinazioni per garantire la gestione integrata dei rifiuti, la bonifica della discarica di Villadose Taglietto 1 e la realizzazione della nuova discarica di bacino.

Guido Fraccon

Gazzettino, Il (Rovigo)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Guido Fraccon

Sabato 19 Gennaio 2013,

Scatta il divieto di transito in via Volontari della Croce verde in caso di intense precipitazione piovose. Il tutto al fine di permettere la posa di una manichetta per evitare che il Pronto soccorso e la Radiologia dell'ospedale Santa Maria Regina degli angeli finiscano a mollo.

Lo ha stabilito un'ordinanza del comandante della Polizia locale, Lucio Moretti, per risolvere la criticità idraulica dell'area «Con il verificarsi di intense precipitazioni piovose - premette il numero uno del comando di piazza Bocchi - la rete di smaltimento delle acque meteoriche dell'ospedale di Adria deve essere sopportata da una motopompa per il sollevamento e lo scarico delle acque in eccesso. al fine di ridurre il rischio di allagamento del Pronto soccorso e della Radiologia. Abbiamo inoltre accertato che lo sversamento diretto dell'acqua in eccesso sulla sede stradale di via Volontari della Croce verde provoca disagio alla normale circolazione veicolare nonché comporta l'allagamento di parte dell'abitato limitrofo all'ospedale Santa Maria Regina degli angeli».

Da qui la decisione di scaricare l'acqua in eccesso direttamente nell'area verde della sommità arginale, all'altezza del cosiddetto percorso vita, o ancor meglio nel Canalbianco mediante l'impiego di una manichetta che verrà posizionata sulla carreggiata di via Volontari della Croce verde. «Abbiamo ritenuto necessario - prosegue Moretti - in caso di precipitazioni piovose intense, al fine di consentire l'attraversamento della carreggiata con la manichetta, per motivi di sicurezza stradale nonché per motivi di pubblica incolumità, chiudere al traffico veicolare via Volontari della Croce verde nel tratto compreso tra piazzale degli Etruschi e strada Retratto».

Per quanto riguarda le operazioni, la procedura sarà delegata a personale dell'Ulss 19. Il personale dell'azienda sociosanitaria adriese sarà incaricato della sorveglianza della motopompa di emergenza e a provvedere alla chiusura della strada con il posizionamento su entrambe le direttrici di marcia di una barriera, integrata con un dispositivo a luce rossa fissa nelle ore notturne e in condizioni di scarsa visibilità. Sarà in funzione anche il semaforo dell'eliporto a luce rossa fissa per vietare il passaggio dei veicoli. Saranno attivati anche il personale della Protezione civile e il personale della Squadra segnaletica del Comune di Adria.

© riproduzione riservata

Protezione civile, caso sul rifiuto di una sede

Gazzettino, Il (Rovigo)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

ARIANO
Protezione
civile, caso
sul rifiuto
di una sede

Domenica 20 Gennaio 2013,

(a.n.) Nel prossimo consiglio comunale di Ariano Polesine un punto dell'ordine del giorno verterà su un'interpellanza del gruppo consigliare di minoranza riguardo al magazzino idraulico e la sede della Protezione civile.

Il Pd di Ariano, infatti, afferma che ciò è nato dall'esigenza di approfondire l'argomento, evidenziando come sia notizia recente «la firma di un protocollo tra Aipo e i Comuni di Bergantino, Castelmassa, Corbola, Occhiobello, Porto Tolle, Taglio di Po e Villanova Marchesana, riguardante la cessione e la gestione di alcuni magazzini idraulici che potranno essere destinati in toto o in parte a sede e ad attività di Protezione civile».

Il Pd chiede pertanto al sindaco Giovanni Chillemi se «è vero che il Xomune di Ariano ha rifiutato la concessione dall'Aipo di un magazzino idraulico come sede della Protezione civile» del quale «è tutt'ora sprovvista e che consiste in un ufficio in un locale in affitto, mentre gli automezzi e le attrezzature sono collocate in prestito presso abitazioni private».

Conclude la minoranza asserendo come «le strutture dei magazzini idraulici sono connesse alle attività di servizio di piena e di pronto intervento idraulico e che la convivenza della Protezione civile e dell'Aipo garantirebbe l'integrazione e il coordinamento delle attività di salvaguardia del territorio».

© riproduzione riservata

La macchina che fa l'acqua

Gazzettino, Il (Rovigo)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

PROTEZIONE CIVILE Consegnato un potabilizzatore per l'emergenza
La macchina che fa l'acqua
Il sofisticato dispositivo aumenta la capacità di intervento del gruppo polesano
Domenica 20 Gennaio 2013,
È ufficialmente entrato nella squadra della Protezione Civile polesana il nuovo potabilizzatore. Arrivato a metà dicembre ieri mattina è stato presentato al team di volontari che operano nella centrale di Rovigo, ne è stato spiegato il funzionamento agli addetti e verrà ora ripetutamente testato per verificarne l'efficienza sul campo.
A presentarlo è stato il direttore regionale della Protezione Civile, Roberto Tonellato, insieme all'assessore provinciale Claudio Bellan e alla presidente della Provincia Tiziana Virgili. Lo strumento è stato finanziato con un bando della Regione e, come spiega Tonellato, «si tratta di un dispositivo molto sofisticato e importante per gli uomini della Protezione Civile» che permetterà al gruppo polesano di aumentare la sua importanza sul territorio in caso di necessità.
È in grado di pompare ben 1500 litri all'ora, potabilizza anche l'acqua salata o molto sporca da mercurio e cloro, inoltre può eliminare fino al 90% dei sali presenti nel liquido iniziale. Può funzionare continuamente senza interruzioni e verrà utilizzato nelle situazioni di emergenza, nel caso di disastri naturali oppure nel caso si presentino problemi nell'erogazione idrica. È montato su un rimorchio, quindi può facilmente essere trasportato con un fuoristrada o mezzi più potenti. Entra così a far parte della colonna mobile provinciale e regionale, affiancando l'altro mezzo in uso nel comando provinciale di Vicenza.
© riproduzione riservata

Alberto Lucchin

Ilaria Bassi

Gazzettino, Il (Rovigo)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Ilaria Bassi

Domenica 20 Gennaio 2013,

L'Authority dell'energia presieduta da Guido Pier Paolo Bortoni dispone la rateizzazione delle bollette per due anni e il dimezzamento delle tariffe di rete e degli oneri generali.

Accolte dunque le proposte della Lega Consumatori provinciale e del primo cittadino di Ficarolo Fabiano Pigaiani, nominato portavoce dei comuni altopolesani terremotati.

Dopo la sospensione di sei mesi dei termini di pagamento delle bollette di energia elettrica e gas, le popolazioni colpite dai sismi del maggio scorso potranno usufruire di rateizzazioni automatiche senza interessi per un periodo minimo di due anni, da applicarsi sia alle forniture in servizio di tutela sia sul libero mercato. È quanto stabilito dall'Autorità per l'energia a seguito della comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri sull'entità delle agevolazioni. Il 6 novembre scorso, infatti, la stessa Presidenza, l'Autorità, le Regioni interessate e il Mise, hanno preso parte ad un tavolo istituzionale. L'Authority ha previsto l'azzeramento dei costi per eventuali nuove connessioni, subentri o volture richieste da soggetti la cui abitazione è inagibile e la riduzione del 50% delle tariffe di rete e degli oneri generali in bolletta. Fra le agevolazioni vi è la rateizzazione delle bollette dell'acqua per 12 mesi.

L'adozione della delibera a favore delle popolazioni terremotate, contempla che tali agevolazioni si applichino in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma e a quelle dei moduli abitativi temporanei. Esse sono cumulabili con il bonus elettrico e gas e con eventuali meccanismi locali di sostegno per la fornitura idrica. I titolari di utenze site in uno dei comuni interessati dal sisma ma diverse da quelle originarie o, nel caso di utenze delle città di Rovigo, Bologna, Modena e Reggio Emilia, che hanno ottenuto il differimento dei termini di pagamento degli obblighi tributari, dovranno richiedere esplicitamente le agevolazioni al proprio venditore.

Ampiamente soddisfatti Pigaiani ed Enrico Scarazzati, presidente provinciale di Lega Consumatori che commenta: «abbiamo raggiunto un importante risultato. La delibera va nella stessa direzione in cui auspicavamo. La nostra associazione rimane comunque a disposizione per eventuali chiarimenti a riguardo contattando il numero verde 800 902 774».

© riproduzione riservata

Atteso all'ospedale e sparito nel nulla: scatta l'allarme per un 56enne

Gazzettino, Il (Treviso)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

CROCETTA
Atteso all'ospedale
e sparito nel nulla:
scatta l'allarme
per un 56enne

Venerdì 18 Gennaio 2013,

CROCETTA DEL MONTELLO -(L.Bel.) Avrebbe dovuto recarsi all'ospedale di Valdobbiadene per effettuare una visita di controllo ma là non è mai arrivato ed ha fatto perdere le proprie tracce. L'uomo, 56 anni, è partito da casa da solo a bordo della sua auto ieri mattina in direzione Valdobbiadene, ma i medici che lo aspettavano lo hanno atteso invano. A dare l'allarme per il mancato rientro a casa è stata la moglie che ha allertato i carabinieri di Crocetta del Montello che a loro volta hanno coinvolto i volontari della protezione civile e tutte le strutture predisposte in questi casi di emergenza. La notizia della sua scomparsa è subito trapelata in paese dove il cinquantaseienne è molto conosciuto. Nelle prossime ore verrà diramata la foto dello scomparso, anche se la speranza è che il caso possa concludersi felicemente. Chiaramente i familiari sono in grande apprensione e sperano di avere al più presto notizie del loro congiunto che, dalle voce raccolte in paese, soffrirebbe di depressione.

Nuova edicola in via Postumia

Gazzettino, Il (Treviso)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

SAN BIAGIO
Nuova edicola in via Postumia
Sabato 19 Gennaio 2013,
SAN BIAGIO - (L.B.) Domenica 20 gennaio verrà inaugurata la nuova edicola in via Postumia centro 56 a S.Biagio di Callalta. L'edicola sarà gestita da Marina Florian molto attiva come volontaria della protezione civile, appassionata di musica e amante del bel canto. Ha partecipato alle selezioni di X-Factor. L'apertura sarà alle 7 e verrà offerto un buffet. Il consigliere comunale Eleonora Pavanetto sottolinea: «L'edicola era richiesta dai cittadini».

PUNTI CRITICI Alto il pericolo esondazione Tracimazioni e "fontanazzi che mettono a rischio ...

Gazzettino, Il (Treviso)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Sabato 19 Gennaio 2013,
PUNTI CRITICI
Alto il pericolo esondazione
Tracimazioni e "fontanazzi che mettono a rischio gli argini, si sono verificati anche lo scorso 11 novembre tra il bacino artificiale creato sul fiume Monticano e l'immissione del fiume Lia: la paura dei residenti è che tutto ciò si possa ripresentare

Ce l'avevano promessa e la neve puntuale è arrivata anche se, forse, nessuno si aspettava che -...

Gazzettino, Il (Udine)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Venerdì 18 Gennaio 2013,

Ce l'avevano promessa e la neve puntuale è arrivata anche se, forse, nessuno si aspettava che - in tre giorni - il cielo ne scaricasse circa un metro. L'ultima nevicata così importante risaliva all'11 dicembre del 2008 quando, anche in quel caso in pochi giorni, i centrimetri di coltre bianca superarono i cento centimetri. Ovunque la neve accumulata inizia a creare comprensibili disagi, con i mezzi spargisale e spartineve che non sempre riescono a liberare in maniera precisa le strade dal manto nevoso. La chiusura più importante riguarda la SP della «Val Raccolana» che collega Cave del Predil a Sella Nevea, località turistica dove la neve supera ormai i due metri in quota (una settantina quella a fondo valle) e che è raggiungibile solo da Chiusaforte e la Sp del Lumiei, da Sauris di Sopra verso il Veneto. Al momento, invece, non si segnalano problemi per la provinciale che da Pontebba sale al Passo Pramollo.

La nevicata ha fatto naturalmente la gioia degli operatori turistici dei poli Promotur e non solo quella conclusasi la scorsa notte in Alto Friuli, con un range che va dai 70-80 centimetri dello Zoncolan e di Tarvisio, ai 110 di Forni di Sopra ai 190 centimetri di Sella Nevea, depositatisi sulle piste, già perfettamente battute e pronte per offrire agli sciatori un fine settimana imperdibile. Anche se occorrerà fare attenzione per gli amanti dello sci alpinismo al rischio valanghe, che sarà da «marcato» (grado 3 su 5) a «forte» (4) sull'arco montano del Friuli Venezia Giulia. A renderlo noto il bollettino straordinario emesso dalla Protezione civile regionale. I venti nord-orientali hanno inoltre favorito la formazione di consistenti accumuli a tutte le esposizioni, in particolare a Sud-Ovest. Sono pertanto possibili distacchi spontanei di valanghe sia di medie che di grandi dimensioni. Sono le slavine invece a farsi sentire nella Val Resia. Come a Stolvizza dove in uno spettacolo affascinante, i 110 centimetri caduti, hanno creato comunque non pochi disagi ai pochi abitanti del paese che nonostante tutto non si sono arresi e, «armati» di buona volontà, si sono impegnati per liberare i secolari vicoli dei borghi, assieme ai più piccoli del paese, a casa per la chiusura delle scuole.

Tiziano Gualtieri

David Zanirato

Torre Picotta, lavori per 400mila euro

Gazzettino, Il (Udine)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

TOLMEZZO
Torre Picotta, lavori per 400mila euro
Sabato 19 Gennaio 2013,
TOLMEZZO - La Regione ha approvato un intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del versante Torre Picotta-Pra Castello a Tolmezzo. Si tratta di un fondo di 400mila euro che verrà assegnato al Comune di Tolmezzo. I lavori si sono resi necessari per evitare il pericolo di caduta massi che potrebbe mettere a rischio alcune abitazioni e bloccare la viabilità.

Protezione civile, oggi il varo della nuova barca

Gazzettino, Il (Venezia)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

BURANO
Protezione civile, oggi il varo della nuova barca
Sabato 19 Gennaio 2013,
Grande festa, oggi per la Protezione Civile di Burano che quest'anno festeggia i 3 anni di fondazione. Questa sera sarà infatti inaugurata la nuova barca, un cabinato più grande del primo, con una lunghezza di più di 7 metri e stazza di un quintale e mezzo. Prima in uso alla Pubblica istruzione, l'imbarcazione è stata trasferita alla Protezione Civile e data in carico a Burano. «Ci abbiamo lavorato per 150 ore, lo abbiamo messo in disarmo e lo abbiamo ricostruito dalla testa ai piedi o da prua a poppa - spiega Filippo Lazzarini, del gruppo Protezione civile Avis Burano - è tutto nuovo, tutto riverniciato a regola d'arte. Desideriamo ringraziare l'ufficio comunale di Protezione civile di Venezia per averci appoggiato e fornito i materiali per il restauro; il cantiere di Murano che ci ha accolti per 5 mesi, le varie donazioni ricevute da Veritas ,Avis Burano, l'Associazione cacciatori, l'Avis comunale e Actv». E per la Protezione civile, punto di riferimento per tutte le isole della laguna, avere in dotazione un nuovo mezzo acqueo è estremamente importante. «Abbiamo chiuso il 2012 con una cinquantina di interventi e tante partecipazioni alle maggiori manifestazioni veneziane, come la Regata storica durante la quale abbiamo sfilato con una caorlina della Protezione civile - continua Lazzarini - soprattutto, è riuscito alla perfezione il piano acqua alta, che negli scorsi mesi ha purtroppo colpito pesantemente la nostra isola». Il programma prevede la Santa Messa alle 18.30 e la benedizione dell'imbarcazione alle 19.20.
Manuela Lamberti

Inbreve

Gazzettino, Il (Venezia)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Inbreve
Sabato 19 Gennaio 2013,
CAVALLINO
Incontro sull'osteoporosi
(e.b.) Questa sera alle 20, nella sala superiore di Cà Bodi, in Ca' Savio si terrà il secondo incontro della stagione su prevenzione e cura dell'osteoporosi. Relatore il dottor Alessandro Francescon, specialista in geriatria e osteoporosi, della Casa di Cura Rizzola di San Donà. L'iniziativa è dell'Associazione Onlus locale «Usi e costumi» presieduta da Artiano Bodi, sotto la direzione medica del chirurgo Paolo Madeyski. Seguirà un simposio comunitario.
LIDO
Lotteria della Protezione civile
(L.M.) Successo della terza edizione della lotteria a scopo benefico promossa dall'associazione nucleo Protezione civile del Lido. Questi i numeri estratti: Primo premio una bicicletta elettrica al numero 3813, 2 buono crociera da 500 euro dell'Msc, offerto dalla Venezia Terminal Passeggeri, n. 336, 3 trattamenti al Centro di ringiovanimento Lanna Gaia n 3149, 4 n. 4952, 5 n. 81, 6 n. 382, 7 n. 97, 8 n. 444, 9 n. 3800, 10 n. 3614, 11 n. 3402, 12 n. 4460, 13 n. 1636, 14 n. 5258, 15 n. 733

<§b

Dal 26 gennaio al 12 febbraio i locali pubblici dovranno chiudere i battenti entro e non oltre le 2 ...

Gazzettino, Il (Venezia)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Sabato 19 Gennaio 2013,
Dal 26 gennaio al 12 febbraio i locali pubblici dovranno chiudere i battenti entro e non oltre le 2 di notte. Un modo per contrastare e prevenire l'ubriachezza molesta e gli eccessi di cui c'è ancora l'eco del recente Capodanno. Le forze dell'ordine si dovranno poi attrezzare per prevenire in particolare furti e vandalismi, spesso associati al consumo eccessivo di bevande.
Ieri mattina, in Prefettura, la riunione del Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, occasione per affrontare, come ogni anno, le linee guida per l'organizzazione del Carnevale di Venezia, analizzando le criticità degli anni precedenti.
Presenti i vertici delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, il direttore generale del Comune di Venezia Marco Agostini, l'assessore provinciale alla Protezione Civile Giuseppe Canali i rappresentanti della Regione e della società Trenitalia per definire i dettagli per garantire il regolare svolgimento delle manifestazioni.
Analogamente agli scorsi anni sono state assunte misure per garantire la sicurezza delle migliaia di persone che parteciperanno agli eventi, definendo i criteri per la predisposizione dei servizi di polizia, quelli di natura sanitaria e di ordine organizzativo e prevedendo per il deflusso anche l'utilizzazione di treni straordinari in uscita da Venezia.
È stato sottolineato, oltre all'ingente sforzo organizzativo, l'impegno finanziario che interesserà in primo luogo l'Amministrazione Comunale, ma anche gli Enti e gli Uffici Statali, la Regione e la Provincia, per la predisposizione dei relativi servizi, che comporteranno l'impiego di risorse umane e strutturali.
Spetterà ora a incontri tecnici approfonditi il compito di analizzare nel dettaglio i singoli eventi, oltre che predisporre le adeguate misure di sfollamento della città storica alla conclusione notturna delle manifestazioni, che ogni anno richiedono uno sforzo ai trasporti pubblici particolarmente intenso.
© riproduzione riservata

Cona non vuole Cavarzere

Gazzettino, Il (Venezia)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

SERVIZI Il piccolo Comune sigla tre convenzioni con Chioggia, Adria e Piove di Sacco, escludendo quello confinante
Cona non vuole Cavarzere
«Ci siamo fatti avanti per cooperare, ma non ci hanno mai risposto»
Sabato 19 Gennaio 2013,
Cona sigla le convenzioni per l'accorpamento tra enti locali, ma Cavarzere resta fuori.
Entro la fine del 2012 i Comuni con meno di 5mila abitanti dovevano stringere accordi con altri enti per la gestione di alcuni servizi, e questo è il caso di Cona che conta poco più di tremila residenti. Entro lo scorso anno erano almeno tre gli ambiti da accorpare. Così Cona ha stretto convenzioni con Adria (Ro) per i servizi catastali, con Chioggia per la Protezione civile, e con Piove di Sacco ha siglato la convenzione per la Polizia municipale. «Più volte abbiamo chiesto al Comune di Cavarzere di cooperare, ma non ci è mai stata data una risposta e la questione è sempre stata rimandata», afferma il sindaco di Cona Anna Berto. Non c'era nessun obbligo di convenzionarsi con Cavarzere, ma in molti avevano caldeggiato questa soluzione, visto che già ci sono dei servizi condivisi come le scuole.
La mancata intesa ha scatenato la polemica. Nel Consiglio comunale di novembre, il primo cittadino di Cavarzere Henri Tommasi, rispondendo a una interrogazione della consigliera Marzia Tasso, aveva affermato di volersi attivare per stringere accordi con Cona, ma la cosa poi non si sarebbe verificata. «La risposta che mi ha dato il sindaco - accusa la consigliera Tasso - è stata del tutto menzognera. Non c'è la volontà politica di perseguire una strada già tracciata che punta alla collaborazione tra enti locali».
Le convenzioni si giocano tutte sulle intese che i Comuni riescono a stringere, e evidentemente con Cavarzere non corre buon sangue. Tommasi si era dimostrato scettico sugli accorpamenti di funzioni e forse non ci ha mai creduto. Certo non è detta l'ultima parola, perché questo è solo l'inizio di un procedimento che va sempre più verso l'unione dei Comuni più piccoli a quelli più grandi. Gli ambiti sui quali stringere accordi sono molti e la legge prevede che si continui, dunque non si escludono ripensamenti per il futuro. «Per ora non abbiamo fatto altre mosse - conclude il sindaco di Cona -. Stiamo valutando cosa fare».
© riproduzione riservata

Davide De Bortoli

Gazzettino, Il (Venezia)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Davide De Bortoli

Domenica 20 Gennaio 2013,

Niente mensa per i poveri nella sede degli Alpini di San Donà.

Stenta a nascere il progetto della Caritas di aprire una mensa per i bisognosi, una delle risposte per far fronte all'aumento della povertà, come rilevato da tutte le associazioni del Sandonatese che si occupano di persone in difficoltà. La Caritas avrebbe già presentato al Comune un progetto per il quale si rende necessario una prima fase sperimentale finora però mai avviata. L'idea è iniziare ad offrire una ventina di pasti ogni giorno, pranzi già pronti e non usufruiti, messi a disposizione dalle aziende che si occupano delle mense scolastiche della zona, con un gruppo di persone che si è già reso disponibile a gestire il servizio.

Nella fase iniziale è necessario capire quante persone utilizzerebbero il servizio e in un momento successivo, in base alle esigenze, il progetto potrebbe essere esteso ad altri comuni come Noventa e Musile. Ma il problema sorge nel trovare la sede dove poter ospitare il servizio: la Caritas aveva pensato alla casa degli Alpini al parco Europa, in via Giovanni XXIII, che per struttura e posizione, in centro città, è facile da raggiungere. Ma le "penne nere" non ci stanno. Il presidente dell'associazione Alpini Giannino Antonini precisa che la sede è utilizzata come magazzino per le tende e altri materiali necessari alle attività del gruppo: «Siamo una squadra di dieci persone da 15 anni impegnati come volontari in una colonna mobile della Protezione civile - spiega Antonini -. Abbiamo bisogno di una certa libertà di azione. La sala più grande è di circa 7 metri per 15, c'è una piccola cucina e i servizi igienici. Abbiamo fatto presente al Comune che siamo disponibili ad ospitare iniziative straordinarie per qualche giorno all'anno, ma non è possibile in modo continuativo».

Il Comune finora non ha detto no al progetto, ma non ha preso alcuna decisione per cui alla Caritas, senza voler polemizzare, prevedono tempi lunghi per poter avviare l'iniziativa. «Possibile - si chiede Antonini - che a San Donà non ci sia un altro spazio?».

© riproduzione riservata

SCORZÈ - Giornata di festa, sabato, per la Polizia locale del Miranese Nord dei comuni di Marte...

Gazzettino, Il (Venezia)
""

Data: **20/01/2013**

Indietro

Domenica 20 Gennaio 2013,

SCORZÈ - Giornata di festa, sabato, per la Polizia locale del Miranese Nord dei comuni di Martellago, Scorzè e Salzano, che ha celebrato il proprio patrono, San Sebastiano, con una messa in chiesa a Scorzè e poi con un momento conviviale in municipio. Alla cerimonia sono intervenuti il comandante coordinatore della Polizia locale del Miranese Nord, Michele Cittadin, e gli altri due comandanti, Mario Gobbo ed Enio Zanon, e tutti gli agenti e gli amministrativi dei tre comuni che operano nel comando unico di Scorzè (in tutto 25 unità), oltre ovviamente agli amministratori: per Martellago il sindaco Giovanni Brunello e l'assessore alla Polizia Locale, Pierangelo Molena, per Scorzè il vice sindaco, Claudio Codato. Presente anche una nutrita rappresentanza dei gruppi di Protezione Civile dei tre comuni e dei «nonni vigili», con cui la Polizia locale collabora attivamente. *(N.Der)*

© riproduzione riservata

La banda accusata anche di danno ambientale

Gazzettino, Il (Venezia)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

CACCIA ALL'UOMO Polizia e carabinieri cercano il quinto rumeno responsabile di decine di furti
La banda accusata anche di danno ambientale
Domenica 20 Gennaio 2013,
È caccia all'uomo in tutto il Nordest. Polizia e Carabinieri stanno cercando in Veneto e Friuli Venezia Giulia il quinto uomo della banda che razziava il nord Italia, per poi rivendere la merce in Romania. In carcere sono finiti George Adrian Matare, 24 anni, e Costel Podaru, 23, entrambi rumeni, mentre altri due connazionali sono stati denunciati.
La banda riusciva a mettere a segno anche 4 colpi per notte, con cadenza quotidiana, facendo razzie tra le province di Padova, Treviso, Ferrara, Verona, Udine e nel Veneto orientale. Proprio a Portogruaro il sodalizio è sospettato di aver rubato auto dalle concessionarie Sina, Mattarollo e Motorcalss, nonchè di aver sottratto una Nissan Juke a Cinto Caomaggiore, usata poi per le scorribande. Nei raid ci sarebbe anche il furto di un'altra auto a Summaga, oltre al tentativo di furto a diversi negozi di Portogruaro, Fossalta e Teglio. Proprio a Teglio la banda di criminali nel novembre scorso avrebbe rubato del gasolio per fare il pieno alle loro auto, salvo poi sversare circa mezza tonnellata di gasolio che poi finì nei corsi d'acqua, impegnando Protezione civile e Vigili del fuoco per più giorni. Ma i furti nelle stazioni di servizio imputabili ai cinque, sarebbero diversi, soprattutto in Veneto.
Un'auto rubata a Portogruaro, è stata poi trovata a Ferrara, per mettere a segno una serie di furti. Colpi sono stati registrati anche a Porto Viro, oltre che a Latisana. Gli stessi avrebbero anche cercato di rubare la cassaforte dello spedizioniere Tnt di Summaga, salvo poi desistere all'arrivo dei Carabinieri della Radiomobile di Portogruaro che i malviventi avrebbero cercato di investire con l'auto, fuggendo poco dopo tra i campi.
Il capo della Squadra Mobile goriziana, Claudio Culot, sta ora vagliando tutte le denunce, anche grazie alla collaborazione della Polizia di frontiera, che in una Volvo V40 ha ritrovato il cellulare di un Cintese. In un blitz nel padovano gli investigatori hanno bloccato i 4, dopo aver tentato la fuga saltando dalla finestra, a 5 metri di altezza. Al momento rimane ricercato solo un quinto uomo.
© riproduzione riservata

Valanga travolge quattro sciatori a Casera Razzo: perde la vita un 51enne di Calalzo

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

20-01-2013 sezione: NORDEST
Valanga travolge quattro sciatori a Casera
Razzo: perde la vita un 51enne di Calalzo
Un amico della vittima ha alcune fratture, gli altri due sono illesi
L'Arpav aveva segnalato per oggi il massimo grado di allarme

BELLUNO - Tragedia della montagna sulle Dolomiti bellunesi: c'è una vittima, un 51enne di Calalzo, L.M., tra le quattro persone travolte da una valanga nella zona a nord di Casera Razzo vicino a Vigo di Cadore, nel Bellunese. A riferirlo è il delegato di zona del Soccorso alpino Fabio Bristot.

Le persone travolte dalla valanga poco prima di mezzogiorno sono tutti scialpinisti partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti la zona. Da giorni era stato inviato dall'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto (Arpav) un allarme per la possibilità di valanghe. Le alte temperature infatti favoriscono il distacco di importanti masse di neve ed era stato sconsigliato lo sci fuori pista. Oggi l'Arpav aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte. Ancora non si conosce l'identità della vittima. Dei suoi tre compagni di escursione uno ha riportato varie fratture ed è ricoverato in ospedale a Belluno (non è comunque in pericolo di vita), mentre gli altri due, entrambi cadorini, fra i quali una donna, sono rimasti illesi e sono stati portati in ospedale soltanto per accertamenti..

Per L. M., 51 anni, di Calalzo di Cadore (Belluno), non c'è stato nulla da fare: è morto in seguito ai traumi riportati. L'amico, R. M., 57 anni, di Vigo di Cadore, aiutato subito ad uscire dalla neve dalla coppia rimasta più indietro, ha invece riportato gravi traumi e la frattura di una gamba. Sul posto, a circa 1.700 metri di quota, il Soccorso alpino del Centro Cadore, impegnato non distante con il servizio piste e allertato dall'uomo rimasto illeso, e un'auto medica (impossibile per l'elicottero del Suem decollare a causa delle pessime condizioni meteo).

In slittino sulla neve in Sicilia: turista 39enne resta ferita volando fuori pista

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

20-01-2013 sezione: NORDEST
In slittino sulla neve in Sicilia: turista
39enne resta ferita volando fuori pista
La donna ha perso il controllo mentre scendeva con un amico
e ha picchiato la schiena: soccorsa e ricoverata in ospedale
VENEZIA - È andata a cercare la neve molto lontano da casa ed è rimasta vittima di un brutto incidente della montagana. Una turista veneziana di 39 anni è rimasta ferita sulla neve in un comprensorio vicino all'Etna in Sicilia.
Vittima dell'infortunio è L. V. che, scendendo con uno slittino dalla vecchia pista da sci denominata "Scoiattolo", insieme ad un amico, ha perso il controllo, è finita fuoripista procurandosi una sospetta frattura lombo-sacrale. Soccorsa dalla squadra del Soccorso Alpino con un gatto delle nevi della Protezione civile è stata subito trasportata all'ospedale di Petralia Sottana.

Veneto, bloccati dal 2010 3 milioni per centro Prociv

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Veneto, bloccati dal 2010 3 milioni per centro Prociv*"
Data: **18/01/2013**
Indietro

Veneto, bloccati dal 2010 3 milioni per centro Prociv
I fondi provengono dagli espropri del passante di Mestre. L'Idv regionale presenta un'interrogazione e attacca: "Una vera assurdità"

Venerdi 18 Gennaio 2013 - Attualità -

Tre milioni fermi dal 2010 nella casse di Veneto Agricoltura e contesi tra l'ente regionale, per la costruzione di un centro vinicolo a Mogliano Veneto (TV), e l'assessorato della Protezione civile, per realizzare un nuovo centro. E' quanto denun cia in una interrogazione il consigliere regionale veneto Gennaro Marotta (Idv), il quale - riprendendo quanto segnalato da Coldiretti - sottolinea come la vicenda rappresenti "una vera assurdità. A giorni - continua Marotta - ci scannerremo per spostare da un capitolo all'altro pochi spiccioli, mentre qui ci sono tre milioni di euro senza patria».

La vicenda, raccontata dettagliatamente sul Mattino di Padova, vede i fondi attribuiti a una doppia destinazione, con delibere regionali in conflitto tra loro. Da una parte il programma 2013 di Veneto Agricoltura, il quale specifica che la somma dovrebbe servire a coprire interamente le spese per la costruzione "di un nuovo centro vitivinicolo presso l'azienda Diana di Mogliano Veneto, con redazione del progetto definitivo ed esecutivo, l'appalto e la realizzazione dell'opera nel 2013". Dall'altra l'assessorato di Daniele Stival - definito su "tutte le furie" - per il quale questi fondi servono per il primo stralcio della "Piattaforma logistica attrezzata di Protezione Civile", dal costo totale di 11 milioni di euro.

Un conflitto di attribuzione che si protrae fin dal 2010, e sul quale l'Idv regionale attacca. Ci sono "tre delibere che si pestano i piedi l'una con l'altra - afferma Marotta - e una nebbia che alleggia sui conti. Mi piacerebbe sapere se ci sono altri tesoretti simili, nascosti nelle pieghe del bilancio regionale, arenati nell'incertezza di chi li possa spendere e per cosa. I tre milioni di euro, introitati nel 2010 per questioni di protezione civile - chiede infine il consigliere regionale - saranno utilizzati per scopi vinicoli o per dare maggiore sicurezza al territorio ed ai cittadini veneti?".

Red - ev

Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni

- Attualità - Attualità - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il
"*Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche a cui hanno fatto seguito allerta meteo emesse in Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia Romagna

Sabato 19 Gennaio 2013 - Attualità -
Da oggi tornerà la neve sulle regioni settentrionali italiane, a confermarlo è il Dipartimento della Protezione Civile, che ha emesso ieri sera un avviso di avverse condizioni meteorologiche.
Una nuova perturbazione di origine atlantica porterà nevicate a bassa quota soprattutto sul settore occidentale. L'avviso del Dipartimento prevede dalla prima mattinata di oggi, sabato 19 gennaio, nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna occidentale, e al di sopra dei 300-400 metri sulla Liguria, con apporti al suolo da moderati a localmente elevati.

Il bollettino di allerta meteo pubblicato dall'ARPA Piemonte e dalla Protezione Civile regionale prevede intense nevicate, con livello di criticità ordinaria e possibili disagi alla viabilità tra i 400-900 metri nella Valle Varaita, Valle Maira, Stura di Demonte (CN); tra i 200-300 metri nella Valle Tanaro (CN); a quota 200 metri su Belbo, Bormida (AL, AT, CN), Scrivia (AL) e sulla Pianura Cuneese (CN, TO).
L'ARPA Lombardia prevede per oggi: "Precipitazioni: per la prima parte della giornata, deboli o molto deboli sparse a partire da ovest; per la seconda parte della giornata, da deboli a moderate diffuse, a carattere nevoso fino a quote di pianura. Accumuli di neve al suolo a fine giornata: sulla Pianura Occidentale e l'Alta Pianura compresi fra 2-10 cm; sulla Pianura Orientale prevalenza di pioggia con accumuli nevosi scarsamente probabili; su Alpi, Prealpi e Appennino attorno a 10-15 cm, nel fondovalle Valtellinese attorno a 5 cm".

La Protezione Civile della Regione Emilia Romagna ha attivato lo Stato di attenzione per neve per la giornata di oggi e di domani, domenica 20 gennaio. Nella giornata di oggi si attendono precipitazioni nevose a partire dai rilievi, in estensione nella seconda parte della giornata alle quote collinari e fino alle pianure emiliane. Le nevicate sono previste in progressivo esaurimento nella giornata di domenica 20, quando saranno interessate le aree più occidentali della regione.
Gli accumuli complessivi nelle aree di pianura sono previsti tra i 10 -15 cm a Piacenza e Parma e 5-10 cm a Reggio-Emilia e Modena; nelle colline piacentine, parmensi e reggiane sono previsti accumuli tra i 20-40 cm.
A partire dalla serata di oggi, inoltre, l'innalzamento delle temperature in quota (fino a 4 gradi a 1500 metri) per correnti di libeccio, associato alle diffuse precipitazioni che assumeranno progressivamente carattere di pioggia, potrà causare il parziale scioglimento del manto nevoso presente al suolo nel settore centro-orientale della regione. Possono diventare difficili le condizioni di circolazione sulla rete stradale ordinaria, secondaria ed autostradale.

La Protezione Civile Liguria insieme ad Arpa Liguria ha segnalato allerta 1 dalle 8 di oggi alle 24 di domani per le zone centrali della Regione: sulle Alpi savonesi e su quelle occidentali genovesi nevicherà oggi a tutte le quote. Sulle zone collinari di Genova e di Savona la neve si manterrà sopra i 300 metri di quota per tutta la giornata, saranno possibili sconfinamenti a quote inferiori dalla serata di oggi. "Su queste zone segnaliamo nella notte il rischio di gelate diffuse o

Torna la neve al nord: allerta in varie Regioni

gelicidio e perduranti condizioni di disagio per freddo".

Redazione/sm

Case isolate a Crosara e nella zona di San Luca

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Case isolate a Crosara
e nella zona di San Luca
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **BASSANO**,

Una contrada sotto la neve La nevicata ha creato qualche problema anche nella zona collinare di Marostica. L´amministrazione comunale comunque aveva già predisposto un piano d´intervento, che è scattato ieri già alle quattro del mattino. Per ogni tratto collinare c´è un referente che in casa di necessità allerta la ditta di riferimento e così è stato. Il lavoro è stato intenso soprattutto a Crosara, dove sono rimaste isolate alcune abitazioni. Situazioni analoghe si sono verificate anche a San Luca, in via Valeri e in via Ca´ Urne. Il lavoro del personale del Comune e delle ditte specializzate hanno comunque risolto abbastanza celermente i problemi.
Non è mancata all´appello la Protezione civile, alla quale è demandato il compito di intervenire nelle scuole.
I volontari si sono ben presto messi all´opera per consentire agli alunni di entrare alle medie e alla materna di Crosara e alla scuola elementare di San Luca. La protezione civile ha anche individuato un´Alfa Romeo finita fuori strada in località Pianari. L´auto era di un abitante della zona che ne è uscito incolume.L.Z.

Muzzolon, scuola chiusa Caos viario e alberi caduti

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Muzzolon, scuola chiusa
Caos viario e alberi caduti
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **CRONACA**,

Il centro di Recoaro. FOTO CENTOMO L´abbondante nevicata dell´altra notte ha messo in ginocchio varie zone della Valle dell´Agno. A Valdagno alberi caduti sotto il peso della neve hanno intralciato la circolazione, intere vie sono rimaste senza corrente elettrica e un super lavoro per la centrale operativa del Comune. Inevitabili i disagi nonostante il Piano neve fosse regolarmente scattato nel corso della notte. Il manto nevoso ha afiorato il metro a Castelvecchio e Cerealto: è stato necessario l´utilizzo di una turbina. In centro messe in sicurezza alcuni alberi. Rami caduti sulle linee elettriche hanno lasciato temporaneamente al buio a Piana, Figigola e Montagna Spaccata. Al lavoro tecnici comunali, alpini e Protezione civile. Numero verde del Comune: 800.311701.
La provinciale Priabonese è stata chiusa al traffico ieri dalle 7 alle 11 per consentire la rimozione di alcuni mezzi pesanti, rimasti bloccati. Traffico deviato lungo la provinciale di Monte di Malo e verso il tunnel Schio-Valdagno. Fino al pomeriggio la frazione di Muzzolon a Cornedo è rimasta senza corrente. Per questo il sindaco Montagna ha chiuso la materna paritaria, con 70 bimbi, perché rimasta senza riscaldamento. Anche oggi resterà chiusa. Black out anche in vaste zone di Brogliano: contrade Bregonza, finotti e parte di Quargnenta. La Protezione civile alpina di Brogliano è intervenuta, su richiesta dell´assessore Dario Tovo, per portare legna da ardere nelle stufe agli anziani rimasti al freddo in casa per l´assenza di corrente. Black out per gran parte della giornata di ieri anche nella frazione di Selva a Trissino. Nell´alta Valle dell´Agno la neve è arrivata addirittura a un metro e 20 centimetri, a Campogrosso. A Recoaro Mille il presidente della cooperativa "Conca d´Oro", Pietro Busato ribadisce l´interesse per una stagione che è stata salvata proprio da questa nevicata. Monte Falcone, Senebele, Tunche e gancio scuola sono al top. Per la circolazione dei mezzi rimane l´obbligo di catene o pneumatici da neve. In paese, a Recoaro, sono caduti 40 centimetri di neve e si è arrivati ai 60 in contrada Parlati. «Problemi legati a crolli di alberi - ha spiegato Roberto Luna, dirigente comunale - e marciapiedi da sgomberare. Avevamo ripulito via Lelia per il mercato ma nessun ambuolante si è presentato».Veronica Molinari, Aristide Cariolato e Luigi Centomo

Un ponte tibetano per la Strada del Re ma il Cai protesta

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

IL CASO. Via libera della giunta di Valli al progetto da 300 mila euro

Un ponte tibetano
per la Strada del Re
ma il Cai protesta
Elia Cucovaz
Il collegamento fra il Pian delle Fugazze e Campogrosso è bloccato dal 2009 da una frana che non è mai stata sistemata
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

Un ponte tibetano come quello che sarà costruito sulla Strada del Re| La frana esistente dal ... Valli del Pasubio si lancia sul ponte tibetano. Dopo due anni di gestazione vede la luce il progetto da un milione di euro che prevede la realizzazione del coreografico collegamento fra l´Ossario e Campogrosso.
Si sente tagliato fuori il Cai di Schio, che aveva espresso in varie occasioni il suo scetticismo per un´opera ritenuta inadeguata alle esigenze logistiche e di soccorso. «Ci era stato assicurato che saremmo stati coinvolti - ha fatto presente il presidente del Club alpino scledense, Giovanni Fontana - Finora non è stato così».
Il ponte, completamente in acciaio, sarà lungo 150 metri e si solleverà ad un´altezza di 35 sopra le frane che dal 2009 rendono inagibile la Strada del Re, storico collegamento tra i passi Pian delle Fugazze e Campogrosso. Largo 70 centimetri, sarà percorribile a piedi, ma non in bicicletta: le mountain bike dovranno quindi essere accompagnate a mano. I lavori prenderanno avvio quest´estate e saranno completati entro il 2014. L´obiettivo da centrare è il centenario della Grande Guerra che aumenterà il richiamo sulle nostre montagne.
L´attraversamento, dal costo stimato di 300 mila euro, è solo uno degli interventi contenuti nel programma di riqualificazione dei percorsi storico-ambientali sulle Piccole Dolomiti, noto come "Va.po.re". Esso coinvolge i Comuni di Valli, Posina e Recoaro in un´area che comprende Pasubio, Sengio Alto, Carega e Tre Croci. Il progetto prevede la sistemazione di una ventina di sentieri, per circa 60 chilometri in totale, e l´installazione di parapetti in alcuni punti particolarmente esposti sulla Strada delle Gallerie. Saranno inoltre arricchiti ed uniformati anche segnali ed elementi d´arredo (panchine, bacheche, pannelli informativi), ma non è prevista la realizzazione di nuovi parcheggi. Il progettista Carlo Costa, con studio a Thiene, sottolinea anche un altro aspetto: «È la prima volta che tre Comuni montani collaborano, non senza difficoltà, per un progetto così ampio. Anche per questo i tempi sono stati lunghi».
«Era da 30 anni che non arrivavano investimenti pubblici importanti sulle nostre montagne - ha dichiarato Armando Cunegato, sindaco di Valli del Pasubio - Dare avvio ad un intervento di così ampio respiro è per me una soddisfazione personale». Del milione di euro necessari per l´attuazione di "Va.po.re", 750 mila sono già stati stanziati dalla Regione, mentre i restanti saranno divisi tra i Comuni interessati. La quota più consistente spetta proprio a Valli, che contribuirà con 140 mila euro: « Il progetto potrà dare rilancio alla nostra economia turistica» sottolinea Cunegato.
Il sindaco assicura comunque che il progetto definitivo sarà presentato entro breve alle associazioni della montagna, Cai scledense compreso. «L´approvazione in commissione edilizia in tempi brevi era un passaggio obbligato - sottolinea - Siamo disponibili a discutere modifiche».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

VENDITA FORMAGGIO PER I TERREMOTATI

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Brevi
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

LONIGO/2
VENDITA FORMAGGIO
PER I TERREMOTATI
La parrocchia del Redentore aiuta le persone colpite dal terremoto in Emilia acquistando del formaggio prodotto in quelle zone. Gli ordini si raccolgono ogni giorno dalle 11.30 alle 12.30 al cinema Verdi. L.Z.
SAREGO/1
"L´IMPOPOLARITÀ"
CON FILOSOFIA
Per "I venerdì filosofici", alle 20.30 al centro San Maurizio di Meledo, "Consolazioni per l´impopolarità", serata organizzata dalla Biblioteca Acrs e a cura del prof. Eliano Ziggiotto. M.G.
SAREGO/2
APERTE LE ISCRIZIONI
AL CIRCOLO NOI
Sono aperte le iscrizioni al Circolo Noi di Meledo per l´anno in corso. La tessera dà diritto a partecipare alle attività al centro "San Maurizio", al bar sociale, all´assicurazione e a ottenere varie altre agevolazioni. M.G.
LONIGO/1
INCONTRO PUBBLICO
COI SEGUACI DI GIANNINO
Alle 20.30 incontro di "Fermare il declino" nella sala convegni di piazza Garibaldi. Interverranno: i candidati al Senato Franco Bocchini e Susanna Magnabosco e il coordinatore provinciale Filippo Franceschetto. L.Z.

In arrivo un terremoto Affari da 30 miliardi

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

In arrivo un «terremoto»
«Affari da 30 miliardi»
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **SPORT**,

Ronald K. Noble «Non vi dico cosa prevedo accadrà nei prossimi giorni sul fronte calcioscommesse, altrimenti sarà la notizia di domani e oscurerà questa conferenza». Lo ha detto il capo della polizia Antonio Manganelli, nel corso della conferenza di Interpol sul calcioscommesse. Il riferimento del capo della polizia, a quanto si apprende, sarebbe a possibili sviluppi delle inchieste aperte da diverse Procure sulle partite truccate. Novità che potrebbero terremotare anche la serie A e riaccendere i riflettori su un mercato- quello delle scommesse illegali sul calcio- che muove «un giro d´affari ed introiti paragonabile a quello della Coca Cola». Anche questo è emerso dal convegno in corso a Roma. A dirlo è stato il segretario generale dell´Interpol Ronald K. Noble. Al tavolo dei relatori c´erano anche, oltre al citato Manganelli, il presidente della Figc Giancarlo Abete, il segretario generale della Fifa, Gerome Valcke ed il segretario generale della Uefa Gianni Infantino.
Il fenomeno delle scommesse illecite «riguarda tutti e nessun Paese ne è immune», ha spiegato K. Noble che ha tracciato un punto sulle strategie investigative a livello internazionale di questo fenomeno criminale. Anche il segretario generale della Fifa Valcke ha sottolineato le dimensioni di un business «che vale 30 miliardi» per spiegare quanto sia grande lo sforzo da compiere per combattere una piaga che rischia di minare lo sport più praticato al mondo. «Per avere successo», ha sottolineato Valcke, «dobbiamo essere uniti ed è necessario che l´Unione europea abbia una normativa comune contro questo tipo di illeciti». «Il nostro unico obiettivo deve essere quello di preservare l´integrità, i valori e la passione del calcio che è una realtà a rischio», ha invece detto Abete. «Dobbiamo allontanare il fenomeno del calcioscommesse col quale conviviamo da 20 mesi».

Alberi sulle rotaie Treni bloccati per quasi due ore

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

MALTEMPO. Nevicate abbondanti nell´Alta Valbrenta e in montagna

Alberi sulle rotaie
Treni bloccati
per quasi due ore
Davide Moro
Problemi ieri mattina sulla linea Trento-Bassano Ritardi e gravi disagi per gli studenti e i pendolari Nessun problema invece sulle strade e in pianura
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **BASSANO**,

Un treno a Primolano. La linea Trento Bassano è rimasta bloccata ieri per circa due ore a causa ... Treni bloccati per ore, piante cadute sulle strade che salgono sul Grappa e sul Bellunese e diversi black out nei vari centri abitati. La neve caduta in questi giorni, tanta sia in montagna che nella zona di Cismon, mentre negli altri paesi della Valbrenta e nel resto del comprensorio bassanese non ha superato i pochi centimetri, è bastata a paralizzare i mezzi pubblici sull´asse Trento-Bassano, anche se va precisato che la circolazione sulle strade principali e su quelle comunali non ha avuto problemi.
Quella di ieri mattina è stata un´odissea per la linea ferroviaria Trento-Bassano, che è rimasta bloccata a causa della presenza di vegetazione e alberi che, sotto il peso della coltre nevosa, che ha raggiunto i trenta centimetri ai confini con il Trentino, si sono piegati occupando i binari su cui passano dei treni. A renderlo noto è stata Rete ferroviaria italiana con un comunicato diramato ieri.
La circolazione, in particolare, è stata sospesa dalle 9.15 alle 10.40 fra Primolano e Bassano. Ben sei i treni regionali coinvolti. Tra le due località è stato istituito un servizio con autobus sostitutivi.
Rete ferroviaria italiana ha fatto sapere anche di aver recapitato, nel mese scorso, una lettera ai Comuni con l´invito ad avvisare la cittadinanza che la legge vieta di piantare alberi, siepi o edificare recinzioni vicino ai binari e che i terreni adiacenti la ferrovia, destinati a bosco, devono rispettare la distanza di 50 metri dalle rotaie. Pioggia e neve particolarmente intense, specie in inverno, possono infatti compromettere la regolarità del servizio ferroviario.
Ovviamente molti utenti delle ferrovie, all´annuncio della soppressione dei treni e dei ritardi innescati dalla neve, erano a dir poco imbufaliti. Se molti pendolari sono arrivati tardi sul luogo di lavoro o si sono dovuti arrangiare diversamente, sapendo all´ultimo momento dei disagi, molti studenti universitari, in pieno periodo di esami, hanno rischiato di non arrivare in tempo per sostenere le prove.
Per quanto riguarda le strade bassanesi, si sono registrati dei disagi solamente su quelle che salgono in montagna, ovvero la Cadorna per il Grappa e la Ss 50 bis per la zona di Arsiè. In Valbrenta, comunque, il pronto intervento dell´Anas e delle ditte convenzionate con i Comuni ha permesso al traffico su gomma di essere scorrevole sia sulla Ss 47 che nelle strade comunali. A Cismon e San Nazario è stato chiesto l´intervento anche dei volontari della protezione civile, che hanno provveduto a sgomberare i punti critici e gli accessi ai luoghi di pubblica utilità.
Per quanto riguarda le scuole, ieri i bambini sono rimasti a casa per la giornata di vacanza in occasione della festività del patrono S. Antonio Abate. Non si sono pertanto riscontrati disagi
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Strade bloccate e black-out per la neve

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

MALTEMPO. I fiocchi previsti nella giornata di ieri hanno messo ko buona parte del Vicentino costringendo i mezzi agli straordinari per consentire la circolazione

Strade bloccate e black-out per la neve
Nicola Negrin
La provincia si è divisa in due: città risparmiata ma numerosi disagi nella fascia pedemontana Priabona chiusa per la caduta di alcuni alberi
e-mail print
venerdì 18 gennaio 2013 **CRONACA**,

Scenari fiabeschi sulle strade della Valchiampo. FOTO PIEROPAN I fiocchi di neve dividono la provincia. Se la pianura nella giornata di ieri è stata in parte risparmiata, tutt´altro è accaduto nelle valli del Chiampo e dell´Agno dove le nevicate abbondanti hanno messo ko le strade. In particolare la Priabona, bloccata da alcuni alberi caduti. Disagi anche a Valdagno, con una scuola chiusa, e ad Altissimo dove si è sfiorato il metro.
SGOMBRANEVE. La viabilità nella giornata di ieri è andata presto in tilt, anche se le strade provinciali sono state rese percorribili grazie ai mezzi di Vi.Abilità Un centinaio di sgombraneve e spargisale sono entrati in azione lungo i 1300 chilometri di strade provinciali.
PIANO NEVE. Il commissario della Provincia, Attilio Schneck ha applicato il piano neve che ha previsto inoltre lo sgombero degli accumoli nei tratti di strada di accesso agli ospedali, ai servizi essenziali, ai posti di lavoro e alle scuole. «Rimane in ogni caso l´obbligo - ricordano da Vi.Abilità - per tutti i veicoli che percorrono le strade provinciali di circolare con pneumatici da neve o catene. L´ordinanza ha validità fino al 30 aprile 2013».
PRIABONA KO. Non si è potuto circolare per alcuni ore ieri lungo strada Priabonese, che collega Priabona e Malo. All´altezza delle contrade San Giorgio e Fochesati sei alberi di pino e diversi rami carichi di neve sono caduti sulla carreggiata creando rallentamenti al traffico e deviazioni. Per evitare che auto e mezzi restassero bloccati dalle sfavorevoli condizioni meteo, come successo a un pullman alle 6,30, il gruppo Viabilità ha chiuso la strada al traffico per un tratto di 5 chilometri, dalle 8 e per alcune ore, e ha cercato di sgomberare le corsie da rami e fronde.
BLACK-OUT. Seccature anche all´interno delle case in centro a Priabona con un black-out in mattinata nelle vie Brunelli e Polagni. Un camion si è bloccato in mezzo alla strada in via Castello, sempre a Monte di Malo.
CENTIMETRI. I fiocchi hanno raggiunto addirittura il mezzo metro nelle zone collinari: sono stati segnalati 40 centimetri in località Campipiani, a Priabona, 50 centimetri al Tretto e 60 al Mucchione. Record ad Altissimo, nella valle del Chiampo, dove si è raggiunto con quasi un metro di accumolo. Così come a Nogarole, dove ci sono volute numerose pale per evitare disagi.
IN CITTÀ. Niente fiocchi in città nella giornata di ieri. I mezzi di Aim sono in ogni caso pronti a entrare in azione, concentrandosi in particolare nelle zone collinari e in particolare Monte Berico, sottopassi e sovrappassi. «Sono previste gelate per sabato - commenta l´assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - e se questo dovesse accadere i mezzi di Aim valore città Amcps saranno impegnati nella salatura delle zone più critiche della città». Proprio per questo motivo l´assessore invita i cittadini a «a muoversi in città con prudenza nel caso in cui le temperature dovessero abbassarsi e ci fosse pericolo di ghiaccio - conclude -. E in particolare prestino attenzione i cittadini anziani che invito a uscire solo in caso di necessità».
PREVISIONI. Secondo le previsioni meteorologiche fino alla giornata di domani ci sarà un tempo stabile e schiarite, anche se le temperature resteranno rigide. Per oggi dunque non si attendono precipitazioni. Tuttavia la situazione

Strade bloccate e black-out per la neve

cambierà in maniera rapida quando arriverà una nuova perturbazione che potrà portare ancora neve, anche sulle quote basse. Ci sarà quindi una instabilità che potrebbe continuare per tutto il fine settimana.(Ha collaborato Claudia Ruggiero).

Valanghe, è massimo allarme

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

ALTOPIANO. Arpav e Soccorso Alpino mettono in guardia gli escursionisti: domani sarà giornata da bollino rosso

Valanghe, è massimo allarme
Paolo Mutterle
«Sono da evitare i fuori pista e anche avventurarsi con le ciaspole può essere pericoloso»
e-mail print
sabato 19 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

Una bella immagine ripresa dall´obiettivo di Piero Stella di uno dei centri ... Il paesaggio coperto dalla neve caduta negli ultimi giorni invita alle escursioni fuori pista. Ma secondo Arpav e Soccorso alpino regionale, domani sarà una giornata da "bollino rosso" per gli escursionisti della montagna: su tutte le Prealpi viene indicato infatti un forte pericolo di valanghe: grado 4 (il massimo nella scala è 5) sopra i 1200 metri di quota. Per oggi il rischio è marcato (grado 3), sopra i 1600 metri, tranne che nei versanti a nord, dove il distacco di slavine è meno probabile.
LE PREVISIONI. Dolomiti meteo prevede per oggi tempo soleggiato al mattino e nuvolosità in aumento nel pomeriggio. Le temperature in montagna sono in generale rialzo. Per domani cielo coperto e precipitazioni nevose al mattino, che potrebbero volgere in pioggia al pomeriggio.
L´APPELLO. Se per chi rimane nelle aree sciistiche non ci sono particolari insidie, il Soccorso alpino invita alla massima prudenza coloro che intendano recarsi in fuori pista, invitando a consultare il bollettino neve del Centro Valanghe di Arabba, a valutare attentamente gli itinerari e a dotarsi dei consueti dispositivi di protezione: Arva, pala e sonda.
I PERICOLI. «Domenica sono assolutamente da evitare i fuori pista ed è sconsigliato qualsiasi tipo di escursionismo», ammonisce Daniele Zotti, capostazione del Soccorso alpino di Asiago. «Anche avventurarsi con le ciaspole può essere pericoloso, soprattutto nei pendii ripidi e senza vegetazione. Il manto nevoso è instabile e basta il passaggio di una singola persona a causare il distacco di lastroni. Le vibrazioni possono causare rotture anche a decine di metri di distanza». La zona più a rischio valanghe? «Quella del Portule, che è anche la più frequentata dagli sci alpinisti».
I CONSIGLI. Zotti ribadisce gli accorgimenti generali: «Pianificare attentamente il percorso; controllare il bollettino neve e portare con sé pala, sonda e Arva, l´apparecchio di ricerca in valanga. In pochi ce l´hanno perché il costo si aggira sui 200/300 euro, ma vale la pena dotarsene perché può salvare la vita. Si può anche noleggiare in alcuni negozi di articoli sportivi. È importante saperlo usare e per imparare ci sono de appositi corsi organizzati dal Cai». In caso di slavine il Soccorso alpino non può fare molto. «La percentuale di sopravvivenza si abbassa dal 97 al 25 per cento nel giro di un quarto d´ora. E dopo quindici minuti sotto la neve il rischio di ipotermia è molto forte. Per questa ragione, se si viene travolti da una valanga, l´autosoccorso è fondamentale».COPYRIGH

Disagi per le contrade isolate

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

MALTEMPO. Pesanti disagi per neve e ghiaccio. In campo mezzi comunali con superlavoro per far rientrare l´emergenza

Disagi per le contrade isolate
Ai Busati di Recoaro due residenti sono stati riforniti per gli alimenti Numerosi i black-out elettrici
e-mail print
sabato 19 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

Lo sgombero della neve con mezzi meccanici subito dopo l´abbondante nevicata ... Sono stati tanti i disagi per la gente nella Valle dell´Agno a causa della neve.
VALDAGNO. La città è stata ricoperta da 20 centimetri, mentre in collina si è sfiorato il metro. Il Comune ha messo in campo tutte le squadre disponibili. Problemi si sono registrati per alberi caduti e rami spezzati, mentre la Protezione civile è entrata in azione a Castelvecchio e a Cerealto per il pericolo di caduta neve dai tetti. Alcuni residenti hanno contattato la nostra redazione per segnalare «ritardati nei collegamenti per i trasporti scolastici». Non è mancato chi è andato a lavorare a piedi. Il Comune è intervenuto con una turbina e una fresa per consentire la viabilità collinare. Gli interventi di apertura strade, pulizia di marciapiedi e parcheggi sono continuati anche ieri. Giovedì sono stati percorsi oltre 700 chilometri dai mezzi spazzaneve, nonché per spargere sale e ghiaino. Nessuna scuola chiusa.VE.MO.
RECOARO. Inevitabili disagi anche nella conca recoarese. Notevole, comunque, lo sforzo messo in campo dalla macchina comunale con mezzi attrezzati con lame, spartineve e turbine. In quota i rifugi alla Guardia e alla Gazza, sono circondati da un metro di neve, che sale a un metro e mezzo a Campogrosso. La strada provinciale è chiusa all´altezza della Guardia. Isolata per ore dalla neve la contrada Busati che ha solo due abitanti. Sono comunque in buone condizioni: il Comune e alcuni conoscenti hanno provveduto subito alla consegna degli alimenti; poi la strada è stata liberata.L.C.
BASSA VALLE. È tornata regolare l´erogazione dell´energia elettrica nella frazione collinare di Quargnenta, a Brogliano, e nella parte bassa del paese dopo che i tecnici dell´Enel hanno riparato la linea che attraversa il boschetto del monte Castello, interrotta a causa della caduta dei rami. Ma c´è il timore che altri rami o alberi possano spezzarsi, appesantiti dalla neve, provocando altri black out. Non è ancora stata riaperta al traffico la strada comunale di via Menon, che collega l´abitato di Quargnenta con la frazione di Piana di Valdagno, a causa della pericolosità degli alberi. A Cornedo sistemato il guasto alle centraline Enel a Muzzolon. È stata riaperta, invece, la scuola materna paritaria. Gli alpini hanno ripulito i marciapiedi in centro per attenuare i problemi. A Selva di Trissino, dove sono caduti oltre 80 centimetri di neve, spartineve in azione mentre nelle località Masieri e Palon al lavoro gli operai del Comune. Disagi quasi assenti a Castelgomberto. La neve è caduta nelle zone collinari di Monte Santo Stefano e Monteschiavi, mentre è stata risparmiata la frazione di Valle.A.C.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Progetto di integrazione rivolto ai giovani nomadi

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

SANDRIGO. Parrocchia e Pro loco coinvolgono le associazioni locali

Progetto di integrazione
rivolto ai giovani nomadi
Giordano Dellai
Ciascun gruppo fornirà un tutor per le attività Voucher di 10 ore di lavoro per i ragazzi coinvolti
e-mail print
domenica 20 gennaio 2013 **PROVINCIA**,

Monsignor Venanzio Rigoni I giovani di Sandrigo si impegnano per l´inserimento dei sinti nella comunità civile. In questo inizio 2013, anno europeo della cittadinanza, le associazioni favoriscono la partecipazione dei giovani al progetto "Giovani in SINTOnia con Sandrigo", promosso da parrocchia e Pro loco e patrocinato dall´amministrazione comunale. Un´operazione di avvicinamento delle due diverse culture che sarà condotta principalmente dai sandricensi tra i 15 ed i 30 anni e che ha come principale obiettivo inserire nel contesto locale i giovani sinti residenti a Sandrigo.
A Sandrigo ci sono 7 unità familiari sinti; di questa comunità si occupano da anni alcuni volontari coordinati dalla parrocchia di Sandrigo ed in stretta collaborazione con la Caritas diocesana.
«Da parecchi mesi - spiega il parroco mons. Venanzio Rigoni - lavoriamo a questo progetto, che si inserisce nel nostro sforzo di inserimento della comunità sinti di Sandrigo. Oltre alla collaborazione delle associazioni, abbiamo cercato anche il patrocinio del Comune chiedendogli un indirizzo. Ai giovani verranno consegnati dei voucher di dieci euro orarie di lavoro, che corrisponderemo noi, ma sono graditi contributi dal Comune».
Coinvolte nel progetto anche la cooperativa Margherita e le associazioni Mocenigo Life, Protezione civile, Mato Grosso, Girasole e Pollice verde, ognuna delle quali fornirà un tutor ai giovani sandricensi impegnati. I gruppi parrocchiali gestiranno le relazioni tra i giovani e le associazioni e provvederanno alla condivisione dell´esperienza dei volontari ed alla stesura del report del percorso.
La cooperativa Margherita organizzerà le attività della seconda fase e promuoverà un laboratorio teatrale mirato alla socializzazione e alla diversa espressione del sé attraverso ballo, canto, racconti e fotografie. In un incontro pubblico saranno presentati i risultati del progetto. Nel teatro Arena di Sandrigo uno spettacolo racconterà il mondo sinti ed il suo rapporto con i "gage", ossia i non sinti, dal punto di vista dei giovani che hanno partecipato al progetto.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adunata degli alpini Il Consiglio prema per la candidatura

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

LA MOZIONE. Il raduno delle Penne nere 2016

Adunata degli alpini
«Il Consiglio prema
per la candidatura»
Zocca (Pdl) appoggia la richiesta dell´Ana berica e la porta in aula
e-mail print
domenica 20 gennaio 2013 **CRONACA**,

Dopo l´adunata provinciale Vicenza sogna quella nazionale Una mozione consiliare per sostenere l´adunata nazionale degli alpini a Vicenza per il 2016. L´ha presentata Marco Zocca, consigliere comunale del Pdl, affinché ottenga il voto dell´assemblea civica.
L´inziativa parte dalla volontà espressa dalla sezione vicentina dell´Ana di candidare la città a ospitare l´adunata delle penne nere del 2016. Una richiesta che poggia sulla storia di questa terra: Vicenza, ricorda Zocca, «fu sede del comando della I armata durante la I Guerra Mondiale»; che questa è la provincia del Pasubio, dove le truppe italiane arrestarono «l´impeto dell´avanzata austro-ungarica nella Strafexpedition», di cui nel 2016 ricorre il centenario; che questa è la terra dei quattro sacrari militari (Grappa, Pasubio, Cimone e Asiago) e che «Vicenza è l´unica città d´Italia ad avere per vessillo il Tricolore decorato con due medaglie d´oro al valor militare e due croci al merito per la I Guerra Mondiale». Tra l´altro «Vicenza è la città che ha dato il nome al glorioso Battaglione alpino "Vicenza"».
L´adunata alpina è «un´opportunità per confermare i messaggi di solidarietà, di impegno civile e di simpatia verso gli alpini e la riconoscenza per il lavoro dei gruppi Ana in attività sociali e di protezione civile».
Per questo Zocca chiede che «il Consiglio comunale impegni l´amministrazione ad intraprendere ogni azione utile affinché Vicenza possa essere la sede prescelta».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scocca l'ora del "Gran Carnevale" Carri mascherati da tutto il Veneto

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

ROSÀ/1. Oggi a partire dalle 13.30, tempo permettendo

Scocca l´ora del "Gran Carnevale"
Carri mascherati da tutto il Veneto
e-mail print
domenica 20 gennaio 2013 **BASSANO**,

La sfilata dell´anno scorso Tempo permettendo, sarà grande festa oggi a Rosà in occasione della quarta edizione del Gran Carnevale, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con alpini, protezione civile e Amministrazione comunale. Hanno già dato la loro adesione quindici carri mascherati da tutto il Veneto, con proposte del tutto innovative e numerosi gruppi mascherati.
Per permettere lo svolgimento della sfilata, la "Valsugana" resterà chiusa al traffico nel tratto a nord e a sud del centro, dalle 13.30 alle 17. Il traffico sarà deviato lungo strade interne.
La sfilata dei carri mascherati prenderà il via dalla zona dello stadio comunale e sbucherà nella statale da via IV Armata. Passaggio per il centro, quindi imbocco di viale Montegrappa, via Roma e via Cavallini, con rientro allo stadio. Alle 17 si terrà la cerimonia delle premiazioni dei carri e dei gruppi partecipanti. Seguirà la premiazione del concorso "Babbo NataleÂ… ti racconto". Sarà allestito un tendone riscaldato con stand gastronomico.M.B.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinviato il Carnevale Sabato sarà in notturna

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

ROSÀ/1. Il maltempo ha impedito la sfilata

Rinviato il Carnevale
Sabato sarà in notturna
e-mail print
lunedì 21 gennaio 2013 **BASSANO**,

Il carnevale rosatese La quarta edizione del Gran Carnevale, organizzato dalla Pro loco con alpini, Protezione civile e Amministrazione comunale, è stata rinviata a causa del maltempo che ha caratterizzato la giornata di ieri. Gli organizzatori, nella mattinata di ieri, hanno contattato i responsabili dei quindici carri mascherati e dei gruppi folcloristici provenienti da diverse parti del Veneto, per annullare l´appuntamento e fissare la nuova data. La sfilata si terrà in notturna, sabato prossimo con inizio alle 20,30. Il percorso resta quello fissato, con partenza ed arrivo nella zona dello stadio. La statale Valsugana sarà chiusa al traffico nel tratto a nord e a sud del centro, dalle 20 fino al termine della manifestazione. I mezzi provenienti da Bassano saranno deviati su strade interne a ovest del paese. Il traffico proveniente da sud sarà deviato lungo viale dei Tigli e via Bertorelle con rientro sulla statale da via borgo Tocchi. La sfilata entrerà nella statale da via IV Armata. Passaggio per il centro, quindi imbocco di viale Montegrappa, di via Roma di via Cavallini, con rientro nella zona dello stadio. Per le 23, è prevista la cerimonia delle premiazioni dei carri e dei gruppi partecipanti. Seguirà la premiazione del concorso "Babbo Natale Â… ti racconto". In zona, sarà allestito un teatro tenda riscaldato con stand gastronomico. M.B.

Camillo Andreana è il nuovo prefetto Lombardi saluta e forse si candida

Il Giornale

Giornale, Il
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Prima
19-01-2013
ARRIVA DA BERGAMO

Camillo Andreana è il nuovo prefetto Lombardi saluta e forse si candida

Sembrava una corsa a tre senza sorprese quella per il posto di prefetto a Milano. In lizza per diventare il numero uno di palazzo Diotti c erano Franco Gabrielli, attuale responsabile nazionale della protezione civile, il prefetto di Torino Alberto Di Pace e il capo dipartimento dei vigili del fuoco, Francesco Paolo Tronca. Invece ieri il Consiglio dei ministri ha spiazzato tutti nominando al posto di Gian Valerio Lombardi (a Milano dal novembre 2005 e che, secondo alcuni rumors, potrebbe candidarsi al Parlamento con il Pdl, *ndr)* un altro napoletano, Camillo Andreana, 66 anni, attuale prefetto di Bergamo, incarico manterrà in contemporanea con Milano fino a quando non si deciderà il suo successore.
Nell Amministrazione dal 1973, Andreana conosce già Milano. All inizio della sua carriera, infatti, dopo essere stato a Perugia con funzioni di vice capo di gabinetto di gabinetto, nel 1978 era stato trasferito nel capoluogo lombardo. Dove rimase fino al 1986 ricoprendo vari incarichi anche al Commissariato del governo sugli atti della Regione. Promosso vice prefetto ispettore, venne assegnato all allora Direzione generale della protezione civile con incarico di direttore della Divisione difesa civile.
Promosso vice prefetto, nel 1991 raggiunse quindi Pavia. Assegnato a Brescia e poi Genova dove, al termine di quattro anni, assunse le funzioni di vicario, Andreana assunse il suo primo incarico da prefetto in Sicilia, a Enna. Dal 3 dicembre 2001 e per due anni è stato Prefetto di Gorizia, poi ha ricoperto lo stesso incarico a Udine e quindi a Bergamo.

<§b

Torna la neve in città e la Protezione civile dà l'allerta

Il Giornale

Giornale, Il
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Prima
19-01-2013
RISCALDAMENTO PROLUNGATO ANCHE A CHIAVARI

Torna la neve in città e la Protezione civile dà l allerta

Pronti i mezzi spargisale e gli spazzaneve nell entroterra genovese e savonese. Domani piogge
Dicono le previsioni dell Arpal che oggi tornerà a nevicare, soprattutto nelle vallate del centro e del ponente ligure, dove ci sarà anche il rischio gelo. Ma qualche fiocco bianco si potrebbe vedere anche a quote inferiori ai 300 metri. E questo nonostante il sole e le temperature leggermente in rialzo di ieri. Tutta colpa di una perturbazione atlantica in arrivo dalla Francia che porterà nevicate diffuse su tutto il Nord Italia e piogge domani. Tant è che la Protezione cilvile della Liguria, proprio sul bollettino dell Arpal, ha deciso di diramare lo stato di allerta 1 per neve dalle 8 di oggi fino alla mezzanotte di domenica. Per quanto riguarda Genova, Amiu ha predisposto il passaggio di mezzi spargisale lungo la viabilità delle zone collinari e del fondo valle del Bisagno e del Polcevera; i Municipi penseranno agli interventi di salatura. Amt ha attivato tutte le misure preventive per monitorare la circolazione dei mezzi, il servizio verrà ridotto per preparare i veicoli da usare in caso di nevicata. Chiusi i parchi pubblici dalle 16, mentre fino a lunedì mattina sarà attiva una rete di protezione per i senza fissa dimora. Non solo,il sindaco ha autorizzato l accensione dei caloriferi per 14 ore a regime pieno fino a mercoledì. Anche la Provincia si è attrezzata per l emergenza con spazzaneve e spargisale per garantire la percorribilità e la pulizia delle strade provinciali.
Lo stesso vale per la provincia di Savona. «Il bollettino di avverse condizioni meteo sul nostro territorio ha fatto predisporre alla Provincia di Savona il piano neve in modo da essere pronti a gestire ogni eventuale situazione d emergenza », ha detto il presidente della Provincia di Savona, Angelo Vaccarezza.
Mentre in Riviera, il sindaco di Chiavari, Roberto Levaggi ha comunicato il prolungamento della durata giornaliera di attivazione del funzionamento degli impianti di riscaldamento, da ieri fino al 23 gennaio per un massimo di quattordici ora al giorno.
IMBIANCATO Monumento a Garibaldi, dietro il monte Fasce

Paura per una frana all'imbocco della Valsassina

Il Giornale

Giornale, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Milano Cartellone
20-01-2013
BALLABIO

Paura per una frana all imbocco della Valsassina

Il boato di una frana ha svegliato e spaventato i residenti di Ballabio, piccolo centro montano della provincia di Lecco, ieri mattina all imbocco della Valsassina.
Il distacco roccioso è avvenuto dal monte Dito Dones, già in passato balzato agli onori della cronaca per problemi di instabilità.
Nessuno è rimasto ferito e la frana non ha investito abitazioni o persone. Sul posto è stato effettuato un sopralluogo delle autorità locali e da esperti dei Vigili del fuoco per accartare l eventualità che si potessero verificare altri crolli. Le condizioni meteo, con la neve caduta nei giorni scorsi e quella caduta ieri e atesa nelle prossime ore, non facilita le operazioni.

Allerta neve, Milano con il naso all'insù

Il Giornale

Giornale, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Milano Cartellone
20-01-2013
MALTEMPO Precipitazioni in città

Allerta neve, Milano con il naso all insù

Pronto a scattare il piano di emergenza del Comune. Si spera nella pioggia per evitare problemi alla circolazione
Fiammetta Cortese
I primi fiocchi del 2013 hanno tardato di qualche ora sulla tabella di marcia. Previsti intorno alle 10 del mattino, hanno iniziato a scendere misti a pioggia nel primo pomeriggio; radi, silenziosi e lenti, e via via più diffusi. La prima perturbazione, a Milano, è arrivata. E così i primi provvedimenti dal Comune (assessorato alla Sicurezza e coesione sociale), dalla Protezione Civile,dall Amsa,Atm e polizia locale.
Nessuna emergenza, tra la prima e la seconda nevicata: l intervallo cioè, tra il pomeriggio inoltrato e le 20, ora della seconda (e più forte) precipitazione. Solo la messa a punto del piano anti neve. In sostanza, la predisposizione del Coc (Centro operativo comunale), che si è riunito in via Draghi ieri sera proprio per coordinare le forze operative (dal Comune di Milano ad Atm). Ma già da stamattina, secondo gli esperti, la pioggia potrà scongiurare gli accumuli di neve. «Lo stato d allerta è iniziato in frettaha commentato l assessorato alla Sicurezza e coesione sociale ieri pomeriggio - ma il piano per salare le strade scatterà dopo la fase più forte, in serata. La centrale operativa avvierà telecamere in tutta la città ed entreranno in azione 180 camion». Quanto alla prevenzione del ghiaccio: «gli spargisale saranno in funzione fintanto che gli accumuli non supereranno i 5 centimetri: al di sopra di questo spessore, si comincerà, eventualmente, a lamare».La tempestiva riduzione del ghiaccio dovrebbe, quindi, evitare disagi alla viabilità.
Le previsioni recitano maltempo e pioggia nei prossimi giorni: freddo e ancora nevicate, sia pure a bassa quota, fino a giovedì. E, visto che la neve del 2013 parte in sordina, con deboli fiocchi, l inizio della settimana potrebbe vedere imbiancate solo le vette delle montagne. Suggestione e silenzio, di fronte alla neve, a Milano e a Bergamo e nei paesi di pianura, con impennate a orari molto simili. A corto di «dama bianca», questo weekend, le valli lombarde.
Il traffico, sia pure su strade fredde e lucide, non ha registrato difficoltà né tantomeno emergenze. Stesse notizie dagli aeroporti di Linate e Malpensa, nei quali non si sono verificate criticità. «Le precauzioni anti gelo partono automaticamente - ha spiegato Sea Aeroporti Milanoma la precipitazione è talmente leggera che non sono previsti annullamenti di volo né particolari difficoltà, a differenza di quanto è successo in questi giorni a Londra». Ma Sea consiglia anche di verificare con la propria compagnia aerea lo stato del volo prima di recarsi in aeroporto. Un «protocollo » che vale anche per i collegamenti ferroviari: «è possibile che, a causa delle avverse condizioni meteo previste, si verifichino disagi e rallentamenti».
Una nevicata timida, quella di ieri e sta notte, che ha spolverato anche centro di Milano, ma ha già affollato delle sue immagini le pagine dei social network. Dopo una tregua all inizio della settimana, Milano potrebbe ricevere una nuova visita bianca e vellutata giovedì mattina.
RISCHIO GHIACCIO
Nella notte i camion hanno sparso il sale lungo le strade **L ATTESA**
Fiocchi di neve da ieri pomeriggio sulla città anche se alternati con la pioggia. Le previsioni segnalavano un rischio accumulo a partire dalla notte

C'è l'allerta neve, ma a Genova piove

Il Giornale

Giornale, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Liguria Cronaca
20-01-2013
METEO IMPREVEDIBILE Imbiancato l entroterra genovese e savonese, oggi si rischia il bis

C è l allerta neve, ma a Genova piove

Nemmeno un fiocco bianco in città, il piano d emergenza però è scattato lo stesso
La buona notizia è che non ci sono stati particolari disagi né sulle strade o autostrade, né sulla circolazione dei treni, evitando ai pendolari il ripetersi di un odissera che troppe volte hanno già vissuto. Con ritardi, attese infinite su una banchina all addiaccio o viaggi della speranza lunghi cinque ore per fare pochi chilometri.
Epperò, quello che è accaduto di nuovo,è che a Genova è scattata l allerta 1 con tutte le conseguеze del caso, ovvero parchi pubblici chiusi dalle quattro del pomeriggio così come vuole l ordinanza, mezzi spargisale e spazzaneve pronti con i motori caldi ad entrare in azione, ma di neve a dire la verità non se n è visto nemmeno un fiocco, se non a 300-400 metri fuori dalla Superba. Genova ieri mattina si è svegliata sotto la pioggia e così è stato fino a sera. Mentre quando l altro giorno non erano previste nevicate, di neve poi ne è scesa. Colpa del tempo, imprevedibile.
Nevicate intense, invece così come avevano annunciato gli esperti meteo, ci sono state in tutto l entroterra genovese e savonese e sui tratti appenninici e per quanto leggera un imbiancata è arrivata anche nell entroterra di La Spezia e Imperia. Il centro meteo idrologio di Protezione civile della Liguria nel pomeriggio di ieri ha previsto un ulteriore intensificazione con neve a tutte le quote nell entroterra di Genova e di Savona e oltre i 300/400 metri sulla costa.
Ma stando alle previsioni, l inverno è solo all inizio e se anche ieri la neve non è caduta, non vuol dire che non la vedremo del tutto. Anzi, i primi fiocchi bianchi potrebbero arrivare oggi tra Genova e Savona per via della Tramontana scura, con forti venti da ovest. Il maltempo proseguirà per tutta la settimana con nuove perturbazioni. L allerta comunque è sempre in vigore, fino a mezzanotte. Anche se dovesse splendere il sole.
IMBIANCATE La neve che è caduta nei giorni scorsi sulle colline di Genova [Ansa]

Studenti a lezione di legalità nelle aule del tribunale

Giorno, Il (Brianza)
"*Studenti a lezione di legalità nelle aule del tribunale*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Studenti a lezione di legalità nelle aule del tribunale MONZA OLTRE CENTO RAGAZZI DELLE ELEMENTARI E MEDIE DI SEREGNO

di LAURA BALLABIO MONZA IL TRIBUNALE di Monza apre le porte agli studenti seregnesi. Un centinaio gli ragazzi delle scuole elementari e medie delle scuole del Ballerini, delle Cadorna, Don Milani, Manzoni, Mercalli, Moro, Rodari e Stoppani, hanno partecipato alla manifestazione che ha l'obiettivo di «avvicinare le generazioni di domani al mondo degli uffici del Tribunale, far conoscere la natura e le competenze». Ad accogliere i ragazzi Corrado Carnevali, padrone di casa e Procuratore della Repubblica di Monza, che con alcuni magistrati monzesi e le maggiori istituzioni civili e militari della Provincia, dalla Protezione civile ai Vigili del fuoco, dai Carabinieri, alle Polizia di Stato, la Guardia di Finanza ha accolto la delegazione di studenti e genitori. «La giustizia, il rispetto delle regole e la legalità sono elementi essenziali per la vita civile - ha ricordato Carnevali ai giovani che insolitamente hanno riempito l'aula processuale del secondo piano - Senza regole, senza rispetto della legalità si finisce nel caos». La presentazione del volume «A scuola di legalità, noi andiamo per la strada giusta» è stata l'occasione per gli studenti per visitare le aule e gli spazi che il tribunale monzese utilizza per amministrare la giustizia a Monza. «Oggi si parla tanto del fatto che la politica non si occupa di quello che i giovani pensano e la distanza che li divide continua a crescere - ha sottolineato il primo cittadino di Seregno, Giacinto Mariani, promotore dell'iniziativa - Questa è una risposta concreta. La sfida era difficile: togliere un po' di polvere a quella che una volta si chiamava educazione civica e accompagnare gli studenti in un vero e proprio viaggio, attraverso i numeri, gli articoli e le funzioni del mondo della Giustizia italiana». Nel corso della mattina sono stati gli stessi magistrati monzesi a fare da Ciceroni. «Abbiamo costituito una squadra di magistrati ed all'inizio eravamo preoccupati. Cosa possiamo raccontare a dei bambini delle elementari parlando di giustizia e legalità? - hanno spiegato il giudice Giuseppe Airò e il pubblico ministero Walter Mapelli - Ma l'entusiamo e la curiosità dei ragazzi ci hanno travolto».

Casei Gerola Sull'A-7 un cavallo perde la vita

Giorno, Il (Lodi)
"*Casei Gerola Sull'A-7 un cavallo perde la vita*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 10

Casei Gerola Sull'A-7 un cavallo perde la vita SCONTRO sull'autostrada A7, ieri pomeriggio poco dopo le 16. C'è una vittima: un cavallo trasportato da uno dei mezzi coinvolti, purtroppo è morto. L'incidente è avvenuto tra Gropello Cairoli e Casei Gerola, sulla carreggiata sud, in direzione Genova. Un 59enne lomellino stava tornando da una gara ippica, sul suo rimorchio trasportava sette cavalli. Ma all'improvviso, uno pneumatico è scoppiato. In pochi attimi, sul mezzo è piombato un tir, guidato da un 38enne, che procedeva alle spalle. Il tamponamento è stato molto violento. Completamente sfasciato il retro del mezzo, quattro cavalli sono fuggiti spaventati, due sono rimasti incastrati. Sul posto sono arrivati la polizia stradale di Milano Ovest, i vigili del fuoco, l'Asl di Pavia e anche la Protezione civile. Uno dei cavalli ha riportato ferite molto gravi e non è sopravvissuto. Gli animali sono stati liberati dalle lamiere e poi trasportati al centro ippico del 59enne lomellino, molto addolorato. I conducenti dei due mezzi non hanno riportato lesioni gravi. L'autostrada è stata chiusa per tutto il tempo dei rilievi, la carreggiata è stata liberata in serata. Si sono registrate code per 8 chilometri.

Nuovi poveri, boom di richieste d'aiuto Ma la Croce Rossa è a corto di spazi

Giorno, Il (Lodi)
"*Nuovi poveri, boom di richieste d'aiuto Ma la Croce Rossa è a corto di spazi*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

PAVIA E PROVINCIA pag. 11

Nuovi poveri, boom di richieste d'aiuto Ma la Croce Rossa è a corto di spazi Oltre 700 pacchi alimentari distribuiti tra Broni e Stradella. «Servono locali»

IN AZIONE I volontari e i dipendenti della Croce Rossa di Stradella

di PIERANGELA RAVIZZA STRADELLA LA CRISI? Si vede, senza alcun dubbio, anche da certi numeri. Ad esempio quelli della Croce Rossa di Stradella (270 volontari, 13 dipendenti, 29 comuni serviti). Nel 2005 le persone in difficoltà economiche assistite con pacchi di cibo erano 80. Sette anni dopo sono diventate più di 700, i due terzi dei quali concentrati a Broni e Stradella anche perché la rete della solidarietà funziona meglio nei piccoli comuni. Un terzo dei 700 che, quattro volte all'anno, ricevono aiuti per mangiare, sono extracomunitari. «I rimanenti 2/3 sono in prevalenza pensionati, soli o in coppia, persone che hanno perso il lavoro, donne che si trovano sole e senza reddito e devono accudire figli piccoli», rileva Emilia Manelli che, dal 2005, ha guidato la sezione femminile della Cri di Stradella. La macchina operativa Con la riorganizzazione, la struttura è unica, presieduta da Daniele Guerrini, da 12 anni in Cri, già commissario ed eletto presidente a dicembre. Dal 2014 cambierà la configurazione giuridica e la Cri diventerà società di diritto privato. Significativi i numeri di questa realtà di volontariato, determinante in un'area che comprende oltre 50mila abitanti distribuiti in 29 comuni e con il 30% dei residenti con più di 65 anni. La Croce Rossa ha assicurato 6.027 prestazioni nel 2012 e 3.029 interventi con il servizio 118 (media 8 al giorno). Il nucleo della protezione civile (40 persone) ha partecipato a diversi interventi in aree con calamità (esempio alluvione in Liguria) e le componenti dell'ex sezione femminile, per 4 volte all'anno, hanno garantito la consegna di un pacco con almeno 50 chili di generi alimentari a 700 persone in difficoltà. Uno sforzo enorme che rischia di fermarsi o limitarsi per ragioni di carattere logistico. Strumenti, attrezzi e apparecchiature usate per la Protezione Civile hanno trovato un posto dove essere conservate grazie a un benefattore che ha concesso l'uso di un capannone a San Cipriano Po. Da quest'anno però non è stato più possibile tenere abbigliamento e vestiti per mancanza di spazio. «E pensare che l'inverno scorso molti chiedevano piumini e giubbotti. Non per andare in giro, ma stare in casa, senza soldi per il riscaldamento», fanno sapere alcuni volontari. Grazie agli aiuti di Agea e di aziende locali, si potrebbero distribuire anche più generi alimentari, ma mancano spazi per il deposito, nonostante abbiano sacrificato anche gli uffici. Fino al 30 giugno c'è la possibilità di usufruire di spazi concessi dall'associazione "Massimo Ghio". Poi si vedrà. «Saremo costretti a bloccare l'elenco, nonostante quasi ogni giorno si presentino nuovi indigenti in cerca di aiuto», segnalano alla Cri di Stradella. Image: 20130120/foto/1456.jpg

Falò, vin brulè e cioccolata Lucino «scalda» l'inverno

Giorno, Il (Milano)
"*Falò, vin brulè e cioccolata Lucino «scalda» l'inverno*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

METROPOLI pag. 19
Falò, vin brulè e cioccolata Lucino «scalda» l'inverno RODANO GRANDE FESTA A CASCINA CIVASCO
LO SPIRITO Un abbraccio affettuoso davanti alle fiamme sprigionate dalla catasta di legni
RODANO ANCHE quest'anno per festeggiare la fine dell'inverno l'associazione Amici del parco dei Morettoni ha organizzato il consueto falò di Sant'Antonio a Lucino. A cascina Civasco i partecipanti hanno potuto rifocillarsi con vin brulè e cioccolata calda, andati a ruba e sostituiti con il tè. Il falò si è rivelato per i rodanesi anche una proficua occasione per reincontrarsi, visto che in questo periodo non vengono offerte molte occasioni per socializzare. Già dalla mattinata è stata predisposta nello spiazzo davanti al cimitero una catasta con bancali di legno e materiali di vario genere. Come sempre un folto gruppo di volontari ha aiutato ad accendere il fuoco e a servire le bevande calde. La serata è stata allietata anche da uno spettacolo pirotecnico. Per tutta la durata della manifestazione le tute gialle della Protezione civile, coordinate da Walter Danielli, hanno presidiato l'ingresso di via Civasco: per ragioni di sicurezza è stato vietato l'accesso delle auto e alla strada che collega la frazione di Premenugo con Lucino di Rodano. Lorenzo Invernizzi Image: 20130119/foto/3102.jpg

DA TEMPO i vulcanologi lo invocavano. E finalmente il piano di emergenza del Vesuvio è ...

Giorno, Il (Milano)
"*DA TEMPO i vulcanologi lo invocavano. E finalmente il piano di emergenza del Vesuvio è ...*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

VETRINA CAFFE pag. 27

DA TEMPO i vulcanologi lo invocavano. E finalmente il piano di emergenza del Vesuvio è ... DA TEMPO i vulcanologi lo invocavano. E finalmente il piano di emergenza del Vesuvio è stato aggiornato. Ai diciotto Comuni dell'attuale "zona rossa" se ne aggiungono ora altri sette ma anche e soprattutto tre quartieri di Napoli: Barra, San Giovanni e Ponticelli. Il vizio italico di sottovalutare il rischio, di fare gli scongiuri più che la prevenzione, ha ceduto di fronte alle evidenze scientifiche, sempre più solide. Il vecchio piano "buonista" si basava sull'ipotesi di uno scenario intermedio subpliniano, del tipo di quello dell'eruzione del 1631, quello attuale non esclude invece un evento di grande forza distruttiva come quello del 79 dopo Cristo, che cancellò Pompei. A obbligare all'allargamento dell'area rossa è stata la scoperta effettuata nel 2008 da una equipe dell'Ingv di Pisa, guidata dal professor Raffaello Cioni di una seconda camera magmatica sotto il cratere. E questo apre anche un altro problema, tuttora irrisolto, quello dei Campi Flegrei. Secondo i vulcanologi Giuseppe Mastrolorenzo dell'Ingv e Lucia Pappalardo dell'Osservatorio Vesuviano «le camere magnatiche di Vesuvio e Campi Flegrei sono collegate. E quindi è ancora più urgente avere un piano di evacuazione anche per i Campi Flegrei». Vulcano in quescenza dal 1538 ma tuttora attivo, i Campi Flegrei sono attualmente interessati da un bradisismo notevole, anche se inferiore a quello degli anni '80, e che nessuno sa come evolverà. «La condizioni nelle quali si vive nei Campi Flegrei non hanno eguali nel mondo per pericolosità» ammette il capo del dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli. Che sta lavorando per avere al più presto un piano di emergenza anche per questa enorme caldera 12 chilometri che pare spenta ma invece è solo addormentata e sulla quale, letteralmente, è stata costruita una città: impensabile ovunque, ma non in Italia. Dove non solo costruiamo sui vulcani, ma anche impieghiamo decenni tra studi, controstudi, commissioni per dotarci almeno di un piano di evacuazione adeguato.

Andreana nuovo prefetto «Sono molto soddisfatto Milano rappresenta tanto»

Giorno, Il (Milano)
"*Andreana nuovo prefetto «Sono molto soddisfatto Milano rappresenta tanto»*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

CRONACA MILANO pag. 17

Andreana nuovo prefetto «Sono molto soddisfatto Milano rappresenta tanto» Mantiene l'incarico a Bergamo, qui breve sostituzione

MILANO CAMBIO AL VERTICE della prefettura di Milano. Il rappresentante del governo che siede a palazzo Diotti da ormai oltre sette anni, Gian Valerio Lombardi, classe 1946, va in pensione: al suo posto subentrerà il collega di Bergamo Camillo Andreana. Per lui si tratta di un ritorno: infatti dal '78 all'86 ha lavorato nell'Ufficio di gabinetto di Milano. Ma si tratta di una sostituzione e di una nomina provvisoria. Considerando le elezioni imminenti, i prefetti di entrambe le città saranno nominate dal nuovo esecutivo. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, che in passato ha ricoperto proprio la carica di prefetto a Bergamo. Dal momento che il capoluogo lombardo non poteva restare senza il rappresentante del governo in un periodo delicato come questo (il mese prossimo sono in programma le elezioni), è stato deciso di nominare Andreana, che manterrà comunque inalterate le sue funzioni anche a Bergamo. CAMILLO ANDREANA, nella Città dei Mille dall'agosto 2007 (aveva sostituito Cono Federico), è al momento il prefetto con maggior anzianità in servizio in Lombardia, ma è prossimo anch'egli alla pensione: ci andrà a maggio 2013, quando il nuovo governo nominerà i prefetti di Milano e Bergamo. Nato a Napoli nel 1946, laureato in Giurisprudenza, nell'amministrazione dal 1973, Andreana già in passato, dal 1978 al 1986, ha lavorato alla prefettura di Milano, dove ha ricoperto vari incarichi anche al Commissariato del governo sugli atti della Regione. Promosso vice prefetto ispettore, era stato successivamente assegnato all'allora Direzione generale della protezione civile con incarico di direttore della Divisione difesa civile. È stato nominato prefetto nel 1999, incarico che ha svolto a Enna, Gorizia e Udine. «Sono molto soddisfatto della nomina sottolinea Andreana . Ho accolto la notizia con grande entusiasmo, perchè significa attenzione per la mia persona e per il lavoro già fatto. Sono quindi molto grato al ministro dell'Interno Anna Maria Cancellieri per la sua scelta. Non nascondo che Milano per me rappresenta tantissimo. Sono contento perchè potrò rimanere anche a Bergamo, una città dove mi trovo benissimo. So che mi aspetta un impegno faticoso: mi dividerò tra il capoluogo orobico e Milano a seconda delle esigenze». «I problemi più urgenti che dovrò affrontare a Milano conclude il prefetto Andreana sono quelli relativi alle prossime elezioni politiche e regionali e all'Expo». Michele Andreucci

Non dimenticare Mantova Storia fotografica del salvataggio della chiesa di Santa Barbara

Giorno, Il (Milano)
"*Non dimenticare Mantova Storia fotografica del salvataggio della chiesa di Santa Barbara*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

VETRINA pag. 14
Non dimenticare Mantova Storia fotografica del salvataggio della chiesa di Santa Barbara ALLA GALLERIA D'ARTE MODERNA
di LUCA ZORLONI MILANO IL 29 MAGGIO dell'anno scorso il cupolino della basilica palatina di Santa Barbara a Mantova è franato come fosse costruito con gli stuzzicadenti. Alle 12.57 la scossa di terremoto di magnitudo 5.3 che si è propagata dal Ferrarese ha sbriciolato il lanternino del campanile della chiesa del Palazzo Ducale. La struttura era già stata messa a dura prova dal sisma delle 9 del mattino dello stesso giorno, inclinandosi pericolosamente. Quando la terra si è arrabbiata di nuovo, Santa Barbara non ha avuto scampo come il 43% delle chiese della diocesi di Mantova, palazzo Tè e la camera degli sposi di Mantegna. La sequenza del crollo è stata immortalata da video e fotografie ed è diventata uno dei simboli del terremoto che ha colpito l'Emilia e questa parte della Lombardia. Del tempio di palazzo oggi esistono altre immagini e sono quelle scattate da Toni Lodigiani, console del Touring club italiano (Tci), che ha colto i momenti più significativi dopo il crollo e i lavori di messa in sicurezza. ALLA GALLERIA D'ARTE Moderna di Milano sono esposti trenta scatti che raccontano la ricostruzione. Il Touring ha fatto un miracolo: ha salvato Santa Barbara dall'oblio. Grazie al progetto "Aperti per voi", che permette di visitare beni altrimenti chiusi al pubblico e di cui la basilica mantovana fa parte dal 2008, circa 40 volontari del Tci hanno accolto nelle navate cinquecentesche oltre 115mila turisti. Santa Barbara fu commissionata dal duca Guglielmo Gonzaga all'architetto Giovan Battista Bertani che la edificò in due fasi, dal 1562 al '67 e dal '69 al '72. A pianta centrale, il tempio è sormontato dal campanile di mattoni, coronato da un tempietto rotondo. È il simbolo dello skyline mantovano e si ispira alla chiesa circolare di San Pietro in Montorio firmata dal Bramante. Il terremoto non ha lasciato solo crepe a Palazzo Ducale: c'è anche una voragine di visitatori, 160.634 nel 2012, di cui 77.607 fino ad aprile. La ricostruzione non è solo materiale. Il Touring. con la diocesi di Mantova e la Banca popolare di Sondrio, ha aperto una sottoscrizione. La donazione può essere effettuata dal sito www.touringclub.it con Paypal. Galleria di Arte Moderna di Milano, via Palestro 16, fino al 31 gennaio. Orario: da martedì a domenica 9-13, 14-17.30. Ingresso gratuito.

Il prefetto dalle lacrime finte Cancellieri: «Una vicenda triste»

Giorno, Il (Milano)
"*Il prefetto dalle lacrime finte Cancellieri: «Una vicenda triste»*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

PRIMO PIANO pag. 10

Il prefetto dalle lacrime finte Cancellieri: «Una vicenda triste» L'Aquila, l'irresistibile carriera della Iurato tra amicizie e appalti

Nino Femiani SI RACCONTA che, non sempre, c'è una corrispondenza tra tragedia e farsa. Qualche anno fa, il regista Peter Bogdanovich rivelò che, al termine di un suo film, una delle sue attrici Dorothy Stratten fu uccisa dal marito, un'altra, Audrey Hepburn, cadde in una rovinosa depressione mentre l'attore Ben Gazzarra divorziò dalla seconda moglie. Eppure il film era, visto il copione, esilarante, a partire dal titolo: «E tutti risero». Sarà stato questo dicotomico meccanismo a tradire il prefetto Giovanna Maria Iurato, detta Gianna' che, di fronte ai giovani morti nella Casa dello Studente dell'Aquila, fingeva di commuoversi mentre in petto avvertiva una straripante ridarella. Consumata attrice capace di ingannare popolazione e giornalisti tanto ingenui da esultare alle lacrime della Iurato, neanche fossero quella della Fornero. Eppure il prefetto, nata 58 anni fa (ben portati) a Santa Croce Camerina un centro di diecimila anime in provincia di Ragusa celebre per la spiaggia del commissario Montalbano, non è una facile alla commozione. AVVOCATO diventata prefetto nel 2006 brucia in pochi anni le tappe, rivelando scorza da vera dura. Un'irrestistibile ascesa al Viminale che la porta prima a diventare direttore dell'Ufficio concorsi, poi capostaff dell'Ufficio contratti e forniture, infine direttore dell'Asse 1 dei fondi Pon Sicurezza (i munifici fondi europei, per intenderci). Non è un caso che anche lei compare nel libro mastro dell'imprenditore faccendiere Diego Anemone, insieme a quattrocento nomi vip della Capitale: politici, ma anche capi di gabinetto, di uffici legislativi, della Protezione civile e dei ministeri, dirigenti Rai, generali della Guardia di Finanza e dei carabinieri, servizi segreti. Nonostante risultasse destinataria di uno degli interventi di ristrutturazione della cricca, Gianna diventa prefetto della martoriata L'Aquila, vincendo le perplessità di chi consigliava di «soprassedere». L'ALLORA MINISTRO dell'Interno, Roberto Maroni, non volle sentire obiezioni e la spedì a piangere davanti alla Casa dello Studente e a sostituire il prefetto Franco Gabrielli. Due anni non facili, non solo perché le cose all'Aquila non marciano neppure la nuova prefettura, progetto da 50 milioni, è stata realizzata ma perché nel frattempo si addensano altre nubi sulla testa della super-prefetto, culminate con l'inchiesta dei pm di Napoli sul Cen, il Centro di elaborazione nazionale da 37 milioni che porta lei e il vicecapo della polizia Izzo a essere indagati e interdetti dai pubblici uffici. L'ACCUSA è di aver turbato una gara di appalto «abusando dei loro poteri e in violazione dei loro doveri». A dispetto di tanti scheletri nell'armadio, la Iurato completa il mandato all'Aquila nell'ottobre 2012 e viene nominata capo dell'Ispettorato generale al Viminale. Ora si scopre a leggere le intercettazioni di Izzo che fu la «Iurato a proporre una rosa si nomi (di ditte, ndr) su cui io concordai». Imprese che la commissione aggiudicatrice boccia perché stavano per «rifilare una sola» al Ministero. Tra queste c'era anche quella in cui il marito di Gianna, ingegnere, è un collaboratore. La stessa che aveva gestito anche i sistemi infornatici del G8 a L'Aquila. Macchia nera per la quale è stato due mesi fa condannato Francesco Maria De Vito Piscitelli, un altro che rideva davanti ai morti.

Parata di stelle per il calendario dedicato ai cuccioli

Giorno, Il (Milano)
"*Parata di stelle per il calendario dedicato ai cuccioli*"
Data: **21/01/2013**
Indietro

CRONACA MILANO pag. 6

Parata di stelle per il calendario dedicato ai cuccioli Al Cost la festa solidale dei vip

di JESSICA MASUCCI MILANO PER UNA SERA, le luci della movida milanese sono state tutte per gli amici a quattro zampe. Sabato sera, la festa di compleanno dell'attrice e fotomodella Maura Anastasia al Cost di via Tito Speri, è stata l'occasione per presentare un calendario benefico, rigorosamente pet-friendly. «Da anni ogni mio compleanno diventa un momento per parlare dei diritti degli amici animali - ha spiegato la fotomodella nata a Cagliari e bergamasca d'adozione - per la difesa dei quali mi batto durante tutto l'anno». E così tra cocktail e piattini del buffet, sui tavolini addobbati a festa, si sono radunati gli speciali «regali di compleanno» che Maura Anastasia ha richiesto. Si tratta di scatolette e sacchi di croccantini destinati a cani e gatti. Le prelibatezze andranno tutte in beneficenza, così come le offerte spontanee che gli invitati hanno donato in cambio del calendario dell'attrice. Un amore per i quattrozampe testimoniato sin dalla copertina del calendario, dove la modella è fotografata in posa con uno dei suoi cuccioli, il chihuahua bianco Charlie. MA QUESTI non sono i soli doni che arriveranno alle associazioni animaliste scelte da Maura Anastasia, tra le quali la Lida, un canile di Olbia che accoglie nelle sue strutture ben settecento ospiti con la coda. Lo sponsor della serata è stata un'emergente azienda italiana, la Disugual di Spilimbergo in provincia di Pordenone, che produce cibo per cani e gatti. «Hanno spontaneamente fatto recapitare a proprie spese circa tre quintali di prodotti al canile sardo» ha spiegato Edoardo Raspelli, critico gastronomico e conduttore del programma Melaverde, in onda su Canale 5. Non era il solo volto noto tra gli amici invitati dall'attrice: sono arrivati il cantante Davide De Marinis, l'impresario Pino Caltagirone e l'ex assessore regionale lombardo alla Protezione civile Romano La Russa. TRA I PERSONAGGI del mondo dello spettacolo, che si sono uniti ai rappresentanti della Lida e dell'associazione "Amici con i baffi", c'erano l'attore comico Enrico Beruschi, Francesco Lombardi, in arte Ghibli, attore ed ex consigliere comunale di Trezzano sul Naviglio, Sabina Negri Calderoli opinionista prima nei programmi televisivi di Piero Chiambretti e Barbara D'Urso, adesso da "Mattino cinque" ma anche lo scrittore e conduttore tv Andrea G. Pinketts. Anche il regista Fabio Bastianello, la showgirl Tania Cammarau, l'attore e regista Emanuele Carlo Ostuni e Miranda, la sosia italiana di Liz Taylor hanno dato il loro contributo, consegnando i doni formato quattrozampe. Tanti protagonisti per una serata di festa dove però le vere star sono state i cuccioli.

Rischio valanghe in montagna Allarme del Soccorso alpino

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

Home

Domani sera torna la neve in città poi dovrebbe tornare la pioggia
Bassano, in tre marinano la scuola e rubano in centro. Denunciati
Massacrati prima del macello 53 denunce ad autotrasportatori
Algeria: "liberati" 639 ostaggi, 100 stranieri ma prosegue l'assedio ai terroristi
Thiene, furti nell'alto vicentino Tre arresti dei carabinieri
Polstrada, gli autovelox dal 21 al 27 gennaio
Un folle inseguimento dopo l'aggressione
Disoccupato in mobilità con stipendio di 10 euro
Brilla la bomba e nessuno lo sa
Villaverla: furto di biciclette da 20 mila euro, fermato il “palo”
Forano il muro della ditta Paco Rubati monili per 20 mila euro

Rischio valanghe in montagna
Allarme del Soccorso alpino
18/01/2013 e-mail print

Una bella immagine delle montagne di Recoaro, con il rifugio Campogrosso, in questi giorni è alto il rischio di valanghe
VICENZA. Rischio valanghe, sos agli alpinisti. La situazione di potenziale pericolo valanghe, dovuta alle abbondanti precipitazioni di questi giorni e alle specifiche condizioni meteo, spinge il Soccorso alpino Veneto a reiterare i consigli alla massima prudenza per tutti coloro che intendano recarsi in montagna, specialmente in fuori pista, invitando a a consultare il bollettino neve dell'Arpav, a valutare attentamente gli eventuali itinerari e a dotarsi dei dispositivi di protezione individuale (Arva, pala e sonda), nonchè all'eventuale rinuncia alla gita in caso di dubbi. Proprio nell'ottica della prevenzione degli incidenti invernali, ricordiamo inoltre due appuntamenti in calendario domenica prossima, 20 gennaio, inseriti nell'ambito delle iniziative della giornata nazionale 'Sicuri con la neve 2013', organizzate da Soccorso alpino e Cai, e aperti a tutti i frequentatori della montagna. Nella mattina di domenica, l'appuntamento a Verona è a valle della Funivia di Malcesine sul Monte Baldo, mentre a Vicenza i soccorritori di Recoaro-Valdagno e Schio accoglieranno gli ospiti a Campogrosso. In entrambi i casi saranno allestiti due campi Arva, dove addestrarsi all'utilizzo dei dispositivi di ricerca in valanga, con sondaggi di precisione e simulazione delle attività di emergenza, e dove verranno divulgate tutte le informazioni legate alle manovre di soccorso e corretta organizzazione di un'escursione sulla neve.

<§b

Valanga a Vigo di Cadore: un morto e un ferito grave

Il Salvagente.it
"*Valanga a Vigo di Cadore: un morto e un ferito grave*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

Valanga a Vigo di Cadore: un morto e un ferito grave
Travolti 4 amici in un fuori pista. La vittima è Luciano Mazzier, 51 anni.
Nuovo dramma in montagna.
Una valanga nella zona di Casera Razzo a Vigo di Cadore, in provincia di Berlluno (Veneto) ha travolto quattro persone. Fin dalle prime ore si è temuto il peggio per una di loro. E intorno alle 14 arriva purtroppo la conferma: c'è un decesso. La vittima è Luciano Mazzier, 51enne di Calalzo. Mentre un secondo sciatore risulta ferito gravemente.

Travolti dalla valanga
I quattro amici, tre uomini e una donna, erano risaliti stamattina lungo le piste da Casera Razzo e hanno poi deciso di scendere in fuori pista tra gli alberi sotto Sella Ciampigotto.
Non appena però due di loro sono entrati in un canalino che dovevano attraversare si è staccata la valanga che li ha travolti.
I soccorsiSul posto, a circa 1.700 metri di quota, il Soccorso alpino del Centro Cadore, impegnato non distante con il servizio piste e allertato dall'uomo rimasto illeso, e un'auto medica con a bordo medico rianimatore, tecnico del Soccorso alpino e unità cinofila di turno a Pieve di Cadore, vista l'impossibilità per l'elicottero di decollare a causa delle pessime condizioni di tempo.
L'allerta: forte pericolo valangheDa giorni era partito l'allarme dall'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto che annunciava per la possibilità di valanghe. Le alte temperature infatti favoriscono il distacco di importanti masse di neve ed era stato sconsigliato lo sci fuori pista.
Oggi l'Arpav aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte.

Ultimo aggiornamento: 20/01/13
<§b

Maltempo, allerta per neve al nord

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it
"*Maltempo, allerta per neve al nord*"
Data: **18/01/2013**
Indietro

Ambiente ed Energia
Maltempo, allerta per neve al nord
L'avviso meteo:nevicate anche in pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia occidentale, e sopra dei 300-400 metri sulla Liguria di red - 18 gennaio 2013 17:57 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma
Una nuova perturbazione di origine atlantica causerà domani condizioni di maltempo sulle regioni settentrionali italiane, con nevicate a bassa quota soprattutto sul settore occidentale. Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, pertanto, un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso prevede dal primo mattino di domani, sabato 19 gennaio, nevicate fino a quote di pianura su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna occidentale, e al di sopra dei 300-400 metri sulla Liguria, con apporti al suolo da moderati a localmente elevati.

Pericolo valanghe, il soccorso alpino dà lezioni di sicurezza sul Baldo

L'Arena.it - Il giornale di Verona - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Verona e Provincia

L'Arena.it
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

18.01.2013

Pericolo valanghe, il soccorso alpino
dà lezioni di sicurezza sul Baldo

Un intervento del soccorso alpino sul Monte Baldo (FOTO D'ARCHIVIO)

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 2

Tweet
@Seguici

La situazione di potenziale pericolo valanghe, dovuta alle abbondanti precipitazioni di questi giorni e alle specifiche condizioni meteo, spinge il Soccorso alpino Veneto a reiterare i consigli alla massima prudenza per tutti coloro che intendano recarsi in montagna, specialmente in fuori pista, invitando a consultare il bollettino neve dell'Arpav, a valutare attentamente gli eventuali itinerari e a dotarsi dei dispositivi di protezione individuale (Arva, pala e sonda), nonchè all'eventuale rinuncia alla gita in caso di dubbi. Nell'ottica della prevenzione degli incidenti invernali, ci sono due appuntamenti in calendario domenica 20, nell'ambito delle iniziative della giornata nazionale «Sicuri con la neve 2013», organizzate da Soccorso alpino e Cai, e aperti a tutti i frequentatori della montagna. Nella mattina di domenica, l'appuntamento a Verona è a valle della Funivia di Malcesine sul Monte Baldo, mentre a Vicenza i soccorritori di Recoaro-Valdagno e Schio accoglieranno gli ospiti a Campogrosso. In entrambi i casi saranno allestiti due campi Arva, dove addestrarsi all'utilizzo dei dispositivi di ricerca in valanga, con sondaggi di precisione e simulazione delle attività di emergenza, e dove verranno divulgate tutte le informazioni legate alle manovre di soccorso e corretta organizzazione di un'escursione sulla neve.

Scuole, via libera ai cantieri ma l'obiettivo è creare il polo

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

18.01.2013

Scuole, via libera ai cantieri ma l'obiettivo è creare il polo
GREZZANA. La Regione finanzia gli interventi di adeguamento dopo il terremoto del 2012 e la Giunta lancia un piano. Il Comune vuole realizzare accanto alle medie il nuovo edificio delle elementari e intanto è pronto a rendere sicuro quello della primaria di Lugo

La scuola elementare del capoluogo, in viale della Rimembranza

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet
@Seguici

Grezzana. C'è la concreta possibilità di creare accanto all'edificio delle scuole medie un nuovo plesso per le elementari e dare vita al polo scolastico di Grezzana. Lo spunto è partito in seguito al terremoto del gennaio 2012 che aveva creato panico, sgombero delle aule e invitato popolazione e amministratori ad avviare una riflessione per affrontare la questione della sicurezza degli edifici scolastici, che in qualche modo erano stati segnati dall'evento sismico. Già nella prima settimana di febbraio la giunta aveva deliberato per la redazione di un progetto preliminare, incaricando l'area urbanistica lavori pubblici di effettuare lo studio affidando la responsabilità all'architetto Claudio Puttini. A luglio dell'anno scorso la giunta regionale aveva pubblicato gli elenchi e le graduatorie del fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico, del quale venivano assegnati a Grezzana contributi per 1.120.000 euro per interventi sull'edificio delle medie e 178mila euro per le primarie di Lugo, imponendo il rispetto di alcune scadenze: entro il 12 novembre l'avvenuto affidamento della progettazione; entro il 15 giugno 2013 l'affidamento dei lavori e alla scadenza dei 12 mesi successivi (giugno 2014) la rendicontazione finale deelle opere. Per l'assessore regionale Massimo Giorgetti, che si è speso perché anche le richieste di Grezzana potessero rientrare nel fondo previsto per il rafforzamento strutturale di edifici pubblici, «non sarà mai ripetuta abbastanza l'importanza della prevenzione in questo campo, sia in termini di studio e valutazione del territorio, sia per quanto riguarda gli interventi di miglioria e consolidamento di immobili pubblici di particolare interesse. Sottolineo l'importanza di questi finanziamenti per immobili ad uso scolastico», ha ripetuto Giorgetti, «perché sono sempre stati una priorità del mio assessorato per garantire aule e strutture sicure per alunni e docenti». Intanto sui vecchi edifici gli interventi prevedono per Lugo demolizione degli intonaci e ispessimento dei muri con rinforzo in fibra di vetro e fasciatura dei pilastri e travi con tessuti a base di fibra di carbonio e lamine dello stesso materiale per il rinforzo dei solai; per le scuole medie del capoluogo fibra di carbonio sui muri interni ed esterni, rete elettrosaldata sui setti in calcestruzzo armato esistenti, fasciatura di pilastri e travi con fibra di carbonio, rinforzo dei solai con lamine di carbonio all'intradosso dei travetti, controventi metallici sull'esterno della palestra. «Ai contributi regionali aggiungeremo dei fondi di cassa nostri», anticipa il sindaco Mauro Fiorentini, «portando il totale a 500mila euro per le primarie di Lugo e a 1 milione e 407mila per la scuola secondaria del capoluogo, ma ragionando sui numeri e sulle condizioni degli edifici, a fronte di quello delle medie ben dimensionato e funzionale, abbiamo valutato di procedere in accordo con il gruppo di maggioranza e sentito anche il Consiglio di istituto, di localizzare un polo scolastico per le elementari in un'area vicino

Scuole, via libera ai cantieri ma l'obiettivo è creare il polo

all'edificio delle medie, raggiungendo così una molteplicità di obiettivi: non si consuma nuovo terreno agricolo al di fuori dell'ambito già previsto per l'area destinata a servizi; si avrebbe un notevole risparmio perché oltre un milione di euro sono già stanziati dalla Regione; l'unità del plesso ridurrebbe le spese di gestione spostando sul luogo anche le elementari. Questa è la programmazione dell'amministrazione per gli istituti scolastici comunali». «In questa maniera ci resta in realtà solo metà polo scolastico da realizzare», aggiunge Gianluca Benato, assessore all'edilizia scolastica, «perché si sfrutta l'area accanto alle attuali scuole medie, che è bellissima, in centro e fuori nello stesso tempo dal traffico».

Vittorio Zambaldo

Il Baldo è tutto bianco: a Malcesine e Prà Alpesina riaprono gli impianti

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

18.01.2013

Il Baldo è tutto bianco: a Malcesine e Prà Alpesina riaprono gli impianti
CAPRINO. Le perturbazioni di questi giorni adesso garantiscono un innevamento adeguato
Nei paesi solo qualche disagio dovuto al vento che ha creato cumuli

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet
@Seguici

Neve a singhiozzo sul Monte Baldo, ma persistente da lunedì, cosicché sulle cime si è depositato uno strato di 50 centimetri. E da domani, grazie anche agli ultimi fiocchi caduti ieri, si potrà sciare. Saranno riaperti gli impianti del comprensorio di Malcesine, La Colma e Pozza della Stella, e la seggiovia di Prà Alpesina. A Malcesine, fa sapere Luigi Casella, coordinatore del piano neve in Comune e socio della protezione civile, la neve è caduta oltre i 400 metri di quota, in località San Michele, all'altezza della stazione intermedia della Funivia Malcesine-Monte Baldo. «La prima nevicata», precisa, «è stata il 15 gennaio e poi l'altro ieri, dal primo pomeriggio a notte inoltrata con intensità in aumento. Non ci sono stati problemi anche perché, quest'anno, abbiamo il piano neve che prevede turni di reperibilità del personale sulle 24 ore e l'uso di mezzi spazzaneve in dotazione al comune. Così anche ieri mattina siamo intervenuti nella zona di San Michele per spargere sale e garantire il transito. Lì si sono accumulati alcuni centimetri di neve ed essendo la strada in forte pendenza, va mantenuta pulita per evitare problemi alla viabilità, minacciata dalle possibili ghiacciate». In quota, ai 1.786 metri di altitudine di Tratto Spino, arrivo della funivia, ieri mattina c'era una bufera di vento e neve che nascondeva la visibilità. «Ai 1.400 metri di Prà Alpesina, punto di partenza della seggiovia che arriva fino ai 1.800 metri di Tratto Spino, si erano depositati circa 45 centimetri», dice il presidente del Consorzio Stefano Passarini. «A monte, invece, a causa della bufera, lo strato era probabilmente inferiore perché spazzato dal forte vento. In ogni caso da sabato le sciovie saranno riaperte dalle 9 alle 16 e funzionerà anche la Paperino, pista dedicata alla scuola di sci per bambini». Gli impianti di risalita funzionano dalle 8 alle 16,45 (ultima discesa). Poca neve a San Zeno di Montagna. «Le strade sono pulite e in paese abbiamo visto solo nevischio», afferma l'assessore al turismo Corrado Bonetti. All'albergo ristorante Edelweiss, a quota 1.000 in Prada, il titolare Pietro Zamperini aggiunge: «La neve è caduta ogni giorno per tutta la settimana e anche ieri. Ora c'è uno strato bianco di circa 30 centimetri. Le strade sono pulite, si arriva qui agevolmente attrezzati con ruote adeguate». Sul versante opposto, il sindaco di Ferrara di Monte Baldo Paolo Rossi dice: «Da lunedì si susseguono nevicate di entità scarsa, che però, ripetendosi più volte di giorno e di notte, hanno depositato 30 centimetri in centro (900 metri di quota), e quasi 60 a Novezza (1.450 metri). Una bella opportunità per chi desidera fare escursioni con le ciaspole o noleggiare slitte e sci per i bambini». L'ultima nevicata è stata proprio l'altra notte: «I fiocchi sono caduti dalle 19 per un paio d'ore, accompagnati da un forte vento che ha creato accumuli di oltre metro. Nonostante ciò le strade sono perfettamente agibili, grazie al passaggio degli operatori della Provincia e del Comune che hanno sparso sale e ghiaino». «A Caprino», informa il sindaco Stefano Sandri, «ha nevicato solo oltre i 500 metri, in particolare a Spiazzi, con depositi di 30 centimetri e accumuli portati dal vento alti anche un metro e mezzo, che abbiamo rimosso con mezzi meccanici dotati di pale». B.B.

Strada pulita solo a metà: «È privata e tocca a loro»

L'Arena.it - Home - Provincia in primo piano

L'Arena.it
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

19.01.2013

Strada pulita solo a metà: «È privata e tocca a loro»
NEGRAR. Proteste in una contrada di Montecchio isolata per la neve

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet
@Seguici

Campi e prati candidi nell'alta Valpolicella, al confine con la Lessinia. Le nevicate hanno imbiancato anche l'alta collina del comune negrarese. Il manto nevoso ha raggiunto i 20 centimetri a Fiamene, rimanendo sui 10-12 centimetri nei centri di Fane e Prun. E oggi sono attese altre nevicate. Limitati i disagi alla circolazione stradale. Sulle strade comunali sono intervenuti i mezzi spazzaneve e spargisale della ditta Boschetti, che si è aggiudicata l'appalto, e della protezione civile. «A Fane si sono verificati un paio di disguidi, risolti senza conseguenze», afferma l'assessore Federico Marangoni, che vive nella frazione, «mentre non ci sono stati incolonnamenti come negli anni scorsi». Nessuna lamentela segnalata nemmeno da Prun, dove sono state pulite anche le viuzze interne. Non è andata altrettanto bene, invece, a Montecchio, in località Spigamonte, a Pierangela Bombieri Annichini e alle sei famiglie che vivono nell'ultima corte in fondo alla strada che si dipana da quella principale. Vedova, con un figlio disabile di 24 anni e una figlia piccola, la signora giovedì è rimasta bloccata in casa e venerdì si è potuta spostare in auto a fatica. «L'ultimo tratto della via non è stato pulito, mezzi e operai si sono fermati a metà», afferma. «Nonostante le mia segnalazione in Comune, non è venuto nessuno. In corte e davanti ai nostri ingressi si è formato un blocco di ghiaccio pericoloso. Giovedì ho avuto paura, ieri mi sono fatta forza per andare a Negrar con mio figlio: non volevo che perdesse un altro giorno al Ceod e poi dovevo portare l'altra figlia dalla pediatra». Dagli uffici comunali c'è una spiegazione: i mezzi si sono fermati alla fine della strada vicinale di uso pubblico, poi il fondo diventa privato e la pulizia spetta ai proprietari. «Ma se sono sempre passati», incalza Pierangela Bombieri, che ha chiesto aiuto al cognato e ai parenti del marito, che vivono nella corte. A nessuno di loro risulta che la strada nell'ultimo tratto sia privata. «Una vergogna, non ci posso credere», continua. «Altro che barriere architettoniche, qui basta un po' di neve e un disabile rimane isolato».C.M.

Aereo in fiamme, la compagnia replica alla passeggera di Menaggio

- Cronaca - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it
"*Aereo in fiamme, la compagnia replica alla passeggera di Menaggio*"
Data: **18/01/2013**
Indietro

Aereo in fiamme, la compagnia
replica alla passeggera di Menaggio
Tweet
18 gennaio 2013 Cronaca Commenta

Nicole Cassera (prima a sinistra), barista di Menaggio, con gli amici a Cuba prima del burrascoso rientro in aereo (Foto by Gian Riva)

MENAGGIO - Tragedia sfiorata a detta dei passeggeri, semplice disagio per la Blue Panorama Airlines. Il Boeing 767 che sabato scorso doveva riportare in patria 239 italiani da Cayo Largo (Cuba) ha subìto l'incendio di un motore dieci minuti dopo il decollo. Nicole Cassera, barista di Menaggio che si trovava a bordo con un gruppo di amici, ha raccontato di aver vissuto momenti traumatici, mentre la compagnia aerea esclude ogni rischio di tragedia e parla di un'avaria sempre sotto controllo, assicurando che in nessun momento si è avvertito il rischio dell'emergenza.
«Blue Panorama Airlines opera nel pieno rispetto delle normative di settore ed è sottoposta a rigidi controlli da parte delle autorità competenti - si legge una nota dell'ufficio stampa della compagnia - «Esprimiamo alla passeggera Nicole Cassera il nostro dispiacere per i disagi di cui è stata protagonista, ma facciamo presente che non c'è stata propagazione di fuoco all'interno della cabina e della fusoliera, mentre il fumo e l'odore che si sono diffusi nel velivolo rientrano nelle eventualità relative ad inconvenienti di questo tipo, visto che il sistema di aerazione introduce aria dall'esterno. Prima della partenza, come sempre avviene, l'equipaggio ha illustrato le procedure che i passeggeri devono seguire in caso di emergenza, ma è da escludere che dopo l'avaria sia stato dato ordine di indossare i giubbini per un possibile ammaraggio».
La giovane barista di Menaggio non è dello stesso avviso: «Mi spiace che la compagnia si scusi solo per il disagio, che è stato davvero il minore dei mali. Confermo che, dopo l'incendio del motore, due hostess sono passate accanto a noi prospettandoci l'eventualità di un atterraggio in mare» - ribadisce - «A bordo si era già diffuso un notevole panico: con le fiamme che divampavano su un'ala, la perdita di quota e il fumo che si addensava all'interno, del resto, vorrei vedere quale persona si metterebbe a giocare a carte».
La paura e gli attimi di terrore vissuti sul volo di ritorno da Cayo Largo emergono anche dal racconto di una coppia di Albavilla. Valeria Brambilla ed il compagno, Andrea Colombo, erano tra i 239 passeggeri del volo della Blue Panorama Airlines.
«Eravamo a ottomila metri di quota quando abbiamo sentito un forte botto che proveniva da uno dei due motori» - spiega la donna - «Praticamente ho visto la fiammata: il motore era esploso. Al primo botto è seguito un gran rumore e un altro botto finale e l'aereo ha perso quota in poco tempo».
La Brambilla, che con il compagno era di rientro da una vacanza, afferma che a quel punto, con l'aereo già sopra l'oceano e il fumo che entrava nella carlinga, tutti hanno temuto il peggio.
Leggi i particolari nell'edizione de La Provincia in edicola venerdì 18 gennaio

© riproduzione riservata
<§b

defibrillatori in dotazione agli impianti sportivi

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

MESTRINO
Defibrillatori in dotazione agli impianti sportivi
MESTRINO Dalla sua ha certo una sensibilità che gli deriva dall essere medico. Sarà anche per questo che il sindaco di Mestrino, Marco Valerio Pedron, ha dotato ognuno degli impianti sportivi del paese di defibrillatori. A breve inizieranno anche i corsi per formare personale delle società sportive e della Protezione civile al corretto utilizzo dei macchinari, indispensabili a salvare la vita agli atleti in caso di arresto cardiaco. «Li ho dati in gestione ad alcune società sportive», spiega il sindaco Pedron, «in maniera che siano in dotazione ai due campi da calcio, alle due palestre e all arcostruttura di via Filzi. I defibrillatori sono un indispensabile mezzo per fornire maggiore sicurezza ai mille ragazzi che fanno parte delle numerose società sportive del nostro territorio. Nonostante il critico quadro economico degli ultimi anni, la mia amministrazione ha sempre continuato a sostenere lo sport, specialmente il settore giovanile, ritenendolo fondamentale per la crescita e l aggregazione dei giovani». I defibrillatori sono stati consegnati venerdì dal sindaco e dall assessore allo Sport Giovanni Tombolato alle società sportive.(cri.s.)

attesa la neve per oggi sui colli mezzi spargisale già in azione

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

- *PROVINCIA*

Attesa la neve per oggi sui Colli Mezzi spargisale già in azione

TEOLO Neve sui colli dai 200 metri di quota in su e piogge diffuse in pianura. È quanto prevedono i meteorologi per le prossime ore sulla nostra provincia. L'arrivo di una nuova perturbazione di origine atlantica ed il conseguente messaggio di "attenzione meteo" emanato dalla Protezione civile ha messo in allerta i tecnici della Provincia e dei comuni del comprensorio euganeo che a distanza di soli quattro giorni si preparano ad affrontare una nuova emergenza neve. Ieri alcune amministrazioni hanno deciso di far uscire i mezzi spargisale per preparare le strade all'eventuale nevicata e alle gelate notturne che in queste ore sono la vera spina nel fianco degli automobilisti in transito sugli Euganei. Rispetto a mercoledì scorso, quando la neve sul Venda e sul Madonna ha raggiunto i 20 centimetri, sembra che stavolta non sarà così. Per oggi sono previste soprattutto piogge (probabilità alta 75/100%) e un leggero aumento delle temperature che nel pomeriggio innalzerà il limite delle nevicate oltre ai 1000 metri. Il maltempo persisterà anche nei prossimi giorni con temperature nella media del periodo. Sugli Euganei, intanto, si fanno ancora i conti con le conseguenze della nevicata di metà settimana. L'attesa festa di S. Antonio Abate prevista per oggi sul monte Madonna è stata spostata dagli organizzatori (Amici di S. Antonio) a domenica prossima. Il sentiero che dalla piana delle Fiorine porta alla chiesetta del Santo protettore degli animali è pericoloso perché ancora sommerso di neve, come pure l'area intorno alla grotta dove oggi si sarebbero dovute svolgere le funzioni religiose. La neve molto pesante di mercoledì (foto) ha creato seri danni anche nelle aree boscate. Molti alberi, soprattutto di castagno, non hanno retto al peso. Quelli caduti sulle strade sono già stati rimossi, non appena le condizioni meteo lo permetteranno dovranno essere liberati dalle piante i sentieri e le piste forestali che in questo periodo servono per portare a valle il legname. Gianni Biasetto

la mostra in fiera

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

- *Cultura e Spettacoli*
LA MOSTRA IN FIERA
È il Bearded Collie Ramsgrove Borkason di Ulrica Goransson da Gavle, in Svezia, il cane best of best della quarantanovesima Esposizione internazionale canina organizzata dal Gruppo cinofilo padovano nel week end in Fiera. Secondo classificato lo Spitz Callevys Without a trace di Mikael Nilsson da Sant Angelo Lomellina, terzo il Greyhound Sobers Marmaduke dell allevamento Baby Killer di Vermezzo. La rassegna ha raccolto anche un grande successo di pubblico, con circa 8 mila persone coinvolte in due giorni, giunte in città per ammirare 2.042 cani di 180 razze provenienti da 14 nazioni europee. La manifestazione, che rappresenta il principale appuntamento cinofilo del Nordest, è stata anche occasione per le esibizioni dei cani della Scuola italiana salvataggio del Veneto: tra loro, anche quelli che la scorsa estate hanno salvato dall annegamento ben otto bagnanti a Caorle. Tra i protagonisti, inoltre, i cani dei volontari della Protezione civile del gruppo cinofilo Il Gelso , i danzatori del Centro cinofilo Ai Lavai e Trudy, la West Highland White Terrier che accompagna in barca a vela nelle traversate atlantiche lo scrittore padovano Alfredo Giacon. Grande curiosità anche per il Bloodhound, il segugio impiegato come perito nei processi americani.

nuovo spazzaneve: prezioso intervento durante il maltempo

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

BUDOIA
Nuovo spazzaneve: prezioso intervento durante il maltempo
BUDOIA Prezioso intervento, durante la prima nevicata dell anno, del nuovo automezzo comunale, provvisto di lama spazzaneve, per liberare da diversi centimetri di coltre bianca la strada che dal borgo di Dardago sale in collina, fino ai 450 metri del ristorante Belvedere, vicino all antica chiesetta di San Tomè. Il camion con la lama è stato acquistato per 60 mila euro dall amministrazione comunale in autunno, grazie a un contributo della Protezione civile che ha coperto l intera spesa. Durante la recente abbondante nevicata, l autocarro messo a disposizione della squadra degli operai del comune, coordinata dal geometra Vanni Quaia, ha subito dimostrato un ottima operatività e una grande praticità nella guida. I tre chilometri di strada innevata sono stati puliti dagli operatori comunali in circa un ora di lavoro. In pratica i vari esercizi commerciali, ristoranti e bar che sorgono nella Valle di San Tomè, lungo il torrente Artugna, non sonno mai rimasti isolati. L automezzo, custodito dagli operai del comune, rimane anche a disposizione degli operatori della Protezione civile, per eventuali emergenze.(s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pielungo, piazza da sistemare via libera dalla giunta al piano

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Pordenone*

Pielungo, piazza da sistemare Via libera dalla giunta al piano

VITO D ASIO Numerosi gli argomenti di discussione nelle ultime settimane all interno della giunta comunale di Vito d Asio. Il sindaco Pietro Gerometta, dimessosi dall incarico di coordinatore della locale squadra di protezione civile, ha passato le consegne a Dino Marcuzzi. L esecutivo ha, quindi, deciso di affittare un alloggio in via Macilas ad Anduins. Da tempo l immobile è in vendita senza che nessun potenziale acquirente si faccia avanti: visto che si rendono necessari urgenti lavori di manutenzione, l ente ha disposto un canone di locazione di 250 euro mensili. La speranza è che il canone non particolarmente esoso attiri l attenzione. È stato anche approvato in via definitiva un importante progetto: si tratta del piano di sistemazione di piazza Giacomo Ceconi, a Pielungo. Gli elaborati tecnici sono di uno studio professionale di Feletto Umberto. L intervento di riqualificazione costerà 120 mila euro di cui 20 mila già a disposizione dell amministrazione. La restante quota sarà reperita accendendo un apposito mutuo. (f.fi.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

norme antincendio, stanziati 14 mila euro

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

FONTANAFREDDA
Norme antincendio, stanziati 14 mila euro
FONTANAFREDDA Il Comune di Fontanafredda investe nella messa in sicurezza degli immobili pubblici, con particolare attenzione alle scuole del territorio. Considerata la necessità di adeguamento di alcuni edifici alle nuove norme in materia di prevenzione antincendio, la Giunta guidata dal sindaco Giovanni Baviera ha deliberato l investimento di quasi 14 mila euro per l allacciamento degli idranti all acquedotto comunale: i cosiddetti naspi, oltre a essere collegati al sistema idrico, terranno in pressione l acqua nell impianto d emergenza (in modo da renderla costantemente disponibile) come prescritto dai regolamenti vigenti. Oggetto d intervento eseguito da Sistema Ambiente, la ditta che si occupa della gestione dell acquedotto pubblico saranno il magazzino comunale, la sede della Protezione civile locale, le scuole elementari di Romano e Fontanafredda e la media del capoluogo. «Sono lavori programmati da tempo spiega il primo cittadino , che abbiamo concordato nel dettaglio con Sistema Ambiente, che ha effettuato numerosi sopralluoghi per accertare le condizioni degli immobili comunali e stabilire le manutenzioni da effettuare. L adeguamento s inserisce in un più ampio piano di investimenti per migliorare lo stato degli edifici comunali e soprattutto delle scuole: questa amministrazione ha dato sedi dignitose e sicure agli studenti del territorio». Gli edifici dell Istituto comprensivo di Fontanafredda, infatti, hanno subìto negli ultimi anni anche importanti lavori di adeguamento sismico. Per la messa in sicurezza e l ampliamento della sola materna l esecutivo Baviera ha stanziato 400 mila euro. (m.pa.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

associazioni, mercoledì il bilancio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

MARTIGNACCO
Associazioni, mercoledì il bilancio
La Consulta fa il punto di un anno, 10 mila euro raccolti col pignarul
MARTIGNACCO Si riunirà mercoledì 23 alle 20, nella sala Caduti di Nassirya, la Consulta delle associazioni di Martignacco, che raccoglie una quindicina di sodalizi. Un occasione per tracciare bilanci e per pensare alle attività future. «Siamo andati oltre ogni più rosea aspettativa - ha commentato il presidente Angelo Del Giudice -, sono lontani i tempi in cui si cominciava a incontrarsi titubanti, ora le associazioni sono ormai pronte a collaborare pienamente e ad aiutarsi reciprocamente per la realizzazione di molti eventi». Un pensiero particolare di Del Giudice va a tutti quelli che hanno lavorato perché la Consulta in questi anni crescesse bene. «Desidero fare un ringraziamento particolare ai presidenti, ai delegati delle associazioni e a tutti i volontari. Ringrazio anche l'assessore con delega alle associazioni Gianluca Casali, che è stato sempre disponibile a rispondere ai nostri quesiti e a dare una mano alle realizzazioni degli eventi, facendo da collegamento con l'amministrazione comunale». Ma le associazioni, senza un appoggio concreto esterno avrebbero potuto fare poco anche e soprattutto in un 2012 ricco di tagli e di austerità. «Ruolo importante - ha sottolineato il presidente della Consulta - hanno avuto gli esercenti del territorio di Martignacco, senza dimenticare l apporto del gruppo locale di protezione civile». La Consulta ha ricavato da alcuni eventi, come il pignarul, la cifra di 10 mila euro, che devolverà in parte in beneficenza, in parte per l acquisto di materiale e attrezzature utilizzabili dalle associazioni aderenti. Simonetta D Este

la crisi non ci deve fermare

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Pordenone*

«La crisi non ci deve fermare»

Il sindaco di San Giorgio indica quanto fatto e le opere di prossima realizzazione

SAN GIORGIO «Si è appena concluso il 2012, un anno segnato da grandi difficoltà che ha svelato aspetti di povertà presenti anche nel nostro comune. Nonostante la perdurante congiuntura avversa, l amministrazione è riuscita a contenere le spese e a garantire l erogazione dei servizi comunali. Mi piace però pensare che la situazione che stiamo vivendo porti con sé anche un insegnamento utile per il futuro, ci indichi una strada capace di condurci fuori dal tunnel. La strada è quella delle relazioni umane, del tornare a occuparsi non soltanto dei rapporti economici e finanziari, ma anche dei legami tra le persone». A lanciare il messaggio, carico di speranza, è il sindaco Anna Maria Papais che coglie l occasione per un resoconto di quanto fatto in tema di opere pubbliche: dall inaugurazione dei lavori di riqualificazione delle piazze di Rauscedo e del capoluogo ai lavori di ampliamento della biblioteca e, contestualmente, alla realizzazione del nuovo auditorium. Di prossima realizzazione sono invece il completamento della piazza di Cosa, gli interventi urgenti di protezione civile per la salvaguardia dei centri abitati di Domanins e Rauscedo dalle acque meteoriche, il completamento della zona artigianale di San Giorgio con la realizzazione dell illuminazione pubblica, dei marciapiedi e dell asfaltatura, la costruzione di un magazzino a uso della Protezione civile comunale, l asfaltatura di piazza Risorta e di via San Leonardo a Provesano. Altra nota lieta il traguardo del 74 per cento di rifiuto riciclabile raccolto nel 2012.(g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

a reana del rojale ci si sente più sicuri con le 12 telecamere

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Provincia*

«A Reana del Rojale ci si sente più sicuri con le 12 telecamere»

Ultimata l installazione nei 9 punti considerati più sensibili Il sindaco: passo in avanti nella lotta agli atti di vandalismo

REANA DEL ROJALE Sono dodici le telecamere collocate in nove punti strategici del territorio rojalese, scelti tra le aree delle scuole elementari, medie e della materna, della casa dell acqua. Telecamere, fisse e mobili, si trovano ora all ecopiazzola comunale, nei piazzali del municipio, rotonda di Remugnano, magazzino comunale e campi da tennis, palestre e campi di calcio. Un lavoro realizzato, oltre che con fondi propri, usando anche quelli previsti da un finanziamento regionale del 2008 sulla sicurezza urbana. «L attivazione delle telecamere sottolinea il sindaco Colaoni rappresenta un altro passo in avanti della nostra amministrazione nella lotta ai fenomeni di vandalismo, proprio grazie alla messa in sicurezza delle aree sensibili del territorio. Gli occhi elettronici vigileranno in completa autonomia e saranno attivi 24 ore su 24 per 365 giorni l anno con qualsiasi condizione atmosferica, permettendo alle forze dell ordine di intervenire puntualmente in caso di necessità e risalire agli eventuali soggetti coinvolti». Dunque, ora che sono terminati i lavori dell impianto, il sindaco fa una sottolineatura: «Una cosa è certa: c è una maggiore sensazione di tranquillità e sicurezza per i cittadini, per esempio per coloro che usufruiscono, specialmente durante le ore notturne, degli impianti sportivi per allenamenti. Un senso di sicurezza anche per i dirigenti sportivi nel sapere che gli impianti sono costantemente sotto controllo. Sicurezza anche per l amministrazione riguardo gli edifici comunali». L assessore all innovazione tecnologica, Emiliano Canciani, spiega poi che «il sistema elettronico è composto da una centrale operativa di controllo, situata al comando della polizia comunale. Qui, su uno schermo ad alta risoluzione, sono visualizzate in tempo reale tutte le immagini e sono conservate tutte le registrazioni come previsto dalla normativa vigente sulla tutela della privacy». Inoltre, sottolinea Canciani, «le immagini possono essere visionate dalle forze dell ordine e in un prossimo futuro saranno visibili anche alla centrale operativa della Protezione civile regionale». Mariarosa Rigotti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
"*paesi*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Pordenone*
PAESI
MANIAGO Commissione lavori pubblici Mercoledì, alle 18.30, in Comune, si riunirà la commissione consiliare lavori pubblici, urbanistica, ambiente, sicurezza e protezione civile. All ordine del giorno figurano la discussione della variante 38 al piano regolatore e la presentazione del progetto preliminare del palasport. MANIAGO Disservizi della posta Continuano i disservizi legati al recapito della posta. Oltre agli errori nel recapitare la corrispondenza, sono numerosi i casi in cui la posta non viene proprio consegnata, anche da tre settimane. Il sindaco Andrea Carli invita la cittadinanza a inviare segnalazioni all indirizzo di posta elettronica sindaco@maniago.it. VIVARO Videosorveglianza da sistemare A breve il municipio darà avvio a un intervento urgente di manutenzione dell impianto di videosorveglianza, il cui ponte radio è stato danneggiato da una scarica atmosferica. L impianto si compone di otto telecamere collegate tra loro da un ponte radio ubicato sul campanile di Vivaro.

a cordenons evento mondiale

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Pordenone*
«A Cordenons evento mondiale»
De Anna: «Per la città è un investimento». Sorpresa per l assenza all auditorium del sindaco Ongaro
C è anche la dedica alle due salite più impegnative
Il Comitato organizzatore delle due tappe friulane dell edizione 2013 del Giro d Italia ha reso note le due intitolazioni alle altrettante salite più importanti della manifestazione: quella dell Altopiano del Montasio sarà dedicata ai malgari friulani, quella di Cason di Lanza al Soccorso alpino e speleologico del Friuli Venezia Giulia. Una presenza in regione, quella della 96ª edizione del Giro d Italia, all insegna dello sport e della memoria. Non a caso, infatti, entrambe le frazioni consentiranno di commemorare alcuni momenti della storia friulana più significativi e più tragici. Il Vajont anzitutto, la cui tragedia è accaduta 50 anni fa (esattamente il 9 ottobre 1963) provocando quasi duemila vittime, e il duro lavoro dei minatori delle Cave del Predil. Determinanti anche quest anno per la perfetta riuscita della manifestazione saranno gli uomini della Protezione civile.
PORDENONE Cordenons è stata scelta come decima tappa del 96º Giro d Italia perché, dopo il capoluogo provinciale e i capoluoghi di mandamento di Sacile e Spilimbergo, già onorati in passato dal Giro, rappresenta la terza città più grande della provincia. Questa la ragione vera, secondo l assessore regionale allo sport, Elio De Anna, di una tale decisione. E mette anche a tacere le polemiche: «Il fatto che sia la mia città non c entra. Un evento così importante aveva bisogno di una grande piazza da cui far partire la carovana e posizionare i 10 tir dell organizzazione. Ebbene, Cordenons questa piazza ce l ha». Fuori luogo sarebbero quindi per l assessore regionale le critiche che, tra le altre, sono arrivate in merito e che sono andate a braccetto anche rispetto ai soldi che la Regione Friuli Venezia Giulia darà all organizzazione del Giro, la Rcs Sport, a titolo di diritti: una cifra che 360 mila euro netti da Iva. Il Comune di Cordenons, da parte sua, sarà chiamato a spendere 24mila euro per l organizzazione degli eventi collaterali. Ma secondo l assessore De Anna e il collega all agricoltura, Claudio Violino, il Giro di Italia non è una spesa, ma un investimento per il futuro in termini di promozione del territorio. «Bene sarebbe invece considerare che ha poi portato l attenzione al positivo De Anna assieme al Tour de France, il Giro d Italia è l evento mediatico più seguito al mondo, più ancora del campionato di calcio, e che per l Italia è sinonimo di storia e valorizzazione del territorio, oltre che di sport». «Domenica sera 12 maggio a Pordenone arriveranno duemila persone, tra staff e atleti ha ricordato che dormiranno, passeggeranno e consumeranno nel nostro territorio, fino a martedì quando la carovana ripartirà da piazza della Vittoria». La gente avrà così l occasione di incontrare i corridori e soprattutto sull intera provincia e non solo su Cordenons, quindi, si accenderanno le telecamere dei media di tutto il mondo. È, a conti fatti, un evento sul quale puntare tutto, dato che difficilmente per Cordenons si ripeterà. Per questo ha destato qualche sorpresa l assenza dall auditorium, unico tra l altro tra i sindaci delle amministrazioni che saranno attraversate dal Giro, del primo cittadino Mario Ongaro. Al suo posto è intervenuto per presentare gli eventi che in attesa del grande evento del 14 maggio verranno organizzati in città, l assessore allo sport, Cesare De Benedet. Milena Bidinost ©RIPRODUZIONE RISERVATA

piogge abbondanti e nevicate rischio valanghe in montagna

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

ALLERTA METEO
Piogge abbondanti e nevicate Rischio valanghe in montagna
Cielo plumbeo nella migliore delle ipotesi, piogge abbondanti con neve in montagna in quelle più realistiche. In sostanza: brutto tempo in questi giorni in provincia e in regione. La causa è un fronte, associato ad una depressione sul Mediterraneo, che inizia ad interessare il Friuli Venezia Giulia proprio da oggi. La depressione nei prossimi giorni verrà alimentata da correnti fresche atlantiche determinando la formazione di altri fronti. Oggi, dunque, cielo coperto e dal pomeriggio piogge abbondanti con nevicate oltre i mille 500 metri. Soffierà vento di scirocco da moderato a sostenuto sulla costa. Per domani su tutta la regione avremo cielo coperto con piogge diffuse, moderate ad ovest, più abbondanti ad est. Neve sui monti oltre i 1000-1200 metri. La situazione dovrebbe rientrare dal pomeriggio. Condizioni che hanno spinto la Protezione civile a emettere un allerta per il rischio valanghe in montagna che potrebbero scendere fino a mille metri interessando la viabilità ordinaria. Possono verificarsi situazioni di crisi nella rete idrografica minore e instabilità dei pendii. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

il 2013 della cri comincia con un corso di formazione

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

TRENT ANNI DI ATTIVITA

Il 2013 della Cri comincia con un corso di formazione

CASARSA Compie 30 anni la Croce rossa di Casarsa della Delizia e comincia il 2013 con un corso di formazione per volontari, aperto a persone tra i 14 e i 65 anni. Dopo le vicissitudini vissute dalla Croce rossa negli anni scorsi, con il commissariamento di diversi gradi dell ente, ora i volontari guardano al futuro. A Casarsa della Delizia la presidenza, all unanimità, è stata affidata a Sisto Colussi, sempre in prima linea per aiutare gli altri (anche senza le insegne Cri). La sezione, che comprende pure Arzene, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone e Zoppola, conta 50 volontari che, nel 2012, hanno effettuato in totale 4 mila 146 ore di attività: 983 per il trasporto degli infermi, 1.154 per l assistenza, i corsi di addestramento sono durati 86 ore, l addestramento di protezione civile ha impegnato 53 ore, le riunioni per servizi 941 ore e il servizio di segreteria 930 ore. Le due ambulanze e il furgone in dotazione alla Cri hanno percorso 13 mila chilometri. Attività svolte dai volontari che donano il loro tempo senza chiedere nulla in cambio. I mezzi per le attività su richiesta hanno invece un costo, previsto dalle tariffe imposte dai vertici della Cri. Adesso si attende la riforma nazionale della Croce rossa che sarà trasformata da ente in associazione, un passaggio che durerà più anni dal 2014 al 2017 e che porterà alla piena autonomia di gestione. Il corso di formazione dei volontari sarà presentato il 31 gennaio, alle 20.30, nella sede del Cri di via Mantegna 26 a Casarsa. «Lo spirito che motiva i volontari afferma una nota della Cri deve essere unicamente quello di servizio a favore della comunità, utilizzando le proprie capacità e risorse. Il vero volontario è colui che dà senza chiedere e, possibilmente, senza farsi notare».(d.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pase contro marcuzzo ha tradito i suoi elettori

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Pordenone*

Pase contro Marcuzzo «Ha tradito i suoi elettori»

Pasiano, duro attacco all assessore comunale passato dal Pdl a Fratelli d Italia Offerte le dimissioni, ma sindaco e giunta ribadiscono la fiducia al transfuga

Secondo il consigliere all opposizione si ripete quanto fatto 5 anni fa da Paolo Santin

PASIANO L adesione dell assessore a Sport e Protezione civile, Gabriele Marcuzzo, alla lista Fratelli d Italia, guidata a livello nazionale da Giorgia Meloni e a livello locale dal presidente della Provincia di Pordenone, Alessandro Ciriani, non è passata inosservata all opposizione in consiglio comunale. L esponente di Pasiano Viva, Monica Pase, va all attacco di Marcuzzo, chiedendo le sue dimissioni. «Marcuzzo ha imitato benissimo Paolo Santin, tradendo gli elettori». Ironica la risposta dell assessore Marcuzzo, al quale il sindaco Claudio Fornasieri ha ribadito la fiducia: «Se non le sta bene, non so cosa farci». E sono scintille. L intervento di Monica Pase è arrivato proprio mentre nel municipio di Pasiano era in corso la riunione di giunta dove Marcuzzo ha comunicato l intenzione di lasciare il Pdl, aderire a Fratelli d Italia-Centrodestra Nazionale, e dare la disponibilità a cedere le sue deleghe. «Come si fa a tradire gli elettori in questo modo? chiede con vena polemica Monica Pase . Gabriele Marcuzzo ha disatteso quanto garantito ai suoi elettori. Ricorda il peggior esempio che abbiamo avuto di recente sul territorio, quello di Paolo Santin». La vicenda, almeno negli ambienti politici, è nota. L ex sindaco di Pasiano, attualmente consigliere regionale del Pdl, all epoca fu eletto nella Margherita, aderendo clamorosamente al centro-destra alla vigilia della precedente tornata elettorale regionale, ormai cinque anni fa. Un episodio evidentemente ancora ben presente, nella memoria degli oppositori. «Marcuzzo lo ha imitato benissimo continua Pase, che rincara la dose . Aspettiamo notizie sulle sue dimissioni». A dire il vero, proprio durante la riunione di giunta, presumibilmente senza che Pase e l opposizione ne fossero ancora al corrente, Gabriele Marcuzzo, comunicata la sua migrazione , si era reso disponibile a rimettere le deleghe nelle mani del sindaco. Claudio Fornasieri ha però respinto la richiesta di dimissioni, ribadendogli la fiducia sua e dell intera giunta. Non c è stata quindi alcuna revoca. «Ho dato comunicazione alla giunta della mia adesione a Fratelli d Italia ha riferito Gabriele Marcuzzo , specificando nel mio discorso che davo completa disponibilità alla remissione delle deleghe, mantenendo comunque la lealtà verso la maggioranza, qualora fossi stato esautorato da assessore». Marcuzzo risponde così a Monica Pase che lo accusa di tradimento del suo elettorato. «Sono stato eletto nel Pdl aggiunge Marcuzzo , mi trovo bene con questa maggioranza, lavoro in sinergia con tutti. Aderendo a Fratelli d Italia, resto leale verso giunta ed elettori. Pase, se questo non sta bene conclude ironicamente Gabriele Marcuzzo , può sempre insistere a chiedere le mie dimissioni. Ho la piena fiducia del sindaco». Rosario Padovano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

brugnera, domani consiglio su surroghe e variante al prg

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Pordenone*

Brugnera, domani consiglio su surroghe e variante al Prg

BRUGNERA Consiglio comunale, alle 20.30 di domani. Due i principali punti all ordine del giorno: la surroga del consigliere dimissionario Gian Paolo Piccinato e l approvazione della variante numero 49 al piano regolatore generale. Piccinato si è dimesso per motivi personali, lasciando il posto di consigliere, nonchè di assessore con deleghe a Sicurezza, Vigilanza e Protezione civile. La prima dei non eletti della Lega, Laura Sandrin, ha rinunciato per motivi familiari, quindi il testimone passa a Maurizio Foltran, attuale segretario locale della Lega. Niente di ufficiale, invece, riguardo l assessorato vacante. L altro punto all odg riguarda l approvazione della variante adottata a settembre dal consiglio comunale, che mantiene inalterato il divieto di costruire nelle zone di San Cassiano a ridosso del Livenza e vincolate dal piano di assetto idrogeologico. Gli amministratori stanno tentando di allentare i vincoli e permettere lo sviluppo urbanistico. (c.ste.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

basaldella, chizzo guida il gruppo alpini

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Gorizia*

Basaldella, Chizzo guida il gruppo alpini

CAMPOFORMIDO Fiorenzo Fava, 30 anni alla guida degli alpini di Basaldella del Cormôr: generoso impegno per il quale è stato applaudito dagli associati ricevendo i complimenti del sindaco Zuliani. La carica di capogruppo passa a Nello Chizzo, che sarà coadiuvato dal nuovo consiglio di cui Fava fa parte con Piercarlo Reverso, Andrea Dusso, Marcello Fontanini, Emiliano Tulisso e Luca Zanor. Della benemerita associazione, attiva da 56 anni, Fava ricorda «nell 89 il recupero di un prefabbricato a Buja per farne qui la sede dell associazione; nel 90 è stato fondato il gruppo della Protezione civile». Inoltre l Ana di Basaldella si è impegnata per valorizzare i beni culturali che fanno l identità del paese promuovendo il restauro di 7 ancone tradizionali. Dal 97, 12 edizioni di marcialonga e altrettante di escursioni in montagna. (p.b.)

de anna: spesi 420 mila euro, ma sono un investimento

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

LA PRECISAZIONE
De Anna: «Spesi 420 mila euro, ma sono un investimento»
PORDENONE Montasio più cave del Predil più diga del Vajont. La prossima edizione del Giro d Italia vedrà cinque assessorati regionali (sport, turismo, agricoltura, montagna e protezione civile e viabilità) impegnati a dare un immagine più completa possibile del Friuli Vg davanti alle telecamere delle 22 televisioni che garantiranno la copertura di 160 Paesi dei quali 123 in presa diretta. Ma quanto costerà questa operazione alle casse pubbliche? 420 mila euro. «C è chi attorno a grandi manifestazioni come il Giro d Italia vuole gufare per speculazioni politiche ha attaccato l assessore regionale allo sport, Elio De Anna -. La Regione ha acquistato i diritti di due tappe del Giro da Rcs spendendo 420 mila euro ivati, consapevole che la corsa più bella del mondo è l unica manifestazione che riesce a catalizzare l attenzione di più generazioni. È la stessa storia d Italia. Ritengo, pertanto, che l operazione Giro d Italia non sia una spesa ma un investimento, valutando che 2 mila persone arriveranno in regione la sera di domenica 12 maggio. Lunedì 13 probabilmente visiteranno il nostro territorio, visto che è un giorno di riposo della corsa, e tutte mangeranno qui. I ciclisti, inoltre, si alleneranno sulle nostre strade e la gente potrà vederli, incontrarli e fermarli. Seguiranno due tappe molto interessanti». Per sostenerle, dopo la presentazione di ieri a Pordenone, seguiranno ben sei manifestazioni organizzate dal locale comitato di tappa. Il 22 febbraio all auditorium Aldo Moro di Cordenons verranno premiati gli alfieri dello sport di Pordenone; il 25 marzo al palaghiaccio di Pontebba verranno presentate le due tappe friulane con i filmati su Cason di Lanza, altopiano del Montasio e Cave del Predil; il 5 maggio a Cason di Lanza avverrà l intitolazione della salita al Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico con passeggiata fino alla grotta di Attila ed escursione in mountain bike; il 9 maggio al Palmanova outlet village di Aiello del Friuli la notte rosa ; il 12 maggio nell altopiano del Montasio intitolazione della salita ai malgari del Friuli Venezia Giulia con manifestazioni ciclistiche e podistiche. La regione salirà sulla ribalta del Giro d Italia anche nel 2014, in base agli accordi la Rcs, mentre per il 2015, per il momento, c è solo un opzione.(g.b.)

chiediamo perdono a monsignor alfredo battisti

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

UN RITO E UN LIBRO
«Chiediamo perdono a monsignor Alfredo Battisti»
«Chiedo perdono a monsignor Alfredo, a nome di tutto il clero friulano, per tutte le volte che noi preti lo abbiamo trattato male». Si è chiusa con queste parole di don Arrigo Zucchiatti, segretario di monsignor Alfredo Battisti nei primi 9 anni del suo episcopato nella chiesa udinese, la messa di suffragio celebrata l altra sera nel duomo di Tricesimo nel primo anniversario della morte dell arcivescovo del terremoto, avvenuta il primo gennaio 2012. «Le poche volte che perdeva le staffe ha ricordato ancora don Zucchiati - monsignor Battisti chiedeva sempre quasi subito perdono alla persona interessata, ed era particolarmente addolorato quando questo succedeva con i sacerdoti. Tanto che, molte volte, l ho sgridato dicendogli: Non può chiedere scusa sempre . Invece, negli anni che sono stato accanto a lui, ho visto diversi sacerdoti trattarlo male, ma non ho mai sentito nessuno pubblicamente chiedergli scusa. Per questo ha concluso don Zucchiatti lo faccio io ora a nome di tutto il clero friulano». Nell omelia concelebrata da una ventina di sacerdoti -, il successore di don Zucchiatti, lo storico segretario don Luciano Liusso, ha tratteggiato le caratteristiche dell essere sacerdote e vescovo incarnate da monsignor Battisti, citando diversi brani del libro Confessioni di un vescovo, che contiene le sue memorie dalla nascita fino al 1988 scritte da lui stesso. Il volume è in distribuzione al puro prezzo di costo. Leggendo il libro è possibile ripercorrere la storia recente della nostra chiesa in anni decisivi, come quelli subito dopo il terremoto, una catastrofe che monsignor Battisti raccontò con intensità dando coraggio ai friulani e spronandoli alla ricostruzione, morale e materiale.

auditorium inagibile, è "ribellione" al pujati

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Pordenone*

Auditorium inagibile, è ribellione al Pujati

Gli studenti: i politici, e non la scuola, hanno lasciato degradare la strtuttura I ragazzi non hanno luoghi per tenere le assemblee: al palasport o in teatro?

SACILE «Assemblee bloccate: come facciamo con l auditorium inagibile?». Grido di dolore sulla bacheca web Onda studentesca del liceo Pujati: l auditorium di viale Zancanaro chiuso, da venerdì, è un problema per 800 liceali. Che cercano una soluzione. «Forse assemblee nel Palamicheletto si chiedono alcuni rappresentanti di classe con Francesco ? Oppure nella palestra malconcia dell Isis Marchesini? Chiederemo chiarimenti e anche se ci sono delle soluzioni: alla Provincia di Pordenone e al Comune di Sacile». Non è un fulmine a cielo sereno, perché sulla struttura si facevano gli scongiuri da anni. Nell annata 2011-2012 uno studente era scivolato sulla poltroncina scalcagnata e tre punti di sutura gli avevano ricucito la ferita, nel pronto soccorso liventino. «Non è a norma l'atrio lancia l eco su Facebook Lorenzo . Posso dire che era ora?». E Luca di rincalzo passa la palla all autogol. «Al posto di cambiare i colori ai muri esterni potevano pensare all auditorium. È più sicuro stare in un cantiere durante un terremoto, come in palestra al Marchesini: si allaga e ci sono docce e rubinetti arrugginiti. Che fanno, melina con soldi pubblici?». I ragazzi assolvono la scuola («Non è colpa del Pujati») e cercano le cause altrove. «La Provincia ha mandato degli ispettori a controllare hanno ricostruito on line e loro hanno valutato che non era agibile. Il problema é che ogni volta si rimanda e non si affronta mai il problema con tempismo. Prima o poi questa cosa doveva succedere e lo sapevamo, adesso bisogna solo trovare una soluzione . Scherzano: occupazione, blackblocking o sciopero?». Soluzione al tavolo di Provincia e Comune entro una settimana: per traslocare gli eventi collegiali altrove, a Sacile. «Al teatro Ruffo chiedono 800 euro per una mattina dice una docente . Chi pagherà la parrocchia del duomo? Provincia o Comune?». Ai tempi supplementari la soluzione e intanto, l altro problema è il parco Balliana: affacciano tre scuole (media, liceo e materna) sul polmone verde che si trasforma in acquitrino a ogni temporale robusto. «Zuppo d acqua come una spugna, dopo i rovesci invernali hanno misurato alcuni bidelli delle scuole . Salvi i parcheggi, che sono stati asfaltati e sistemati con gli stalli dal Comune qualche anno fa». La zona verde vira alla laguna, con pozzanghere-crateri vicino alle scuole, alle oasi ecologiche della raccolta differenziata dei rifiuti e sotto il vialone che collega le scuole. «Servono gli stivaloni». Il ghiaino steso sui crateri d acqua che si aprono a ogni acquazzone, non basta per fare la traversata all asciutto. Gli studenti e professori avevano chiesto la cura di cavallo all area verde: negli anni Novanta. La caccia alle risorse si è aperta da un paio d anni, poi silenzio assordante e le carte presentate dal liceo in Comune sono state sepolte nei cassetti. Il terreno ha dislivelli evidenti che rendono difficile la soluzione di superficie: per drenarlo con canalette di scolo, il problema è di danneggiare il verde. Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

rabbia per le risate del prefetto

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

IL TERREMOTO ALL AQUILA
Rabbia per le risate del prefetto
Dopo l intercettazione choc. Una mamma: nei miei panni capirebbe
L AQUILA Disprezzo, pena, rabbia, amarezza e sconcerto per la nuova intercettazione in cui il prefetto Giovanna Iurato scherza sulle lacrime versate nella sua prima visita all Aquila poco dopo il terremoto. «E una cosa molto triste» si è limitata a commentare il ministro degli Interni, Anna Maria Cancellieri. Il sindaco Massimo Cialente è attonito per le frasi choc: «Ci sto malissimo - dichiara - La verità è una: mi sto accorgendo, mano a mano che escono retroscena della vicenda aquilana, che abbiamo avuto tanta gente a lavorare con noi ma nessuno è entrato fino in fondo in questo dramma. Anche alla luce di altre intercettazioni (da Piscicelli a Bertolaso) ciò che emerge - dichiara Cialente - è la solitudine di questa comunità». Reazione di sbigottimento ma anche «di pena e di disprezzo» arriva poi dal Comitato familiari delle vittime: «Se questi sono gli uomini dello Stato bisogna trovarne altri - dicono - Questi soggetti rappresentano solo fame di potere». E Annamaria Cialente, che tra quelle macerie ha perso un figlio rivolge una sorta di appello al prefetto: «La Iurato dovrebbe trovarsi nei nostri panni, allora sì che capirebbe cosa vuol dire piangere lacrime vere». Intanto cresce anche su Facebook la rabbia degli aquilani dopo la diffusione delle intercettazioni in cui il prefetto ride della tragedia. «Io ritengo che queste persone siano molto diverse dagli umani» si legge in uno dei commenti più benevoli. «Altre lacrime false versate sull Aquila», recita un altro. E ancora: «Iurato, sei la vergogna della Sicilia».
<§b

pinzano, barna chiede la revoca delle deleghe a de biasio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

- *Pordenone*

Pinzano, Barna chiede la revoca delle deleghe a De Biasio

PINZANO Ha lasciato dietro di sè più di qualche strascico polemico, la sentenza di condanna emessa dalla Corte dei conti di Trieste nel processo a carico degli ex amministratori della Comunità montana del Friuli occidentale, tra cui l ex sindaco Luciano De Biasio. Ad andare all attacco, chiedendo la revoca delle attuali deleghe di assessore alla Protezione civile, alle Politiche socio-sanitarie e ai Rapporti esterni per le grandi opere, è il gruppo di opposizione capitanato da Erminio Barna. Una richiesta avanzata già in consiglio comunale nel novembre di due anni fa e formulata in un interrogazione a risposta orale. Richiesta respinta al mittente dallo stesso primo cittadino Deborah Del Basso: «Trattandosi di una situazione avvenuta in seno all Comunità montana, ente di secondo livello era stata la risposta del sindaco di Pinzano , non è stato trasmesso a questo ente alcun atto o fascicolo, in quanto non di competenza». «Per quanto ho potuto appurare chiariva Del Basso in risposta alla suddetta interrogazione , non esiste, nè esisterebbe comunque, alcun danno all ente comunale da me amministrato, rimarcando la fiducia nell assessore De Biasio e nel suo operato». Detto ciò, il sindaco Del Basso ha pure ribadito l intenzione di non procedere alla revoca di alcuna delle deleghe a suo tempo assegnate. Tesi confermata anche dalla sentenza, visto che, come già fatto notare dal primo cittadino, a danno del Comune non si configura alcun reato. (g.z.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pioggia battente e disagi rinviate 9 partite di calcio

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

ALLERTA MALTEMPO
Pioggia battente e disagi Rinviate 9 partite di calcio
Piove e si ferma il calcio. Sono nove le partite rinviate ieri per impraticabilità di campo. Fino a tarda sera niente neve in quota, anzi le precipitazioni hanno diminuito anche quella caduta nei giorni scorsi al di sopra dei 500 metri. Nello specifico, a Barcis sono caduti 11 millimetri di pioggia, a Brugnera 8, a Chievolis 15, a Piancavallo 12 così come a Pordenone, a San Vito 13 e a Vivaro 9,9. A risentirne sono state le partite di calcio, ben nove quelle rinviate nella Destra Tagliamento. In Promozione si giocherà più avanti Cordenons-Flumignano; in seconda categoria rinviate Aurora-Union Rorai (si doveva giocare a Borgomeduna), Doria Zoppola - Vibate (Zoppola), Union Pasiano -Sangiovannese (Pasiano) e Treppo Grande - Barbeano (Treppo Grande); in terza categoria non si sono giocate Valvasone - 3S Cordenons (impraticabilità del campo di Valvasone), Sporting Sarone - Liventina (a Sarone), Orcenico Superiore - Purliliese (Orcenico) e Tavagnacco - Aquile Spilimbergo (a Tavagnacco). La protezione civile sabato aveva diramato una nota di allerta. Dalla serata di ieri erano attese precipitazioni abbondanti di neve oltre i 1.500 metri e di pioggia sotto tale quota. Forte il pericolo di valanghe in tutte le zone a causa delle alte temperature. Oggi su tutta la regione è previsto cielo coperto con piogge sparse in genere moderate ad ovest, più abbondanti e diffuse ad est. Probabili foschie; neve sui monti oltre i 1.200 metri e in serata quota neve in calo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una comunità rimasta tagliata in due «In chiesa o al cimitero solo a piedi»

Nazione, La (La Spezia)
"*Una comunità rimasta tagliata in due «In chiesa o al cimitero solo a piedi»*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 4

Una comunità rimasta tagliata in due «In chiesa o al cimitero solo a piedi» TESTIMONIANZE COMITATO IN PRIMA LINEA PER CHIEDERE NUOVI INTERVENTI

PERICOLO La massa dei detriti abbattutasi sulla strada di Montalbano

LA FRANA sotto il Forte è l'emergenza più grave a Montalbano, ma oltre al pericolo per le case e le persone, l'interruzione di via Marconi (attualmente, il tratto interessato dalla frana è percorribile soltanto a piedi) sta creando una lunga serie di disagi anche per quanto riguarda la circolazione e i servizi. «Siamo tagliati in due spiegano i membri del comitato per la Tutela del territorio di Isola, Montalbano e Felettino Nicola Di Carlo, Francesco Salvi e Mauro Bruschi e sempre più isolati, e anche quella del ripristino della viabilità è un'urgenza. Le corse dei mezzi Atc, ad esempio, «si fermano all'altezza dell'agriturismo Cerrolungo in via Montalbano e non coprono più le fermate servite prima; inoltre, anche i mezzi d'emergenza hanno notevoli limitazioni». Anche la sfera del privato ne risente: «O si va a piedi, o diventa difficile anche recarsi in chiesa o al cimitero per portare fiori ai propri cari deceduti». Inoltre, si aggrava, in una situazione già difficile per tutta la città, la questione spazzatura: «Siamo costretti a gettare l'immondizia alla Spezia perché qui il ritiro è difficoltoso. E, come se non bastasse, arrivano da fuori persone che lasciano i propri rifiuti ingombranti o pericolosi: non e' raro scorgere cumuli di eternit o batterie esauste abbandonati». Altro tasto dolente è quello dei furti e dello sciacallaggio: «Una delle case sgombrate è stata letteralmente saccheggiata, e sono aumentati i colpi nella zona». Sui problemi di Montalbano, è intervenuto nei giorni scorsi con un'interrogazione il consigliere del gruppo "Per la nostra città" Giulio Guerri, che ha chiesto di ripristinare alcune corse dell'Atc cancellate dai tagli per Sarbia, Isola e Montalbano, e ha segnalato il problema "del taglio indiscriminato degli alberi nella zona della frana". C.T. Image: 20130120/foto/7722.jpg

«Un milione e mezzo spesi per l'alluvione»

Nazione, La (La Spezia)
"*«Un milione e mezzo spesi per l'alluvione»*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 12

«Un milione e mezzo spesi per l'alluvione» ARCOLA ACCUSE ALLA GIUNTA, REPLICA PD

«CHI ACCUSA il Comune di Arcola di immobilismo deve sapere che questa amministrazione ha speso un milione e 600mila euro per far fronte ai danni delle alluvioni 2010-2011, somme che hanno permesso la riapertura di tutte le strade del territorio duramente colpite, lavori totalmente a carico del Comune, in quanto ad oggi sono state rimborsate solo piccole percentuali, mentre le ditte sono state completamente saldate » Il Pd fa quadrato attorno al sindaco Livio Giorgi dalle accuse lanciate, dal responsabile dell'Idv di Arcola Antonio Parrillo, nei confronti dell'operato dell'amministrazione comunale. I vertici del Pd Giuseppe Mori e Mirko Rossini invitano Parrillo a fare un sopralluogo nella frazione di Monti, dove è stato completato il rifacimento della piazza, per un importo di circa 235mila euro e dove è in corso la sistemazione del vicolo che porta all'asilo. In evidenza anche il lavoro in sinergia con la Provincia per mettere in sicurezza la strada 331 di Romito che, una volta ultimato, metterà in sicurezza l'abitato e che comprende anche la pulizia del canale Rio Maggio e la pulizia del canale tombinato di via Valentini ad Arcola e della zona sovrastante, denominata Tre Fontane». Mori e Rossini reputano utile evidenziare «come, in un momento di crisi come questo, l'amministrazione non abbia tagliato gli stanziamenti nel sociale, ma anzi abbia mantenuto importanti risorse per aiutare i cittadini meno abbienti, o ricoverati nelle case di risposo. Sorprende che l'esponente Idv non si ricordi dell'importante vittoria ottenuta dall'amministrazione arcolana nel veder riconosciuto il suo diritto di partecipare, insieme al comune della Spezia e alla Provincia, al tavolo tecnico per rilasciare l'autorizzazione di impatto ambientale alla centrale Enel, tavolo tecnico in cui Arcola siederà con pari diritti e che si terrà direttamente al Ministero». «Queste le conclusioni sono solo alcune delle cose che questa amministrazione ha fatto, senza tralasciare gli investimenti in materia di protezione civile e tutto il possibile fatto sul tema sicurezza, in sinergia con i nostri vigili e le forze dell'ordine operanti sul nostro territorio». Euro Sassarini

Montalbano, la collina fa paura E il paese torna sulle barricate

Nazione, La (La Spezia)
"*Montalbano, la collina fa paura E il paese torna sulle barricate*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

PRIMO PIANO LA SPEZIA pag. 4

Montalbano, la collina fa paura E il paese torna sulle barricate Strada invasa dai detriti dopo le ultime piogge

FRONTE IN MOVIMENTO La collina che, con i suoi smottamenti, minaccia le case

DA UN LATO, la vista emozionante dei monti innevati, dall'altro uno scorcio mozzafiato del Golfo. Un panorama incantato, se non fosse che dietro le spalle la terra minaccia case, strade e abitanti. Siamo a Montalbano, uno degli angoli più panoramici della provincia, dove da tre anni una frana ha interrotto la circolazione di via Marconi, spezzando in due una ridente località dove oggi la gente ha paura. Il muro di contenimento realizzato negli scorsi mesi dal comune della Spezia con un investimento da 180mila euro e l'installazione di micropali (150mila euro di spesa), non bastano a contenere gli smottamenti e dopo le piogge degli ultimi giorni, i detriti hanno invaso nuovamente una carreggiata che avrebbe dovuto essere restituita al più presto alla comunità, oggi sulle barricate. «Si rendono sempre più urgenti gli interventi di messa in sicurezza della collina sul crinale sud-ovest, dove già due case sono state evacuate spiegano i residenti Nicola Di Carlo, Francesco Salvi e Mauro Bruschi, aderenti al comitato Tutela territorio Isola, Montalbano e Felettino, presieduto da Stefano Risso : una è totalmente inagibile ed è destinata alla demolizione, l'altra è isolata, raggiungibile soltanto da una strada di cantiere, ma non da mezzi normali». Resistono le costruzioni sul crinale attiguo, ma perturbazione dopo perturbazione, si temono nuovi cedimenti: «Quando piove, chi vive vicino alla frana non dorme: in tanti avvertono rumori e il terrore di tutti è che accada di nuovo qualcosa: serve prevenzione, dobbiamo evitare tragedie annunciate». La soluzione? «Sappiamo che è facile dare addosso agli amministratori, ed e' vero che qualcosa è stato fatto e anche bene, ma il pericolo e' reale: ci sono già 7-8 metri di nuovi detriti dietro il muro di contenimento, e questo cumulo di terra franato sulla strada parla da solo. Questa parte di monte sotto il Forte, dove i crolli hanno divorato anche l'antica mulattiera, ha bisogno di una messa in sicurezza definitiva, con una risolutiva regimentazione delle acque». Salatissimo il costo: la spesa ammonterebbe a 2milioni 300mila euro, da aggiungere agli interventi precedenti, ma le immagini parlano da sole. Chiara Tenca Image: 20130120/foto/7736.jpg

Nubifragio, torna l'emergenza frane

Nazione, La (La Spezia)
"*Nubifragio, torna l'emergenza frane*"
Data: **21/01/2013**
Indietro

PRIMA pag. 1
Nubifragio, torna l'emergenza frane A Lerici massa di detriti su via Biaggini, chiusa al traffico. Smottamenti a Monterosso, Ponzano e Sarzana
IL VIOLENTO nubifragio che si è abbattuto la notte scorsa e per buona parte della giornata di ieri in città e in provincia ha provocato molti danni soprattutto alla viabilità, con frane a Monterosso, Lerici e Ponzano. Decine gli interventi dei vigili del fuoco della Spezia e di Sarzana. In Val di Magra la situazione più pesante. Nel primo pomeriggio, a Ponzano Magra, lungo la statale, a causa della forte pioggia, fango e piante hanno invaso parte della carreggiata della statale Cisa, rendendo necessario il transito a senso alternato. Un albero è finito anche sulla linea elettrica. Sul posto sono subito intervenuti gli operai del Comune di Santo Stefano Magra che hanno bonificato la zona, spalando la terra, all'incrocio con via Barìa. Successivamente è intervenuta una squadra dell'Anas che ha ripristinato la sicurezza. Per ore il traffico veicolare ha subito forti rallentamenti con lunghe code ed è stato disciplinato dai vigili urbani. A Sarzana gli allagamenti hanno interessato via Falcinello, via Turì, via San Francesco e Nave. In via Paradiso i tombini parzialmennte ostruiti dalle foglie, non riuscivano a reggere l'acqua piovana. Emergenza anche a Marinella, dove i vigili del fuoco e tecnici Enel sono interventi perché una cabina elettrica ha preso fuoco. All'origine dell'incendio, probabilmente, un corto circuito provocato da infiltrazioni d'acqua. I Sempre sul fronte del maltempo, da segnalare l'ingrossamento del Magra, monitorato soprattutto dal Senato fino a Bocca di Magra. Numerosi gli allagamenti ma senza danni gravi. Il maltempo non ha risparmiato Lerici: il muraglione della curva del Lido in via Biaggini, già imbragato con la rete di contenimento e che delimita la carreggiata, si è gonfiato franando con terra e sassi sulla strada. Fortunatamente ieri mattina non transitavano auto, né passanti.La strada è stata transennata e chiusa al traffico, compreso il passaggio pedonale. I veicoli e i bus sono stati dirottati da San Terenzo alla galleria Primacina, con prosecuzione in via Gerini, via Roma, via Petriccioli per arrivare a Lerici. A Monterosso una frana si è abbattuta ieri mattina sulla strada provinciale che conduce al centro abitato. FFango e piante piante hanno invaso parte della careggiata in località Stallo, a pochi metri dal parcheggio di Loreto. Sul posto il personale della Protezione civile "Sandro Usai" di Monterosso, coordinato da MarcoBernardi, che ha provveduto ad abbattere un albero di pino pericolante sulla strada, poi rimosso dal personale della Provincia. LA VIABILITÀ non è stata compromessa, ma comunque l'area dello smottamento è stata monitorata e presidiata dai carabinieri al comando del maresciallo Antonio Marino e dalla polizia municipale. Episodio simile la sera prima sera sulla strada per il Santuario di Soviore, dove due alberi sono caduti richiedendo l'intervento dei vigili urbani. A Levanto, presso la stazione ferroviaria, i vigili del fuoco sono intervenuti per rimuovere un intonaco pericolante.Per quanto riguarda le frane, è di 1,3 milioni lo stanziamento della Regione a favore degli smottamenti di Montalbano, grazie a denari della protezione civile e della difesa del suolo, come hanno annunciato gli assessore Renata Briano e Raffaella Paita.

cadore, valanga sugli scialpinisti: un morto

lanuovasardegna Extra - Il giornale in edicola

Nuova Sardegna, La
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

- *Attualita*
Cadore, valanga sugli scialpinisti: un morto
La tragedia a Vigo. Gravemente ferita una seconda persona. I bollettini meteo indicavano il rischio
BELLUNO Doveva essere una normale escursione scialpinistica che però, viste le condizioni avverse dell innevamento, si è trasformata in tragedia. Così un uomo, Luciano Mazzier di 51 anni di Calalzo di Cadore, è morto sepolto da una valanga mentre un suo compagno di 57 anni è ricoverato in gravi condizioni con traumi vari e il femore fratturato. Illesi, invece, un altro uomo ed una donna che facevano parte del gruppo. Tutto avviene in pochi attimi in località Casera Razzo, a Vigo di Cadore, quando i quattro sono impegnati in una classica discesa da Sella Campigotto a circa 1.700 metri di quota. I primi due del gruppo, nell attraversare un canalino per poi scendere verso valle nel bosco, provocano il distacco della valanga e restano intrappolati. Scatta l allarme e sono gli stessi compagni di escursione ad intervenire per primi ma per il 51enne non c è nulla da fare. Intanto sul posto arrivano gli uomini del Soccorso alpino con le unità cinofile, i militari della Guardia di finanza, della Forestale e i vigili del fuoco. I soccorsi sono prestati tempestivamente ma sul luogo, pessima la copertura radio, non funzionano i telefonini al tutto si aggiunge una fitta nebbia che impedisce all elicottero dei sanitari del Suem 118 di intervenire. Si procede così con gli sci per raggiungere il gruppo e a forza di braccia sia per portare a valle il corpo della vittima e il ferito per il quale viene usata una barella toboga. La valanga aveva un fronte tra 20 e 30 metri ed è scesa a valle per oltre un centinaio di metri. I quattro avevano intrapreso l escursione nonostante da giorni l Agenzia regionale per l ambiente del Veneto (Arpav) e lo stesso Soccorso alpino avessero lanciato l allarme valanghe. Proprio ieri l Arpav aveva segnalato il massimo grado di rischio valanghe indicando il grado 4/5, da pericolo forte a molto forte. Fabio Rufus Bristot, delegato locale del Soccorso alpino ha ribadito, dopo l incidente, «che in certe condizioni bisogna avere il coraggio della rinuncia» per poi sottolineare che «i bollettini meteo devono essere sempre guardati e rispettati con attenzione così come è bene conoscere le zone dove si rischia l esposizione al pericolo». Sempre a causa di valanghe, ma in altre circostanze, quattro persone sono morte e una è rimasta ferita gravemente nella catena della Highlands in Scozia. Le vittime facevano parte di un gruppo di alpinisti che stavano scalando il Bidean nam Bian.

maltempo i volontari liberano i fossi

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

SPINEA
Maltempo I volontari liberano i fossi
SPINEA Non solo interventi in emergenza. La protezione civile di Spinea scende in campo per la prevenzione: nei giorni scorsi i volontari del gruppo comunale coordinati da Paolo Bareato sono intervenuti in via Cici per risistemare il fosso, togliendo rami, tronchi e fogliame, ripristinare così il decoro della zona e il regolare deflusso delle acque in vista di nuove possibili ondate di maltempo, evitando disagi e allagamenti nella zona. Il sindaco Silvano Checchin ha ringraziato a nome di tutta la città il gruppo di volontari impegnati regolarmente in azioni di prevenzione. Anche nel campo della formazione dei cittadini. Proprio in questi giorni sono stati avviati contatti con le scuole per divulgare una corretta cultura della protezione civile tra i più piccoli. Si è già svolto un primo incontro tra i referenti del gruppo comunale, l associazione Croce Gialla e gli insegnanti delle scuole Vivaldi, Mantegna, Collodi e Andersen: lo scopo è quello di realizzare insieme interventi per far comprendere anche ai bambini come comportarsi in caso di emergenza e quali regole seguire in presenza di situazioni di rischio. (f.d.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

zona degradata? non esageriamo

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Cronaca*

«Zona degradata? Non esageriamo»

Palazzo del cinema, il coordinamento ambientalista replica alla richiesta del Comune

LIDO «Siamo molto sorpresi dalla richiesta avanzata dal Comune per dichiarare zona degradata quella del palazzo del cinema. Se adesso è in quelle condizioni, è perché è stato fatto uno sbaglio enorme, perché prima la zona circostante aveva piazzali, parchi e pinete». Questa l opinione del coordinamento ambientalista lidense espressa da Marco Zanetti, all atto di inviare all Amministrazione una lettera con le ultime osservazioni fatte dal coordinamento stesso in materia. È stata infatti presentata alla Municipalità una proposta della Giunta, di deliberazione del Consiglio comunale per dichiarare area degradata il sito del Palazzo del Cinema, del Palazzo del Casinò e loro adiacenze, su cui, pertanto, sviluppare un piano urbanistico attuativo di recupero . «Ci risulta tuttavia che nessuna catastrofe naturale si sia abbattuta in questi anni su quell area, ancorché essa sia stata oggetto di intervento commissariale mediante procedure di protezione civile», aggiungono gli ambientalisti lidensi. «Se la Giunta ritiene che essa sia ora degradata, forse dovrebbe esplicitarne anche i motivi e le responsabilità! Infine riteniamo che, dopo gli sfracelli che non hanno portato ad alcun rinascimento del Lido, comportando però oneri pubblici pesantissimi, che meriterebbero una specifica inchiesta, sia necessario un diverso modo per giungere alle decisioni, con maggiore trasparenza e partecipazione». Lo stesso coordinamento ha poi scritto anche in merito alla situazione dell isola della Certosa. «Comunichiamo fin da ora che siamo interessati a partecipare alle riunioni del gruppo di lavoro che monitorerà la realizzazione del parco urbano della Certosa. Sul sito del parco, poi, risulterebbe essere in programma un esteso disboscamento e l abbattimento di alcune strutture militari della prima Guerra mondiale».

Simone Bianchi

Pediatria: riconoscimento Unicef per Pordenone

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, Il
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

» Home Page **»** Attualità **»** Pediatria: riconoscimento Unicef per Pordenone

Pediatria riconoscimento Unicef per Pordenone
L'eccellenza "esportata" anche ad Haiti

Un ospedale amico dei bambini. Un riconoscimento attribuito dall'Unicef, e riconfermato lo scorso 20 dicembre, alla Pediatria del Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Ne è titolare anche l'omologo Reparto del Presidio ospedaliero di San Vito al Tagliamento. Il riconoscimento, conferito soltanto a pochissimi ospedali italiani, spetta alle strutture ospedaliere pediatriche che abbiano intrapreso con successo una trasformazione dell'assistenza a mamme e bambini nel proprio Punto Nascita con l'applicazione dei dieci passi per la promozione, la protezione e il sostegno dell'allattamento materno.
Nel corso della recente tavola rotonda "Da Ospedali amici a comunità amica dei bambini e delle bambine" alcuni operatori del settore hanno delineato le cause che intorno agli anni '80 - '90 avevano determinato il quasi abbandono dell'allattamento al seno e il successivo ritorno a Pordenone, voluto dal primario di Pediatria Duccio Peratoner (con un lungo percorso dal 1996 al 2004), al rapporto mamma - bambino, quale è insito nella natura, perchè "noi non veniamo dalle stelle ma dal latte materno". La fatica di quegli anni è stata premiata da un traguardo notevole. Come sottolineava il direttore generale, Luciano Zanelli, gli Ospedali Riuniti di Pordenone sono oggi una realtà straordinaria con due ospedali amici dei bambini. E non tanto per merito delle strutture edilizie quanto piuttosto dell'impegno costante degli operatori e della sinergia con i Distretti del territorio.
Il dott. Roberto Dall'Amico, primario della Pediatria di Pordenone, osserva che la vicinanza del bambino alla mamma dopo la nascita rappresenta il ritorno alla modalità del passato, quando dopo il parto i due stavano vicini nel lettone di casa. Purtroppo con la nascita in ospedale era poi subentrata una distorsione che aveva medicalizzato il felice evento.

"Amico dei bambini" anche l'ospedale Saint Damien di Haiti

Anche ad Haiti, ancora assediata dalle macerie e dalla precarietà delle tendopoli (nelle quali, a tre anni dal terremoto, vive oggi oltre un terzo della popolazione), è attivo un ospedale pediatrico di eccellenza, il Saint Damien. Che offre tutti i requisiti per essere definito "amico dei bambini". La struttura, realizzata prima del sisma per iniziativa della Fondazione Rava, è stata via via ampliata e dotata di attrezzature tecnologiche all'avanguardia, come ci spiega il "nostro" primario Roberto Dall' Amico, direttore sanitario del Saint Damien. Una regia a distanza, messa a punto in occasione di periodici interventi sul posto, supportati nel dopo-sisma dal volontariato di medici italiani, in parte provenienti da Pordenone. La Neonatologia del Saint Damien, con 32 posti letto, è dotata di tecnologia avanzata a disposizione del Punto Nascita dove vengono annualmente alla luce circa cinquemila bambini. In questo momento di crisi generale stanno diminuendo gli aiuti delle associazioni di volontariato di tutto il mondo, per cui sono veramente preziosi i 40mila euro destinati recentemente alla Fondazione Rava dalla Protezione Civile del Fvg per il proseguimento della realizzazione, presso il Saint Damien, del reparto di
Neonatologia, creato dopo il terremoto del 2010, vero punto di riferimento
per la cura dei bambini in un territorio nel quale 1 bambino su 3 muore
prima dei cinque anni di età. La Regione è stata peraltro sempre molto vicina ai terremotati di Haiti, consentendo anche a molti di quei bambini di essere curati da noi a carico della struttura pubblica. Nei prossimi giorni una piccola haitiana con problemi urologici sarà curata a Pordenone presso il Reparto del dott. Garbeglio.
Il recente uragano ha aggravato il quadro di devastazione, in una situazione di assoluta povertà. Il Saint Damien si trova

Pediatria: riconoscimento Unicef per Pordenone

attualmente con il bilancio in rosso per cui anche lì si cerca di agire come da noi, ossia riorganizzando complessivamente l'attività.
E i bambini di Haiti come reagiscono alla gravità della situazione generale? Il dott. Dall'Amico è sempre colpito dall'allegria di quei piccoli sorridenti, che rispecchiano la luce solare (un bene che a nessuno è negato) del loro poverissimo Paese. Soltanto il 20 per cento frequenta la scuola pubblica, mentre per molti altri provvedono in particolare alcuni Istituti religiosi. Cinquemila sono attualmente assistiti sul piano scolastico e alimentare dalla Fondazione Rava. Molti degli aiuti promessi da vari Paesi non sono mai arrivati. La diffusa desolazione non ha tuttavia il sopravvento sui bambini. Non si capisce da dove provenga la loro forza che rappresenta per tutti un segno di speranza.

Flavia Sacilotto

Maltempo, domani sera prevista ancora neve anche in pianura

Maltempo a Padova, prevista ancora neve in pianura

Padova Oggi.it
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Maltempo, domani sera prevista ancora neve anche in pianura
Nuovo avviso di attenzione meteo della protezione civile del Veneto. L'Arpav prevede nel pomeriggio-sera di sabato probabili deboli precipitazioni nevose anche su alcune aree della pianura. Precipitazioni anche tra lunedì e martedì
di Redazione - 18 gennaio 2013
Invia ad un amico
Tweet
Le previsioni meteo dell'Arpav per sabato 19 gennaio 2013**Tema**
meteo +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "meteo"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "meteo"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...
neve +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "neve"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "neve"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...
previsioni +
Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "previsioni"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.
Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "previsioni"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Maltempo, domani sera prevista ancora neve anche in pianura

Segui Non seguire più Chiudi
Caricamento in corso...
Storie Correlate Risveglio senza neve in pianura a Padova, traffico intenso ma regolare Neve, a Padova cadono i primi fiocchi: mezzi mobilitati h24 Neve in arrivo tra oggi e giovedì, il comune di Padova si prepara VIDEO - La prima nevicata del 2013 sui colli Euganei a Teolo

Al massimo sembrerebbe una "spruzzata" di poco conto. In ogni caso, le previsioni meteo dell'Arpav di Teolo tornano a parlare di neve anche in pianura per il fine settimana. In particolare, nel pomeriggio-sera di sabato 19 gennaio sono previste "probabili deboli precipitazioni nevose anche su alcune aree della pianura", con un "successivo rapido e sensibile innalzamento del limite della neve" già nella notte tra sabato e domenica. Quanto basta per far scattare l'attenzione meteo anche nella provincia padovana da parte della protezione civile.

Le previsioni giorno per giorno dell'Arpav:SABATO 19. Inizialmente nuvoloso o molto nuvoloso per velature con progressiva intensificazione della nuvolosità fino a cielo coperto; non si escludono locali riduzioni della visibilità sulla pianura. Precipitazioni fino alla prima parte della giornata assenti, in seguito probabilità in aumento con fenomeni da sparsi a diffusi specie in serata, a carattere nevoso fino a quote collinari; in pianura probabili iniziali nevicate, ma in prevalenza pioggia o pioggia mista a neve. Dalla serata tendenza all'innalzamento del limite delle nevicate.
DOMENICA 20. Tempo perturbato con cielo molto nuvoloso o coperto. Probabilità alta (75-100%) di precipitazioni diffuse; limite delle nevicate nella notte a quote collinari, poi in sensibile innalzamento.
LUNEDÌ 21. Cielo in prevalenza molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Limite delle nevicate in contenuto abbassamento fino a 1100-1400m in serata; temperature minime in aumento.

Annuncio promozionale

MARTEDÌ 22. Cielo ancora molto nuvoloso con precipitazioni un po' più discontinue e meno significative rispetto ai giorni precedenti; limite delle nevicate in ulteriore lieve abbassamento.

tre morti in un'escursione sul mittagskofel

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Tre morti in un escursione sul Mittagskofel

Sono una coppia di coniugi austriaci e un loro amico. Alpinisti esperti, hanno sottovalutato il meteo

di Marco Di Blas wUDINE Si è conclusa tragicamente, ieri pomeriggio, un escursione scialpinistica sul Mittagskofel, rilievo montuoso di 2250 metri sul versante carinziano delle Alpi Carniche. Le vittime sono due coniugi, lui di 50 e lei di 41 anni, e un loro amico di 54. Erano tutti e tre membri del Soccorso alpino austriaco, persone dunque di esperienza alpinistica. Appare perciò tanto più incredibile che si siano avventurati in una simile escursione in una giornata in cui il Lawinenwarndienst (servizio di allarme valanghe) segnalava un pericolo di livello 3 (marcato) e addirittura 4 (forte), su una scala di 5. Il Mittagskofel è un monte secondario del crinale carnico carinziano, a soli due chilometri in linea d aria dal confine con l Italia, a metà circa tra il Peralba e il Volaia. L ascensione non presenta alcuna difficoltà. Nel tratto inferiore attraversa folte abetaie, che lasciano spazio ad ampi pendii erbosi nella parte sommitale. Ed è in questa zona che ieri è avvenuta la tragedia. La grande quantità di neve caduta nei giorni scorsi non si era ancora assestata e il rischio che masse anche di grandi dimensioni potessero distaccarsi (la pendenza supera i 30°) era molto elevata. Nonostante l evidente situazione di pericolo e nonostante l ora avanzata, i tre escursionisti carinziani hanno ritenuto di potercela fare. Sulla dinamica della disgrazia non si hanno ancora notizie precise, perché l opera di recupero delle salme a tarda sera era ancora in corso. Non si sa neppure chi abbia dato l allarme e a che ora. Sul posto si sono recate squadre di soccorso della Lesachtal (la valle sul versante nord del Mittagskofel), della vicina Hermagor e anche dall alta valle della Drava. In tutto quaranta uomini, che hanno svolto le ricerche con l ausilio di cani da valanga e con il supporto di un elicottero della polizia. Secondo quanto hanno riferito fonti del Soccorso alpino, due corpi sono stati individuati e dissepolti in breve tempo. Purtroppo non erano più in vita e si è provveduto soltanto al loro recupero e al trasporto a valle. La ricerca della terza salma ha richiesto più tempo e il ritrovamento è avvenuto soltanto verso le 18, quando ormai faceva buio. La disgrazia avvenuta ieri in Carinzia evidenzia una volta di più la necessità di prendere in seria considerazione le segnalazioni del servizio valanghe.

muggia, la de amicis evacuata ieri mattina per un falso allarme

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Cronaca Trieste*

Muggia, la De Amicis evacuata ieri mattina per un falso allarme

Si era temuto un incendio ma i campanelli sono scattati a causa di un black out all impianto elettrico

Nessuna traccia dell anziano scomparso a Duino

Anziano disperso, senza esito le ricerche finora condotte con un centinaio di volontari e l'ausilio di cani molecolari. Non si hanno ancora notizie di Giuseppe Legisa, l'81enne di San Giovanni di Duino allontanatosi martedì dopo pranzo da casa a piedi, come d'abitudine, per una passeggiata e mai più rientrato. Ieri, quarto giorno di perlustrazioni, i soccorritori si sono spinti fino al Lago di Pietrarossa, ma niente da fare: il pensionato, ex dipendente della Cartiera da vent'anni in quiescenza, risulta sempre disperso. Oggi alle 8 le ricerche, che vedono sempre la presenza di Protezione civile, carabinieri e polizia, capitaneria di porto, guardia forestale, vigili del fuoco e soccorso alpino, riprenderanno e si concentreranno nel percorso compiuto dal cane molecolare.

Di Riccardo Tosques wMUGGIA È la maledizione della De Amicis . A Muggia c è già chi la chiama così. Nella mattinata di ieri la scuola elementare di via D Annunzio è stata protagonista della terza evacuazione dall inizio scolastico. Un record. Questa volta a creare trambusto e preoccupazione è stato un black out generale che ha fatto scattare l allarme antincendio. Da lì l intervento dei Vigili del fuoco che assieme ai tecnici del Comune e alla dirigente scolastica Marisa Semeraro hanno appurato che fortunatamente non c era alcun incendio in corso, bensì un sovraccarico di corrente elettrica. Nessun pericolo per i bambini quindi, che però, nel frattempo, per precauzione, erano stati già mandati a casa. Tra settembre e ottobre l edificio di via D Annunzio era stato al centro di una serie di problematiche legate ad alcuni scricchiolii che avevano comportato due evacuazioni degli studenti e la chiusura della scuola. Dopo due giorni di lontananza dai banchi, gli scolari erano tornati a lezione. Nella mattinata di ieri i nuovi disagi. «Attorno alle 7.50 nella scuola la luce elettrica si è spenta, sono scattate le luci d emergenza, in bidelleria è suonato l allarme e le porte tagliafuoco si sono chiuse. Correttamente quindi la referente del plesso, come previsto, ha dato l allarme attuando l evacuazione, contattando i Vigili del fuoco e la sottoscritta: quando sono arrivata gli alunni erano già fuori», spiega la dirigente scolastica Semeraro. Con pompieri e responsabili degli uffici comunali la preside ha verificato di fatto che non sussisteva alcun pericolo. «L evacuazione è stata una cosa positiva perché è meglio rischiare un raffreddore pur di essere certi che vi siano le condizioni di sicurezza», prosegue Semeraro. «Poiché le verifiche stavano iniziando a protrarsi a lungo aggiunge la dirigente scolastica ho deciso poi che era meglio mandare gli alunni a casa». Lunedì le lezioni riprenderanno regolarmente. Dopo questo ennesimo episodio Semeraro cerca di sdrammatizzare su questa sorta di sfortuna che sembra essersi abbattuta in quest anno scolastico sulla De Amicis. «Ancora una volta abbiamo dato prova che la scuola è sicura. Quando c è stato questo sovraccarico di energia elettrica tutti i sistemi di protezione sono entrati in azione. E la responsabile della sicurezza si è attivata prontamente, come previsto». La vicenda ha però creato più di qualche malumore tra le mamme che hanno cercato di contattare il Comune per chiedere come mai l allarme anticendio non sia stato udito dai bambini. «Essendosi innescato l'allarme dell'impianto antincendio, la Direzione scolastica ha adottato le relative procedure di precauzione quali l'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno poi accertato la sicurezza e la normalità della situazione», hanno spiegato dal Municipio. «L'allarme antincendio funziona perfettamente tanto è vero che c'è stata una evacuazione tempestiva e un intervento dei Vigili del Fuoco altrettanto tempestivo. Il malfunzionamento ha procurato allarme eccessivo aggiunge il Comune - non un difetto di allarme. Non sappiamo se i bambini hanno sentito o no l'allarme, certo lo ha sentito chi doveva sentirlo». A fugare ogni dubbio è la Semeraro: «L allarme sonoro non è risuonato in tutta la scuola ma solo in bidelleria come è prassi che sia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

gli antichi soldati romani accampati sul carso

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Cronaca Trieste*
Gli antichi soldati romani accampati sul Carso
La scoperta di un gruppo di ricercatori dell Ictp sul monte Grociana piccola Campo militare del secondo secolo avanti Cristo, era largo il doppio di piazza Unità
di Matteo Unterweger Una struttura larga il doppio di piazza Unità e di pari lunghezza, sul monte Grociana piccola. Nascosti sotto gli alberi, i ciuffi d erba e le pietre del Carso triestino, ci sono i resti delle fortificazioni di un campo militare romano risalente al II secolo a.C. Risulta peraltro che si tratti del più antico fra quelli finora individuati in tutta Europa dagli esperti del settore: superficie da 165 metri per 134, forma rettangolare e orientata Nord-Sud, con all interno un ulteriore perimetro più piccolo (100 metri per 43) dall orientamento differente. La rilevante scoperta storica è stata firmata da un gruppo di ricercatori guidati dall archeologo Federico Bernardini del Laboratorio Multidisciplinare dell Ictp - Centro internazionale di fisica teorica con sede a Trieste. Gli importanti esiti del lavoro di ricerca sono stati inseriti in un articolo che ha meritato la pubblicazione sulla pretigiosa rivista internazionale Journal of Archaeological Science . Com è stato possibile arrivare a questo traguardo? Tutto è iniziato, racconta Bernardini, quando «mi è stato chiesto dalla Guardia forestale di effettuare un sopralluogo sul monte Grociana piccola, dove si pensava vi fosse un castelliere protostorico. L altura è coperta da un fitto bosco. In quell occasione ho chiesto se avevano a disposizione i dati LiDAR (Light detection and ranging, sistema di telerilevamento laser, ndr), acquisiti qualche anno prima per la Protezione Civile dalla ditta Helica con rilevazioni effettuate da un elicottero». Per recuperarli e consultarli, a Bernardini è stato quindi suggerito di contattare Alessandro Sgambati (secondo autore della ricerca) dell Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste. Proprio attraverso l elaborazione dei dati è stato allora creato un modello digitale del terreno, eliminando virtualmente la vegetazione presente. Bernardini e Sgambati sono «rimasti a bocca aperta», rivela il ricercatore dell Ictp, da quanto si è materializzato davanti ai loro occhi: nessuna pianta di forma irregolare tipica dei castellieri, ma una perimetrazione rettangolare. Il primo, fondamentale, tassello di un mosaico che si è via via composto sino a completarsi. Altri elementi chiave sono stati rinvenuti direttamente sul posto: resti di anfore repubblicane, del tipo Lamboglia 2 (frammenti di questa tipologia di anfora erano stati rinvenuti in passato nella zona di Cattinara, vicino a Muggia e in vari punti della Slovenia), poi analizzati tramite microtomografia computerizzata ai raggi x nel Laboratorio Multidisciplinare dell Ictp. Laboratorio che, negli ultimi anni con il progetto Ictp/Elettra Exact (Elemental X-ray Analysis and computed Tomography, finanziato dalla Regione) di cui è responsabile Claudio Tuniz, è stato dotato di innovativi strumenti analitici portatili per lo studio non distruttivo e la conservazione di beni culturali. Un gioiello scientifico, unico in Italia e con pochi pari in Europa. Il responso delle analisi sulle sezioni virtuali dell orlo delle anfore ha permesso di sancirne tipologia e datazione. Incrociando tutte le informazioni ottenute, lo staff è giunto alla conclusione di come la fortificazione romana in pietra fosse già presente sul monte Grociana piccola alla fine del II secolo a.C., presumibilmente costruita per essere una base nel periodo della conquista romana dell Istria. Non è comunque escluso che la realizzazione dell accampamento militare fosse stata avviata ancora prima. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

scoperto un campo militare romano sul carso

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Gorizia-Monfalcone*

Scoperto un campo militare romano sul Carso

I risultati di un lavoro effettuato con tecniche innovative dai ricercatori dell Ictp di Trieste

Una struttura larga il doppio di piazza Unità e di pari lunghezza, sul monte Grociana piccola. Nascosti sotto gli alberi, i ciuffi d erba e le pietre del Carso triestino, ci sono i resti delle fortificazioni di un campo militare romano risalente al II secolo a.C. Risulta peraltro che si tratti del più antico fra quelli finora individuati in tutta Europa dagli esperti del settore: superficie da 165 metri per 134, forma rettangolare e orientata Nord-Sud, con all interno un ulteriore perimetro più piccolo (100 metri per 43) dall orientamento differente. La rilevante scoperta storica è stata firmata da un gruppo di ricercatori guidati dall archeologo Federico Bernardini del Laboratorio Multidisciplinare dell Ictp - Centro internazionale di fisica teorica con sede a Trieste. Gli importanti esiti del lavoro di ricerca sono stati inseriti in un articolo che ha meritato la pubblicazione sulla pretigiosa rivista internazionale Journal of Archaeological Science . Com è stato possibile arrivare a questo traguardo? Tutto è iniziato, racconta Bernardini, quando «mi è stato chiesto dalla Guardia forestale di effettuare un sopralluogo sul monte Grociana piccola, dove si pensava vi fosse un castelliere protostorico. L altura è coperta da un fitto bosco. In quell occasione ho chiesto se avevano a disposizione i dati LiDAR (Light detection and ranging, sistema di telerilevamento laser, ndr), acquisiti qualche anno prima per la Protezione Civile dalla ditta Helica con rilevazioni effettuate da un elicottero». Per recuperarli e consultarli, a Bernardini è stato quindi suggerito di contattare Alessandro Sgambati (secondo autore della ricerca) dell Ispettorato agricoltura e foreste di Gorizia e Trieste. Proprio attraverso l elaborazione dei dati è stato allora creato un modello digitale del terreno, eliminando virtualmente la vegetazione presente. Altri elementi chiave sono stati rinvenuti direttamente sul posto: resti di anfore repubblicane, del tipo Lamboglia 2 (frammenti di questa tipologia di anfora erano stati rinvenuti in passato nella zona di Cattinara, vicino a Muggia e in vari punti della Slovenia), poi analizzati tramite microtomografia computerizzata ai raggi x nel Laboratorio Multidisciplinare dell Ictp. Laboratorio che, negli ultimi anni con il progetto Ictp/Elettra Exact (Elemental X-ray Analysis and computed Tomography, finanziato dalla Regione) di cui è responsabile Claudio Tuniz, è stato dotato di innovativi strumenti analitici portatili per lo studio non distruttivo e la conservazione di beni culturali. Un gioiello scientifico, unico in Italia e con pochi pari in Europa. Il responso delle analisi sulle sezioni virtuali dell orlo delle anfore ha permesso di sancirne tipologia e datazione. Incrociando tutte le informazioni ottenute, lo staff è giunto alla conclusione di come la fortificazione romana in pietra fosse già presente sul monte Grociana piccola alla fine del II secolo a.C., presumibilmente costruita per essere una base nel periodo della conquista romana dell Istria.

arriva il gelo, l'italia va sottozero

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Attualit&agrave*
Arriva il gelo, l Italia va sottozero
Neve al Nord, morto il secondo escursionista in Abruzzo. In Friuli Venezia Giulia pericolo valanghe
TRIESTE Il gelo che ha investito mezza Europa non risparmia l Italia, con temperature in picchiata, neve al nord e piogge su tutta la penisola. A Milano ha cominciato a nevicare nel pomeriggio ed è previsto un intensificarsi delle precipitazioni: attesi tra i 5 e gli 8 centimetri. Il Comune e gli organi competenti hanno fatto scattare il piano-neve e 180 camion sono pronti a entrare in azione per le operazioni di salatura ed eventuale lamatura al fine di evitare l accumulo della neve. Inoltre, è già programmato che i mezzi siano attivi tutta la notte per garantire l agibilità delle strade. Neve anche in Piemonte, Liguria, in Emilia Romagna tra Parma e Piacenza. Al Centro ha ripreso a nevicare anche in alcune zone appenniniche, come nel comprensorio montano intorno a Fiuggi, in Lazio. Nelle Marche si registra un ferito a causa della gelata di venerdì notte: la strada ghiacciata ha provocato un incidente lungo una strada provinciale nella zona di Pesaro Urbino, dove un uomo è stato investito da un auto, che ha sbandato e lo ha travolto, ferendolo gravemente. E anche il secondo dei due escursionisti dispersi da giovedì nel comprensorio di Monte Pratello a Rivisondoli, in Abruzzo, è stato trovato morto dopo che venerdì era stato rinvenuto il suo compagno. Al sud, basse temperature, specie in Calabria, stretta nella morsa del gelo: in Sila, dove ha smesso di nevicare, si sono registrati -6 gradi nel corso della notte e -4,5 alle ore 12. Anche a quote più basse le temperature registrate in mattinata non crescono di molto: 5 gradi a Cosenza e 2,4 a Catanzaro. Oggi, il quadro dovrebbe cambiare e le precipitazioni nevose - in base alle previsioni - dovrebbero lasciare spazio alla pioggia, con un sensibili innalzamento delle temperature. Ma si annunciano fenomeni intensi e il Dipartimento della Protezione civile ha diffuso un allerta meteo annunciando temporali e rovesci su Toscana, Lazio, Umbria, Abruzzo e Molise, in estensione al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni, che potranno essere accompagnati da vento forte e attività elettrica, interesseranno anche Sardegna e Sicilia. Con l aumento delle temperature, sale anche il rischio di valanghe, che in Alto Adige e sulla Dolomiti salirà da 3 a 4. Al momento non si registrano particolari problemi alla circolazione stradale e ferroviaria. E il freddo non ha risparmiato il Friuli Venezia Giulia con temperature in calo un po ovunque. Record per Fusine dove la temperatura ha superato i -15, mentre a Piancavallo è scesa a -10 e sul Lussari a -9,2. Da oggi, però, sono in arrivo piogge e abbondanti nevicate sopra i 1.500 metri, mentre lo sciroccio sulla costa dovrebbe alzare un po le temperature. Piogge in menù anche domani quando la neve potrebbe cadere già a quota 1.000. Allerta valanghe, con la Protezione civile che segnala un grado di pericolo 4 su 5, e cioé forte, su tutto il territorio montano, con particolare attenzione sotto i 2000 metri.
<§b

tragedia in cadore, sciatore travolto da una valanga

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il
""
Data: **21/01/2013**
Indietro

- *Attualit&agrave*
Tragedia in Cadore, sciatore travolto da una valanga
BELLUNO Doveva essere una normale escursione scialpinistica che però, viste le condizioni avverse dell innevamento, si è trasformata in tragedia. Così un uomo, Luciano Mazzier di 51 anni di Calalzo di Cadore, è morto sepolto da una valanga mentre un suo compagno di 57 anni è ricoverato in gravi condizioni con traumi vari e il femore fratturato. Illesi, invece, un altro uomo ed una donna che facevano parte del gruppo. Tutto avviene in pochi attimi in località Casera Razzo, a Vigo di Cadore, quando i quattro sono impegnati in una classica discesa da Sella Campigotto a circa 1.700 metri di quota. I primi due del gruppo, nell attraversare un canalino per poi scendere verso valle nel bosco, provocano il distacco della valanga e restano intrappolati. Scatta l allarme e sono gli stessi compagni di escursione ad intervenire per primi ma per il 51enne non c è nulla da fare. Intanto sul posto arrivano gli uomini del Soccorso alpino con le unità cinofile, i militari della Guardia di finanza, della Forestale e i vigili del fuoco che, peraltro, erano in zona per garantire il servizio di sicurezza ad una gara di sci. I soccorsi sono prestati tempestivamente ma sul luogo, pessima la copertura radio, non funzionano i telefonini, al tutto si aggiunge una fitta nebbia che impedisce all elicottero dei sanitari del Suem 118 di intervenire. Si procede così con gli sci per raggiungere il gruppo e a forza di braccia sia per portare a valle il corpo della vittima - il Pm ha già dato il nulla osta per la restituzione della salma alla famiglia - che il ferito per il quale viene usata una barella toboga. La valanga aveva un fronte tra 20 e 30 metri ed è scesa a valle per oltre un centinaio di metri. I quattro avevano intrapreso l escursione nonostante da giorni l Agenzia regionale per l ambiente del Veneto (Arpav) e lo stesso Soccorso alpino avessero lanciato l allarme valanghe.
<§b

valle, ladri nel deposito della protezione civile

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Cronaca*

Valle, ladri nel deposito della Protezione civile

Rubati un gruppo elettrogeno e due torri-faro, bottino per circa 10mila euro Il sindaco: «Duplice danno, quelle attrezzature servivano per le emergenze»

di Maria Fiore wVALLE SALIMBENE E bastato rompere il lucchetto del cancello per avere accesso al piazzale. Da qui i ladri si sono arrampicati fino a una delle finestre del deposito e dopo avere forzato il vetro, sono entrati all interno. Servendosi probabilmente di un furgone, sono riusciti a portare via un gruppo elettrogeno, due torri-faro, di quelle usate per gli interventi di emergenza, una motosega e una pompa idraulica. Attrezzature che la Protezione civile, che ha sede in via Valle, nei pressi del municipio, aveva acquistato con parecchi sforzi. Il danno, da una prima stima, ammonterebbe a circa 10mila euro. «Subire un furto è sempre un danno, ma lo è ancora di più quando vengono rubate attrezzature che servono ad aiutare la gente, come in questo caso dice il sindaco di Valle, Daniela Gatti Comini . Con fatica siamo riusciti a mettere insieme un bel nucleo di Protezione civile, e ora arriva questo furto. I ladri hanno preso materiale importante, lasciando i mezzi solo perché hanno lo stemma della Protezione civile e sarebbe stato difficile piazzarli. Non sono entrati nemmeno negli uffici, dove c erano i pc, un televisore e le radio trasmittenti». I ladri, in effetti, si sono concentrati sul deposito, dove erano riposte le attrezzature più facilmente trasportabili. «Si fa per dire, visto che le torri pesano due quintali e mezzo l una commenta Gianfranco Baiguera, un responsabile . Di sicuro hanno utilizzato un furgone o comunque un mezzo capiente per portare via tutto». Il furto è stato denunciato ai carabinieri, che ora indagano. Nella zona, però, non ci sono telecamere e non sarà facile, dunque, risalire ai responsabili del colpo.

la raccolta rifiuti e il catasto tre comuni uniscono le forze

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

RONCARO
La raccolta rifiuti e il catasto Tre Comuni uniscono le forze
RONCARO Il Comune guidato da Piermario Bianchi ha deciso di accorpare alcuni servizi con i centri vicini di Sant Alessio e Bornasco. In unione passerà la gestione della protezione civile, dei rifiuti e del catasto. La convenzione è stata siglata a fine 2012, come richiesto dalla legge, ma l accorpamento produrrà effetti concreti solo tra qualche tempo, quando si concluderà la fase organizzativa. Per i cittadini, spiegano gli amministratori, per il momento non cambierà molto. Mentre dovrebbero esserci miglioramenti dal punto di vista dei risparmi. L obiettivo della normativa è infatti quello di razionalizzare i costi dei servizi. «Si cercherà di migliorare le funzioni comunali dicono in municipio ma nello stesso tempo si ottimizzeranno i costi». Presto si accorperanno altri servizi, alcuni dei quali avranno un impatto diverso sulla popolazione. I sindaci hanno stabilito che ente capofila per la gestione della raccolta rifiuti è Sant Alessio. A Roncaro invece spetta di guidare il servizio di Protezione civile, mentre Bornasco è ente capofila per la funzione del catasto. (st.pr.)

pietra, i nomi per le civiche benemerenze

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Provincia*

Pietra, i nomi per le civiche benemerenze

PIETRA DE GIORGI Domani alle 16, al Cantinone Medievale di Pietra De Giorgi, il consiglio comunale valuterà le candidature per il conferimento delle Civiche benemerenze e della Cittadinanza onoraria del Comune. «Ringraziamo quelle persone che si adoperano per il bene del nostro Comune», sottolinea il sindaco Gianmaria Testori . Sono tre le candidature per le Civiche benemerenze: il giovane volontario della Protezione civile Umberto Mozzi, il pittore Siro Madama e alla memoria di Pia Tavella, fondatrice del primo asilo di Pietra. Tre anche i candidati alla cittadinanza onoraria: il vescovo di Tortona, Martino Canessa; il preside dell Istituto della Val Versa, Angelo Capittini, per aver favorito la riapertura della scuola; Franco Marcuccetti, per il suo aiuto alle scuole.

protezione civile e vigilanza ok in consiglio

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

CILAVEGNA
Protezione civile e vigilanza Ok in consiglio
CILAVEGNA Approvate tre convenzioni con altrettanti Comuni lomellini. Il consiglio ha votato l accordo, valido fino al 31 dicembre 2015, per la gestione comunale delle attività di protezione civile e del catasto con Gravellona. Il servizio di vigilanza urbana sarà svolto in condominio fra Cilavegna, in cui operano quattro agenti, Sant Angelo, che dispone di un agente di polizia locale, e con Ceretto, privo di agenti. In questa votazione si è astenuta la minoranza di centrosinistra.

il canile rifugio non molla avanza costruire il futuro

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Il Canile Rifugio non molla avanza Costruire il Futuro

Travacò mantiene la prima posizione, Stradella insegue e il Gruppo podistico di Sannazzaro scende al terzo posto. Ci avviciniamo ai 150mila voti

l associazione più amata

PAVIA Il Canile Rifugio di Travacò tiene la prima posizione e resiste agli attacchi delle altre associazioni. Questa settimana sono arrivate altre 21.234 schede a sostegno delle 125 organizzazioni di volontariato che partecipano alla nostra iniziativa: quattro in più della scorsa settimana. I voti complessivi sono 141.669. Il Canile Rifugio di Travacò, guida quindi la classifica con 9.576 voti (erano 8.127 la settimana scorsa) e con altri 1.449 voti mantiene la prima posizione, grazie ai 2.066 voti che lo separano dall inseguitrice. Al secondo posto questa settimana è l associazione Costruire il Futuro Onlus di Stradella che totalizza 7.510 voti: un bottino considerevole e un altrettanto considerevole incremento settimanale di 1.450 voti che la portano a guadagnare una posizione dal terzo posto, dove si trovava nella passata classifica, con 6.060 voti. Scivola di una posizione e si ferma al terzo posto il Gruppo PodisticoAvis-Aido Eni Club. L associazione di Sanazzaro, nata con lo scopo di promuovere il podismo come strumento di salute, raccoglie 7.493 tagliandi (erano 6.393), e grazie ai 1.110 voti di questa settimana rimane sul podio . Guadagna invece una posizione l Associazione Abio per il bambino in ospedale che raggiunge il quarto posto con 7.226 voti (erano 5.890) grazie a un incremento settimanale pari a 1.336. Al quinto posto c è la Protezione Civile di Torre d Isola con 6.931 tagliandi (era quarta con 6.028 domenica scorsa) che realizza un bottino personale di oltre 900 voti settimanali. Al sesto posto, e ne guadagna uno, risale la Croce verde pavese che, grazie ai 1.450 tagliandi raccolti in questi giorni raggiunge quota 5.928 da 4.478.Scende di un gradino l Agal, che troviamo al settimo posto con 5.414 schede: il bottino settimanale di 897 tagliandi non basta a mantenere la posizione. Una conferma all ottavo posto, dove troviamo ancora la Protezione Civile di San Genesio con gli stessi voti: 4.400. Sempre noni gli Amici dei Pompieri di Broni che hanno 4.250 voti (erano 3.750). Al decimo la Lilt di Voghera che può esibire 4.208 tagliandi (3.505). Sale due gradini l Associazione musicale Giuseppe Verdi di Pavia, dal tredicesimo (3.038) all unidicesimo posto (3.938, più 900 voti). La Cooperativa Sociale Codams Due, di Voghera, è dodicesima (3.771) e perde una posizione, tallonata dall Associazione italiana persone down di Cava Manara (3.695 voti). Scende di una posizione ed è quattordicesima l associazione di Vistarino I Bambini di... (3.050). Quindicesimi i Ragazzi di Viale Umberto di Zerbolò (2.860 voti).

(senza titolo)

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Provincia*
mortara Un malore in classe soccorsa studentessa Malore per una studentessa all'istituto "Ciro Pollini" di via Ospedale. La ragazza, una 16enne, è stata soccorsa dagli operatori della Croce Rossa di Mortara. L'adolescente è stata portata all'ospedale Vittoria"per accertamenti ed è stata poi dimessa.
palestro La protezione civile accoglie i pellegrini La protezione civile di Palestro guidata da Gianluca Bettella e coadiuvata in municipio dal consigliere Fabrizio Bertotti oggi accoglierà un gruppo di pellegrini in viaggio sulla via Francigena. Il gruppo sarà ricevuto al ponte sul Crocettone ed accompagnato nel tratto palestrese del cammino. Alle 12,15 ci sarà la messa solenne.
robbio Le iscrizioni al via per la Croce Azzurra Rinnovo delle quote associative alla Croce Azzurra Robbiese, associazione che garantisce il servizio di pronto soccorso in convenzione con il 118, 24 ore su 24. Invariate le quote di iscrizioni per i circa 10mila associati: 5 euro per il capo famiglia, 3 euro per ogni famigliare. Rinnovo nella sede di via Mortara dal lunedì al sabato dalle 9 alle 11,30.
robbio La bellezza delle cascine in un filmato su Dvd Filmato in Dvd sulle cascine di Robbio in biblioteca. Il filmato, già presentato ad ottobre durante una serata di gala, sarà riproposto giovedì alle 15,30 all'università del tempo libero in piazza Marliano. A presentarlo saranno i due autori Roberto e Sergio Piedinovi che hanno realizzato, questo filmato che ripercorre la storia delle cascine di Robbio.

Valanga travolge tre persone nel bellunese: un morto

- Quotidiano Net

Quotidiano.net
"*Valanga travolge tre persone nel bellunese: un morto*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

Valanga travolge tre persone
nel bellunese: un morto
Tragedia a Vigo di Cadore
Strage in Scozia: 4 morti
Tre sci alpinisti sono stati travolti da una valanga a Vigo di Cadore, nel bellunese. Una di queste è morta sul colpo. Erano partiti in mattinata per un escursione sui monti circostanti la zona

Condividi
Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Un elicottero del soccorso alpino (Afp)
Belluno, 20 gennaio 2013 - Un'altra tragedia in montagna. A nord di casera Razzo, a Vigo di Cadore, nel bellunese, una valanga ha travolto tre persone, una delle quali è morta. Sul posto il Soccorso alpino del Centro Cadore, che stava effettuando assistenza sulle piste, altre stazioni del Cadore e personale del Suem 118. Le persone travolte dalla valanga sono tutti sci alpinisti partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti la zona.
STRAGE IN SCOZIA - Quattro persone sono morte e una è rimasta ferita gravemente al seguito di una valanga nella catena della Highlands in Scozia. Lo ha reso noto la polizia britannica precisando che le vittime facevano parte di un gruppo di alpinisti che stavano scalando il Bidean nam Bian, una montagna di 1.150 metri dell'ovest del Paese. I morti sono due uomini e due donne. Un'altra donna è rimasta ferita ed è ricoverata in stato di shock. "E' il peggiore incidente degli ultimi anni", ha detto un religioso del posto.

Condividi l'articolo

incendio divampato sul traghetto althara alla sbarra comandante e secondo ufficiale

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

Pagina VIII - Genova
Il processo
Incendio divampato sul traghetto Althara alla sbarra comandante e secondo ufficiale
È INIZIATO con la costituzione delle parti civili, il processo a carico di nove persone imputate nell'ambito dell'inchiesta per l'incendio divampato, nella notte del 29 gennaio 2009, nella stiva del traghetto Athara salpato da Genova e diretto a Porto Torres con 124 passeggeri a bordo. Gli imputati sono il comandante e il secondo ufficiale della nave che devono rispondere di concorso in incendio colposo e pericolo di naufragio.

artva, sonda e pala da neve a scuola di soccorso alpino - federica cravero

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Pagina X - Torino

Artva, sonda e pala da neve a scuola di soccorso alpino

Domani in val Soana lezioni gratuite per tutti

FEDERICA CRAVERO

SALVARE un uomo travolto da una valanga o aiutare un amico che rischia di congelare. Oltre al divertimento, c'è un aspetto importantissimo dell'andare in montagna da non trascurare ed è quello della sicurezza. Argomento serio e delicato, ma tutt'altro che noioso se per un giorno si «gioca» al soccorso alpino: domani i volontari del corpo del soccorso alpino e speleologico piemontese, assieme al Cai e alle scuole di alpinismo e scialpinismo, saranno impegnati nella giornata «Sicuri con la neve», progetto di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti tipici della stagione invernale. Nessuna paludata lezione teorica, bensì numerose dimostrazioni pratiche per affrontare pericoli che non riguardano solo chi si cimenta in sport estremi, ma anche sciatori, in pista o fuoripista, escursionisti a piedi o con le racchette da neve, snowboarder o utilizzatori di motoslitte. Per
questo l'iniziativa è rivolta non solo agli sportivi, ma anche alle famiglie.

Tra le iniziative più interessanti ci sono quelle della Delegazione canavesana. La giornata inizia alle 8.30 a Piamprato, in Valle Soana, all'albergo Il Giaset. Chi intende partecipare si registra e viene diviso in gruppi a seconda delle capacità e dell'attrezzatura a disposizione, sci con pelli o ciaspole e, per chi ce l'ha, Artva personale. In ogni caso, per tutti, l'abbigliamento deve essere adeguato per i duemila metri. Poi si parte per i cosiddetti «campi neve», tutti gratuiti: ricerca persone con il localizzatore Artva o con i cani, consigli di soccorso e autosoccorso, suggerimenti per capire la composizione della neve, eccetera. Info giovanna.autino@ gmail.com.

Se è divertente, per poche ore, immaginare di essere un soccorritore, altra cosa è affrontare questa
condizione tutti i giorni. Per far parte del Corpo nazionale del soccorso alpino e speleologico, infatti, occorrono anni di formazione e alcuni esami da superare. «Bisogna ricordare che siamo un corpo di volontari - afferma Fulvio Conta, delegato della XII delegazione canavesana - L'Italia infatti è l'unico paese in Europa in cui il soccorso in montagna non è fatto da dipendenti statali. Ciò non toglie che la selezione sia
molto rigorosa». Proprio ieri e oggi a Ceresole Reale ci sono gli esami di 22 candidati per diventare «tecnico di soccorso alpino», un livello che si raggiunge dopo almeno quattro anni dall'ingresso nel corpo. Chi vuole diventare soccorritore deve dimostrare, in un test di ammissione, buona conoscenza della montagna e un'abilità a muoversi in condizioni difficili. Ma solo dopo due anni di formazione e di verifiche può da-
re l'esame per diventare «operatore » e far parte delle squadre di intervento. Dopo questo passo, occorrono altri due anni di corsi e test per accedere agli esami di «tecnico»: esami che consistono in prove di salvataggio nelle situazioni più difficili, come recuperare una persona caduta da una cascata di ghiaccio o disseppellire in pochi minuti un sommerso da una valanga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pioggia e neve, aria da bufera la protezione civile in allarme - francesco la spina

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""

Data: **19/01/2013**
Indietro

Pagina II - Genova

Pioggia e neve, aria da bufera la Protezione civile in allarme

Fiocchi attesi in città, parchi chiusi dal pomeriggio

L'emergenza meteo

FRANCESCO LA SPINA

LA FORMULA ufficiale è la solita: «Stato di allerta 1 fino alla mezzanotte di domenica 20 per nevicate sopra i 300 metri, senza escludere isolati sconfinamenti a quote inferiori nel corso della serata di sabato». E ancora: «Per la notte tra sabato e domenica possibili gelate diffuse o gelicidio e perduranti condizioni di disagio per il freddo». Così dice la Protezione civile dopo anche i previsori "ufficiali" si sono allineati, ieri mattina, a una diagnosi già chiara giovedì.

Ma il dilemma, per la gente comune, resta: nevicherà anche nel cuore di Genova e non solo nei suoi quartieri periferici con manto bianco sin sul litorale? Non c'è la certezza assoluta come alla vigilia della grande nevicata del marzo 2005 ma le condizioni perché l'evento si verifichi sono confermate (dalla temperatura dell'aria in quota al sicuro innesco della Tramontana Scura tra Savona e Genova, alla forza delle precipitazioni in arrivo dall'Atlantico, che appaiono piuttosto intense). Addirittura gli analisti si spingono a sottolineare come l'altezza del "punto di rugiada" (legata alla saturazione dell'umidità) e, quindi, la secchezza dell'aria finora consistente potrebbe vincere, almeno per qualche ora, la forza di uno Scirocco che scalderà notevolmente fino ad assicurare a tutto il litorale ligure la sola pioggia (garantita anche domani, quando i fiocchi cadranno molto probabilmente solo sopra i 1000 metri di quota).

Citiamo questo particolare solo per sottolineare come la linea di demarcazione tra pioggia e neve sia molto sottile e legata a tanti tasselli. Senza dimenticare la particolare orografia della nostra regione, che questa volta sembra assicurare neve in abbondanza su Savona (già dalla mattinata) e situazioni "a macchia di leopardo" nell'ambito metropolitano (dove i fiocchi potrebbero, condizionale d'obbligo, concentrarsi nel pomeriggio). Potrà però bastare un solo grado di differenza nella temperatura dell'aria a fare la differenza tra un evento nevoso e una normale pioggia (per quanto forte sia): di qui la impossibilità di prevedere con sicurezza quella che sarà oggi la dinamica meteo.

La macchina comunale, comunque, ha acceso i motori: Amiu ha predisposto il passaggio di mezzi spargisale lungo la viabilità principale delle zone collinari e del fondo valle del Bisagno e del Polcevera; Amt ha pronte le catene per parte dei suoi bus; i parchi pubblici oggi chiuderanno alle ore 16; per la protezione dal freddo dalle persone senza fissa dimora sino alla mattinata di lunedì 21 è stata aperta la palestra di via delle Fontane 36 A rosso. E, pur con lo Scirocco in arrivo, il sindaco ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento per 14 ore a regime pieno (20°+ 2°) sino a mercoledì 23. Dalle quote collinari in su e in entroterra nessun dubbio: neve a stecca. Per chi svalicherà su strade e autostrade: catene e... occhio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve al Passo dei Giovi Su tutto l'Appennino fino a domani le precipitazioni nevose saranno intense (foto Fabio Bussalino)

GENOVA.IT

Videoprevisioni e fotoreportage da San Martino sul sito genova. repubblica.it

la neve attesa in città, bufera nell'entroterra

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Pagina I - PRIMA
Stato di allerta fino alla mezzanotte di domani, sarà un fine settimana di pioggia e di fiocchi per tutto il territorio ligure
La neve attesa in città, bufera nell'entroterra
Beigua, tempo da lupi un branco emigra e ripopola il parco
Numerosi avvistamenti, e le orme dei passaggi
VALENTINA EVELLI A PAGINA III
UN FINE settimana di pioggia e neve per tutta la Liguria: le previsioni sono confermate e contemplano la concreta possibilità anche a Genova e Savona del manto bianco, certo in tutto l'entroterra ce abbondante soprattutto nelle valli Scrivia, Stura, Orba e Bormida. Decisiva, per portare neve in centro città, la forza della Tramontana Scura che dovrebbe attivarsi nel primo pomeriggio. L'Allerta 1 meteo della Protezione civile dalle ore 8 di oggi varrò sino alla mezzanotte di domani.
FRANCESCO LA SPINA A PAGINA II

il muro - la quota

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Pagina V - Genova
IL MURO
LA QUOTA
Alle 19 la colonnina ha cominciato a scendere e le "sentinelle" della protezione civile hanno segnalato i primi fiocchi al Righi
La neve non è riuscita a superare la soglia dei 200-250 metri: le precipitazioni non hanno così raggiunto il litorale e si sono fermate in collina
IL FREDDO
La neve ha cominciato ad attecchire a Marassi, sopra San Fruttuoso, a Quezzi alta, lambendo anche il quartiere di San Fruttuoso
L'ENTROTERRA
Precipitazioni abbondanti a Tiglieto e Busalla, dove un tetto è andato a fuoco per una canna fumaria otturata dalla fuliggine
LA PROVINCIA
Sotto la neve anche Savona e Imperia: per oggi le previsioni dicono pioggia, fiocchi solo sopra i 1000 metri

la neve batte lo scirocco ma non punge - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

Pagina V - Genova
La scheda
La neve batte lo scirocco ma non punge
Temperature in picchiata nella serata con fiocchi sulla città. E oggi torna la pioggia
STEFANO ORIGONE
ALLA fine la neve è arrivata. Si è fatta attendere fino alle sette di sera, quando il muro di umidità formato dal vento di Scirocco ha ceduto alla forza della Tramontana. L'aria fredda ha fatto crollare la colonnina, fiocchi veri sono caduti, non sulla costa, ma sotto i 200 metri, mentre nell'entroterra una coltre bianca ha coperto tutta la provincia. Per tutta la giornata di ieri sono bastati duetre gradi per consentire alle correnti umide di scaldare la massa d'aria più bassa, così l'effetto della tramontana si è sentito più in quota. Poi, nel tardo pomeriggio, c'è stato un netto capovolgimento di fronte. Per oggi sono previste
solo piogge, la neve si farà vedere solo sopra i 1000 metri e gli sconfinamenti sono ritenuti improbabili da parte degli esperti.
Alle 18, alla centrale operativa dei vigili, le "sentinelle" della protezione civile hanno cominciato a segnalare nevischio sulle alture, al Righi, a San Carlo di Cese, via Delle Fabbriche, a Fiorino e Sant'Eusebio. Il freddo ha trovato qualche varco, si è insinuato nella zona di San Fruttuoso, regalando qualche debole spolverata. Sembrava roba da poco. Invece, la situazione minuto dopo minuto ha subito un'accelerazione. Il freddo si è fatto più intenso e i primi fiocchi sono cominciati a cadere a Marassi, attecchendo sulle macchine e sulle strade. Stessa situazione anche a Prà, Granarolo, e via via andando verso l'interno e quote superiori, la neve si è fermata. A Bavari, San Desiderio, si è formata una poltiglia sulle strade e i tetti si sono imbiancati. Un paesaggio fotocopia a Sestri e Quezzi alta, agli Erzelli, Sant'Eusebio: qui la neve ha creato anche dei problemi alla viabilità, con le auto senza
gomme invernali che slittavano. Situazione completamente diversa nell'entroterra, dove si può parlare di nevicate fitte e abbondanti. La neve, copiosa è caduta a Busalla. Una famiglia ha rischiato grosso ed è stata salvata dai vigili del fuoco: per riscaldarsi ha acceso il camino, la canna fumaria era tappata dalla fuliggine
ed è divampato un incendio che ha bruciato il tetto. Tanta neve pure a Tiglieto, Masone, Camoligure, Ceranesi, in tutta la Val Bisagno e Val Trebbia, con particolare intensità a Gorreto. A Torriglia sono stati diversi gli interventi dei mezzi della provincia. «Abbiamo schierato tutte le nostre pale - spiega il commissario
della provincia, Gian Piero Fossati - e tutte le strade sono percorribili. Come sempre abbiamo chiuso il Faiallo e le strade minori, garantendo comunque tutti i collegamenti. È nevicato in tutto il territorio, soprattutto a Capanne Marcarolo, dove ci sono stati livelli record».
Se la neve si è fatta attendere
per tutto il giorno a Genova, in provincia è caduta fin dalle prime ore del mattino. A Savona e Imperia in particolare, i primi fiocchi sono comparsi già alle 7 del mattino, creando non pochi disagi per tutta la giornata alla viabilità. Sulle autostrade A10 e A26, specialmente a Masone, e sulla A7 Serravalle le auto potevano
procedere solo a bassa velocità e si sono verificati anche dei micro tamponamenti. La situazione meteo non ha questa volta creato disagi alle linee ferroviarie dopo quelli patiti dai viaggiatori a dicembre che sono sfociati in una denuncia da parte della Regione.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

spending review, in soffitta 180 palmari dei vigili - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

Pagina XI - Genova
Spending review, in soffitta 180 palmari dei vigili
STEFANO ORIGONE
LA SPENDING review spegne i cellulari della polizia municipale. Rimangono in soffitta i 180 palmari che il Comune ha acquistato sei mesi fa per quasi 150 mila euro grazie a fondi europei per la sicurezza. Tursi non ha soldi per comprare dalla
Verbatel,
società che produce i sistemi informatici e telematici alle forze di polizia, i software per farli funzionare. «Il problema non è di facile soluzione - sottolinea Monica Bocchiardo, comandante territoriale e responsabile della protezione civile - perché
in questo momento di crisi economica trovare migliaia di euro è difficile. Speriamo di metterli in funzione in poco tempo, un paio di mesi se troveremo i fondi, perché sono uno strumento indispensabile per il nostro lavoro ed è un vero peccato lasciarli invecchiare in una scatola». I Motorola EF400, palmari da 800 euro euro l'uno, avrebbero dovuto cambiare letteralmente la vita ai vigili, segnando l'abbandono quasi definitivo di carta e penna per chi lavora sulla strada. «In un certo senso rappresentano il passaggio alla tecnologia - aggiunge Monica Bocchiardo - perché
ci permettono, per esempio, di collegarci in tempo reale alle telecamere e sono importanti per la nostra sicurezza: la centrale operativa, essendo collegati via Gps, sa sempre dove è un agente». Ma c'è di più. Con i palmari, i vigili possono collegarsi alle banche dati e sapere subito se u'auto è stata rubata, inviare agli uffici di competenza del Comune segnalazioni, corredate da foto e filmati, di buche, rifiuti, oggetti abbandonati, segnaletica divelta e degrado. «Un modo anche per risparmiare tempo e snellire la burocrazia all'interno degli uffici».
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADRIA Allagamenti Strade chiuse alle auto

Resto del Carlino, Il (Rovigo)
"*ADRIA Allagamenti Strade chiuse alle auto*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 23

ADRIA Allagamenti Strade chiuse alle auto Divieto di transito in via Volontari della Croce Verde, a causa delle precipitazioni. Si userà la motopompa di emergenza per lo scarico delle acque da parte degli operatori dell'Ulss 19. La Protezione civile metterà le deviazioni in piazzale Etruschi, in Strada Retratto e in via Aldo Moro.

Un potabilizzatore per la Protezione Civile

Resto del Carlino, Il (Rovigo)
"*Un potabilizzatore per la Protezione Civile*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

ROVIGO pag. 4
Un potabilizzatore per la Protezione Civile INAUGURAZIONE
E' STATO inaugurato ieri, al Centro operativo provinciale di via Grandi, il nuovo potabilizzatore in concomitanza con la parte pratica del corso di formazione per il suo uso rivolto ai volontari di protezione civile, presenti la presidente Tiziana Virgili e l'assessore Claudio Bellan. Consegnato e presentato a metà dicembre farà parte della colonna mobile regionale della Protezione Civile. Unico in Regione Veneto è montato su rimorchio per essere trainato da fuoristrada o mezzi di maggiore potenza. Dotato di una pompa sommergibile, trasforma qualsiasi tipo di acqua, anche quella salata, in potabile, ha una portata oraria da uno a 1,5 mc.

ARIANO NEL POLESINE Il futuro dell'Unione del Delta

Resto del Carlino, Il (Rovigo)
"*ARIANO NEL POLESINE Il futuro dell'Unione del Delta*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

BREVI DALLA PROVINCIA pag. 16
ARIANO NEL POLESINE Il futuro dell'Unione del Delta Martedì, alle 21, consiglio comunale ad Ariano nel Polesine. Tra i punti all'ordine del giorno Unione Delta del Po - quale futuro?'. Il gruppo consiliare del Pd ha presentato un'interpellanza sul magazzino idraulico e sulla sede della Protezione civile. Si parlerà anche della nuova discarica di bacino.

L'azione umanitaria continua

» Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it
"*L'azione umanitaria continua*"
Data: **21/01/2013**
Indietro

L'azione umanitaria continua
TERREMOTO IN EMILIA Lunedì 21 gennaio il comune di Rovigo e la Croce Rossa Italiana consegneranno a Finale Emilia nuovo materiale didattico

Il comune di Rovigo e la Croce Rossa Italiana aderiscono all'iniziativa di Txt per la donazione di strumenti didattici alle scuole terremotate di Finale Emilia

Rovigo - La solidarietà non finisce mai. Ad oltre un anno dal terribile terremoto dell'Emilia prosegue l'azione umanitaria da parte dal comune di Rovigo e la Croce rossa italiana.
Lunedì prossimo 21 gennaio Txt consegnerà nella scuola Iis Calvi di Finale Emilia i nuovi strumenti didattici per poter proseguire le lezioni. Saranno presenti l'assessore Matteo Zangirolami ed il presidente della Cri Rovigo Fabio Bellettato.

Ciclismo: nella Tre giorni di Bordighera, apoteosi finale con Rapaccioli e Agostini su tutti

- Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news
"*Ciclismo: nella Tre giorni di Bordighera, apoteosi finale con Rapaccioli e Agostini su tutti*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

Ventimiglia Vallecrosia Bordighera | domenica 20 gennaio 2013, 17:08
Ciclismo: nella Tre giorni di Bordighera, apoteosi finale con Rapaccioli e Agostini su tutti
Condividi |

La soddisfazione maggiore degli organizzatori è quando tutto fila liscio nelle competizioni. In questa occasione, nella Tre Giorni di Bordighera 2013, è stata molta, potrebbe essere stata maggiore se un suo componente non fosse incappato in un incidente con la moto di scorta tecnica al seguito della 1° giornata. La parte sportiva invece è stato un successo pieno. I concorrenti, di grande valore, da molte regioni del nordest e con alcuni bravi francesi, hanno dato del filo da torcere ai locali che si sono ben difesi in tante categorie.
L'ultima prova, con un acquazzone notturno, aveva fatto temere per il numero di partenti... ma lavoglia di competere dei ciclisti è proverbiale... io parto; parto anch'io...! E così che si sonoritrovati “115 atleti veri” al ritrovo di partenza, che con gara unica per via della leggerissima pioggia, si trasferivano ad oltre 30 Km ora sino ad Arma, da dove avveniva la partenza volante per giungere ad Imperia ed invertire la rotta al Prino Subito “i fuochi artificiali” con allunghi di Bonifazio, Parodi, Malfatti, Agostini, Zanoni, Morreale, Zanetti, ci provavano anche i locali Panizzi, Camillò, i due Lanzo, ma nessuno riusciva mai a raggiungere più di 200 metri di vantaggio. Nel ritorno ancora allunghi mai decisivi, ma grande era la velocità del gruppo quasi compatto. Si attraversano, con pochi problemi, grazie ai solerti Agenti della Polizia locale e Carabinieri delle cittadine attraversate, e si affronta, ad Ospedaletti lo strappo del circuito motoristico, che fà una leggera differenza grazie agli allunghi di Lanzo Giuseppe (Ciclistica Bordighera/Olmo), con Agostini, Zanoni e Rapaccioli che si avvantaggiano, vengono raggiunti ai -2 km dal traguardo, ma conservano la posizione privilegiata sino al rettilineo di arrivo della passeggiata Argentina.
La forza di Rapaccioli, come sul Poggio, si sprigiona negli ultimi 200 metri, che bastano a relegare al 2° posto assoluto Zanoni, e il trionfatore della Fascia adulti Agostini, a seguire il gruppo sfilacciato, che pur con il cattivo tempo è rimasto quasi compatto sino al traguardo. La festosa premiazione, presso la Chiesa Anglicana, era una apoteosi dei più bravi e dei meno forti, con premi ai vincitori di giornata e Maglie di Categoria finali, dove i “più” erano: Bonifazio Leonardo (BcTime) nei Cadetti, Zanoni Matteo (Laigueglia) Junior, Rapaccioli Giorgio (Ezio Borgna SV) Senior, Giacomazzi Mauro (Bike one) 2° Serie A, Bartoli Alessia (DFuetorri) Donne, Arcani Davide (Bike one) 2° Serie B, Agostini Gianmarco (Team Adige) Veterani, Basili Valter (Giliadori) Gentleman, Caneva Francesco (Cicli Caneva) Superg. A, Venturini Adriano (Fast cycling) Superg. B. Tra le Società, la palma della migliore la AVESANI BIKE, un G.S. sempre presente alle nostre manifestazioni, d'avanti alla Bike one, Bc time, Area 231.
Un doveroso ringraziamento alle autorità locali, alle P. A. Croce Rossa, Protezione civile, ed a tutti i collaboratori della Ciclistica Bordighera/Olmo ed al Comitato ACSI settore ciclismo Imperia.
Davide Punturiero

Files: **Arrivo 1 Fascia** (418 kB)
Arrivo 2 Fascia 1 (460 kB)

Ciclismo: nella Tre giorni di Bordighera, apoteosi finale con Rapaccioli e Agostini su tutti

C.S.

Nel fosso per il ghiaccio "dimenticato"

Sanremo - «L’auto ha preso velocità all’improvviso, non riuscivo più a tenerla, e sono uscita fuori strada: se non fosse stato per un cespuglio di ginestra, sarei finita nel dirupo». La voce di Marina Zoia, medico pediatra, tradisce ancora la paura. Ma anche la rabbia per quello che le è accaduto. Ieri mattina, mentre stava andando al lavoro, la sua macchina si è ribaltata su un fianco, dopo essere scivolata sul ghiaccio. E solo per un caso fortuito l’incidente, avvenuto in strada San Bartolomeo, non si è trasformato in una tragedia. All’origine di tutto, il mancato spargimento del sale,...

Esce dall'ospedale, muore in strada al freddo

I carabinieri, ieri mattina, davanti all’ospedale di Sestri Levante. Poco, troppo poco, contro una temperatura che prima dell’alba ha raggiunto lo zero. Se non qualcosa di meno. Eppure Delio Bixio, 76 anni, è uscito vestito di quei soli abiti dal reparto di pneumologia nel quale era ricoverato per un principio di broncopolmonite. Lo ha fatto dopo le 4, ultima volta in cui è stato visto dagli infermieri a letto, e prima delle 6.30 di ieri mattina, quando è stato trovato morto, accanto alla sbarra del varco riservato ai mezzi di soccorso, nel parcheggio dell’ospedale di Sestri Levante. Perché...

Pdl, "terremoto" nelle liste

Roma - È andata avanti tutta la notte, la riunione dei vertici del Pdl a Palazzo Grazioli per fare il punto sulle liste da presentare in vista delle prossime elezioni. no per il resto delle liste. Secondo indiscrezioni, Nicola Cosentino avrebbe «chiamato i suoi e detto di avere vinto la battaglia per la candidatura» al Senato, notizia che per il momento non trova riscontro a Roma. Anzi, lo stesso Berlusconi ha detto a fine mattinata, ai microfoni di Sky che «abbiamo chiesto anche a Cosentino di fare lo stesso “atto di generosità” (non candidarsi, ndr), anche se a fare queste richieste ci...

Profughi, prefettura guida la task-force permanente::Che fine faranno i 15...

Stampa, La (Alessandria)
""

Data: **18/01/2013**

Indietro

EMERGENZA. COINVOLTI COMUNI, GESTORI DI STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

Profughi, prefettura guida la task-force permanente

Sono 152 in provincia e chiedono il passaporto. Il timore dei sindaci GINO FORTUNATO NOVI LIGURE

Un gruppo di profughi: a febbraio scade la proroga del programma di accoglienza in Italia

Che fine faranno i 152 rifugiati africani provenienti dalla Libia, accolti in diverse strutture di accoglienza in provincia? Il 31 dicembre sono scaduti i termini del programma di emergenza che li riguarda. Poi è stata concessa una proroga di 2 mesi, insomma sino alla fine di febbraio, dopodiché la loro sorte è incerta. Circa un anno e mezzo fa sono arrivati in Italia a migliaia, dopo la caduta di Gheddafi, per essere «spalmati» nelle regioni dell'intero territorio nazionale, in base al programma di accoglienza della Protezione civile e del ministero dell'Interno.

In provincia sono ancora ospiti di strutture comunali e di cooperative, per le quali la Regione versa un contributo di 35 euro pro capite giornaliero. Il problema ieri è stato affrontato in Prefettura. Hanno partecipato alla riunione i rappresentanti dei Comuni che accolgono i rifugiati, insieme con i gestori delle strutture, per cominciare a valutare come affrontare questo nuova fase d'emergenza che scatterà dal 1 marzo.

In Prefettura sarà allestito un tavolo permanente tra tutti gli attori coinvolti, attuando il massimo della tutela per le persone assistite che peraltro non si sono quasi mai integrate nel tessuto sociale. Molti cercano di «arrotondare» il minimo sussidio chiedendo l'elemosina, per acquistare generi di conforto o aiutare le famiglie rimaste nei Paesi d'origine: Nigeria (la comunità più grande con 41 persone), Ghana (34), Costa d'Avorio (22), Bangladesh (12), Burkina Faso e altri, per un totale di 11 nazionalità. "Chiedono in molti di potersene andare all'estero spiega l'assessore alle Politiche sociali di Novi, Felicia Broda perché ritengono che in Germania o Francia possano esserci maggiori possibilità di occupazione. Però sono in possesso di un permesso di soggiorno per motivi umanitari e non hanno titolo di viaggio. Si valuterà pertanto anche la possibilità di assegnare loro un passaporto. L'importante per il momento è che in Prefettura sia stata accettata la condivisione del problema. Gli amministratori e i sindaci presenti hanno espresso forte preoccupazione, però c'è la consapevolezza di poter affrontare tutti insieme questa emergenza, cercando eventuali soluzioni». Una di queste, avanzata ieri dalla Prefettura, riguarda l'impiego di buona parte dei rifugiati nel settore agricolo, poiché a marzo comincerà il reclutamento di personale e quindi anche di assegnare il passaporto.

Da lunedì, per 4 giornate, sempre in Prefettura avverranno nuovi incontri tra enti ospitanti, gestori delle strutture e associazioni di volontariato.

Soccorso alpino laurea i tecnici::Si laureano oggi a Ce...

Stampa, La (Aosta)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Ceresole

Soccorso alpino laurea i tecnici **[A. PRE.]**

Si laureano oggi a Ceresole i nuovi tecnici del soccorso alpino piemontese. Da ieri mattina sono in corso gli esami di abilitazione per i 24 volontari che, dopo due anni di corsi e formazione, hanno deciso di entrare a far parte del gruppo «Te.s.a.», l'elite dei gruppi soccorritori. E' la prima volta che gli esami si tengono in valle Orco. «Il corpo nazionale ha sempre prestato molta attenzione alla formazione e all'addestramento dei volontari confermano i responsabili della XII delegazione Canavesana tanto che la permanenza nella struttura è subordinata a precise verifiche tecniche. Formazione e addestramento sono affidati alle otto scuole nazionali». A Ceresole, gli aspiranti «Te.s.a.», tecnici del soccorso alpino, sono da ieri impegnati in prove teoriche e pratiche. Comprese l'arrampicata sulla parete di ghiaccio, la discesa sulla neve e la ricerca di eventuali dispersi. Un duro «mestiere» quello dei volontari del soccorso alpino. Tanto che nel momento in cui si raggiunge una qualifica, a differenza di molti altri corpi volontari, il lavoro di formazione e aggiornamento non è terminato, perché sono previsti test di verifica ogni anno. Se gli esami non vengono superati, il volontario perde la qualifica fino all'esame successivo.

Nella capitale della Langa astigiana solo in 39 abitano nel concentrico::Nella piccola capital...

Stampa, La (Asti)
""

Data: **19/01/2013**

Indietro

Roccaverano (- 6)

Nella capitale della Langa astigiana solo in 39 abitano nel concentrico **[O. P.]**

La piazza di Roccaverano con la chiesa Bramantesca

Nella piccola capitale della Langa astigiana la popolazione torna a scendere passando da 448 a 442 (- 6) abitanti. Oggi nei 238 nuclei famigliari, disseminati sul suo vasto territorio - sono infatti solo 39 gli abitanti del concentrico - vivono 234 maschi e 208 femmine. Ben 24 maschi e 38 femmine hanno più di 80 anni, con Gioconda Colla, classe 1914, che ha già spento 99 candeline. Nel corso dell'anno 4 i voli della cicogna per 3 maschi e una femmina, 10 i morti equamente divisi in 5 femmine e altrettanti maschi e 2 i matrimoni celebrati: uno in forma civile e l'altro con rito religioso. Parità tra iscritti e cancellati: 16. I residenti stranieri sono 24 e la comunità più numerosa è quella svizzera. Colla, Poggio e Barbero i cognomi più diffusi, per gli stranieri Brauninger. Dal 1 gennaio il Comune si è convenzionato con la Comunità Montana della Langa astigiana per la gestione delle funzioni di Polizia locale ed amministrativa, Catasto e Protezione civile. Il sindaco Francesco Cirio, al suo secondo mandato, pur non nascondendo i tanti disagi che ha chi vive in un'area marginale, appare ottimista: «L'apertura nel 2012 in un locale messo a disposizione dal Comune dell'Osteria del Bramante ha finalmente colmato una esigenza molto sentita da turisti e visitatori, tra questi anche tanti stranieri». Per quanto riguarda il 2013 informa che «utilizzando i fondi del risarcimento ex Acna, sono già stati appaltati i lavori per nove interventi su strade comunali e partiranno i lavori di adeguamento del palazzo comunale. Ma l'obbiettivo a cui l'Amministrazione intende dedicare maggiore attenzione è arrivare alla costituzione di una Fondazione in grado di raccogliere i fondi necessari per dare avvio ai lavori di recupero della facciata della chiesa Bramantesca, che a parere dei tecnici sono indilazionabili. Inoltre - prosegue il sindaco - siamo fiduciosi che la Regione sblocchi i fondi necessari per ultimare i lavori di pavimentazione con pietra di Langa delle vie del centro storico». Ma si lavora anche per la realizzazione di un depliant in diverse lingue straniere per promuovere il territorio.

La popolazione scende di 2 residenti::In leggero calo la po...

Stampa, La (Asti)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Quaranti
La popolazione scende di 2 residenti **[O. P.] [O. P.]**

In leggero calo la popolazione che scende da 203 a 201 (- 2) abitanti. I maschi sono 103 e 98 le femmine che vivono in 86 nuclei famigliari. Tra gli ultraottantenni 2 maschi e 18 le donne tra le quali Iolanda Doglio, 97 anni, che è la più anziana del paese. Nel corso dell'anno un solo fiocco rosa e 4 morti: un maschio e 3 femmine; equamente divisi i 2 matrimoni: uno celebrato in forma religiosa, l'altro con rito civile. Il saldo migratorio è positivo: presenta 10 nuovi residenti a fronte di 9 che si sono trasferiti. Gli stranieri residenti sono 3. Scovazzi, Pernigotti e Guastelli i cognomi più diffusi. Dal 1 gennaio per la gestione delle funzioni di Polizia locale ed amministrativa, Catasto e Protezione civile il Comune si è convenzionato con la Comunità collinare Vigne & Vini. Il sindaco Alessandro Gabutto (foto), al suo primo mandato, guarda fiducioso al futuro: «Pensiamo ad una serie di iniziative che facciano ulteriormente conoscere la nostra Bottega del Vino e il Museo delle tradizioni contadine, orga n i z z a n d o una manifestazione legata ai tartufi e alla loro "cerca" nel tempo. Stiamo già lavorando per il recupero del parco "Pian del Bruni"dove vorremmo realizzare un'area di sosta attrezzata per i camper. Sicuramente, rifaremo, in occasione della festa patronale, la sfida di pallapugno alla pantalera che i nostri anziani hanno molto apprezzato»

Un quinto dei residenti è di origine straniera::La popolazione di Mom...

Stampa, La (Asti)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Mombaruzzo (+3)
Un quinto dei residenti è di origine straniera OLDRADO POGGIO MOMBARUZZO
A Mombaruzzo sono 228 gli abitanti di origine straniera
La popolazione di Mombaruzzo cresce leggermente passando da 1.154 a 1.157 (+ 3) abitanti. Nei 529 nuclei famigliari vivono 588 maschi e 569 femmine. Tra di loro, 45 maschi e 64 donne hanno più di 80 anni e Lucia Pesce e Lucrezia Piacenza, classe 1916, sono le più anziane del paese. Nel corso dell'anno 7 i voli della cicogna per 2 maschi e 5 femmine, 7 i matrimoni celebrati, dei quali 6 con rito religioso e uno in forma civile, mentre i morti (17) sono 6 maschi e 11 femmine. L'andamento migratorio presenta 72 nuovi residenti e 59 trasferimenti in altro Comune. I residenti stranieri sono 228 e rappresentano quasi il 19% dell'intera popolazione con la comunità marocchina che è la più numerosa. Calvi, Pesce, Guasti e Scarrone sono i cognomi più diffusi mentre per gli stranieri prevale Adblahna. Il Comune dal 1 gennaio si è convenzionato con la Comunità collinare "Vigne & Vini " di Incisa Scapaccino per la gestione delle funzioni di Polizia locale ed amministrativa, Catasto e Protezione civile. Il sindaco Giovanni Spandonaro, al suo primo mandato amministrativo, dopo esserlo già stato per diversi anni prima del 2009, delinea le strategie che intende seguire l'Amministrazione. «Già a partire dal 2012 abbiamo amministrato con molta oculatezza su una doppia direttrice: non ritoccare le percentuali e le aliquote delle tasse destinate al Comune e, nello stesso tempo, conservare i tanti servizi diretti principalmente ai giovani e agli anziani che da anni offriamo ai nostri concittadini. Se il patto di stabilità lo consentirà, sulla stessa linea ci muoveremo anche nel 2013. Privilegeremo ancora il trasporto degli alunni, la mensa scolastica, il sostegno alle persone sole e bisognose e la manutenzione delle strade. Questa linea, finora, non ci ha impedito di portare a termine i lavori per la realizzazione dei nuovi servizi igienici destinati all'ambulatorio medico, appaltare i lavori, con finanziamento regionale, per l' eliminazione di alcune consistenti frane e l'intervento di riqualificazione con nuova pavimentazione del centro storico, con il contributo della Provincia. Il successo incontrato con Castelli aperti ci porta a migliorare ulteriormente la nostra offerta turistica».
<§b

L'ex procuratore a «Chi l'ha visto»::L'ex procuratore Ugo ...

Stampa, La (Biella)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Biella/2
L'ex procuratore a «Chi l'ha visto»
L'ex procuratore Ugo Adinolfi, protagonista della puntata di Chi l'ha visto, in occasione del servizio dedicato a Roberta Ragusa, la donna di Pisa scomparsa un anno fa. Il magistrato ha fatto il punto della situazione e confermato che è stata creata una task force ad hoc, cui appartengono forze dell'ordine e Protezione civile, impegnate nella ricerca.

"Rassicurazioni sul sisma solo per ragioni mediatiche"::Non c'è Guido Bert...

Stampa, La (Biella)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

COMMISSIONE GRANDI RISCHI: LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA DI CONDANNA
"Rassicurazioni sul sisma solo per ragioni mediatiche"
La colpa degli scienziati: essersi piegati alla politica FLAVIA AMABILE ROMA
Terremoto dell'Aquila, 6 aprile 2009
Non c'è Guido Bertolaso fra i condannati in primo grado dal tribunale dell'Aquila. Ma fu lui a volere l'«operazione mediatica» che portò i sette scienziati della Commissione Grandi Rischi a mettere da parte il loro «sapere». È quello che emerge dalla lettura delle 946 pagine di motivazioni della sentenza del giudice Marco Billi, depositate ieri, con cui i sette scienziati (l'allora presidente vicario della commissione Franco Barberi, l'ex vicecapo tecnico del dipartimento di Protezione Civile Bernardo De Bernardinis , l'ex presidente dell'Ingv Enzo Boschi, il direttore del Centro Nazionale Terremoti Giulio Selvaggi, il responsabile del progetto Case Gian Michele Calvi, l'ordinario di fisica all'Università di Genova Claudio Eva e il direttore dell'ufficio rischio sismico di Protezione Civile Mauro Dolce) sono stati condannati a sei anni per omicidio colposo plurimo e lesioni gravi.
Bertolaso allora era a capo del dipartimento della Protezione Civile e in questo modo «disinnescò» in una parte della popolazione «la paura del terremoto». L'operazione mediatica indusse 28 delle 309 vittime del sisma del 6 aprile «ad abbandonare le misure di precauzione individuali seguite per tradizione familiare in occasione di significative scosse di terremoto, con tragiche conseguenze». Non è un processo alla scienza, insomma, quanto una condanna alla scienza in ginocchio di fronte alla politica.
Secondo il giudice, la loro «colpa» - una colpa «grave», sottolinea - fu «nell'adesione, colpevole e acritica, alla volontà del capo del Dipartimento della Protezione Civile di fare una "operazione mediatica" che si è concretizzata nell'eliminazione dei filtri normativamente imposti tra la Commissione Grandi Rischi e la popolazione aquilana».
Eppure si trattava delle «migliori professionalità scientifiche a livello nazionale» ed erano anche «consapevoli» dei pericoli e delle conseguenze ma si limitarono in quella riunione a una valutazione «superficiale, approssimativa e generica» con «affermazioni apodittiche e autoreferenziali, del tutto inefficaci ai doveri normativi imposti». Condannati per superficialità voluta. Perché il giudice sa bene che i terremoti non si possono prevedere, ma la valutazione del rischio è stabilita dalla legge per «mitigare gli effetti tragici», per «ridurre il più possibile il numero delle vittime».
Immediate le reazioni di alcuni dei condannati. «Si getta alle ortiche il lavoro di generazioni di sismologi e ingegneri sismici in quanto viene oscurato il valore, a cui abbiamo sempre creduto, della prevenzione come strumento fondamentale per difendersi dai terremoti», replica Giulio Selvaggi. «Non mi sento assolutamente colpevole - dice Enzo Boschi Non penserà il giudice che dopo aver denunciato per anni la sismicità del territorio italiano avrei detto improvvisamente che all'Aquila non c'è rischio di terremoti?».
Fu Bertolaso a chiedere un loro intervento per disinnescare la paura nei cittadini

Firmato l'accordo sulla Protezione civile::Il Consiglio comunale...

Stampa, La (Biella)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Cavaglià/1
Firmato l'accordo sulla Protezione civile
Il Consiglio comunale ha approvato la bozza di convenzione con i comuni di Salussola, Roppolo e Dorzano per la gestione associata dell'attività di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

"Sicuri in montagna" con il Soccorso alpino::«Sicuri in MontagnaÂ...

Stampa, La (Biella)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

OROPA. DOMANI LE ESERCITAZIONI

"Sicuri in montagna" con il Soccorso alpino **[P. G.]**

«Sicuri in Montagna» è un progetto nato nel 2001 dalla collaborazione fra il Soccorso Alpino lombardo e le organizzazioni che sul territorio si occupano e hanno a cuore la sicurezza di chi frequenta la montagna in tutte le stagioni. Nel 2010 uno dei 23 eventi in contemporanea dal Veneto alla Sicilia è stato organizzato per la prima volta anche a Oropa, esperienza ripetuta nel 2011, sempre con buoni risultati, ma sospesa nel 2012 per mancanza di neve. Quest'anno il progetto propone la Giornata nazionale di Prevenzione degli incidenti da valanga per questa domenica, in contemporanea con 35 località sciistiche italiane. La delegazione biellese del Soccorso Alpino e Speleologico piemontese, dà appuntamento al Lago del Mucrone, con ritrovo alle 8.30 alle Funivie. Ci sarà per tutti la possibilità di apprendere e sperimentare le tecniche di autosoccorso in valanga, ma anche di valutare, con l'aiuto di esperti, le condizioni del manto nevoso e i rischi associati alle attività invernali. La partecipazione è gratuita.

La Lega: "Anche a Biella i volontari-vigilantes"::Il venticello elettor...

Stampa, La (Biella)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

SICUREZZA. LA PROPOSTA DELL'ASSESSORE

La Lega: "Anche a Biella i volontari-vigilantes" **[S. M.]**

L'assessore Moscarola vuole chiedere aiuto alla Protezione civile

Il venticello elettorale moltiplica la fantasia del politico. E la Lega merita la pole position nelle proposte «Per un pugno di voti». Dopo il sindaco padano di Cossato, Claudio Corradino, garante d'una taglia di 100 euro sui malviventi in procinto di colpire segnalati (chissà come) dai cittadini, tocca all'assessore del capoluogo Giacomo Moscarola far leva sulla «pancia». Moscarola s'entusiasma alle parole del prefetto Missineo, cui preme la collaborazione tra istituzioni e cittadini per arginare l'emergenza furti nel Biellese. Poi lancia tour privati a base di lampeggianti blu e ribadisce, 5 volte nella stessa nota, di non voler farsi sceriffo né Giustiziere della notte. E spiega: «Mi chiedo perché non utilizzare le tante associazioni di volontariato locali come "sentinelle" per aiutare le forze dell'ordine. Mi riferisco alle varie associazioni che dispongono già di volontari e mezzi». Niente ronde, ovvio. Solo «osservazione, dialogo e segnalazione. Non dico che i volontari dovrebbero travestirsi da Rambo, ma un loro utilizzo sarebbe utilissimo come deterrente ai malintenzionati». Quindi girare in auto coi lampeggianti blu accesi («valido strumento per scoraggiare i malintenzionati»), per di più a «costi bassissimi», per «assicurare più tranquillità ai cittadini». Poi naturalmente non mancano i «grazie a polizia e carabinieri per il massimo impegno». Meglio però affiancare loro qualche Chuck Norris di paese, «impensabile per grandi città», specie in aiuto agli anziani e «nel periodo della consegna delle pensioni, per dissuadere eventuali malavitosi a compiere truffe raggiri o rapine in questa fase di palese difficoltà».

Tre confessioni religiose insieme a raccogliere aiuti pro terremotati::Un incontro per prega...

Stampa, La (Cuneo)
""

Data: **19/01/2013**

Indietro

MONDOVÌ. DOMANI NELLA CHIESA DI CARASSONE

Tre confessioni religiose insieme a raccogliere aiuti pro terremotati EMMANUELE BO MONDOVÌ

Un incontro per pregare insieme e raccogliere fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna. Domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale dei Santi Giovanni ed Evasio di Carassone, si troveranno cattolici, protestanti, ortodossi. L'evento rientra nella Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

In rappresentanza dalle tre principali confessioni cristiane interverranno don Francesco Tarò, coordinatore degli Uffici pastorali della Diocesi di Mondovì (in sostituzione del vescovo Luciano Pacomio, che è impegnato a Roma), la pastora Paola Zambon della Chiesa di Cuneo e Mondovì dell'Unione Chiese Evangeliche e Battiste d'Italia e padre Marian Costea, parroco ortodosso della chiesa di San Giovanni di Suceava in Mondovì.

Le riflessioni e i commenti dei tre religiosi verteranno su «Quel che il Signore esige da noi», su un testo del profeta Michea. Un profondo brano d'invito a tutti i cristiani «perché si uniscano in un ideale pellegrinaggio nel segno della Giustizia e della Pace».

La celebrazione sarà animata dalle corali riunite di Bagnasco e Ceva e dal Coro Ortodosso. Ma il momento più suggestivo si avrà durante il canto del Padre Nostro, quando verranno accesi dei piccoli lumini, distribuiti tra i fedeli e sparsi per la chiesa. La benedizione finale, tratta dal Libro dei Numeri, sarà impartita dai tre celebranti, che avranno anche il compito di ricordare i tanti cristiani perseguitati nel mondo.

Incontro di preghiera per l'unità dei cristiani con celebranti cattolici protestanti e ortodossi

Niente sale anti-ghiaccio lungo la strada incidente e protesta in via S. Bartolomeo::Temperature a picco e...

Stampa, La (Imperia)
""

Data: **18/01/2013**

Indietro

MALTEMPO AUTO NELLA SCARPATA: LE ACCUSE DELLA CONDUCENTE E LA REPLICA DEL COMUNE

Niente sale anti-ghiaccio lungo la strada incidente e protesta in via S. Bartolomeo **[C. G.]**

La strada San Bartolomeo innevata con l'auto nella scarpata

Temperature a picco e una improvvisa nevicata sulle alture della città hanno colto di sorpresa il servizio viabilità e protezione civile del Comune. Così oltre la neve sono fioccate anche le polemiche per le strade impraticabili. Tra gli automobilisti che hanno fatto le spese per la mancanza di sale anti-ghiaccio anche Maria Zoia, pediatra a Ventimiglia, finita nella scarpata mentre scendeva con il Suv da via San Bartolomeo. L'incidente eri verso le 7,30.

«Ho avuto molta paura spiega il medico -. La strada era ghiacciata, l'auto è sbandata finendo nella fascia. Nessuno ha provveduto a spargere il sale o insabbiare la carreggiata, operazione che negli anni scorsi è sempre avvenuta regolarmente. Alcune centinaia di metri più a valle si è messo di traverso anche un furgone. Superato lo spavento ho telefonato in Comune per segnalare l'accaduto e la pericolosità della strada. Mi è stato risposto che quest'anno non ci sono più soldi per spargere il sale. Una situazione assurda».

L'assessore Umberto Bellini smentisce la mancanza di fondi e respinge le critiche: «Mi spiace per i disagi, ma il servizio spazzaneve e spargisale è attivo. Purtroppo quest'inverno ci sono stati dei problemi tecnici, poiché fino allo scorso anno il servizio veniva svolto da un'unica ditta che si prendeva carico sia delle strade provinciali sia di quelle comunali. Venuta meno questa opportunità abbiamo dovuto organizzarci da soli e questo ci ha spiazzato dal punto di vista organizzativo. L'incarico è stato comunque affidato all'impresa Marino che sta svolgendo un ottimo lavoro». «Bisogna però tener conto anche del fatto che l'improvvisa nevicata dell'altra mattina seguita da un brusco abbassamento della temperatura è stato un fenomeno eccezionale - precisa Vincenzo Carlino della protezione civile comunale -. La perturbazione ha colpito anche la parte bassa della collina che solitamente non viene interessata dal servizio spargisale. Attività nella quale, oltre ai mezzi e ai dipendenti della ditta Marino, vengono impegnati anche i volontari della protezione civile di San Romolo e i Ranger Italia».

Tav, sequestrata la trivella a Firenze::Una questione di sicu...

Stampa, La (Imperia)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

DUE I FILONI DI INDAGINE: LO SMALTIMENTO IRREGOLARE DEI FANGHI E LA SCARSA SICUREZZA
Tav, sequestrata la trivella a Firenze
L'ombra della corruzione sui lavori del tunnel: 31 indagati. "Usati materiali scadenti" MARIAVITTORIA GIANNOTTI FIRENZE

I lavori alla stazione di Firenze hanno subito lo stop

Una questione di sicurezza, ma non solo. Nell'inchiesta sul passante fiorentino della Tav, partita due anni fa seguendo le tracce delle terre di scavo trasformate in rifiuti e sfociata ieri in una trentina di perquisizioni, si allunga anche l'ombra della corruzione. L'ennesima storia di scambio di favori che s'intreccia con la ricostruzione dopo il terremoto dell'Emilia. È questa una delle accuse che la Procura del capoluogo toscano contesta all'ex governatore dell'Umbria Maria Rita Lorenzetti, attuale presidente di Italferr, società di progettazione del gruppo Fs: avrebbe messo a disposizione di due ditte vincitrici della gara per il sottoattraversamento fiorentino della Tav le proprie conoscenze e i propri contatti «conseguendo incarichi professionali a favore del marito» nell'ambito dei lavori per la rinascita dei paesi distrutti dal sisma. Sul registro degli indagati, però, sono finiti i nomi di altre trenta persone: dirigenti delle Ferrovie e funzionari del ministero delle Infrastrutture - cha ha aperto un'indagine interna - oltre ai vertici delle ditte coinvolte nei lavori.

I reati contestati sono, a vario titolo, truffa ai danni della pubblica amministrazione, corruzione, gestione abusiva dei rifiuti e associazione a delinquere. Tra gli aspetti più inquietanti dell'indagine, condotta dai carabinieri del Ros e dagli agenti del Corpo Forestale, c'è quello relativo alla potenziale pericolosità dei materiali utilizzati per la realizzazione dei tunnel. Gli investigatori hanno riscontrato il mancato rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dall'Ue dopo il disastro nella galleria del Monte Bianco. Sotto accusa i cosiddetti conci, i rivestimenti delle gallerie. Secondo la Procura, non sarebbero abbastanza resistenti al fuoco e al calore, il che si traduce, in caso di incendio, in un «grave pericolo per l'incolumità delle persone». I materiali ignifughi imposti dalla normativa sarebbero stati «dolosamente ridimensionati», permettendo al subappaltatore di concretizzare un risparmio illecito. Il fatto che i rivestimenti non fossero adeguati, sostiene la procura, sarebbe emerso anche durante alcuni test eseguiti in Germania e in Italia - esposti al fuoco, i conci erano collassati - ma dell'esito negativo delle prove non si parla nelle relazioni tecniche definite compiacenti.

Ma le irregolarità non finiscono qui. Ieri mattina è stata sequestrata la Monnalisa, la trivella che avrebbe dovuto lavorare per creare il sottoattraversamento. Anche questo costoso macchinario non sarebbe stato assemblato correttamente e l'utilizzo di pezzi non originali, in particolare le guarnizioni, potrebbe provocare sversamenti di oli idraulici nel terreno.

Al centro dell'inchiesta c'è anche la questione ambientale. L'indagine, spiega la Forestale, «ha fatto emergere un traffico di rifiuti speciali», che in alcuni casi «venivano scaricati nella falda acquifera nelle vicinanze dei lavori», nonchè la truffa ai danni della Rfi e si configura anche l'ipotesi di infiltrazioni mafiose». Una delle ditte che ha portato via le terre di scavo avrebbe contatti con il clan dei casalesi. E mentre i comitati contrari al progetto chiedono lo stop dei lavori, Fs assicura «la massima collaborazione, anche in considerazione del coinvolgimento della controllata Rfi come parte lesa».

Forestale: contatti anche con la camorra I comitati: ora fermate i lavori di sottopasso

Chiesti i danni al Comune per i garage allagati::Gli abitanti di via P...

Stampa, La (Imperia)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

ALBENGA IL CASO IN VIA PERSEGHINI

Chiesti i danni al Comune per i garage allagati **[A.F.]**

Gli abitanti di via Perseghini chiedono i danni al Comune per l'allagamento dei garage dello scorso novembre. Dopo le polemiche delle scorse settimane tra l'amministrazione albenganese e i proprietari dei box interrati per l'esondazione del rio Carpaneto, gli inquilini del condominio danneggiato hanno deciso di intentare una causa civile per chiedere il risarcimento per l'inondazione delle cantine.

Il sindaco Rosy Guarnieri si chiama però fuori da ogni responsabilità. «In questo contenzioso, che vede come attori il proprietario dell'alloggio e la ditta costruttrice, il Comune non c'entra, per cui ritengo di non dover intervenire in una causa che non mi appartiene. Gli uffici sono perfettamente a conoscenza di quanto accaduto, ma si tratta di un contenzioso al quale l'ente è estraneo», commenta.

«È stata sollevata un'ipotesi, da parte di tecnici consulenti del proprietario, che quanto accaduto possa essere causato dal rio. A maggior ragione è giusta l'intenzione del Comune di prediligere la messa in sicurezza del Carpaneto prima del completamento di tutte le opere», conclude il primo cittadino.

<§b

Il gruppo Scorpion cerca nuovi volontari::Il gruppo Scorpion di...

Stampa, La (Novara)
""

Data: **19/01/2013**

Indietro

Il gruppo Scorpion cerca nuovi volontari ALESSIO MARRARI SOCIAL MEDIA MANAGER GRUPPO SCORPION, NOVARA

Il gruppo Scorpion di protezione civile recluta volontari per l'anno 2013. Il reclutamento avrà inizio da venerdì 25 gennaio 2013 ma intanto chiunque può già scrivere o telefonare. Non ci sono limiti di età, si cercano uomini, donne, ragazzi e ragazze che siano studenti, lavoratori ed anche pensionati. Impegnarsi vuol dire conoscere il mondo del volontariato di protezione civile. Così ognuno avrà la possibilità di capire tale realtà e di diventare un volontario specializzato nel settore delle telecomunicazioni e nella gestione delle segreterie operative.

Non si richiede un grosso impegno, bensì solo poche ore al mese di buona volontà per la formazione e la disponibilità ad operare quando si dovessero presentare calamità o emergenze sul nostro territorio, locale, regionale e nazionale.

Chi è davvero interessato, può telefonare al numero 320.7599495 oppure venire personalmente ogni venerdì dalle 21 alle 23 nella sede operativa sita in via Alberto da Giussano, allo stesso ingresso del comando polizia municipale di Novara (all'ex campo Tav). E' possibile altresì scrivere all'indirizzo e-mail info@cittadinovara.com: in breve tempo ognuno verrà ricontattato dai responsabili di protezione civile. Dal mese di febbraio sarà attivo il sito internet del Gruppo Scorpion.

Prefetto premiato per «Novara sicura»::Il prefetto Francesco...

Stampa, La (Novara)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

RICONOSCIMENTO DAL LIONS CLUB
Prefetto premiato per «Novara sicura» **[F.M.]**

Il prefetto Francesco Paolo Castaldo ha ricevuto il riconoscimento Novara città sicura 2013. La targa, istituita nel 2006 dal Lions club Novara Ticino, è stata consegnata l'altra sera all'albergo Italia. Negli anni precedenti era riservata ai corpi di polizia, stavolta la scelta è ricaduta sul prefetto per premiare l'attività di coordinamento di tutte le forze dell'ordine e di protezione civile. Durante la cerimonia, il presidente del club Roberto Turri ha consegnato un defibrillatore da utilizzare in caso di emergenza nelle strutture sportive.

Un'onda di catrame su Favignana e Levanzo::Da qualche giorno olt...

Stampa, La (Roma)
""

Data: **18/01/2013**

Indietro

Un'onda di catrame su Favignana e Levanzo TRAPANI

Sull'isola stanno arrivando i volontari per aiutare la Protezione civile

Da qualche giorno oltre due tonnellate di catrame ricoprono la costa dell'isola di Favignana e di Levanzo, alle Egadi. Protezione civile nazionale e regionale, con Area Marina Protetta, Comune e Legambiente, proseguono la pulitura in una corsa contro il tempo per evitare danni maggiori. La «macchia nera» sarebbe il risultato del lavaggio illegale delle cisterne di una petroliera. Per domani, domenica e negli altri giorni necessari, Ustica Lines e Siciltransfert mettono a disposizione dei volontari biglietti gratuiti. L'allarme-catrame mobilita anche Federalberghi, che chiede pene più severe per chi commette reati ambientali e un monitoraggio attraverso l'uso dei satelliti per identificare i colpevoli: «Dobbiamo tutelare il nostro patrimonio paesaggistico».

Trasferite sedi di Cri e Protezione civile::La giunta comunale di...

Stampa, La (Savona)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Varazze
Trasferite sedi di Cri e Protezione civile **[M.PI]**
La giunta comunale di Varazze ha deliberato lo spostamento delle sedi di Croce Rossa e Protezione civile, entro febbraio, nella palazzina di proprietà municipale nei pressi del cimitero davanti al porto. Il trasferimento è dovuto ai lavori del retroporto, che prevedono la prossima demolizione del polo di primo soccorso, che include anche il distaccamento dei vigili del fuoco.

Due volontari in Emilia per aiutare i terremotati::Due volontari dell'...

Stampa, La (Savona)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

Pietra Ligure
Due volontari in Emilia per aiutare i terremotati **[M.BEL.]**
Due volontari dell'associazione Liguria-Emilia sono partiti ieri per la terza volta per portare aiuti alle popolazioni terremotate. Sarà consegnato ai Comuni di Sant'Antonio in Mercadello e Rovereto sul Secchia il materiale raccolto durante l'iniziativa di solidarietà promossa dall'associazione lo scorso autunno.

Maltempo, week-end con l'allerta neve::Torna l'allerta nev...

Stampa, La (Savona)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

PRECIPITAZIONI ANCHE A BASSA QUOTA

Maltempo, week-end con l'allerta neve **[C.V.]**

Torna l'allerta neve nel Savonese. A lanciarla, ieri pomeriggio, è stata la Prefettura, sulla base dei bollettini meteo che preannunciano nel fine settimana un peggioramento delle condizioni del tempo. Per oggi, gli esperti, prevedono «precipitazioni diffuse su tutta la regione, con intensificazione dei fenomeni nel pomeriggio anche con rovesci e temporali» e ancora: «neve a tutte le quote». La quota neve, secondo i bollettini meteo, si manterrà su valori collinari (sopra i trecento metri) con possibili isolati sconfinamenti a quote inferiori, a partire dalla serata. «Su queste zone - si legge ancora nel messaggio di allerta - segnaliamo nella notte il rischio di gelate diffuse e perduranti condizioni di disagio per il freddo».

Domenica, sempre secondo i bollettini meteo, ci saranno precipitazioni su tutte le zone anche a carattere nevoso. Non sono escluse neppure bufere di vento. Per oggi e domani, infatti, si preannunciano venti da nord che potrebbero raggiungere la velocità di 60-70 chilometri orari. Sono così stati allertati Protezione civile, vigili del fuoco, forestali, volontari.

Quiliano riparte dal Consiglio dei ragazzi::Un nuovo tandem alla ...

Stampa, La (Savona)
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

Quiliano riparte dal Consiglio dei ragazzi ANTONIO AMODIO QUILIANO

La foto di insediamento del Consiglio comunale dei ragazzi

Un nuovo tandem alla guida del Consiglio comunale dei ragazzi che si è insediato a Quiliano con la cerimonia all'interno della sala consiliare polivalente, a pochi passi dal Comune. Ad affiancare l'amministrazione del Sindaco Alberto Ferrando, quest'anno ci sarà come baby sindaco Antonio Moio e come suo vice Denis Di Gioia. Entrambi sono ragazzi delle scuole medie Peterlin e sono al loro primo mandato. Sono stati eletti nel corso della prima riunione del consiglio dai loro 14 colleghi baby consiglieri eletti dai compagni di classe delle scuole elementari di Quilian Valleggia e delle tre classi delle scuole medie cittadine. Un'istituzione antica, tra le prime a livello regionale, quella del consiglio dei ragazzi molto viva a Quiliano da almeno 15 anni. Ad istituirlo è stato l'ex sindaco Nico Isetta, durante la sua amministrazione decennale. Molte le attività che attendono il neo Consiglio in carica da giovedì pomeriggio, come spiega il consigliere delegato Katiuscia Giuria: «I ragazzi saranno suddivisi in commissioni quali cultura, ambiente, volontariato. Avranno contatti con la Biblioteca con la quale svilupperanno alcune iniziative comuni, e lavoreranno anche con la Protezione civile e con il canile di Cadibona. Tra le iniziative che vorrebbero sviluppare anche contatti periodici, una volta al mese, con gli anziani della casa di riposo, con i quali andranno a fare merenda».

Scajola si ritira, il Pdl si spacca::Il colpo di scena è ...

Stampa, La (Savona)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

TERREMOTO POLITICO MOSSA A SORPRESA DELL'EX MINISTRO. NEL PARTITO CONTESTATE LE SCELTE DI ROMA: ORSI, FUORI DAI PRIMI, RINUNCIA

Scajola si ritira, il Pdl si spacca

"Lascio per la mia dignità". Passano i candidati di Scandroglio. Melgrati parla di scissione MASSIMO BOERO IMPERIA

L'ex ministro Claudio Scajola

Il colpo di scena è arrivato nella tarda mattina di ieri. Ridisegnando tutti gli scenari possibili. «Per la dignità mia e della mia famiglia non sopporto più esami da parte di alcuno sulla mia moralità. Per queste ragioni ritiro la mia candidatura». Pare che lo sfogo di Claudio Scajola (vittima di un'epurazione da parte dei vertici di partito?) fosse nell'aria da almeno un paio di giorni. L'irrefrenabile sbocco di un crescendo di delusione e rabbia. E in serata è arrivato l'inevitabile terremoto politico all'interno del Pdl, con la componente di Scajola spazzata via a vantaggio di quella formata dal coordinatore regionale Scandroglio e del suo vice, Eugenio Minasso. Queste le candidature annunciate dal vicepresidente del Consiglio regionale Luigi Morgillo: capolista al Senato sarà Daniele Capezzone, seguito da Michele Scandroglio e da Gabriele Boscetto. Orsi era stato relegato in quarta posizione ma ha rifiutato la candidatura. Per la Camera, al primo posto l'ex governatore della Liguria a Sandro Biasotti, l'imperiese Eugenio Minasso e quindi l'avvocato genovese Roberto Cassinelli e al quarto posto Alessandro Giamoena. Il senatore uscente di Savona Franco Orsi ha annunciato: «Ci riuniremo per decidere il dafarsi perchè queste candidature non ci rappresentano». Caustico il commento del capogruppo in Regione Marco Melgrati: «Una scelta scellerata in cui non si riconosce il 90% degli elettori liguri del Pdl che porterà a una dolorosa scissione». Oltre alle decisioni sulle candidature, l'uscita di scena di Scajola rischia di provocare un effetto a catena.

Scajola si era affidato a una breve nota: «I miei valori, la mia storia e il mio stile di vita parlano per me. Con buona pace di qualunque arbitro. Per quel che concerne le mie "vicende giudiziarie", mi tocca ricordare, nero su bianco, che Claudio Scajola ha inanellato solo archiviazioni, proscioglimenti e tanti mal di pancia».

Cosa è successo? Un responsabile passo indietro? Una mossa per anticipare la prospettiva peggiore ormai nell'aria? O per sbloccare una situazione difficile? Un'epurazione senza appello? Un segnale forte di Berlusconi che ha infine deciso di non candidare chi è sottoposto a vario titolo a procedimenti penali?

Di certo ieri le tensioni all'interno del Pdl hanno raggiunto il loro climax. Con il passare delle ore, infatti, il quadro politico si è complicato. Anche alla luce dello strappo con i vertici di Claudio Scajola (al quale non sarà certo piaciuto l'accostamento ai Dell'Utri e Cosentino). A palazzo Grazioli, dove si è riunito in maniera permanente una sorta di comitato ristretto, presieduto da Silvio Berlusconi, per la scelta dei nomi, si è respirato un clima molto difficile.

A livello cittadino e provinciale le dichiarazioni di Claudio Scajola hanno scatenato subito le prime reazioni. Seppure ancora al buio sul finale di partita romana. Sia da parte dei fedelissimi sia per voce di avversari politici e detrattori. Ha detto il presidente della Provincia Luigi Sappa: «Nessuno può negare che il Ponente verrebbe a perdere la più qualificata e forte presenza politica che ha dato un contributo importante alla promozione del territorio». Ha aggiunto il coordinatore del Pdl di Imperia Antonello Ranise: «Evidentemente Claudio Scajola non ha tollerato lezioni di moralità da parte di altri. Sul piano politico, ad Imperia e a tutto il Ponente in particolare, verrebbe a mancare una figura di grande prestigio».

Ha commentato, a caldo, Carla Nattero, candidata al Senato di Sinistra e Libertà: «Una scelta doverosa che l'ex ministro avrebbe dovuto fare da tempo. Questa rinuncia a una sua candidatura è un ulteriore segno che cambiare si può, sia a livello nazionale sia a livello regionale e, soprattutto, provinciale». Temporaneo «no comment», infine, da parte del sindaco di Sanremo Maurizio Zoccarato.

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE PRIMO PIANO A PAGINA 42

Sicurezza, il prezzo più alto::La montagna, quella d...

Stampa, La (Torino Provincia)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Bilanci e prevenzione

Sicurezza, il prezzo più alto

Calano gli escursionisti, ma per il Soccorso alpino nascono le nuove emergenze L'allarme: molti incidenti fra i cercatori di funghi e chi si avventura su terreni facili GIANNI GIACOMINO

Come sopravvivere alla valanga Domani e domenica il Soccorso alpino ha organizzato una serie di eventi sulla sicurezza in montagna nella stagione invernale con simulazioni d'interventi su valanga

La montagna, quella delle vette innevate e dei ghiacciai perenni, fa meno paura. Calano gli incidenti, certo, ma diminuiscono anche gli alpinisti. «Vero, è la prima volta che registriamo una flessione nelle iscrizioni ammette Osvaldo Marengo, il presidente del Cai Torino che conta circa 3200 iscritti forse è anche colpa della crisi. Sul versante sicurezza, noi da sempre abbiamo un occhio di riguardo. Insegniamo che, prima di avventurarsi, è necessario dare un'occhiata alla previsioni meteo».

«Certo che ci sono meno alpinisti con la A maiuscola, gente preparata, in grado di affrontare ascensioni impegnative» - non nasconde Mario Galliano, il presidente del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese che, ogni anno, effettua circa 1300 interventi di salvataggio (640 con l'impiego di elicottero) dove, purtroppo si calcolano anche una novantina di vittime in media. Di contro sono lievitati gli escursionisti "soft", chi percorre i sentieri in sella alle mountain bike o chi pratica lo sci alpinismo. «E poi ci sono i cercatori di funghi, un delirio scuote la testa Galliano - Salgono nei boschi impreparati e poco equipaggiati, poi si perdono, cadono, si feriscono e noi dobbiamo correre, sperando di trovarli».

Le nuove tecnologie Per rintracciare un ferito o un disperso, oggi, è fondamentale l'utilizzo del telefonino cellulare. «Perché, sovente, il richiedente riesce a guidare esattamente sul posto dell'incidente le squadre di volontari o l'eliambulanza» spiega Luca Prochet, direttore della scuola regionale dei tecnici del Soccorso Alpino. «Purtroppo non fa mistero il tecnico ogni tanto, chi chiede aiuto, non è nemmeno in grado di dire dove si trova, capisce che diventa quasi impossibile lavorare». Ma il futuro è davvero dietro l'angolo. «Abbiamo quasi approntato un sistema che, con l'impiego dei nuovi smartphone, consentirà di leggere su delle cartografie digitali dove si trova esattamente il soggetto che ha bisogno di essere raggiunto dice Prochet in questo modo si accelereranno anche i tempi di intervento, soprattutto nel caso in cui l'escursionista si trovi in mezzo alla boscaglia e dall'elicottero diventa davvero complicato visualizzarlo». Per chi, invece, resta sepolto sotto una valanga l'Arva, un ricetrasmettitore, ovvero uno strumento elettronico in grado di trasmettere e ricevere segnali radio, può rappresentare l'unico modo per essere individuato nel giro di breve tempo.

Esercito di volontari I 25 allievi che, in questo week end, a Ceresole Reale si cimenteranno in prove di abilità su neve e ghiaccio, andranno a rinforzare le fila dei circa 1300 uomini (tra i quali 60 elisoccorritori e 150 capi squadra) che compongono il Soccorso Alpino piemontese e, ogni anno organizzano circa 350 appuntamenti di formazione sulla sicurezza e su come ci si comporta in montagna durante gli interventi. «Ora, per essere ammessi alle selezioni è necessario saper sciare fuori pista, districarsi con i ramponi sul ghiaccio ed essere in grado di affrontare il 4 grado di livello di arrampicata spiega ancora Prochet Tutti gli anni ci sono una novantina di ragazzi che ambiscono ad entrare nel soccorso, ma ne viene scartata la metà».

Una macchina costosa «Guardi, solo per assicurare un buon funzionamento dell'apparato che interviene nelle emergenze, si investono circa 400 mila euro l'anno calcola Galliano perché tutto deve funzionare alla perfezione». Incalza: «La revisione di una barella, per esempio, può anche arrivare a costare 300 euro e si effettua periodicamente. Ma è fondamentale se si vogliono mantenere gli standard di sicurezza che ha sempre garantito il Soccorso Alpino piemontese».

LE STATISTICHE

Il Cai ha meno iscritti ma troppi frequentatori non sono preparati

1300 interventi

È la media degli interventi ndel Soccorso alpino effettuati in un anno

3200 iscritti

Sicurezza, il prezzo più alto::La montagna, quella d...

È il numero dei soci della sezione torinese del Club alpino italiano

SPESE ELEVATE

L'intervento degli elicotteri pesa sui bilanci della Sanità

"Sicuri con la neve" la maxi-esercitazione::Soccorso Alpino e Spe...

Stampa, La (Torino)
""
Data: **18/01/2013**
Indietro

Da Piamprato a Prali

"Sicuri con la neve" la maxi-esercitazione

Soccorso Alpino e Speleologico e Club Alpino Italiano promuovono il progetto «Sicuri in montagna», che domenica prossima0 propone la Giornata nazionale di prevenzione degli incidenti da valanga «Sicuri con la neve».

A**Piamprato Soana** la delegazione canavesana del Soccorso Alpino allestisce dieci «Campi neve-studio», e presenta il lavoro di due cani da valanga, Free ed Eros. Ritrovo alle 8,30 all'albergo Il Giaset per la suddivisione in gruppi e una lezione teorica, prima dell'escursione fino ai diversi «Campi neve». Chiunque può partecipare, gratis, segnalando la propria adesione a giovanna.autino@gmail.com.

Nelle Valli di Lanzo è la stazione del Soccorso Alpino di **Balme** a organizzare l'attività. Dopo una serata di teoria - domani alle 21,30 al rifugio Les Montagnards -, domenica alle 9 inizierà lo smistamento dei gruppi, a Rocca Sari. Da lì, per tutta la giornata, si susseguiranno le partenze per frazione Cornetti e Pian della Mussa, dove sono allestiti i «Campi». Info: 348/47.38.12

A**Prali** , domani alle 21 nella sala valdese si svolgerà una serata di sensibilizzazione e prevenzione degli incidenti in montagna. Domenica giornata sul campo con l'allestimento di uno stand dimostrativo dedicato a sciatori ed escursionisti.

Fuori gli indagati, terremoto nel Pd::I candidati del Pdl v...

Stampa, La (Torino)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

VERSO IL VOTO I PARTITI

Fuori gli indagati, terremoto nel Pd

Esclusi tre vincitori delle primarie. Pdl, Scajola rischia. Berlusconi: "Chiederemo un sacrificio a Dell'Utri" UGO MAGRI ROMA

Silvio Berlusconi, leader del Pdl

I candidati del Pdl vengono decisi in queste ore da un «sinedrio» riunito in permanenza a Palazzo Grazioli. Lo dirige il padrone di casa, Berlusconi, coadiuvato da Alfano in quanto segretario del partito, da Bondi e Verdini nelle loro vesti di coordinatori, e dall'onnipresente Gianni Letta. Più Cicchitto (di ciascun deputato conosce vita e miracoli). Più Ghedini (per la solita consulenza legale). Le notizie filtrano col contagocce, col risultato di rendere più snervante l'attesa degli aspiranti onorevoli (contrariamente ai proclami, di volti nuovi se ne preannunciano davvero pochi, tra cui in Piemonte Bernabò Bocca, presidente di Federalberghi) e di quanti sperano nella riconferma. Tra questi ultimi, abbastanza critiche restano le posizioni di tre noti personaggi politici: Dell'Utri, Cosentino e Scajola. Alla luce delle loro traversie giudiziarie, perfino il Super-Inquisito si sta domandando se è il caso di rimetterli in lista. E non dev'essere per lui una risposta facile, dal momento che i tre resistono, supplicano, minacciano. Se venissero mollati da Silvio, sarebbe politicamente la loro fine. E sai quanti veleni a quel punto scorrerebbero...

Bersani, invece, non ha dovuto sporcarsi le mani. Di fare l'esame del sangue ai candidati Pd si sono preoccupati (come da Statuto) i garanti del partito, presieduti dal severo Luigi Berlinguer. Sei ore di riunione, al termine della quale il verdetto ha escluso dalle liste siciliane Crisafulli (Enna) e Papania (Trapani). Il primo era stato rinviato a giudizio per abuso d'ufficio, il secondo aveva patteggiato per lo stesso reato. Non sono fatti gravissimi, altrimenti in base al Codice etico nemmeno sarebbero stati ammessi alle primarie, dove hanno ottenuto entrambi percentuali da record, oltre 6 mila voti. La commissione ha messo «out» pure Caputo, consigliere regionale campano, coinvolto nell'inchiesta sui fondi ai gruppi consiliari. Altri due sotto osservazione (Brembilla e Luongo) hanno rinunciato volontariamente alla candidatura, i garanti ne hanno preso atto e la questione si è risolta da sé. Spiegano a Largo del Nazareno che le regole sono regole. Inoltre, tenere in lista Crisafulli , Papania e Caputo avrebbe significato prestare il fianco all'offensiva di Ingroia, particolarmente aspra proprio in Sicilia e in Campania: meglio sacrificare tre ras locali che regalare voti agli avversari.

Come si regolerà, invece, il Cavaliere? Dalle sue parti la mettono così: se l'indagato (o il condannato) porta con sé un bel pacchetto di voti, allora è una cosa; se non ne porta, è un'altra. In questo secondo caso, l'aspirante onorevole può essere depennato senza rimpianti. Il guaio è che tanto Scajola, quanto Cosentino e Dell'Utri, hanno un certo seguito elettorale. Scatta allora un ulteriore criterio, legato alla domanda: è maggiore il vantaggio elettorale o il danno d'immagine? Nel caso di Cosentino, Berlusconi intravede la possibilità di presentarlo come un perseguitato dalle «toghe rosse» (il suo principale accusatore è entrato in giunta a Napoli con De Magistris). Dunque, al momento Cosentino è «dentro». Fuori, invece, don Merola, il prete anti-camorra, che vista l'aria ha rifiutato in extremis la candidatura.

Differente il caso il Scajola. La storia dell'appartamento al Colosseo, che l'ex-ministro ignorava fosse stato pagato da altri, non è mai andata giù a Berlusconi. Chi gli sta intorno non scommette un cent sulla riconferma di Scajola. Faide locali e gelosie, come ve ne sono in tutte le corti rinascimentali, completano il quadro. Per quanto riguarda Dell'Utri, ieri sera su Canale 5 Berlusconi ha lasciato intendere che potrebbe esserci una sorpresa: «Temo che dovremo chiedergli un grande sacrificio». Silvio aveva cercato di dirottare l'amico Marcello nella lista di Grande Sud, ma senza successo. Né ha potuto forzare la mano agli alleati, dal momento che la posta in gioco è troppo elevata. La Sicilia è una delle due-tre regioni in bilico al Senato, quelle su cui si sta giocando la vittoria di Bersani, dunque per «pareggiare» Berlusconi deve stare al gioco di Micciché e di Lombardo. Il quale Lombardo, ecco una notizia politicamente di rilievo, scenderà in campo personalmente, candidandosi per Grande Sud al Senato: mossa che da sinistra viene vista con allarme. Potrebbe far pendere verso destra il piatto della bilancia nell'Isola, e non solo.

Il nuovo vicesindaco è Piero Lovera::Piero Lovera, fondato...

Stampa, La (Torino)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Settimo

Il nuovo vicesindaco è Piero Lovera **[N. BER.]**

Piero Lovera, fondatore della lista Civica, è il nuovo vicesindaco di Settimo. Entra in giunta al posto di Pietro Lapertosa, «defenestrato» dopo le sue affermazioni sessiste. Oltre ad avere l'incarico da vicesindaco, Lovera ha anche la delega al Territorio, mentre quella alla sicurezza passa a Fabrizio Puppo e quella alla Protezione Civile a Nino Daniel. La nomina arriva dopo oltre un mese di verifica di maggioranza, voluta dal sindaco, Aldo Corgiat, anche per chiarire la posizione dei diversi gruppi di maggioranza in vista dell'appuntamento elettorale del 2014. «Siamo soddisfatti, la maggioranza esce rafforzata commenta Corgiat - : la Lista Civica ha irinnovato il proprio sostegno con l'entrata in giunta del proprio presidente Lovera».

Soccorso in valanga::Ilcorpo nazionale soc...

Stampa, La (Verbania)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Baceno
Soccorso in valanga
Ilcorpo nazionale soccorso alpino e speleologico ha organizzato per oggi all'alpe Devero la giornata «Sicuri sulla neve» (compatibilmente con le condizioni meteo): dalle 9 alle 16 sarà allestito un campo prova Artva (apparecchio che permette di trovare le persone sotto le valanghe) e ci saranno esperti che spiegheranno le tecniche di autosoccorso in valanga ad appassionati alpinisti come anche ai curiosi. Maggiori informazioni al numero 335. 6795083.

Con la crisi aumentano le multe::E' sempre il diviet...

Stampa, La (Verbania)
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

VERBANIA. L'ATTIVITA' 2012 DELLA POLIZIA MUNICIPALE

Con la crisi aumentano le multe

E crescono anche gli automobilisti con assicurazione scaduta o clonata FILIPPO RUBERTA' VERBANIA

Al Chiostro di Intra la festa della polizia municipale per il patrono San Sebastiano

E' sempre il divieto di sosta l'infrazione più ricorrente degli automobilisti di Verbania. L'aspetto più inquietante, tuttavia, è che ben 211 multe sono state elevate per la sosta abusiva negli spazi riservati ai portatori di handicap. Con la crisi aumenta anche chi viaggia con l'assicurazione scaduta o, addirittura, clona l'abbonamento del parcheggio. E' quanto emerge dalla relazione sull'attività svolta dai vigili urbani di Verbania nel corso del 2012 che hanno registrato ben 14.700 violazioni, circa

1.500 in più rispetto all'anno precedente, per un importo complessivo di 850 mila euro. I dati sono stati presentati ieri in occasione delle celebrazioni di San Sebastiano, il patrono dei vigili urbani. Alla presentazione dell'attività dell'anno hanno partecipato il dirigente della polizia urbana, Ignazio Cianciolo, il sindaco Marco Zacchera, l'assessore Gian Maria Vincenzi e il comandante Giorgio Martoccia. «Alcuni tipi di infrazione evidenziano l'aggravamento della crisi economica - dice Cianciolo - E' in crescita, difatti, il mancato pagamento dell'assicurazione e abbiamo accertato parecchi casi in cui il talloncino che viene esposto in auto era stato clonato. La stessa cosa è accaduta con i tagliandi per gli abbonamenti ai posteggi». Sono stati, infatti, 118 gli automobilisti fermati senza l'assicurazione per i quali è scattato anche il sequestro del mezzo.

Tra le multe più significative, elevate per divieto di sosta, vengono evidenziate queste violazioni: 211 veicoli sono stati sanzionati perché sostavano negli spazi destinati ai portatori di handicap e in tre casi sono stati accertati autorizzazioni false; 230 sui marciapiedi; 236 negli attraversamenti pedonali e nelle aree pedonali; 46 sulle piste ciclabili; 149 in prossimità di un incrocio. E' sempre alto, 248, il numero di sanzioni per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, come pure quello, 173, per l'uso del telefono in auto. Sono, invece, 130 le multe per eccesso di velocità, mentre si fermano a 79 quelle per omessa regolazione della velocità nei centri abitati e nelle vicinanze delle scuole. Ben 366 sono stati gli automobilisti distratti che viaggiavano senza patente, carta di circolazione e assicurazione. Sono 18 coloro che sono stati sanzionati per guida in stato d'ebbrezza con tasso alcoolico al di sopra dei limiti. Non si arrestano le infrazioni, 33 i fermati, per il mancato uso del casco.

Dalla gestione delle aree di sosta il Comune ha ricavato oltre 1 milione di euro. Dal parcheggio Rosmini, gestito direttamente dai vigili, sono stati incassati 155 mila euro. Il comandante Giorgio Martoccia ha ricordato l'importante opera di protezione civile svolta dai vigili in occasione del tornado di agosto. Ringraziando l'operato dei vigili Zacchera ha detto: «Non è vero che fanno soltanto multe, ma sono una vera e propria task force al servizio della gente».

Dalla contravvenzioni incassati 850 mila euro Un altro milione dai parcometri Sono 14.700 le violazioni al codice Tra le voci rilevanti resta il divieto di sosta

Protezione civile Lezioni operatore radio::Scatteranno domani i ...

Stampa, La (Vercelli)
""

Data: **18/01/2013**
Indietro

Vercelli
Protezione civile Lezioni operatore radio
Scatteranno domani i corsi di formazione per operatore radio di protezione civile. Le lezioni, che proseguiranno anche il 26 gennaio e 2 febbraio, saranno curate dalla struttura provinciale di «Emergenza Radio». Per informazioni contattare il 345-2307505 o 52304290.

Gli sciatori a scuola da "angeli delle nevi"::Tutti soccorritori, s...

Stampa, La (Vercelli)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

CARCOFORO. DOMANI CON IL SOCCORSO ALPINO E IL CAI

Gli sciatori a scuola da "angeli delle nevi" GIUSEPPE ORRÙ CARCOFORO

Nel progetto anche la prevenzione per gli incidenti da valanga

Tutti soccorritori, sulle nevi valsesiane. Domani a Carcoforo approderà la campagna «Sicuri in montagna», promossa in tutta Italia dal Corpo nazionale del Soccorso alpino in collaborazione con il Cai.

Rientra nel progetto anche la Giornata nazionale di prevenzione degli incidenti da valanga permetterà agli sciatori, in numerose località sciistiche, di partecipare a una simulazione di intervento. Sarà possibile farlo anche a Carcoforo, dalle 9 alle 14, in modo libero e gratuito, senza prenotazioni. Si parlerà di valanghe, scivolate su ghiaccio, ipotermia e altri temi d'interesse. «Con questa giornata spiegano dal Soccorso alpino - vogliamo informare gli appassionati frequentatori della montagna innevata e favorire il perfezionamento della tecnica personale di autosoccorso e ricerca in valanga, in caso di incidente, utilizzando l'Arva».

A disposizione degli sciatori ci saranno tecnici e medici del Soccorso alpino, istruttori ed esperti del Club alpino italiano che presenteranno le diverse attrezzature e le varie tecniche di ricerca. Al «campo neve», dove saranno eseguite delle dimostrazioni pratiche di ricerca, anche con un'unità cinofila del Soccorso alpino.

La giornata valsesiana è organizzata dall'ottava delegazione del Soccorso alpino Valsesia-Valsessera e dal Cai di Varallo. Per partecipare non serve nulla: chi non avesse l'attrezzatura da ricerca (Arva, pala e sonda) potrà utilizzare quella messa a disposizione dagli organizzatori (informazioni al 335-7728702).

«La stagione invernale presenta dei rischi - spiegano dal comitato nazionale che da oltre un decennio promuove la giornata - evidenziati dagli incidenti che ogni anno si ripresentano; tutto ciò non interessa solo gli appassionati di sci alpinismo ma anche chi ama sciare in neve fresca, fare escursioni con racchette, utilizzare moto slitte».

Negli anni passati le giornate di «Sicuri con la neve» in tutta Italia «hanno fatto registrare una preoccupante situazione, causata da gravi carenze di preparazione personale di chi va in montagna, della valutazione del rischio e dell'uso dell'attrezzatura di auto soccorso».

Trova casa la famiglia evacuata dopo il rogo::È stato trovato un a...

Stampa, La (Vercelli)
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

TRIVERO. GARA DI SOLIDARIETA'
Trova casa la famiglia evacuata dopo il rogo

L'incendio Il rogo di sabato scorso ha reso inagibile l'ultimo piano di una casa abitata da 6 somali che ora avranno un alloggio a Ponzone

È stato trovato un appartamento alla famiglia somala di Trivero rimasta senza casa dopo l'incendio di sabato scorso, e adesso si pensa anche a una colletta per poter ricostruire il tetto andato distrutto dalle fiamme, grazie alla gara di solidarietà scattata per aiutare la madre e i cinque figli, tutti adolescenti. Il padre invece si trova all'estero per lavoro. «Un privato ha messo a disposizione a un affitto contenuto un appartamento semi ammobiliato a Ponzone - ha spiegato in consiglio il sindaco Massimo Biasetti -. Purtroppo il Comune non aveva a disposizione strutture così grandi per ospitare la famiglia». Ma anche i gruppi di volontariato si stanno muovendo. «Tutti si sono detti pronti a dare una mano - spiega il sindaco -. Si è creata una grande solidarietà attorno a questa tragedia». L'immobile di frazione Castello è stato giudicato pericolante, la famiglia abitava all'ultimo piano dove si trovano ancora tutti i mobili, quelli rimasti, e i vestiti. Qualcosa si è cercato di recuperare per poter ripartire. Intanto si pensa anche alla ricostruzione. La palazzina di tre piani apparteneva a tre proprietari diversi: l'ultimo era della famiglia somala, il secondo di una coppia milanese e il primo era abitato da un'anziana fino a qualche tempo fa. «Presto faremo un incontro con tutti e tre i proprietari per cercare di capire come intervenire - spiega il sindaco -. Si tratta di tre privati, ma la famiglia somala non ha le forze per sistemare il tetto da sola. C'è anche chi ha pensato di avviare una colletta ed è una soluzione che valuteremo».

Veneto/ Valanga a Vigo di Cadore, Soccorso alpino: forse un morto

TMNews
"*Veneto/ Valanga a Vigo di Cadore, Soccorso alpino: forse un morto*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

Veneto/ Valanga a Vigo di Cadore, Soccorso alpino: forse un morto
Intervento a Casera Razzo in provincia di Belluno
Roma, 20 gen. (TMNews) - A nord di casera Razzo, a Vigo di Cadore, una valanga ha travolto tre persone, ed una probabilmente è deceduta. Il fatto è stato reso noto dal Soccorso alpino del Veneto. Sul posto sono intervenuti gli esperti del Centro Cadore, che stava effettuando assistenza sulle piste.
<§b

Valanghe: tre persone travolte nel bellunese, un morto

| tiscali.notizie

Tiscali news
"*Valanghe: tre persone travolte nel bellunese, un morto*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

Valanghe: tre persone travolte nel bellunese, un morto

Commenta
Invia

Una valanga ha travolto tre persone a nord di Casera Razzo, a Vigo di Cadore (Belluno). C'è un morto. A riferirlo è il delegato di zona del Soccorso alpino Fabio Bristot.
Le persone travolte dalla valanga sono tutti sci alpinisti partiti in mattinata per una escursione sui monti circostanti la zona. Sul posto sono al lavoro gli uomini del Soccorso alpino del Centro Cadore, che stava effettuando assistenza sulle piste da sci.

20 gennaio 2013
Redazione Tiscali

canazei, avanti con il teleriscaldamento

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino
""
Data: **19/01/2013**
Indietro

- *Provincia*
Canazei, avanti con il teleriscaldamento
CANAZEI Dopo l approvazione in consiglio comunale, lo scorso 28 novembre, anche la giunta provinciale ha dato il via libera alla variante al Piano regolatore generale del Comune di Canazei per la localizzazione della centrale di teleriscaldamento. Il presidente Alberto Pacher e gli assessori hanno esaminato e approvato il documento proprio nella seduta di ieri. La variante è appunto finalizzata ad individuare il luogo dove sorgerà la nuova centrale di cogenerazione per l'impianto di teleriscaldamento, che sarà a servizio dell intera comunità di Canazei, in località Ciasates. La zona, fra Alba e Canazei si trova dietro il Cèsa Ciasates della famiglia di Remo Debertol e vicino il Centro di protezione civile e il Centro di raccolta materiali. Sulla variante sono stati effettuati tutti gli accertamenti e fra le prescrizioni indicate ve ne sono alcune legate alla viabilità, in particolare a quella di collegamento fra la centrale e la statale, e altre all'inquinamento acustico. Inoltre la Provincia sottolinea la necessità di approfondire gli aspetti geologico e infrastrutturali e di adottare misure di mitigazione a protezione della centrale di teleriscaldamento. Come preannunciato durante il consiglio comunale, la giunta guidata dal sindaco Mariano Cloch i primi di gennaio ha affidato l incarico al professore e avvocato Marcello Maria Fracanzani (ordinario di istituzione e diritto pubblico nella Facoltà di Giurisprudenza a Udine) per fornire al Comune un assistenza e una consulenza tecnico-amministrativa, con un compenso di 30 mila euro, per la realizzazione e scegliere le migliori modalità di gestione del futuro impianto di riscaldamento.(v.r.)

per un anno di consiglio sborsati 154.000 euro

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

- *Provincia*
Per un anno di consiglio sborsati 154.000 euro
Alla cifra vanno aggiunti i costi per i rimborsi delle giornate di lavoro e le spese per gli straordinari dei dipendenti e della gestione della sala riunioni
Più o meno generosi con i terremotati dell Emilia
I COSTI DELLA POLITICA
ROVERETO. Quanto sono stati generosi i consiglieri comunali con le popolazioni dell Emilia colpite dal terremoto? Su 40 consiglieri sono stati 36 i gettoni (da 100 euro l uno lordi) destinati ad interventi di solidarietà. Ma, come sempre in questi casi, c è chi ha dato di più e chi meno o chi niente, stando almeno al prospetto del Comune anche se ognuno, ovviamente, può benissimo aver fatto la propria parte senza destinare il gettone di presenza. Comunque con tre gettoni per l Emilia ci sono Previdi (Verdi) e Pellegrini (Pd); con due gettoni Manzana (ex Pd), Merighi (Pd) e Plotegher (Pdl). Tutti gli altri hanno destinato un gettone esclusi i consiglieri che, da quanto risulta, non hanno contribuito: Cimmino (Rovereto Merita), Ferrari (Pd), Galli (Upt), Merlo (Pd), Passamani (Pd), Spagnolli (Progetto Civico Rovereto), Stofella (Valdughiana), Tomazzoni (Civica Rovereto), Zambelli (Rovereto Futura-Udc).
di Giancarlo Rudari wROVERETO Trentacinque consigli comunali per circa 154.000 euro (euro più, euro meno). Questa è la somma dei gettoni di presenza (lordi) destinati ai consiglieri che hanno partecipato alle sedute dello scorso anno (129.800) più l indennità (sempre lorda) per la presidente del consiglio Barbara Lorenzi: una cifra sui 24.000 euro indipendentemente dal numero delle sedute e dalla presenza in aula. Una cifra alla quale però si devono aggiungere altri costi che riguardano i dipendenti comunali (dal segretario comunale alla verbalizzante, dal vigile urbano all addetto alla registrazione) e le spese di gestione dell aula (dall illuminazione al riscaldamento) per poi aggiungere il compenso per eventuali dirigenti o esperti (ad esempio quando si discuteva di piano regolatore) eventualmente chiamati per discutere qualche argomento particolare. Sindaco e assessori non vanno conteggiati direttamente perché loro godono già di un indennità di carica. Una cifra elevata? Spropositata se rapportata all impegno dei consiglieri comunali? Eccessiva in un momento di difficoltà economiche per moltissime persone? Si parla tanto di tagli ai costi della politica, ma per il momento questi sono i costi di funzionamento del consiglio comunale. Che il capogruppo del Pd Mirandola vorrebbe ridurre con il nuovo regolamento comunale (suscitando come si è visto una forte reazione delle opposizioni) riducendo i tempi di intervento e quindi il numero delle sedute. Che nel 2012 sono state 35, di molto inferiori rispetto al 2011 quando le serate e le notti trascorse a palazzo Podestà hanno raggiunto quota 81 (ma due anni fa, a differenza dello scorso anno, era stato approvato il bilancio di previsione) per un costo di 236.000 euro. Il trimestre con il numero maggiore di sedute è stato l ultimo: da ottobre a dicembre il consiglio si è riunito 13 volte (42.500 euro in gettoni), seguito dal primo trimestre (9 convocazioni per 30.400 euro), quindi il periodo aprile-giugno (7 incontri per 23.600 euro) e infine l estate con 6 sedute (luglio-settembre) costate 20.600 euro. Ma quanto sono stati presenti i quaranta consiglieri comunali? Chi si è guadagnato la palma del più fedele e chi ha disertato l aula con maggior frequenza? Arrivano da un po tutti i partiti i consiglieri che non sono mai mancati: Viliam Angeli (Lega), Stefano Boscherini (Progetto Civico Rovereto), Ciro D Antuono (Pdl), Carlo Fait (Pd), Ornella Frisinghelli (Upt), Paolo Mirandola (Pd), Maurizio Tomazzoni (Civica per Rovereto) e Andrea Zambelli (Rovereto Futura-Udc). E per quanto riguarda gli assenti? Ha totalizzato il maggior numero di assenze non giustificate (11 su 35 sedute) e un buon numero (6) di assenze giustificate Giovanni Spagnolli (Progetto civico Rovereto) legate con tutta probabilità con la sua attività di medico chirurgo. In vetta agli assenti giustificati figura Francesco Cimmino (Rovereto Merita) che ha lasciato vuoto il suo scranno 12 volte, seguito da Aicha Messrar (Pd) con 8, Marco Laezza (Pd) con 7, quindi Mara Dalzocchio (Lega) con 6, Emilio Pontillo (Adc) ed Ezio Vanzo (Patt) con 5 e quindi a seguire altri con mumeri inferiori. Il sindaco Andrea Miorandi è mancato (assente giustificato) solo una volta, mentre

per un anno di consiglio sborsati 154.000 euro

Barbara Lorenzi (giustificata anche lei) 7 a causa, come aveva detto alle critiche che le erano state rivolte, «di problemi di salute e impegni professionali». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'impegno dei nuvola fiemmesi in emilia romagna

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

PREDAZZO
L impegno dei Nuvola fiemmesi in Emilia Romagna
PREDAZZO Significativa e molto partecipata l assemblea annuale dei Nuvola della val di Fiemme domenica scorsa a Predazzo. Presenti il sindaco Maria Bosin , il presidente della Protezione Civile Ana Trento Giuliano Mattei, il vice presidente Rodolfo Chesi, il mandamentale di Fiemme e Fassa Elio Vaia, volontario e socio fondatore. Il responsabile Sergio Demattio ha tenuto l articolata relazione morale, con una panoramica sull attività del 2012. Numerosi sono stati i corsi di formazione, ai quali il nucleo ha partecipato con propri volontari. L impegno più gravoso è stato quello della gestione dei campi di accoglienza a Rolo, S. Felice sul Panaro e San Biagio, colpiti del devastante sisma del maggio scorso. Il nucleo ha operato in Emilia da maggio a ottobre, in sei turni di durata quasi settimanale. Demattio ha poi fatto un breve riferimento ai programmi per il 2013, chiedendo a tutti i volontari un particolare impegno per la gestione, a giugno, del campeggio per gli allievi dei vigili del fuoco che verrà posizionato a Lago di Tesero. Il tesoriere Elio Vaia, ha presentato la relazione di bilancio, del 2012, che ha chiuso in attivo, nonostante le consistenti spese sostenute per la riparazione del tetto della sede, danneggiato da una tromba d aria. Parole di soddisfazione sono ventute dal sindaco di Predazzo Maria Bosin, per il grande impegno profuso sia nel territorio comunale di Predazzo ma anche nella val di Fiemme. L assemblea ha riconfermato il direttivo uscente con in testa il presidente Sergio Demattio, Giuliano Benedetti, Elio Vaia, Celestino Corradini, Giuseppe Bazzanella, Miriam Braito, Walter Sief, Ivo Giacomuzzi e Maria Rosa Bazzanella. Elio Vaia invece è stato riconfermato quale consigliere direttivo della protezione civile provinciale. (l.ch.)

andalo, in 10 mila alla festa del pd sulla neve

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

- *Provincia*

Andalo, in 10 mila alla festa del Pd sulla neve

Soddisfatti gli organizzatori dell iniziativa che quest anno era dedicata ai paesi terremotati dell Emilia

di Rosario Fichera wANDALO Sotto una fittissima nevicata si è chiusa ieri, ad Andalo, la Festa democratica sulla neve del Partito democratico, con una cerimonia alla quale hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della Provincia autonoma di Trento, Alberto Pacher, il presidente delle Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, il sindaco di Andalo, Paolo Catanzaro, il collega di San Felice sul Panaro, Alberto Silvestri i segretari Pd del trentino, Michele Nicoletti, dell Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini e di S.Felice, Licia Spinelli. La manifestazione, giunta alla sesta edizione, è stata dedicata ai paesi terremotati dell Emilia, con l obiettivo di devolvere l intero ricavato ai comuni di San Felice sul Panaro e di Rolo: «Per conoscere l entità di quanto abbiamo raccolto dobbiamo attendere ancora qualche giorno commenta Licia Spinelli, organizzatrice della kermesse insieme ai colleghi Pd di Trento ma possiamo dire sin da subito che quella di Andalo è stata un esperienza molto positiva, soprattutto per l accoglienza ricevuta e per l ambientazione ottimale, in grado di ospitare i numerosi partecipanti e le iniziative in programma. Alla manifestazione si sono registrate circa 10 mila presenze, di cui il 60 per cento provenienti dall Emilia-Romagna, il 20 per cento dalla Toscana e i rimanenti da altre regioni, come la Lombardia, il Piemonte, il Veneto, la Liguria». La kermesse, durata dieci giorni, ha offerto tanti spettacoli di musica e intrattenimento che hanno registrato quasi sempre il tutto esaurito , con nomi noti della canzone italiana. L ultimo concerto dei big è stato quello di sabato sera con i Marlene Kuntz che ha richiamato tantissimi giovani. Diverse anche le iniziative culturali «anche se - aggiunge Licia Spinelli - si è avuta qualche difficoltà ad organizzare alcuni incontri in programma con i politici, a causa degli impegni improrogabili per le imminenti elezioni». Alla cerimonia di chiusura della festa il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani, ha ringraziato in modo particolare il Trentino per la solidarietà dimostrata dopo il tragico terremoto di maggio. Soddisfatto per come ha risposto Andalo, il sindaco Paolo Catanzaro: «Il nostro migliore riconoscimento è sapere che gli organizzatori siano rimasti ultra soddisfatti».

Torna la neve in tutto il Trentino / VIDEO

Torna la neve in tutto il Trentino - Cronaca - Trentino Corriere Alpi

Trentino Online
""
Data: **20/01/2013**
Indietro

Torna la neve in tutto il Trentino
A Campiglio 25 centimetri già caduti, impegnati oltre 300 mezzi. Rinviate tutte e tre le partite delle squadre trentine in serie D

neve maltempo

Guarda il video degli stadi imbiancati
Guarda le foto dei lettori

TRENTO. E' tornata la neve in molte zone del Trentino. Anche in città ieri, nel tardo pomeriggio, i fiocchi sono tornati a cadere. Nevicate più intense in quota e in molte valli. Già oggi però le temperature dovrebbero rialzarsi. Così la quota neve dovrebbe risalire intorno ai 1300 metri. Gli spazzaneve sono tornati a ripulire le strade in molte zone.

La Protezione civile del Trentino ha aggiornato alla 15 la situazione nivologica in Provincia di Trento. Sono operativi circa 300 mezzi spargisale e lame per lo sgombero neve e 400 uomini per fronteggiare le consistenti nevicate delle ultime ore. Alle 11 sono stati rilevati 25 cm di coltre nevosa a Madonna di Campiglio e sul Passo del Tonale, sull'Altopiano di Folgaria la neve caduta è a 15 cm, in valle di Fiemme e Fassa sono 10, sul Monte Bondone 20. L'Altopiano della Paganella è coperto per 20 cm, la valle di Non per 10, così come l'Altopiano di Piné.

Secondo Meteotrentino sembra probabile che, per almeno altri 10 giorni il Trentino rimarrà nella parte settentrionale della corrente a getto polare. La fase intensa è comunque prevista in esaurimento oggi in serata. Deboli o al più moderate precipitazioni possibili lunedì specie a est, a quote più alte. Da martedì affluirà aria più fredda, ma al momento non sono previste precipitazioni abbondanti. Nei settori occidentali del Trentino oggi potrebbe nevicare tutto il giorno. L'aria calda in quota sta infatti arrivando (poco prima di mezzogiorno vi erano 2 gradi sopra lo zero sul Cermis a 1900 m), ma il flusso meridionale è leggermente meno intenso: quindi, con un flusso più debole, si fa fatica a rimuovere l'aria fredda che ristagna verso il basso; soprattutto ad ovest potrebbe continuare a nevicare, anche se la fase intensa si esaurirà in serata.

Nel corso della mattina non sono stati segnalati problemi di rilievo lungo i 2.500 km della rete di strade statali e provinciali del Trentino. Si ricorda comunque che è necessario l'uso di attrezzatura invernale (pneumatici da neve o catene montate) per raggiungere i passi dolomitici e le località in quota (sopra i 1.200-1.400 metri di altitudine); inoltre tutti gli autoveicoli in transito sulla rete stradale provinciale devono essere equipaggiati con pneumatici da neve o catene a bordo.

La nevicata ha anche comportato il rinvio di tutte e tre le partite di calcio di serie D che vedevano impegnate Trento, Fersina e Mezzocorona.

20 gennaio 2013

cittadini dal sindaco minacce dai rangers

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La
""

Data: **20/01/2013**
Indietro

SERNAGLIA-MIANE
Cittadini dal sindaco «Minacce dai Rangers»
SERNAGLIA Una loro pattuglia avrebbe intimato agli abitanti di Miane di spegnere i panevin privati, ventilando in caso contrario una denuncia in municipio e, quindi, una sanzione amministrativa di almeno 500 euro. Non si tratta del corpo forestale, né dei vigili urbani, ma dei Volontari d Europa, i ranger con sede a Sernaglia che da tempo effettuano servizi anche in pedemontana. Sabato 5 gennaio avrebbero ripreso i gruppi che stavano allestendo dei falò autonomi, non collegati cioè al circuito degli oltre quaranta panevin (autorizzati) del Consorzio delle Pro Loco del Quartier del Piave e Vallata del Soligo. Come peraltro previsto anche dal regolamento di polizia rurale, i Volontari d Europa avrebbero segnalato che l accensione (non autorizzata) di un fuoco all aperto è punita con una multa piuttosto salata. Il caso è finito comunque in municipio: i cittadini intimati a spegnere le fogarate spontanee hanno chiesto chiarimenti al sindaco sul ruolo dei ranger. «Stiamo ricostruendo la vicenda», conferma Angela Colmellere, «anche per eventuali altri casi. E certo che non hanno nessuna convenzione con il Comune di Miane, né per la tutela ambientale, né per la protezione civile». Situazione confermata dal presidente dei Volontari d Europa, Samuele Pillonetto. «E vero, non abbiamo nessun rapporto con Miane, ma nulla vieta di effettuare un servizio sul loro territorio, segnalando eventuali anomalie come potrebbe fare un qualunque cittadino». Sugli ammonimenti ai cittadini, Pillonetto non si defila. «Siamo collaboratori ufficiali del Consorzio delle Pro Loco per la serata dei panevin. Quest anno io non c ero, ma può essere che una pattuglia sia incappata in un panevin privato e abbia chiesto se era autorizzato, segnalando ai responsabili la possibilità di una multa». Glauco Zuan

bristot: il pericolo era molto elevato

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

LUNEDÌ, 21 GENNAIO 2013
- *PRIMO-PIANO*
Bristot: «Il pericolo era molto elevato»
Il Soccorso Alpino ricorda la necessità di attenersi ai bollettini di Arpav che ieri segnalava rischio 4
VIGO DI CADORE Sono due gli elementi che colpiscono di più nella disgrazia di ieri a Casera Razzo. Il primo riguarda la difficoltà nelle comunicazioni, che in quella zona sono impossibili per chilometri. I due illesi hanno dovuto scendere a valle e incontrare un uomo del Soccorso Alpino, l unica fortuna della giornata, prima di riuscire a chiedere aiuto, ma anche gli stessi soccorritori sono rimasti scoperti per molte ore. «Lunedì scorso», ricorda il capo del Cnsas Fabio Rufus Bristot, «abbiamo fatto una riunione per valutare nel complesso la copertura radio del territorio ed è emerso che proprio a Casera Razzo ci sono le maggiori difficoltà. Abbiamo chiesto un finanziamento (servono 37 mila euro), ma oltre al ponte radio per Cnsas e Suem bisognerebbe far funzionare anche i cellulari». La seconda questione riguarda il pericolo presente ieri in tutte le montagne bellunesi. «Il rischio era elevatissimo», prosegue Bristot, che precisa: «Non si vogliono assolutamente dare giudizi su quanto è successo, ma solo mettere in guardia gli appassionati di alpinismo. Oggi (ieri, ndr) non era giornata per andare in montagna: l Arpav lo segnalava da giorni e i bollettini non si devono mai ignorare. Non si tratta di previsioni generiche: quando si segnala un rischio 4 non bisogna andare in montagna, perché in questo caso non esiste il rischio zero nemmeno lungo le strade o sulle piste battute». E il pericolo si estende ai soccorritori, basta ricordare la sciagura capitata ai volontari del Cnsas trentino tre anni fa sul Pordoi. Il Soccorso Alpino e l Arpav danno le loro informazioni sulla scorta di elementi scientifici: «Purtroppo a volte bisogna praticare il senso della rinuncia, anche se mi rendo conto che questo stride con lo spirito individualistico soprattutto di chi va con gli sci da alpinismo o le ciaspe e cerca di raggiungere una cima. In queste giornate bisogna girare gli sci e restare a casa». Eppure i casi di disgrazie si moltiplicano: «Negli ultimi 4 o 5 anni lo sci alpinismo e le ciaspe sono diventati molto di moda e vi si approcciano anche persone totalmente inesperte e che non hanno nessuna cognizione della montagna e delle caratteristiche della neve. Ma gli incidenti sono capitati anche a persone di grande esperienza».

c'è crisi: le multe dei vigili si pagano a rate

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

LUNEDÌ, 21 GENNAIO 2013
- *PROVINCIA*
C è crisi: le multe dei vigili si pagano a rate
Roncade, automobilisti sempre più al verde nel bilancio di un anno di attività della polizia locale
RONCADE La crisi si fa sentire anche quando di mezzo ci sono le multe dei vigili: nel 2012 sono raddoppiate rispetto all anno precedente le richieste, giunte a quota 26, di pagamento rateale delle sanzioni. A ciò va aggiunto l aumento delle assicurazioni scadute e non rinnovate (17). Ieri, nel giorno del patrono della polizia locale San Sebastiano, in sala consiliare a Roncade erano riuniti gli amministratori dei cinque Comuni che appartengono al primo distretto interprovinciale di polizia locale, ovvero Roncade e Silea e i veneziani Quarto d'Altino, Meolo e Fossalta di Piave. A fare gli onori di casa, il comandante Fabrizio Milanello. Presenti i carabinieri, il sindaco dei ragazzi Anna Tronchin, i nonni-vigile, la protezione civile, i carabinieri in congedo e i rappresentanti delle associazioni. Il distretto, che conta 20 agenti a tempo indeterminato, di cui due di stanza in tribunale, più 6 agenti assunti solo per estate («Con il blocco delle assunzioni, noi li formiamo e poi si trasferiscono in altri Comuni per essere giustamente assunti a tempo indeterminato» ha sottolineato Milanello), è stato ufficializzato a giugno 2012. Nel 2012, oltre ai normali servizi sul territorio, d'estate sono stati garantiti tre turni dalle 7 all'una di notte nei weekend e, per la prima volta, il turno pomeridiano nei festivi. Tutto ciò nonostante la carenza di organico, diminuita di 1 vigile di ruolo e 2 stagionali rispetto al 2011. Sono state 6.311 le violazioni accertate (1.961 a Quarto d'Altino, 1.667 a Roncade, 1.032 a Meolo, 964 a Silea e 687 a Fossalta) che hanno portato a 720.607 euro di sanzioni e 7.612 punti-patente decurtati. Meno 30% di ricorsi al giudice di pace rispetto al 2011: lo scorso anno sono stati 54, solo 9 accolti. È l'eccesso di velocità la violazione più accertata: 4.286 multe (+20%). Sono stati 1.180 i punti-patente decurtati a chi è stato sorpreso a guidare senza cinture o al cellulare, mentre le patenti e le carte di circolazione ritirate sono aumentate del 20%. Quanto agli incidenti, quelli rilevati dal distretto sono stati 105, con 116 feriti. Roncade il Comune più sicuro , ma la strada dove si sono registrati più incidenti è la Treviso-Mare (25). A seguire via Trezze (8) e la statale 14 (6) a Quarto, via Sant'Elena (6) e via Callalta (4) a Silea. E proprio sulla pericolosità della regionale, in particolare dell'incrocio di Vallio, è tornata il sindaco Simonetta Rubinato, annunciando che Veneto Strade avrebbe inserito la messa in sicurezza del punto nero per il 2013-2014. L'unità operativa Edilizia -Commercio-Ambiente-Polizia giudiziaria ha prodotto 49 notizie di reato, con picco di controlli di tipo edilizio e ambientale a Silea: 65. Rubina Bon
<§b

tra i mulini lungo il meolo la festa dei "vantituta"

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La
""

Data: **21/01/2013**
Indietro

LUNEDÌ, 21 GENNAIO 2013
- *Sport*

Tra i mulini lungo il Meolo la festa dei vantituta

In 1.500 e tante famiglie alla marcia non competitiva di Cavriè di San Biagio Il Montello innevato regala un paesaggio da favola ai runners della Moonlight

di Salima Barzanti wSAN BIAGIO DI CALLALTA Chilometro dopo chilometro la pioggia imperversa su Cavriè, ma non abbatte i podisti arrivati copiosi per la 20ª Drio e rive de Meolo e Vallio . In 1.500 sono accorsi ieri nella frazione di San Biagio, nonostante il maltempo. I percorsi, di 5, 11 e 21 chilometri, si sono snodati tra campagne e lungo le rive dei fiumi Vallio e Meolo, con tanto di passaggio nei pressi di due antichi mulini, il Soligon e il mulino di Ca Lion dove ora sorge l agriturismo Rosa-Rosae . Oltre ai runners, la pioggia non ha fermato nemmeno le famiglie che non sono volute mancare, in particolare nei cinque chilometri hanno partecipato tante mamme, papà con figlioletto al seguito talvolta pure il nonno. Ad organizzare il gruppo amici della corsa di Cavriè, il gruppo podistico Vantituta Pero e l'Idealdoor Libertas San Biagio. Importante anche la presenza dei volontari della Protezione civile di San Biagio. Nei 5 km i podi sono stati composti, dal primo al terzo, da Francesco Titon, Tiziano Rado e Wamab Boussin e da Giulia Titon, Silvia Rado e Anna Furlan. Negli 11 km hanno dominato, anche questa domenica, Fabio Bernardi (seguito da Mauro Amadio e Marco Zago) e Silvia Pasqualini (poi Rosanna Saran e Danila Moras). Nei 21 km invece i più veloci sono stati Massimo Cigana che ha regolato Andrea Zanatta e Denis Rizzetto e Moira Lorenzon che si è lasciata alle spalle Montserrat Poyatos e Daniela Vedelato. I gruppi più numerosi sono stati Piè Veloce Maserada, Biancade e Amici del Sile Casier. Sabato sera, a Biadene di Montebelluna, la 4ª Montello Moonlight. Le cattive condizioni atmosferiche della partenza hanno poi riservato alle decine di partecipanti una sorpresa quando il gruppo di testa è arrivato nel punto più alto del Montello, potendo godere del paesaggio circostante innevato. La discesa verso Caonada lungo la via General Fiorone ha entusiasmato i runners per il panorama sulla piana montebellunese. Tutti i temerari podisti si sono detti entusiasti del percorso e dello spirito che accomuna questi eventi. GUARDA LE IMMAGINI DI CAVRIÈ E COMMENTA WWW.TRIBUNATREVISO.IT

Un morto ed un ferito grave nel Cadore

- Voceditalia.it

Voce d'Italia, La
"*Un morto ed un ferito grave nel Cadore*"
Data: **21/01/2013**
Indietro

Incidente di montagna
Un morto ed un ferito grave nel Cadore Fatale il fuoripista, deceduto un 51enne di Calazo
Belluno - Erano partiti di buon mattino per un'escursione con le pelli, quattro amici, tre uomini e una donna, risalendo lungo le piste da Casera Razzo. Hanno deciso poi di sciare in fuori pista tra gli alberi sotto Sella Ciampigotto ma. poi, una valanga li travolge, proprio appena sono entrati in un canalino che dovevano attraversare, si è staccata la valanga che li ha travolti.
Per L. M., 51 anni, di Calalzo di Cadore (Belluno), non c'è stato nulla da fare: è morto in seguito ai traumi riportati.
L'amico, R. M., 57 anni, di Vigo di Cadore (Belluno), aiutato subito ad uscire dalla neve dalla coppia rimasta più indietro, ha invece riportato gravi traumi e la frattura di una gamba.
Sul posto, a circa 1.700 metri di quota, si è recato il Soccorso Alpino del Centro Cadore, impegnato non distante con il servizio piste, allertato dall'uomo rimasto illeso. E' intervenuta un'auto medica con a bordo medico rianimatore, tecnico del Soccorso alpino e unità cinofila di turno a Pieve di Cadore, vista l'impossibilità per l'elicottero di decollare a causa delle pessime condizioni di tempo.

21/1/2013
Segui @Voce_Italia

18 gennaio 2013 - I Comuni del Nord Milano consegnano i contributi raccolti ai Comuni terremotati

Comunicato Stampa:

WindPress.it
"*18 gennaio 2013 - I Comuni del Nord Milano consegnano i contributi raccolti ai Comuni terremotati*"
Data: **18/01/2013**
Indietro

18/Jan/2013

18 gennaio 2013 - I Comuni del Nord Milano consegnano i contributi raccolti ai Comuni terremotati FONTE : Comune di Cinisello Balsamo
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 18/Jan/2013 AL 18/Jan/2013
LUOGO Italia - Milano

I Comuni del Nord Milano consegnano i contributi raccolti ai Comuni terremotati Un assegno di 75 mila euro e uno di 5 mila rispettivamente per i Comuni di Poggio Rusco e Quistello. Verranno consegnati da una delegazione di amministratori dei 6 Comuni di Cinisello Balsamo, Bresso, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Paderno Dugnano che hanno promosso il progetto di solidarietà "Adotta i Comuni terremotati del mantovano".
...
Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua
Copyright ©2006-2011 noodls.com

S'INAUGURA IL POTABILIZZATORE

Comunicato Stampa:

WindPress.it
"*S'INAUGURA IL POTABILIZZATORE*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

18/Jan/2013

S'INAUGURA IL POTABILIZZATORE FONTE : Provincia di Rovigo
ARGOMENTO : CUCINA/ALIMENTAZIONE/ENOLOGIA

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 19/Jan/2013 AL 19/Jan/2013
LUOGO Italia - Rovigo

Domani sabato 19 gennaio alle 10 al Centro operativo provinciale di via Grandi inaugurazione del nuovo potabilizzatore, in concomitanza con la parte pratica del corso di formazione per il suo uso rivolto ai volontari di protezione civile, presenti la presidente Tiziana Virgili e l'assessore Claudio Bellan. Consegnato e presentato a metà dicembre farà parte della colonna mobile regionale della Protezione Civile. Unico in Regione Veneto è montato su rimorchio per essere trainato da fuoristrada o...
Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua
Copyright ©2006-2011 noodls.com

Attesa ancora neve

Comunicato Stampa:

WindPress.it
"*Attesa ancora neve*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

19/Jan/2013

Attesa ancora neve FONTE : Comune di Formigine
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 19/Jan/2013 AL 19/Jan/2013
LUOGO Italia - Modena

Come nei giorni scorsi, è pronto il piano per lo sgombero della neve che eventualmente cadrà sul territorio comunale Sono attese nelle prossime ore, se le previsioni meteorologiche della Protezione Civile regionale verranno confermate, precipitazioni anche a carattere nevoso che potrebbero interessare il territorio formiginese. I fenomeni dovrebbero però esaurirsi nella giornata di domani, domenica 20 gennaio, con la trasformazione della neve in pioggia e un sostanziale rialzo delle...
Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua
Copyright ©2006-2011 noodls.com

(AGI) Maltempo: Milano, prima neve; scattato il piano del comune

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie
"*(AGI) Maltempo: Milano, prima neve; scattato il piano del comune*"
Data: **19/01/2013**
Indietro

(AGI) Maltempo: Milano, prima neve; scattato il piano del comuneAgenzia Giornalistica Italiana - 2 ore 29 minuti fa
Mail 0
Consiglia
0
Tweet
0 Stampa

(AGI) - Milano, 19 gen. - E' in corso il Piano neve del Comune di Milano dopo l'inizio delle precipitazioni nel pomeriggio. Il Coc (Centro operativo comunale) e' riunito presso la sede di via Drago. Presenti, oltre al Comune di Milano, Protezione civile comunale, Polizia locale, Amsa, Atm. Le precipitazioni nevose si intensificheranno a partire dalle ore 20. Sono pronti a entrare in azione 180 camion per le operazioni di salatura ed eventuale lamatura al fine di evitare l'accumulo della neve. "Inoltre - spiega il Comune - e' gia' programmato che i mezzi siano attivi tutta la notte per garantire l'agibilita' delle strade". (AGI) .

18.01.2013 - PROT.CIVILE: 400MILA EURO PER LAVORI SU TORRE PICOTTA A TOLMEZZO

Regione Friuli Venezia Giulia (via noodls) /

noodls.com
"*18.01.2013 - PROT.CIVILE: 400MILA EURO PER LAVORI SU TORRE PICOTTA A TOLMEZZO*"
Data: **18/01/2013**
Indietro

18/01/2013 | Press release

18.01.2013 - PROT.CIVILE: 400MILA EURO PER LAVORI SU TORRE PICOTTA A TOLMEZZO
distributed by noodls on 18/01/2013 17:57

Print Print
Sharing and Personal Tools
Please select the service you want to use:
Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader
Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website
Close
18.01.2013 16:55

PROT.CIVILE: 400MILA EURO PER LAVORI SU TORRE PICOTTA A TOLMEZZO Trieste, 18 gen - Il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, ha approvato un intervento urgente di protezione civile per la messa in sicurezza del versante Torre Picotta-Pra Castello a Tolmezzo.
Si tratta di un fondo di 400mila euro che verrà assegnato al Comune di Tolmezzo. I lavori si sono resi necessari per evitare il pericolo di caduta massi, che potrebbero mettere a rischio alcune abitazioni e bloccare la viabilità.
L'intervento, la cui operatività è stata affidata al Comune di Tolmezzo, prevede il consolidamento del versante e la urgente posa di sistemi paramassi per evitare la possibile caduta di rocce e detriti.
ARC/Com/RED

PROTEZIONE CIVILE - AGGIORNAMENTI Avviso di Allerta 1 per neve dalle 8 ,00 del 19/1/2013

Comune di Recco (via noodls) /

noodls.com
"*PROTEZIONE CIVILE - AGGIORNAMENTI Avviso di Allerta 1 per neve dalle 8,00 del 19/1/2013*"
Data: **20/01/2013**
Indietro

18/01/2013 | News release

PROTEZIONE CIVILE - AGGIORNAMENTI Avviso di Allerta 1 per neve dalle 8,00 del 19/1/2013
distributed by noodls on 20/01/2013 18:43

Print Print
Sharing and Personal Tools
Please select the service you want to use:
Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader
Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website
Close
Piazza Nicoloso 14 - 16036 - Recco (GE)
Tel. 0185 72911 - Fax 0185 7291302
PEC:
